BLINDO HOUSE.it
porte & finestre
pvc - legno - alluminio - blindati
SINO -30%
ULTIMI GIORNI DETRAZIONE FISCALE 55% ANNO 2009

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90

ANNO 128 - NUMERO 266
GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2009
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004). ART. 1.COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

BLINDO HOUSE.it
FINSTRAL
12 RATE SENZA INTERESSI
NUOVA SEDE v.le D'Annunzio, 16
TRIESTE tel 040.660360
Udine, v. Ciconi, 12 - 0432.513383

VENT'ANNI DOPO BERLINO

NEI BALCANI IL MURO RESISTE

di FABIO MINI

Venti anni dopo il crollo del muro di Berlino. E sembra ieri. Così come non eravamo preparati a quell'evento di 20 anni fa, non siamo stati preparati all'implosione dell'Unione sovietica, alla riunificazione della Germania e all'espansione a est dell'Ue e della Nato. Di fatto abbiamo percorso questi venti anni passando di sorpresa in sorpresa, navigando a vista, come se dal regime di ferree certezze che caratterizzava la guerra fredda si fosse caduti all'improvviso nel grande fiume delle fluide incertezze. Le istituzioni che dovevano fare chiarezza, come quelle dell'intelligence, si sono per anni avvinghiate su se stesse tirando per i capelli vecchi schemi e cedendo alla fine alla facile e irresponsabile teoria della indeterminatezza e dell'incertezza. La Cia, ancora anni dopo il crollo del muro, continuava a pubblicare il rapporto sul *Soviet Military Power* descrivendo la minaccia delle centinaia di divisioni corazzate e motorizzate sovietiche pronte a invadere l'Occidente. Erano esattamente i tempi in cui le divisioni sovietiche imploravano di non essere rimpatriate dalla Germania dell'Est dove avevano appena finito di occupare nuove caserme. Erano i tempi in cui una divisione corazzata fatta rientrare in Russia dall'Ungheria si trovò a passare l'inverno in baracche di lamiera ondulata e a bruciare i pattini di gomma dei carri armati per scaldarle.

Erano anche gli anni in cui il muro sembrava fosse crollato solo in un senso e che in crisi fosse solo l'ex impero sovietico. Veniva abilmente dissimulata la crisi che nel frattempo incombeva sull'Europa e sulla Nato, entrambe colte di sorpresa dagli eventi ed entrambe costrette ad ammettere nei rispettivi ambiti delle nazioni che nulla avevano a che fare con lo spirito e gli interessi dell'Europa e che non avevano allora, come non hanno neppure oggi, i parametri di compatibilità politica, economica e democratica che così ferocemente erano stati imposti ai membri occidentali.

In questi venti anni Europa e Nato si sono perciò allargate non tanto scommettendo sul futuro, perché ben consapevoli che ci sarebbe voluto moltissimo tempo per normalizzare certe situazioni, e neppure cercando d'includere nuove realtà per stabilizzare il continente, ma puntando sulla limitazione della sfera d'influenza russa. Di fatto, la politica di allargamento della Ue e della Nato in questi anni con le avventure in Ucraina, nei Balcani e nel Caucaso ha tentato di spostare il muro più a Est. Paradossalmente, Ue e Nato speravano e sperano che il muro si ristabilisca tornando a tagliare in due l'Europa come se essa riuscisse a esprimersi solo se divisa con le armi dal suo cuore continentale.

● Segue a pagina 5

MOSSE DELLA MERKEL E RIFLESSI A NORDEST

GERMANIA, FISCO LEGGERO

di FRANCESCO MOROSINI

● A pagina 7

PASSA LA RIFORMA DELLA FINANZIARIA, MA ALLA CAMERA IL GOVERNO VA SOTTO DUE VOLTE

Il Pdl rispolvera l'immunità parlamentare

Presentato il disegno di legge per reintrodurla. Processo breve, l'iter è già avviato

ROMA Un disegno di legge per reintrodurre in fretta l'immunità parlamentare, abolita nel 1993 sull'onda di Tangentopoli, è stato proposto dalla deputata ex socialista Margherita Boniver: gode dell'appoggio del Pdl. Intanto il governo ha già avviato l'iter che porterà all'approvazione della legge sul processo breve, come concordato martedì sera da Berlusconi e Fini. Approvata ieri alla Camera la riforma della Finanziaria, ma la maggioranza è andata sotto per due volte.

● Alle pagine 2 e 3

IL CAPO DELLA CASA BIANCA ATTESO A UN DURO CONFRONTO CON LA CINA

Obama in Asia difende il primato degli Usa

Singapore: il benvenuto al presidente cinese Hu Jintao alla vigilia del vertice con Obama A PAGINA 5

CAMPANIA

Fini: «Pure Berlusconi d'accordo, meglio non candidare Cosentino»

A PAGINA 4

INFLUENZA A

Trieste, ben contenuto il virus. I consigli su prevenzione e cure

A PAGINA 16 E NELL'INSERTO CENTRALE

BASKET

L'Acegas si arrende agli ospiti di Trento dopo un supplementare

CONTESSA A PAGINA 30

L'INTERVISTA

Grosso: «Un testo scritto su misura per il premier»

TRIESTE Carlo Federico Grossso è categorico: «Questa riforma della giustizia è un abominio». L'ex vicepresidente del Csm contesta al progetto del Pdl la volontà di fare soprattutto gli interessi del premier. «E poi mancano anche le risorse».

● Urizio a pagina 3

IL NUOVO PARTITO

Alleanza per l'Italia Con Rutelli anche Tabacci e Calearo

Lanzillotta un'altra transfuga dal Pd «Quel progetto è stato un fallimento»

ROMA È Alleanza per l'Italia il nome del nuovo partito lanciato da Francesco Rutelli insieme ad altri esponenti politici come Bruno Tabacci (provenienza Udc, che della formazione è subito stato nominato il portavoce), Lorenzo Dellai e altri esponenti politici provenienti soprattutto dalle fila del Partito democratico. Come Massimo Calearo, l'imprenditore vicentino diventato parlamentare su espressa richiesta dell'allora segretario del Pd Walter Veltroni e ora tra i primi a effettuare il balzo. Tra i fuoriusciti pure l'ex ministro del governo Prodi Linda Lanzillotta: «Il progetto del Pd è fallito. Altri se ne andranno». La prima convention del movimento si terrà a Parma l'11 e 12 dicembre.

DOMANI
DVD MONTAGNA
5° volume
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 7,90 IN PIÙ

● Berlinguer e Dorigo a pagina 2

Letteratura
A Lugano la mostra dedicata allo scrittore istriano

Fulvio Tomizza a due lustri dalla morte ricordo d'un autore ai confini della Storia

di ERMANNO PACCAGNINI

Si suol dire: *«De mortuis nisi bonum»*. Ossia: vietato parlar male di chi non c'è più. E però è anche vero che la coerenza impone di non rimangiarsi quanto detto invece dell'autore ancora "in vita". Ecco perché, nel ricordare, nel decennale della sua scomparsa, Fulvio Tomizza (*nella foto*) e i suoi oltre trenta titoli (mentre oggi a Lugano si inaugura la mostra in suo onore), non posso non confessare di essermi probabilmente trovato in un certo momento tra coloro che lo scrittore chiamava «nuova critica fetente», allorché recensendo regolarmente e a caldo certi suoi libri mi sono ritrovato a parlare di sciupìo delle sue doti di scrittore.

● A pagina 22

LA GIUNTA REGIONALE E LA CRISI ECONOMICA

Cultura, azzerato il "feudo" dei consiglieri

Spariscono le tabelle che distribuivano contributi a enti, circoli, associazioni

TRIESTE Tabelle delle cultura addio. La crisi economica compie il miracolo impossibile: abroga la lista più chiacchierata e ambita di Palazzo che, allegata alla Finanziaria, assicura un contributo da 50mila euro in su a enti, associazioni e istituti che vi accedono, spesso con la "spintarella" del santolo di turno. «Di necessità virtù» commenta l'assessore Roberto Molinaro.

● Giani a pagina 10

E PROFUMO ANNUNCIA INVESTIMENTI A EST

Piano Unicredit, dubbi delle Fondazioni

MILANO Come funzionerà il «bancone» di Alessandro Profumo? Le fondazioni azioniste di Unicredit vogliono vederci chiaro. Vogliono cioè capire bene, vedere se, alla fine, il ritorno alla banca universale che l'ex McKinsey ha in mente e che vuole reintrodurre entro novembre 2011, converrà loro o meno. I soci forti di Piazza Cordusio, in maniera preventiva, un via libera di massima al progetto che prevede "un modello di servizio della banca molto più attenta al cliente" (ha detto Profumo), lo hanno comunque già dato. E oggi avranno le risposte attese.

● Deugeni e Fiumanò a pagina 9

Alessandro Profumo

Trieste ateneo di qualità: arrivano 9 milioni

E il Censis pone quattro facoltà giuliane ai vertici delle classifiche nazionali

TRIESTE Soddisfazione a Piazzale Europa: l'Università di Trieste è stata infatti inserita fra le realtà accademiche italiane cui è stata destinata una fetta di quel 7% complessivo di Ffo (Fondo di finanziamento ordinario), pari in euro a 525 milioni, che da quest'anno viene assegnato sulla base di meriti e qualità della didattica e della ricerca. Così, grazie a queste specifiche voci, nelle casse dell'ateneo triestino arriveranno da Roma 9.397.149 euro. E anche il Censis celebra le qualità dell'ateo triestino che figura al primo posto nella classifica nazionale delle facoltà di Scienze politiche, al 2° in quella di Giurisprudenza, al 3° per Architettura, al 4° in quella di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

Il rettore Francesco Peroni

● Unterweger a pagina 13

www.ilpiccolo.it
• FATTI • BORSA
• CINEMA • METEO
• MULTIMEDIA • ASTE

Il caso
In tre ubriachi a bordo dell'auto pubblica

Tassista picchiato a sangue da una guardia carceraria

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Insultato, minacciato e picchiato da tre passeggeri ubriachi, tra i quali un uomo che si è qualificato come agente della Polizia penitenziaria. Vittima dell'aggressione un tassista triestino, finito all'ospedale con un trauma cranico e lesioni alla nuca, al collo e agli zigomi giudicati guaribili in 17 giorni. Un episodio che ha innescato la rabbia dell'intera categoria dei conducenti di taxi, allarmati per l'escalation di violenza ai loro danni e decisi a chiedere tutele da parte delle istituzioni.

● A pagina 15

BILANCIO
LA MANOVRA

La Camera nel finale dà il via libera alla legge all'unanimità
Il Pd: «È la dimostrazione che il centrodestra è nel caos»

Passa la Finanziaria, il governo va sotto due volte

Approvati due emendamenti di Pd e Idv. Nessuna novità su Irap e affitti, mancano i soldi

ROMA La Camera ha approvato all'unanimità la riforma della legge Finanziaria, ma la maggioranza ha dovuto digerire due modifiche non desiderate. Il governo è stato infatti battuto per due volte di seguito su altrettanti emendamenti dell'opposizione su cui aveva espresso parere contrario.

Sono passati un emendamento dell'Italia dei valori ed uno presentato da Linda Lanzillotta e fatto proprio dal gruppo del Pd. Due «botte» determinate dalle assenze del centrodestra. «Ancora due sconfitte in Aula per maggioranza e governo, a dimostrazione della scarsa tenuta di un centrodestra ormai nel caos», è il commento del Pd a Montecitorio.

«Se si considera che con quelle di oggi arriviamo a ben 28 sconfitte in aula alla Camera dall'inizio di legislatura - prosegue il comunicato - e se si guarda ai numeri del voto da cui risulta una presenza compatta dei gruppi di opposizione, tutti ben oltre il 90 per cento, e delle numerose assenze (nel pdl mancavano all'appello 68 deputati fra assenze e missioni), il quadro è completo».

Con il voto di ieri, che dovrà essere confermato dal Senato, la Finanziaria e il Dpef vanno in soffitta. Arrivano la legge di Stabilità e la nuova «Decisione di Finanza Pubblica» (Dfp). Terranno conto dei vincoli europei e, con una accentuazione maggiore rispetto al testo varato in prima lettura dal Senato, prevedranno un raccordo più stretto con il Federalismo fiscale.

A sinistra, un'immagine di Montecitorio, sede della Camera. Sopra, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Sono ridotte, nonostante il pressing della maggioranza, le novità che vengono introdotte alla Finanziaria in Senato con l'emendamento del relatore Maurizio Saia. E restano da sciogliere i due grandi nodi che non sono potuti entrare a Palazzo Madama. La cedolare secca sugli affitti e la detassazione dell'Irap per le perdite. Il governo comunque non esclude interventi più pesanti nel momento del passaggio alla Camera. La manovra avrà il via libera di Palazzo Madama probabilmente entro domani. Le nuove misure che dovrebbero arrivare sono le risorse aggiuntive che potrebbero aggirarsi sui 100 milioni per il comparto sicurezza; ma anche fondi per la giustizia che dovrebbero, tra l'altro, consentire di assumere una buona fetta di precari che lavorano nelle carceri e il disegno di legge per la banca del Mezzogiorno.

E' lo stesso Saia ad ammettere: «Per temi come l'Irap credevo che si potesse fare qualcosa di più, come sugli affitti. Ma il governo ci dà un quadro ridottissimo di risorse». Qualcosa di più, come detto, potrebbe arrivare alla Camera.

Il governo starebbe valutando interventi non solo in favore delle imprese, ma anche per i redditi. Lo sottolinea il vice ministro all'Economia, Giuseppe Vegas. «Qualcuno - dice _ ha detto che l'Irap è una tassa odiosa. Sicuramente non è simpatica, ma detto ciò occorre tenere presente anche i redditi dei lavoratori dipendenti, i pensionati e così via».

Tra le novità che potrebbero arrivare nel passaggio a Montecitorio, come spiegato anche dal sottosegretario Luigi Casero, il reperimento delle risorse per il cinque per mille, norma chiesta anche dall'opposizione e qualcosa sul patto di stabilità per gli enti locali. Se poi il governo scegliesse di prorogare la Tremonti ter per i macchinari la misura entrerebbe nel passaggio alla Camera mentre la proroga dello scudo fiscale sarebbe nel caso inserita in un provvedimento ad hoc.

L'ALLARME DEI SINDACATI: A DICEMBRE SCADRANNO MILIONI DI CONTRATTI A TERMINE

Crisi economica, la protesta serpeggia nelle fabbriche italiane

ROMA Lavoratori costretti sui silos e sui tetti degli stabilimenti per ottenere copertura mediatica, delegazioni in corteo a Roma, interi comparti industriali a rischio in questo autunno che rischia di presentare un conto salatissimo al Paese sul fronte dell'occupazione.

Mentre a Cagliari si fanno i conti con una crisi che riguarda migliaia di lavoratori, e proteste clamorose si segnalano a Pistoia, Modena, Bari, dai sindacati arriva una previsione che mette i brividi: la fine dell'anno potrebbe rappresentare uno spartiacque devastante, con una massa di contratti a termine e di collaborazione a progetto che potrebbero essere non rinnovati. L'analisi è dell'Osservatorio cassa integrazione della Cisl. Intanto la Cgil sabato scenderà in piazza Roma per protestare contro l'assenza di strategie da parte del governo nell'affrontare la crisi.

Le proteste. La crisi in Sardegna sta investendo come un tornado le imprese del Sulcis-Iglesiente. Ieri un gruppo di lavoratori, accompagnati da una delegazione di sindaci, ha manifestato a Roma di fronte a Palazzo Chigi. Quattromila i posti a rischio nelle fabbriche sarde che lavorano zinco e alluminio. Con alcune grandi aziende già ferme, la cassa integrazione alla Portovesme, ora c'è la minaccia di chiusura dell'Alcoa che rischia di dove restituire 420 milioni di euro per un contenzioso con l'Unione europea che contesta le tariffe agevolate di cui ha goduto l'azienda.

Alcoa ha fatto sapere di aver rinviato dal 17 al 30 novembre la decisione sull'eventuale fermo della produzione. Intanto il gruppo di lavoratori che da oltre una settimana si trova su un silos di Alcoa, ieri è stato raggiunto dal governatore della Sardegna Ugo Cappellacci.

LA DECISIONE AI CAPI DI STATO E DI GOVERNO

Mr. Pesc, la sinistra in Europa ha scelto Massimo D'Alema

BRUXELLES Alla fine, dopo rose di nomi e preferenze diverse tra gruppo e partito, la famiglia socialista europea si è trovata d'accordo, «all'unanimità», per sostenere la candidatura dell'ex premier ed ex ministro degli Esteri Massimo D'Alema ad Alto rappresentante della politica estera della Ue. «All'unanimità, nella riunione di ieri alla presenza di Poul Nyrup Rasmussen, il gruppo dei Socialisti e Democratici al Parlamento europeo insieme alla famiglia socialista europea, hanno scelto di sostenere Massimo D'Alema per la carica di Mr Pesc», hanno annunciato David Sassoli, capodelegazione del Pd al Parlamento europeo, Gianni Pittella, vice presidente del PE e Gianluca Susta, vice presidente Gruppo S&D, esprimendo «molta soddisfazione» per il consenso finalizzato a livello europeo sul leader italiano. «Senza dubbio, Massimo D'Alema - affermano Sassoli, Pittella e Susta - è la personalità più autorevole e qualificata a ricoprire questo incarico, che rappresenta nel quadro di un'Europa più forte una figura capace di dialogo interistituzionale e di rivestire l'importante ruolo di rappresentare l'Europa nel mondo».

La decisione è stata presa in una riunione nella quale oltre al gruppo europarlamentare e al partito, erano presenti anche rappresentanti degli otto governi socialisti europei, incluso quello britannico, dal quale proviene il ministro degli Esteri David Miliband, fino a martedì grande favorito, prima che il premier Gordon Brown chiarisse che non è candidato. «Con la decisione odierna, il Pse ha deciso che ci sarà un solo candidato ufficiale della famiglia socialista», ha spiegato il portavoce del gruppo Dimitris Komodromos, ricordando comunque che la decisione finale spetta ai capi di Stato e di governo della Ue.

CRITICHE BIPARTISAN

Fumetto anti-Meloni, solidarietà dalla Bindi

ROMA La satira finisce ancora al centro della polemica politica, sollevando le ire del centro destra e la solidarietà del centrosinistra. Stavolta tutto nasce da un libro di fumetti su Giorgia Meloni a cura del disegnatore Alessio Spataro intitolato La ministronza, che da una serie di vignette sul blog dell'autore, da novembre sarà in libreria a cura della casa editrice Grrretic. E scoppia immediata la reazione. Dall'indignazione di Gianfranco Fini all'ira di Gasparri che subito si chiede «se la sinistra sia pronta ad indignarsi». La notizia è stata data ieri dal quotidiano Il Secolo d'Italia, che sottolinea come Spataro abbia al suo attivo collaborazioni con Il Manifesto e Liberazione. Racconta che sulla copertina del libro c'è «Giorgia Meloni nelle fogne accanto a un topo, mosche e scarafaggi». Accompagnata dal testo: «Fascisti, carogne, tornate nelle fogne». Solidarietà al ministro arriva sia da destra che da sinistra. «Al ministro Giorgia Meloni va la mia solidarietà di donna e di vice presidente della Camera. La satira diverte, morde e può anche far male ma se è satira intelligente non scade mai nel turpiloquio o nell'insulto gratuito», ha affermato il presidente del Pd Rosy Bindi.

Giorgia Meloni

«Il libro di fumetti sulla Meloni mi sembra un'operazione molto misogina», ha dichiarato Paola Concia del Pd. «Il nostro Paese assiste all'ennesimo imbarbarimento dello scontro», commenta il ministro per le Pari Opportunità, Mara Carfagna. Solidarietà al ministro arriva anche dalla titolare dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo.

IL PORTAVOCE SARÀ TABACCI. IL SIMBOLO SCELTO ON-LINE

Rutelli fonda «Alleanza per l'Italia»

«Con Api si vola» scherza il leader. Casini (Udc): «Presto una collaborazione»

di MARIA BERLINGUER

ROMA Francesco Rutelli battezza Alleanza per l'Italia ma Paola Binetti e teodem si sfilano: restiamo nel Pd, «fino a prova contraria». Prima uscita pubblica della neo formazione creata dall'ex leader della Margherita dopo la nomina di Bersani alla guida del Pd. Il nome, Alleanza per l'Italia (Api), è stato depositato il 26 ottobre, due giorni prima che Rutelli ufficializzasse l'uscita dal Pd, sarà definitivo ed è stato gelosamente custodito fino a ieri. Il logo invece è provvisorio. Il simbolo definitivo con il quale presentarsi alle elezioni sarà scelto dopo un concorso su internet. Rutelli sarà presidente di Alleanza per l'Italia, Bruno Tabacci, appena uscito dall'Udc, il portavoce.

Molte le ambizioni della nuova formazione: allearsi con l'Udc, creare un terzo polo di centro, conquistare uomini e soggetti stufi dell'eterna contrapposizione fra maggioranza e opposizione, del populismo di Berlusconi e della sterzata a sinistra del Partito democratico. «Il Pd è andato a sinistra, io lo rispetto, ma abbiamo creato un movimento in grado di unificare le forze democratiche, riformiste e liberali per migliorare questo nostro paese». A «sistemare» Silvio Berlusconi invece provvede Bruno Tabacci. «Vogliamo essere un'alternativa al populismo che viene seminato a mani basse dal premier e dal suo principale alleato, la Lega», dice accusando Berlusconi di voler importare in Italia istituzioni «modello Putin». Per non parlare del «giustizialismo» di Antonio Di Pietro, altrettanto indigesto per i neo centristi. Quanto al prossimo matrimonio con Pier Ferdinando Casini Rutelli conferma: «Ci sarà una collaborazione molto presto». Casini non delude le attese.

Intercettato a Montecitorio dai cronisti l'ex presidente della Camera scherza sul nome scelto dai futuri «soci». «Con Api si vola», dice ricordando un antico spot di una società petrolifera. «È bellissimo con Api si vola». In mattinata ai microfoni di "Radio anch'io» il leader Udc si lancia in pronostici: se Rutelli lavorerà bene raddoppiamo.

Prossima tappa sarà l'Assemblea nazionale di Parma, l'11 e il 12 dicembre. Chi seguirà Rutelli nella nuova avventura? Per ora sono molte le defezioni. Hanno aderito Lorenzo Dallai, presidente della provincia autonoma di Trento, e una piccola pattuglia di transfughi dal Pd: Linda Lanzillotta, Massimo Calearo, Claudio Gustavino, l'ex tesoriere della Margherita, Luigi Lusi. E poi ancora il repubblicano Giorgio La Malfa e Pino Pisicchio, ex Idv. Mancano all'appello due ex fedelissimi di sempre: Paolo Gentiloni e Roberto Giachetti. E tutti i teodem. A partire da Paola Binetti.

«Faccio loro i miei auguri ma io resto nel Pd: voglio rinnovare la mia speranza e la mia fiducia in quanti ne governano i processi decisionali ai massimi livelli», dice Binetti.

L'INTERVISTA

Lanzillotta: «Il progetto del Pd è fallito»

L'ex ministro polemico: «Altri lasceranno il partito di Bersani, il disagio è molto diffuso»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Me ne vado, perché il progetto del Partito democratico è fallito. Il Pd non è riuscito a fondere le culture tradizionali con quelle innovative. Una parabola iniziata con le dimissioni di Veltroni e terminata con l'elezione di Bersani». Linda Lanzillotta, ministro del governo Prodi e poi ministro ombra del governo Veltroni, non è tenera con il partito che lascia. «Ho vissuto con molto sofferenza questi ultimi mesi - racconta -. La crisi è irreversibile».

Se avesse vinto Franceschini sarebbe rimasta?

Franceschini si proponeva con la sua mozione di proponeva di continuare il progetto originario di Veltroni. Quello nato al Lingotto di Torino. Su quello si poteva continuare a lavorare.

Non la convince il partito solido e radicato nel territorio proposto dal segretario Bersani?

È una struttura tradizionale. Il Pd voleva essere un partito molto più diffuso, molto più contaminato con società, molto più aperto ai modelli organizzativi immateriali.

A molti è sembrata però la cronaca di una scissione annunciata?

Per quanto mi riguarda è stato decisivo il congresso.

Sul suo sito c'è un articolo del Foglio del 26 settembre dove lei già parla di «Rutelli che lascia il Pd..».

Non me lo ricordo. Io comunque parlo per me. Il congresso è stato decisivo.

Lei aderirà «Alleanza per l'Italia» di Rutelli e Tabacci. «Un movimento in grado di unire le forse liberali, democratiche, popolari e riformatrici». Un programma vasto...

Linda Lanzillotta

Diciamo ambizioso.

Non rischia di essere il partito degli scontenti...

Magari. Sarebbe un grande partito. L'Italia è piena di scontenti.

Ci saranno altre fuoriuscite dal Pd?

Credo di sì. Nel Pd c'è un grande tormento. Il disagio è molto diffuso.

Realacci sostiene: «Non mi convince l'idea che la conquista del centro equivalga a quella del centro del Transatlantico»...

Penso che un conto è parlare al cuore della società, un conto è proclamarsi centristi. Dopo l'autocollocazione del Pd sulla sinistra, si è aperto uno spazio importante.

Credo che Realacci parlasse maliziosamente della ricollocazione di alcuni parlamentari...

Questo lo vedremo.

Nessuno però si è dimesso dall'incarico. Si lascia il partito ma non la carica parlamentare...

Io mi ritengo in continuità con i miei impegni elettorali.

È stata eletta per il Pd...

Sì, ma sono stata eletta su una linea programmatica a cui resto fedele. Il Pd di oggi non è quello per cui si è votato allora.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura dell'11 novembre 2009 è stata di 43.050 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

GIUSTIZIA
VERSO LA RIFORMA

Fini specifica le richieste per dare il via libera al ddl Ghedini: più fondi per accelerare i tempi dei procedimenti e una lista ristretta dei reati ammessi all'iter veloce

Il Pdl preme: torni l'immunità parlamentare

La Boniver presenta una proposta di legge costituzionale. L'opposizione: si vuole tutelare la Casta

ROMA Alta tensione sul fronte della giustizia. Ieri per tutto il giorno si è atteso che venisse depositato il provvedimento, annunciato dalla maggioranza, per rendere più veloci i processi. Ma per ora di questo testo, negli uffici di Palazzo Madama ancora non ce traccia. Margherita Boniver (Pdl) ha poi presentato un ddl costituzionale per reintrodurre l'immunità parlamentare. «L'immunità che esiste in molti ordinamenti europei, nonchè al Parlamento europeo - ha detto la Boniver - rappresentava uno dei pilastri della Costituzione italiana. Fu cancellata con un incredibile atto di vigliaccheria dall' Assemblea di Palazzo Madama nell'ottobre del 1993 in clima di pesante intimidazione». La proposta di legge composta di un solo articolo intende ripristinare un «istituto volto a tutelate l'interesse della collettività, prevenendo eventuali condizionamenti del potere giudiziario sullo svolgimento della dialettica politica». Immediata la reazione delle opposizioni. Per Massimo Donadi, capogruppo dell'Italia dei Valori, «il Pdl vuole solo salvare la Casta, ma in questo modo scredita le istituzioni e allontana sempre di più i cittadini. Faremo un'opposizione durissima - ha annunciato - contro questa proposta». «L' immunità parlamentare è già regolata dall'articolo 68 della Costituzione e non va modificata», ha aggiunto il presidente dei senatori dell' Italia dei Valori, Felice Belisario. Duro il commento del Pdci: «Quelli del Pdl sono falsi come monete di stagno. Vogliono reintrodurre l'immunità per tutelare la casta oltre il legittimo esercizio delle loro funzioni», ha affermato Orazio Licandro, della segreteria del Pdci.

Ma immunità parlamentare a parte, ora al centro dell' attenzione è soprattutto la bozza, messa a punto dal legale del premier e deputato del Pdl Niccolò Ghedini, per accorciare la durata dei processi. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti, infatti, aveva dichiarato in mattinata che il testo sarebbe stato presentato entro oggi in Senato «perchè so - aveva spiegato - che ci lavoravano stanotte». Ma il provvedimento, per quanto si sapesse che con ogni probabilità era già sul tavolo del capogruppo Maurizio Gasparri, non è stato depositato. Tra i motivi del ritardo, nel centrodestra se ne sottolineano soprattutto due: la continua limatura della lista dei reati che si dovrebbero escludere dalla normativa e la reperibilità dei fondi per renderla applicabile.

Nell'ultima bozza-Ghedini, tra i reati da escludere ci sarebbero quelli che riguardano l'immigrazione (come sarebbe stato chiesto dalla Lega) l'ambiente, gli incidenti sul lavoro, il codice della strada, oltre quelli gravissimi come mafia e terrorismo. Secondo quanto si è appreso, il presidente della commissione Giustizia della Camera Giulia Bongiorno avrebbe illustrato anche ieri al numero uno di Montecitorio Gianfranco Fini le varie proposte di Ghedini, spiegandone conseguenze e ricadute tecniche.

Ma lo scoglio maggiore sarebbe stato la reperibilità dei fondi. Tra le ipotesi in esame: quella di «attingerli» dalla vendita dei beni posti sotto sequestro. Più complesso il discorso per inserire nella finanziaria le cospicue risorse chieste da Fini e Giulia Bongiorno per il settore giustizia. Per fare in modo che si riescano a celebrare davvero i processi in sei anni, come si prevede nel ddl Ghedini, servono più soldi e aumento di organici. Ed è questo un altro punto che è stato molto discusso al Senato per tentare di inserire subito in finanziaria emendamenti in questo senso.

Nell'ultima bozza del ddl scritto da Ghedini, che potrebbe essere depositato domani, restano intatte comunque le norme che limitano a 6 anni la durata dei processi e la norma transitoria che inciderà sui processi Mediaset e Mills in cui è imputato il premier. Il primo articolo modificherà la legge Pinto (del 2001), che introduce un' equa riparazione per chi ha subito processi troppo lunghi. In linea con le sollecitazioni del Consiglio d'Europa, non dovranno durare più di due anni in primo grado, due in appello e altri due in Cassazione.

IL TEST

Anche Menia si sottopone all'esame contro le tossicodipendenze

ROMA Continua l'afflusso volontario di deputati e senatori a sottoporsi al test anti droga. Nella foto in alto, si vede il sottosegretario all'Ambiente, il triestino Roberto Menia, mentre si sottopone al taglio della ciocca di capelli per poter svolgere il test. Al suo fianco c'è anche il ministro della Difesa, Ignazio La Russa che anche lui ieri si è sottoposto al controllo anti-droga. Nel secondo giorno di svolgimento dei test si sono sottoposti ai prelievi 67 parlamentari. Lo ha riferito il sottosegretario Carlo Giovanardi.

L'INTERVISTA

Grosso: «Così il processo breve non va, pare pensato su misura per il premier»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «Un abominio». Così Carlo Federico Grosso, noto giurista ed ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ieri a Trieste per inaugurare l'anno accademico della Facoltà di Giurisprudenza, definisce l'ipotesi di «processo breve» che presto sarà contenuta in un disegno di legge della maggioranza. Non tanto per il taglio dei tempi processuali, necessario, quanto per la mancanza di una riforma complessiva della giustizia che consenta ai magistrati di rispettare i sei anni (due per ogni grado di giudizio) posti come possibile limite per concludere i processi.

Cosa non convince della proposta uscita dal faccia a faccia Berlusconi–Fini?

Riuscire a ridurre i tempi dei processi sarebbe un risultato ottimo ma nel contempo bisogna garantire risorse, fare in modo che queste vengano effettivamente impegnate e fornire una nuova organizzazione al sistema giudiziario e una semplificazione legislativa altrimenti questo limite rigoroso diventa una prescrizione generalizzata. E questo fa venire qualche sospetto.

Quali sospetti?

La previsione di applicare i nuovi termini anche ai processi in corso in primo grado, condotti in un contesto in cui i giudici procedono secondo il normale trantran processuale, fa pensare male. E si sa che a pensare male si fa peccato ma molto spesso ci si azzecca. Il processo Mills, tanto per intenderci, è in primo grado e sarebbe già prescritto.

Quali altri aspetti non la convincono?

Trovo fuori luogo porre lo stesso limite di tempo per tutti i reati sotto i dieci anni di pena. Per un furto in flagranza o un falso in bilancio sarebbe probabilmente il caso di prevedere tempi diversi. E poi perché solo nei procedimenti che riguardano gli incensurati? Se parliamo di velocità dei processi dovrebbe valere per tutti. La sensazione è che Berlusconi voglia raggiungere il suo obiettivo ma così si bloccherebbero centinaia di processi.

Paradossalmente era meglio il lodo Alfano?

Il lodo Alfano lede il principio di uguaglianza tra i cittadini. Tuttavia ricordo che nei giorni precedenti la sentenza della Corte Costituzionale parlai con un illustre esponente del centro-sinistra il quale mi disse che sperava che il lodo Alfano non venisse bocciato, altrimenti ci sarebbero state conseguenze peggiori. Ma da giurista ritengo che il principio «salviamo il presidente del Consiglio o facciamo saltare tutti i processi» non possa essere accettabile.

Carlo Grosso

La bocciatura del lodo ha portato a un duro attacco di Berlusconi alla Consulta. Come lo giudica?

Ogni decisione può essere criticata, anche le sentenze della Corte Costituzionale e, aldilà dell'opportunità, anche da parte delle massime cariche. Ma tra critica e invettiva c'è una certa differenza.

Nel frattempo si torna a parlare di immunità parlamentare. Qual è la sua posizione?

L'immunità non mi piace anche se ha ragioni storiche precise. Ma è un istituto che non risponde più ai tempi. Una democrazia moderna richiede che tutti, anche chi riveste responsabilità istituzionali, siano uguali davanti alla legge. Anzi, un parlamentare che delinque tradisce due volte, da una parte il principio generale di onestà, dall'altra la funzione che ricopre. D'altro canto se un politico ha tanti processi pendenti significa che ha creato delle occasioni per aprirli. Se non hai contatti con mafiosi o con imprenditori che pagano le bustarelle non hai contatti con la giustizia.

vodafone

Vodafone Partita IVA

"Posso dare alla mia attività una nuova piega"

Parla 9 e ADSL. Più Servizio e Più Risparmio.

Solo **9 cent al minuto senza scatto** alla risposta dal cellulare

Telefonate incluse verso tutti i fissi nazionali e i miei cellulari Vodafone dal fisso

Adsl senza limiti e Internet Key inclusa

Servizio clienti dedicato che **mi riconosce e risponde subito**

Tutto a soli 45 euro al mese senza più canone Telecom

Chiama l'**800-127-777**, vieni su **www.partitaiva.vodafone.it** o nei negozi **Vodafone One**

power to you

Vodafone Partita IVA

Cellulare: tariffazione a scatti anticipati di 30 secondi verso tutti i numeri nazionali. **ADSL e Rete Fissa:** offerta soggetta alle condizioni per l'utilizzo equo del servizio. Per conoscere le velocità di download e upload ADSL visita il sito www.vodafone.it Durata contrattuale minima di 24 mesi e corrispettivo per il recesso anticipato. Offerta valida per i nuovi Clienti. Prezzi IVA esclusa.

RAPPORTI CAMORRA-POLITICA

Fini: anche Berlusconi stoppa Cosentino

Giudicata inopportuna la candidatura in Campania. Il Gip: «Scambio voto-favori»

ROMA «Confermo che la candidatura di Cosentino per le Regionali in Campania è inopportuna, e sono convinto che non sarà candidato, e che Berlusconi condivide questa inopportunità». Gianfranco Fini, intervenendo ieri sera alla trasmissione Tv «Otto e Mezzo» su La7 ha risolto in pochi minuti il rebus sulla candidatura per il Pdl alla poltrona di governatore della Campania, di Nicola Cosentino, attuale sottosegretario all'economia e finito sotto accusa nell'inchiesta campana sui rifiuti che paventerebbe un suo collegamento diretto con la Camorra.

Nessuno invece, nè il presidente della Camera, nè tanto meno il Cavaliere per il momento, ne metterebbe in discussione la permanenza nel governo. Secondo alcuni però il passo indietro di Cosentino sarebbe complicato proprio dall'azione dei magistrati: «Aveva già deciso di ritirarsi dalla corsa ma ora, se lo facesse, sembrerebbe una scelta dettata dalle accuse o dall'esigenza di tenersi l'immunità», spiega un autorevole esponente del Pdl.

Continua intanto il lavoro della magistratura, Il sostegno offerto dal clan dei Casalesi per la sua carriera politica e la disponibilità offerta dall'esponente del Pdl ai «supporter elettorali di estrazione camorrista». E ancora: il rapporto di «protezione e confidenza» con il boss Francesco Bidognetti, noto col soprannome di Cicciotto è Mezzanotte e l'essere stato il politico individuato come «il candidato da sostenere» attraverso un messaggio indirizzato a tutti i capizona della potente cosca casertana. Sono questi elementi (ricavati dalle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia) a rappresentare i gravi indizi di colpevolezza alla base dell'ordinanza di custodia in carcere trasmessa alla Camera per la richiesta di esecuzione, dal gip di Napoli Raffaele Piccirillo nei confronti del sottosegretario all'Economia e coordinatore campano del Pdl Nicola Cosentino.

Nicola Cosentino

I PADRINI

C'erano rapporti di protezione e di confidenza con il boss Bidognetti del clan dei Casalesi

LA CARRIERA

Una progressione senza inciampi fino al Parlamento che gli ha reso fama di grande affidabilità

Si tratta di sei punti elencati nella parte finale del provvedimento dedicata interamente alla valutazione degli indizi a sostegno dell'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa. Un impianto accusatorio che il magistrato definisce come «sistema dello scambio voto contro favori».

Per il giudice non è credibile l'argomentazione difensiva di Cosentino secondo cui il parlamentare non era al corrente dei legami con la camorra delle persone con cui veniva in contatto.

A tale proposito il magistrato osserva: «I rapporti di affinità familiare, comune estrazione territoriale (Cosentino è originario di Casal di Principe, ndr) e acclarata confidenza/gratitudine impediscono, allo stato, di ritenere credibili argomenti difensivi che siano incentrati sul tema dell'inconsapevolezza dell'indagato circa l'estrazione camorristica dei soggetti con i quali venne di volta in volta a relazionarsi».

Il gip si sofferma poi «sulla progressione senza inciampi della sua carriera politica, dalla conquista (avvenuta già nell'anno 1996) del ruolo di parlamentare, dal fattivo controllo di molte delle amministrazioni comunali che avrebbero conferito alla società mista (la Eco4, ndr) gli affidamenti diretti, dalle conclamate relazioni con la struttura commissariale e con altri esponenti politici importanti del territorio». Ciò «consentirebbe di riconoscere all'indagato un livello di 'affidabilita» tale, da attribuire rilevanza causale (in termini di rafforzamento del sodalizio) già al solo dato della sua «promessa di disponibilità». Il contributo offerto da Cosentino alle iniziative imprenditoriali del clan dei Casalesi, «sarebbe causalmente rilevante, anche se egli fosse un politico di modesta caratura».

Il gip sottolinea inoltre «la peculiarità del ruolo politico rivestito dall'indagato, parlamentare e sottosegretario di governo».

LE MOTIVAZIONI DELL'APPELLO

«Mills corrotto dopo aver testimoniato»

Al legale 600mila dollari in seguito alla deposizione a favore del Cavaliere

di GIGI FURINI

MILANO «L'avvocato Davis Mills rese una confessione genuina e sincera, il 18 luglio 2004 (antecedente alle successive ritrattazioni) e ricevette il compenso di 600 mila dollari il 29 febbraio 2000. Questa è la data in cui la promessa fatta a Mills si realizza». Sono le parole del giudice Rosario Spina che motiva la sentenza di condanna a 4 anni e e 6 mesi che la Corte d'Appello di Milano ha deciso nelle scorse settimane. Mills è stato, per anni, l'avvocato estero della Fininvest e i 600 mila dollari avuti da Carlo Bernasconi (manager del Biscione, nel frattempo deceduto) sono alla base del processo milanese che vede coinvolto anche Silvio Berlusconi. Per i due, il corrotto (Mills) e il corruttore (Berlusconi) l'accusa era la stessa: corruzione in atti giudiziari. E il processo in primo grado era partito con entrambi gli imputati. Poi il «lodo Alfano» aveva tolto di mezzo il presidente del consiglio e le udienze si sono svolte solo a carico di Mills. I giudici d'appello, che hanno confermato la sentenza di primo grado, ricordano la «promessa di Carlo Bernasconi» che sarebbe avvenuta nell'autunno del 1999, per poi concretizzarsi nel febbraio 2000.

Mills, per l'accusa, sarebbe stato corrotto perché dicesse il falso (o tacesse il vero) quando era stato chiamato come testimone in due processi (All Iberian e Arces) che vedevano alla sbarra uomini della Fininvest.

Per la Corte d'Appello, al di là di tante parole che si sono spese attorno alle indagini e a questi processi che coinvolgono direttamente Berlusconi, resta la confessione di Mills resa in un verbale di interrogatorio il 18 luglio 2004. «Non credo che occorrano molte parole - diceva allora l'avvocato inglese - in quanto io sono stato sentito più volte in indagini e processi che riguardavano Silvio Berlusconi e il Gruppo Fininvest e, pur non avendo mai detto il falso, ho tentato di proteggerlo nella massima misura possibile e di mantenere laddove possibile una certa riservatezza sulle operazioni che ho compiuto per lui. In questo quadro nell'autunno 1999, Carlo Bernasconi, che mi dispiace coinvolgere in questa storia, perché era veramente un mio amico, mi disse che Silvio Berlusconi a titolo di riconoscenza per il modo in cui io ero riuscito a proteggerlo nel corso delle indagini giudiziarie e dei processi, aveva deciso di destinare a mio favore una somma di denaro».

L'avvocato britannico David Mills

I TEMPI

Il 27 novembre riparte il processo al premier. Saranno designati tre nuovi giudici

I giudici hanno ritenuto "non credibili" le successive ritrattazioni di Mills e, avendo depositato ieri le motivazioni della sentenza, hanno di fatto stabilito che il termine di prescrizione del reato scadrà l'11 aprile 2010.

Ora Mills avrà 30 giorni di tempo per ricorrere in Cassazione ed entro aprile la Suprema Corte dovrà dare la sentenza definitiva. Nel frattempo, il 27 novembre (visto che il Lodo Alfano è stato bocciato dalla Consulta) ripartirà il processo a Berlusconi. Il capo del governo ha già fatto sapere che non ci sarà. Il tribunale dovrà sostituire i tre giudici che hanno già condannato Mills in quanto una precedente sentenza costituisce «pregiudizio» anche per le sorti del coimputato.

Bolzano, sgominata cellula neonazista

Un arresto e 16 denunce: volevano far rivivere la Gioventù hitleriana

BOLZANO Un ragazzo di 19 anni arrestato, altri sedici denunciati: è questo il bilancio di «Macchia Nera», un'operazione volta a reprimere il fenomeno dei naziskin nella zona del Meranese. Giovani - molti minorenni, tra i quali un quindicenne mentre il più anziano ha 26 anni - con il vizietto di inneggiare al Führer, questa volta utilizzando mezzi modernissimi, con scambio di materiale apologetico su Netlog. Gli skinhead sono accusati anche di una serie di pestaggi ai danni di loro coetanei, stranieri o «diversi» perchè di sinistra. Ora dovranno rispondere davanti al magistrato della violazione della Legge Mancino contro l'odio razziale, ma anche di lesioni e di percosse.

La scena della vicenda è il paesino turistico di Naturno, a pochi chilometri dalla cittadina termale di Merano, adagiato tra i meli e meta di migliaia di turisti, specie tedeschi.

A dare l'allarme pochi mesi fa era stato l'Ufficio giovani della provincia autonoma di Bolzano, con un dossier nel quale si parlava di attività neonaziste in corso nella zona. Si era aperto un ampio dibattito a livello politico ed anche gli educatori erano intervenuti con le loro proposte. Ma, a quanto pare, tutto ciò non ha avuto sinora grande effetto, specie per quanto riguarda l'imbianchino di 19 anni Dominik Defatsch, arrestato dagli agenti della Digos con l'accusa di avere messo in piedi una cellula della Naturnser Hitlerjugend, ovvero della Gioventù hitleriana Naturno, sul modello dell'analoga organizzazione tedesca che - richiamandosi alle tristi pagine della storia del Reich - in Germania è stata dichiarata fuorilegge. Il giovane era già stato arrestato tempo fa per un pestaggio davanti a una discoteca. Il gruppo di naziskin - secondo gli inquirenti coordinati dal pm bolzanino Paul Ranzi - avrebbe organizzato più volte delle spedizioni punitive contro ragazzi stranieri e di sinistra.

Le indagini avrebbero accertato che i membri del gruppo avevano addirittura creato una comunità virtuale all'interno del social netwok Netlog. I soci - così la denuncia stilata dalla Digos di Bolzano - scambiavano materiale neonazista e divulgavano concetti ed idee fondate sulla discriminazione razziale. Agli atti c'è anche un un video che ritrae alcuni indagati mentre si esercitano nella preparazione e nel lancio di bottiglie molotov.

Muore dopo una rissa: arrestati 2 rom

TERAMO Un commerciante di Alba Adriatica, Emanuele Fadani, 37 anni, è stato ucciso a calci e pugni durante una rissa scoppiata davanti a un bar. Tre ordinanze di custodia cautelare per concorso in omicidio volontario sono state emesse dal pubblico ministero Roberta D'Avolio, nei confronti degli zingari accusati dell'uccisione. I provvedimenti sono stati notificati a Danilo Levakoich e Sante Spinelli nella caserma di Alba Adriatica dove erano trattenuti dall'alba di ieri. È sempre irreperibile invece il terzo rom, Elvis Levakovich, cugino di Danilo, anche lui di Alba Adriatica come gli altri due. La decisione del magistrato è arrivata al termine di una giornata di verifiche e valutazioni delle dichiarazioni di alcuni testimoni e degli stessi due indagati. Secondo quanto si è appreso, i due avrebbero confermato di aver avuto una lite con la vittima ma che a colpire mortalmente il commerciante sarebbe stato Elvis Levakovich, il nomade attualmente irreperibile. I due zingari sono stati rinchiusi nel carcere di Castrogno. Uno dei tre rom è lo zio di un minorenne arrestato per l'omicidio di un cameriere di 23 anni, Antonio De Meo, aggredito il 9 agosto scorso in un paese vicino a Teramo. La dinamica dei due episodi è molto simile. Il legame di parentela potrebbe far pensare a un nesso fra i due casi. Secondo una prima ricostruzione, Emanuele Fadani è stato aggredito verbalmente, per futili motivi, dai tre nomadi che aveva incrociato in un pub della zona centrale della cittadina, intorno alle due di notte.

La Pam: non è stata contestata l'evasione

Il gruppo replica alle accuse mosse dalla Guardia di finanza

VENEZIA Il gruppo Pam, in relazione ad una presunta evasione fiscale di 600 milioni di euro contestata dalla Gdf di Venezia, precisa - in una nota - di «non aver ricevuto atti di accertamento tributario», e sottolinea che «non esiste alcuna sentenza» al riguardo.

«Nessuna contestazione istruttoria - continua Pam - è stata formulata nei confronti di Gruppo Pam in termini di evasione tributaria, non potendosi peraltro qualificare tale un'attività di normali compravendite prive di ogni elemento di anomalia. E ciò rimarrebbe vero anche nel caso in cui alcune controparti totalmente estranee fossero poi rimaste eventualmente coinvolte in illeciti non conoscibili e che non riguardano in alcun modo Gruppo Pam». La società sostiene di «non aver mai compiuto alcuna operazione economica men che legittima, e tutte le operazioni sono sempre state correttamente riportate nei bilanci».

» IN BREVE

APPROVATO AD ASSISI

La Cei: un formulario per chi si fa cremare

ASSISI Con il nuovo rito delle esequie, approvato ieri dall'Assemblea della Cei ad Assisi, sarà introdotto anche «un formulario per quanti scelgono la cremazione». «Come è noto, la Chiesa, pur preferendo la sepoltura tradizionale - ha affermato il portavoce dell'episcopato italiano, mons. Domenico Pompili. - non riprova tale pratica, se non quando è voluta in disprezzo della fede, cioè quando si intende con questo gesto affermare il nulla in cui verrebbe ricondotto l'essere umano».«Per questo in futuro - sottolinea - si promuoverà una riflessione a tutto campo sul senso della vita e della morte a fronte di una cultura che maschera o esorcizza la fine».

BERGAMO

Parto fatale: 13 indagati tra medici e infermieri

BERGAMO Sono tredici gli indagati nell'ambito dell'inchiesta sulla morte di Rossella Gotti, la mamma bergamasca di 38 anni deceduta domenica 12 giorni dopo il parto, in seguito a un'emorragia interna dovuta a un aneurisma. Le persone iscritte nel registro degli indagati sono tutti medici. Rossella Gotti aveva dato alla luce una bimba il 27 ottobre scorso con un taglio cesareo ed era stata dimessa 4 giorni dopo senza apparenti complicanze.

MISTERIOSA LETTERA BR

Caso Cucchi, la procura: «Va riesumata la salma»

ROMA La salma di Stefano Cucchi verrà riesumata. A deciderlo è stata a la procura di Roma, che indaga sul giovane romano morto dopo esser stato arrestato per droga. Ieri intanto al garante dei detenuti del Lazio, Angiolo Marroni, è arrivata una lettera di minacce firmata dalle «Brigate rosse, Nucleo Galesi». Le minacce sono state messe in relazione alla morte di Cucchi. « Le vie della lotta armata sono infinite e anche per te», si legge tra l'altro nella missiva.

PRESENTATO A ROMA IL VERTICE SULLA SICUREZZA ALIMENTARE

La Fao: un miliardo di affamati nel mondo

Lanciata una petizione on-line: servono 44 miliardi. L'Unicef: 200milioni di bimbi a rischio

ROMA Per sconfiggere la fame spesso si cita il proverbio cinese che suggerisce di insegnare a un uomo a pescare, piuttosto che dargli direttamente un pesce. Ma dall'Indice Globale della fame 2009, redatto dall'Ifpri (International Food Policy Research Institute), che l'associazione Link 2007 presenterà oggi alla Farnesina (in vista del vertice mondiale sulla sicurezza alimentare dell'Onu, da lunedì a Roma) emerge un'indicazione diversa: se si vuole veramente sconfiggere la fame nel mondo bisogna puntare sulle donne, sulla loro istruzione e anche sul loro benessere. I Paesi che nel mondo presentano i livelli più alti di denutrizione (per esempio il Pakistan, o il Ciad), sono anche quelli che presentano la maggiore disuguaglianza di genere. E i Paesi che sono riusciti a sollevarsi, acquistando faticosamente un livello minimo di benessere, a cominciare dallo Sri Lanka, o dal Botswana, al contrario hanno approvato importanti riforme, garantendo l'istruzione alle donne, e promuovendo in modo ampio la parità di genere.

«L'eguaglianza di genere non è solo socialmente auspicabile: è un pilastro centrale nella lotta contro la fame», sostiene la Task Force istituita dall'Onu nel 2005 per il Progetto di lotta contro la fame. Il rapporto odierno pertanto non fa che ribadirlo: «Alti tassi di denutrizione sono connessi anche alle disparità tra uomini e donne relativamente alla salute e alla sopravvivenza». Un miliardo e 20 milioni è il record di malnutriti. Intanto è stata lanciata una petizione online: servono 44 miliardi. L'Unicef annuncia : sono 200milioni di bimbi a rischio

La scolarizzazione e la promozione del ruolo delle donne all'interno della società è considerato dunque uno strumento fondamentale per la lotta alla fame e alla povertà, che rimane ancora «il primo e il più pressante degli Obiettivi del Millennio», scrive nella prefazione del rapporto Elisabetta Belloni, direttore generale per la Cooperazione allo Sviluppo. «Un imperativo reso oggi ancora più drammatico e urgente dalle conseguenze della crisi economica e finanziariai mondiale sui Paesi in via di sviluppo, che ha aggravato gli effetti già disastrosi della crisi alimentare», ricorda Belloni. Tanto che il numero delle persone malnutrite nei Paesi in via di sviluppo ha raggiunto la cifra record di un miliardo e 20 milioni di persone.

Una foto d'archivio di un bimbo malnutrito

DIPLOMAZIA INTERNAZIONALE

Il viaggio di Obama, gli Usa restano protagonisti in Asia

Dal Giappone a Seul per consolidare la leadership

TOKYO L'America è determinata nel restare una potenza in Asia. È questo il messaggio che Barack Obama intende lanciare nel suo primo viaggio in Asia da presidente. Un viaggio di una settimana in quattro Paesi - comincerà domani in Giappone per poi proseguire a Singapore (per il summit APEC), in Cina e nella Corea del Sud - che consentirà all'inquilino della Casa Bianca di illustrare in modo approfondito la determinazione degli Stati Uniti di mantenere un ruolo da protagonisti nella regione che ospita le economie più dinamiche del pianeta. Una spiegazione necessaria: se il presidente Bill Clinton aveva fatto delle questioni commerciali il perno della sua politica asiatica e se il presidente George W. Bush aveva analizzato ogni problema della regione attraverso il prisma della guerra al terrorismo, la posizione della amministrazione Obama non era stata ancora chiaramente definita. Il presidente Obama intende lanciare il messaggio che gli Stati Uniti «intendono approfondire il loro impegno in questa parte del pianeta, intendono competere in questa parte del mondo», come ha sottolineato il vice consigliere per la sicurezza nazionale Ben Rhodes.

Il presidente Obama dedicherà a questo tema un discorso in programma a Tokyo il 14 novembre. Ma la determinazione americana nell'arrestare il declino della influenza Usa in questa regione sarà il filo conduttore di tutto il viaggio ed emergerà ad ogni tappa. In questo viaggio in Asia Obama dovrà fare i conti con una nuova realtà politica in Giappone (con l'ascesa al potere del partito democratico e del premier Yukio Hatoyama) e con una nuova realtà economica in Cina (con Pechino lanciata a scavalcare presto il Giappone come seconda economia del pianeta). La promessa elettorale di Hatoyama di rinegoziare l'accordo del 2006 sulla presenza militare americana nella base di Okinawa ha aperto un fronte di attrito tra Stati Uniti e Giappone proprio in un momento in cui Tokyo sta cominciando a stringere intese economiche con la Cina e gli altri paesi della regione che rischiano di tagliar fuori gli Usa indebolendo ulteriormente la posizione americana nei confronti delle potenze economiche asiatiche. Obama dedicherà ben quattro giorni del viaggio alla Cina, con soste sia a Shanghai che a Pechino. È il riconoscimento di una realtà: non c'è una sola grande sfida globale (dalla non proliferazione nucleare alla minaccia ambientale) che possa essere risolta senza il contributo determinate della Cina.

Nei colloqui col collega cinese Hu Jintao è prevista una agenda molto ampia che, oltre alle questioni prettamente economiche (dai nodi commerciali al tasso di cambio dello yuan), toccherà temi come appunto la non proliferazione nucleare (con Nord Corea e Iran in primo piano), l'Afghanistan e il Pakistan, la sfida del clima (in vista del vertice di Copenaghen).

In particolare la cooperazione tra Usa e Cina sul clima è destinata ad avere un ruolo decisivo sulle possibilità di successo del summit ambientale in Danimarca. Ma le promesse devono essere seguite adesso dai fatti e Washington e Pechino sono chiamate a dare il buon esempio (nel loro ruolo di grandi inquinatori) se vogliono spingere gli altri paesi a seguire la stessa strada. La Casa Bianca ha anticipato che Obama toccherà in Cina anche la questione dei diritti umani - il presidente Usa ha ricevuto critiche per la sua decisione di incontrare il Dalai Lama solo dopo il suo viaggio in Asia per non irritare Pechino - ma questo sembra essere per il momento solo una questione di secondo piano nei rapporti tra Washington e Pechino. Le due importanti visite di Obama in Giappone e Cina saranno accompagnate da una breve sosta a Singapore, per partecipare al summit annuale dell'APEC (che raggruppa i paesi che si affacciano sul Pacifico) e ad un summit con i dieci paesi dell'Asean (ci sarà anche la Birmania), nonchè una serie di incontri bilaterali (compreso il presidente russo Dmitri Medvedev). La tappa finale sarà nella Corea del Sud, dove la questione nord coreana (resa ancora più attuale dai recenti scontri marittimi) e i problemi commerciali domineranno i colloqui col presidente Lee Myung-bak.

Il presidente degli Usa Barack Obama parla alla folla in una foto d'archivio

IN BREVE

ALLA FESTA DELL'ARMISTIZIO

La Merkel rilancia l'asse Parigi-Berlino

PARIGI Si annunciava come uno degli atti più significativi nel processo di riconciliazione tra Parigi e Berlino ma è stata anche l'occasione per rilanciare l'asse franco-tedesco in Europa. Il presidente francese Nicolas Sarkozy e la cancelliera tedesca Angela Merkel, hanno preso la parola all'Arco di Trionfo di Parigi, sulla tomba del milite ignoto, in occasione delle celebrazioni dell'armistizio, che segnò la disfatta della Germania nella Grande guerra. Un passo profondamente simbolico, visto che Angela Merkel è il primo leader della Germania a celebrare la sconfitta del 1918. «Insieme dobbiamo far fronte alla nostra storia. Una storia che da secoli ci unisce, francesi e tedeschi», ha scandito la Merkel, riconoscendo tutti gli errori che la Germania ha commesso in passato.

TENSIONE TRA LE COREE

Seul invia nel Mar Giallo due navi da guerra

SEUL Seul allerta le sue truppe all'indomani dello scontro a fuoco tra una motovedetta sudcoreana e una del Nord, nel mar Giallo, al punto che invia due navi da guerra a presidio delle acque territoriali.

Alla vigilia della missione in Asia del presidente Usa Barack Obama, la Corea del Sud spiega ufficialmente di non volere rapporti tesi con Pyongyang, ma allo stesso tempo annuncia che «il governo sarà pronto di fronte a ogni possibile sviluppo di sicurezza in modo che non ci sia alcunchè da temere», ammette il portavoce presidenziale, Kim Eun-hye.

La tensione resta sempre alta tra i due Paesi, mentre il segretario di Stato americano, Hillary Clinton, assicura che l'incidente non avrà ripercussioni sulla decisione degli Stati Uniti di mandare a Pyongyang un inviato speciale. La mossa delle due navi e dell'allerta delle truppe, in base a indiscrezioni di stampa sudcoreane, è legata alle ritorsioni attese in qualche modo da Pyongyang, come rileva in parlamento il ministro della Difesa, Kim tae-young: il presidente Lee Myung-bak, disponendo il rafforzamento delle misure militari, «potrebbe avere le stesse preoccupazioni». Non è un caso, allora, che molti cittadini sudcoreani abbiano rinviato viaggi nel Nord in attesa di un quadro più certo e sicuro.

MISSIONE ITALIANA IN BRASILE PER INCREMENTARE LA COOPERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Battisti, oggi la sentenza sull'estradizione

Sarà pronunciata dal Supremo tribunale federale. Domenica Lula a Roma

BRASILIA Domenica Lula sarà a Roma per il vertice della Fao: ottima occasione per il presidente brasiliano per chiarire la propria posizione sul tema che da mesi avvelena i rapporti Italia-Brasile, e cioè il caso di Cesare Battisti, sul quale oggi a Brasilia si pronuncerà il Supremo Tribunal Federal (Stf). Quando Lula arriverà a Roma, sarà probabilmente già nota la decisione presa dall'Stf: la missione del presidente, qualunque sia il verdetto, ha l'obiettivo di abbassare le tensioni bilaterali, acuite, tra l'altro, dall'attacco sferrato contro l'Italia da parte del ministro della Giustizia brasiliano, Tarso Genro, che ha parlato di «interferenze» nel processo.

È d'altro lato proprio di questa settimana la missione in Brasile dal sottosegretario agli Esteri Vincenzo Scotti e dal ministro e viceministro allo Sviluppo, Claudio Scajola e Adolfo Urso, oltre che dal presidente della Confindustria, Emma Mercegaglia. Una missione dal sapore economico, visto i circa 200 imprenditori italiani presenti, che ha puntato tra l'altro al 'business' (commercio e investimenti) offerto dal Brasile, un gigante ormai emerso con pregevoli tassi di crescita anche in tempi di crisi, e un mercato in continua espansione. Qualsiasi sia la decisione dell'Alta Corte, «non inciderà sui rapporti di collaborazione tra i governi brasiliano e italiano, nei rapporti di amicizia tra i presidente Berlusconi e Lula e nel rapporto tra i due popoli», ha per esempio rilevato Scajola. Per ora, tutti gli sguardi sono comunque puntati sulla sede dell'Stf, dove oggi pomeriggio si aprirà l'udienza (la seconda, dopo quella del 9 settembre) su Battisti. Anche se non è escluso un rinvio, i giudici decideranno se accogliere la richiesta di Roma di estradare l'ex terrorista rosso, oppure se confermargli l'asilo politico concesso a gennaio da Genro.

In Brasile ormai da molti mesi, il dossier Battisti è unanimemente ritenuto il caso giuridico più spinoso degli ultimi tempi, molto seguito dai media locali proprio per i suoi riflessi nei rapporti con l'Italia. Qualunque sia il verdetto dell'Stf, esso arriverà comunque in ritardo rispetto ai tempi previsti inizialmente e dopo aver lasciato una lunga scia di polemiche e critiche incrociate Italia-Brasile. Qualche mese fa c'è stato d'altra parte il rinvio sine die della visita nel paese, in programma ad aprile, del premier Silvio Berlusconi. Roma ha in questi mesi chiesto da più parti e con più voci, di fatto in modo bipartisan, l'estradizione dell'ex militante dei Proletari armati per il comunismo, condannato in Italia per quattro omicidi.

Ignacio Lula

DALLA PRIMA

Nei Balcani il Muro resiste

Di fatto, Europa e Nato non avevano e non hanno alcun interesse a che il muro fosse abbattuto nella testa della gente, nelle aspirazioni e nelle prospettive di tutti. Questo fine si è reso evidente e ha avuto un sorprendente successo nei Balcani occidentali: nella casa affianco. Solo in quest'area ci sono stati nuovi conflitti e tragedie. Il "muro" di Gorizia ha resistito più a lungo di tutti e, se pur simbolicamente abbattuto, è drammaticamente vivo nella testa della gente, che rimane divisa dai lutti, dai ricordi, dagli interessi e perfino dalle nostalgie. Negli altri Paesi della ex Jugoslavia sono stati eretti nuovi muri con migliaia di cadaveri, con le macerie di guerre insensate, le ingiustizie, le deportazioni e le pulizie etniche. I muri che oggi stanno nelle teste balcaniche bloccano ogni soluzione condivisa e serbi, croati, sloveni, macedoni, albanesi, musulmani di Bosnia e Sangiaccato, e cristiani, ortodossi, dervisci, gorani, turchi e rom cercano tutti di spingere un po' più a Est, Ovest, Sud e Nord un proprio muro, alto e sanguinante.

Salvo questo innegabile "successo", nei Balcani è fallito tutto ciò che altrove ha funzionato. È fallita la giustizia perché è l'unico posto dove si processano i criminali a senso unico, è fallita la democrazia fagocitata dalla criminalità e dalle egemonie etniche, è fallita la mediazione internazionale che non è riuscita a costruire che altri muri, tra strada e strada, tra condominio e condominio. È fallito il progetto unificante dell'Europa che proprio nei Balcani ancora distingue e discrimina quando l'idea di una identità europea capace d'ignorare i confini geografici avrebbe potuto risolvere le crisi ed evitare guerre e altri muri. Il Kosovo è il paradigma in piccolo di tutti i fallimenti internazionali nei Balcani, ma non è l'unico buco nero. La Bosnia è un mostro istituzionale che porterà altre tragedie, e ancor più pericolose sono le striscianti pretese di allargamento etnico. L'idea della grande Albania, di cui i politici non vogliono discutere ma che sostengono nelle scuole e nei circoli privati, spinge un suo muro verso l'inclusione del Kosovo, della Serbia meridionale e della Macedonia settentrionale. Così l'idea della Grande Serbia si sviluppa con l'inclusione delle enclave kosovare e della repubblica Serpska. E si parla di Grande Bulgaria con riferimento all'acquisizione di parte della Macedonia.

Nel frattempo i governi balcanici, che non vogliono perdonare o dimenticare non vogliono neppure ricordare e a venti anni dalla caduta del Muro, o quindici dalla guerra di Bosnia o dieci da quella del Kosovo, nessuno di essi ha fatto i conti con la bonifica delle proprie istituzioni dai rappresentanti dei regimi precedenti o dai criminali di guerra erigendo un immenso Muro di connivenza e omertà. Anche per questo, venti anni dopo, qui dietro casa, sembra ancora ieri.

Fabio Mini

I VANTAGGI

- INFISSI IN LEGNO, LEGNO-ALLUMINIO e PVC
- PORTE INTERNE E PORTE D'INGRESSO
- PREVENTIVI GRATUITI
- PAGAMENTI ANCHE CON FINANZIAMENTO 12 mesi a TASSO ZERO
- RECUPERO FISCALE 55%
- RISPARMIO ENERGETICO
- ABBATTIMENTO DEL RUMORE FINO A 44 Decibel
- SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI SENZA OPERE MURARIE
- POSA IN OPERA CON PERSONALE SPECIALIZZATO
- I VECCHI INFISSI CI PENSIAMO NOI A RITIRARLI E A SMALTIRLI

COME RIVALUTARE LA CASA RISPARMIANDO

La nuova linea di serramenti ad elevato rispetto ambientale, per la massima classificazione energetica della casa

Con Eurogreen90 chi rinnova non spreca

Ogni giorno i nostri vecchi serramenti concedono il passaggio a elementi indesiderati quali vento, freddo o caldo, polveri e rumori facendo così aumentare le bollette del costo energetico e riducendo il nostro senso di sicurezza. Spesso pensiamo che cambiare le finestre sia difficoltoso, non sappiamo a chi rivolgerci e quanto può costare.
Assieme a Molaro, potrete vedere concretamente come tagliare gli sprechi, risparmiare sui costi e riqualificare la vostra casa.

In Friuli Venezia Giulia a:
TAVAGNACCO (Ud)
Molaro Aldo Serramenti srl
Via Nazionale n.115
Tel. 0432 575517 - Fax. 0432 689913

PORCIA (Pn)
Molaro Aldo Serramenti srl
Corso Italia n.39
Tel. 0434 319084 - Fax. 0434 593126

Direct Molaro anche a: **Padova, Verona, Bergamo, Ancona, L'Aquila**

www.molaro.it

UNO STRUMENTO PER CERCARE DI COMBATTERE LA CONCORRENZA DEL NORD EUROPA

Alto Adriatico, nasce il sistema dei porti

Si chiama Napa e include Trieste, Capodistria, Venezia e Ravenna. Presto anche Fiume

CAPODISTRIA La collaborazione dei porti dell'Alto Adriatico da proposito diventa realtà. A Capodistria è stata costituita ieri l'Associazione Napa (Northern Adriatic Ports Articulation), che comprende gli scali di Trieste, Venezia, Ravenna e Capodistria – in futuro anche Fiume – con l'obiettivo di unire le forze per presentarsi competitivi sui mercati internazionali rispetto ai porti dell'Europa settentrionale. Claudio Boniciolli per l'Autorità portuale di Trieste, Paolo Costa per Venezia, Giuseppe Parrello per Ravenna e Gregor Veselko per Luka Koper hanno definito ieri l'atto costitutivo e lo statuto dell'Associazione Napa – la firma ufficiale è prevista tra breve – ed hanno concordato le prime mosse comuni: l'associazione avrà un suo logo e materiali informativi, sarà dotata di un sito internet e già nel 2010 sarà presente alla Fiera internazionale della logistica e dei trasporti a Shanghai. La sede amministrativa dell' associazione sarà a Trieste, mentre la prima presidenza, che sarà a rotazione per periodi di sei mesi, è stata affidata al presidente del porto di Capodistria Gregor Veselko. «Se non si collabora – è stato molto chiaro il direttore di Luka Koper – non si possono ottenere grandi risultati e l'Adriatico settentrionale è una porta naturale per il mercato dell'Europa centrale e orientale». I numeri, del resto, parlano chiaro.

Amburgo da sola, per fare un esempio, manipola una quantità di merci pari al traffico di Trieste, Venezia, Ravenna, Capodistria, e Fiume messe insieme, vale a dire poco sopra i 130 milioni di tonnellate l'anno. «Ognuno di noi può crescere anche da solo – ha dichiarato ai microfoni di Tv Capodistria il presidente dell'Autorità portuale di Venezia, Paolo Costa – ma se non vogliamo limitarci, bensì fare un autentico salto e raddoppiare, possiamo farlo solo uniti».

Claudio Boniciolli

I porti dell'Alto Adraitico cesseranno dunque di farsi concorrenza? Non proprio. «Abbiamo bisogno di collaborazione per quanto riguarda la cornice complessiva e le infrastrutture – spiega Boniciolli – e di competizione e concorrenza a livello di singoli scali». In altre parole, prima di pensare ognuno alla propria piccola fetta di mercato, è interesse di tutti portare in Adriatico una parte quanto più significativa dei traffici mondiali, ben superiore agli attuali 6-7% a livello europeo. Uniti nell'Associazione Napa, gli scali del Nord Adriatico potranno essere più incisivi anche nel chiedere interventi e finanziamenti per sanare e migliorare quelli che finora si sono dimostrati essere i punti deboli del sistema portuale dell' area, ossia i collegamenti ferroviari verso le destinazioni finali delle merci e una insufficiente rete di retroporti, ossia di centri logistici. Tutti i presenti hanno sottolineato l'importanza di coinvolgere nell'Associazione Napa anche il porto di Fiume, le cui tradizioni e potenzialità vanno consolidate, potenziate e ampliate per dare peso all' intero sistema portuale dell'Alto Adriatico.

BONICIOLLI

Cooperazione a livello delle infrastrutture. La competizione non viene meno

Il ritardo nei confronti dei porti dell'Europa settentrionale è notevole, ma non tutto è perduto, è stato ribadito ieri a Capodistria. Anzi, il momento per reagire è quello giusto. Con la ripresa dell' economia mondiale che seguirà l'attuale fase di crisi, ci sarà un nuovo boom dei traffici, e i porti dell'Alto Adriatico vogliono essere attrezzati per cogliere nuove opportunità, in una realtà che sta cambiando e con un mercato che non concede più nulla ad assoli e improvvisazioni.

Le infrastrutture del Porto di Capodistria

Tartufo, oro bianco da 2mila euro il chilo

Secondo i dati sono più di duemila in Istria i raccoglitori del prezioso tubero

Una raccolta di tartufi istriani mentre viene pesata

LEVADE Tartufai istriani in azione in queste settimane, soprattutto nel bosco di Montona, lungo il corso del fiume Quieto, area ritenuta a ragione la più remunerativa quando c'è da raccogliere il prezioso, afrodisiaco tubero, il cui costo è per tradizione molto alto fra quelle che sono le delizie gastronomiche. Negli ultimi anni, il numero dei raccoglitori di tartufi è cresciuto in Istria in modo esponenziale, trattandosi di un'attività che può fornire grosse soddisfazioni finanziarie. Secondo il sindaco di Portole, Aleksandar Krt, in quest'area operano attualmente circa 2 mila tartufai, mentre una trentina d'anni fa ne erano registrati non più di 300. Il boom di ricercatori del preziosissimo tubero ha però un prezzo ben preciso: negli anni 70, ad esempio, i tartufai e i loro fidi cani riuscivano a scoprire quotidianamente fino ad un chilogrammo di questo eccezionale prodotto, diventato uno dei simboli dell'Istria. Ebbene, ai giorni nostri, una raccolta quotidiana da 100 a 200 grammi viene considerata alla stregua di un grosso successo. Nonostante i risultati non sempre incoraggianti, l'esercito di raccoglitori non demorde, pungolato dall'ambizione di fare prima o poi il colpaccio, andando a scovare l'esemplare – mostro. Il prezzo del tartufo d'Istria? Dipende naturalmente dall'andamento dei listini sui mercati d'oltreconfine.

All'inizio dello scorso mese di ottobre, un chilo di tartufo bianco classe extra (esemplari pesanti più di un etto) veniva venduto al costo di 15 mila kune, circa 2060 euro. Oggi il prezzo è inferiore di un buon 50 per cento. Per quanto attiene invece agli esemplari di tartufo bianco di prima classe (fino ad un etto di peso), il prezzo varia dai 700 agli 800 euro al chilogrammo. I tartufi appartenenti alla seconda classe (tuberi fino a mezzo etto) comportano l'esborso di 500 euro, mentre per gli esemplari della terza classe (fino a 0,10 etti) il costo è di 300 euro al kg. Per il tartufo nero, meno pregiato e comunque più presente sul mercato, si devono pagare in media sui 100 euro al chilo. L' Istria, stando agli addetti ai lavori, ha una produzione annua di questo fungo che varia da 5 a 10 tonnellate, di cui gran parte va a finire sul mercato nero, con grave danno per le casse statali croate.

Non è un segreto inoltre che buona parte della produzione viene tradizionalmente assorbita dal ricettivo mercato della vicina Italia. Gli esperti sostengono che ad Alba si potrebbe chiudere bottega se in questa località del Piemonte non arrivassero consistenti quantitativi di tartufo d' Istria. C' è un dato molto indicativo, riportato tempo fa dai giornali croati: la produzione istriana nel 2005 era stata di 5 mila chili, di cui 3 mila erano stati venduti in nero. Va detto che, in base al Regolamento nazionale sulla tutela dei funghi, la raccolta quotidiana dei funghi sotterranei non deve superare il peso di un etto.

Andrea Marsanich

EMERGENZA SANITARIA

Scarafaggi, celle invase nelle carceri di Pola

POLA Le autorità sanitarie non hanno ancora vinto la guerra contro la blatta (nome scientifico Blatelle germanica) una specie di scarafaggio, che da anni sta infestando l' edificio del carcere.

Usando un po' di ironia si potrebbe parlare di una punizione aggiuntiva per i 252 detenuti.

Nei giorni scorsi il direttore della casa di pena Tihomir Marovic per l' ennesima volta negli ultimi anni ha richiesto l' intervento di un team dell' Istituto regionale per la salute pubblica che ha proceduto alla deratizzazione, disinfezione e disinfestazione dell' edificio.

I risultati pero' non sono soddisfacenti per cui ora si ritornera' alla carica usando getti di gas nei punti critici.

Nei prossimi giorni verra' disinfestata da cima a fondo ogni cella. I detenuti dovranno sgomberare le loro cose mentre il loro abbigliamento sara' sottoposto a un lavaggio radicale.

Ricordiamo che la blatta adulta misura da 10 a 15 mm di lunghezza e infesta normalmente le cucine, le macchine del caffè, i motori dei banchi frigo e comunque tutte le fonti di calore presenti negli esercizi pubblici come bar, ristoranti, rosticcerie, panifici, pasticcerie, ecc; per questa loro caratteristica sono anche note con il nome di fuochiste.

Nell' edificio del carcere si sono annidiate nelle strutture in legno come gli infissi,quindi in vari apparecchi ed elettrodomestici che emanano calore nonché nelle strutture tubolari dei letti dei detenuti. Tra i vari provvedimenti di profilassi e prevenzione e' stato ordinato ai prigionieri di pulire le loro celle dopo ogni pasto,di tenere il cibo in recipienti di plastica con coperchio e di osservare rigorosamente le misure igienico sanitarie.

C'è preoccupazione per la possibilità che la blatta possa insediarsi anche nel vicino edificio del Tribunale nel quale abbondano le strutture in legno di vecchia data. *(p.r.)*

IN BREVE

FIUME

A ottobre record di turisti italiani

FIUME All'insegna dei vacanzieri italiani il mese di ottobre a Fiume. A visitare il capoluogo quarnerino sono stati complessivamente 5.123 villeggianti (il 2% in più rispetto allo stesso periodo di un anno fa) che hanno realizzato poco più di 10 mila e 100 pernottamenti il che corrisponde ad un aumento di 18 punti percentuali nei confronti dell'ottobre 2008. In testa alla classifica dei turisti più numerosi, come già detto, gli italiani, seguiti da tedeschi, giapponesi, britannici e spagnoli. Fiume sempre nel corso del mese passato è stata meta di numerosi ospiti provenienti da paesi asiatici.

Gli operatori dell'industria dell'ospitalità fiumana possono ritenersi soddisfatti anche per quanto riguarda l'andamento turistico in città nei primi dieci mesi del 2009. Registrati circa 60 mila arrivi da parte di turisti che hanno realizzato circa 111 mila pernottamenti per un aumento su base annua del 13 per cento. *(v.b.)*

†

Ci ha lasciato un uomo buono

Stelvio Lorenzutti (Mano)

che la sua anima voli leggera.
Addolorati lo annunciano la moglie UCCIA, le figlie MIRELLA con MAURIZIO e MARISA con FABRIZIO, gli amati nipoti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa GIANNINI e a coloro che gli sono stati vicini nella breve malattia.
I funerali seguiranno sabato 14 novembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2009

In cielo si è aggiunta una nuova stella che ci proteggerà sempre.
Ciao

Nonno Mano

ti vogliamo bene e resterai sempre nei nostri cuori.
NICOLA, MARTA e SEBASTIANO.

Trieste, 12 novembre 2009

Partecipano con affetto i consuoceri LUCIO e LICIA.

Trieste, 12 novembre 2009

Vicini a nonna UCCIA.
BRUNO ed ELENA.

Trieste, 12 novembre 2009

Affettuosamente vicini ALMIRA, FRANCO e PAOLO.

Trieste, 12 novembre 2009

Ci stringiamo al vostro dolore.
Le amiche e colleghe di MIRELLA.

Trieste, 12 novembre 2009

Affettuosamente vicini a MARISA e famiglia:
- VIVIANA e ROBERTO

Trieste, 12 novembre 2009

Affettuosamente vicini a MARISA:
- ANTONELLO e PAOLO

Trieste, 12 novembre 2009

Vicini a MARISA e famiglia:
- STEFANIA e RENATO

Trieste, 12 novembre 2009

Un forte abbraccio alla cara MARISA da parte di tutti noi
- ANTONIO
- CINZIA
- CRISTINA
- ELENA
- FABIO
- FRANCO
- MARA
- MICHELA
- MIRIAM
- ORNELLA
- PAOLA
- ROSSANA
- SARA

Trieste, 12 novembre 2009

I colleghi dell'Amministrazione e Diffusione del Messaggero Veneto sono vicini a MARISA per la perdita del padre

Stelvio Lorenzutti

Trieste, 12 novembre 2009

Amministratore delegato, dirigenti e dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano commossi al lutto di MARISA per la perdita del padre

Stelvio Lorenzutti

Trieste, 12 novembre 2009

†

Serenamente si è spento il nostro papà

Giuseppe Vlacci

Lo annunciano i figli PINO con ROSARIA, DINO con ANGELA, AMEDEO, ANTONELLA con FEDERICO.
L'esposizione avverrà sabato 14, dalle 8 alle 10.30, nella Cappella di via Costalunga, seguirà una Santa messa nella Chiesa di San Marco Evangelista alle ore 10.45

Trieste, 12 novembre 2009

Ti siamo vicini, i colleghi del Super10.

Trieste, 12 novembre 2009

La CARLO MARTINOLICH SRL partecipa al dolore di DINO per la perdita del padre.

Trieste, 12 novembre 2009

†

Si è spento serenamente

Mario Zotti
di anni 96

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti ANTONIO con GIULIA e CHIARA ed ELENA con EDI e THOMAS.
I funerali si svolgeranno sabato 14, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2009

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Lonegher (Toio Grego)

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVEA, i figli ROSANNA con DIEGO, CINZIA con SANDRO, FABIO con PATRIZIA, gli adorati nipoti DANIEL con MANUELA, GIULIA, CRISTINA con FRANCESCO e i pronipoti GIACOMO e FEDERICO.
I funerali avranno luogo venerdì 13 novembre, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2009

Partecipano al lutto i cognati:
- CAVALIERI LINA, LUCIANO, GIORDANO e famiglia

Trieste, 12 novembre 2009

Ciao

Toio

PALMA e LUCIANO.

Trieste, 12 novembre 2009

Partecipano al dolore della famiglia:
- ANTHONY, PAOLO e i dipendenti della ditta IDRA

Trieste, 12 novembre 2009

Ciao

Toio

GIORGIO BIANCA; BARBARA e marito.

Trieste, 12 novembre 2009

Partecipano al lutto le famiglie SALICE.

Trieste, 12 novembre 2009

Vicini a CINZIA, FABIO e famiglia:
- I Colleghi d'Ufficio

Trieste, 12 novembre 2009

Partecipa al lutto TAMARO LEDA e famiglia.

Trieste, 12 novembre 2009

Partecipano al lutto:
- ELENA e TULLIO

Trieste, 12 novembre 2009

Vi siamo vicini:
- GIORGIO e SABRINA

Trieste, 12 novembre 2009

I famigliari di

Franco Licon

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 2009

III ANNIVERSARIO

Mariuccia Giraldi Pellizzaro

Vivi in noi

I famigliari

Trieste, 12 novembre 2009

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Kupfersin

Lo annunciano la figlia PAOLA e famiglia ad esequie avvenute.
Ciao

Nonno

EMILIO e LAVINIA.

Trieste, 12 novembre 2009

†

Il giorno 9 novembre ci ha lasciato

Cornelia Vascotto
da Isola d'Istria

Lo annunciano i fratelli PINO, NINO (assente), pronipoti e parenti tutti.
La saluteremo sabato 14, alle 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2009

†

"Io non sono lontano, sono solo dall'altro lato del cammino."

Con grande cordoglio la moglie MINA e la figlia AISSA annunciano la perdita del loro caro marito e padre

Giuseppe Moi

I funerali avranno luogo sabato 14, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2009

nnec26

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari
4,90 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,80 + Iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,60 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 7,20 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 24 euro
Partecipazioni 4,80 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,60 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato
con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard,
Diners Club,Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

A.MANZONI & C. S.p.A.

IL MONITO DEL GUARDIANO DELLE FINANZE PUBBLICHE DI BRUXELLES

Almunia: la bassa crescita pesa sui conti dell'Italia

Il Pil «fermo ai livelli di 10 anni fa» rischia di rendere difficile il risanamento del deficit

BRUXELLES Il vero problema per l'Italia non è solo un debito pubblico «ai massimi livelli», ma anche e soprattutto «la bassa crescita potenziale», con un Pil fermo ai livelli di dieci anni fa. E ciò «renderà più difficile ogni futura correzione di bilancio». Parola di Joaquin Almunia, guardiano dei conti pubblici della Ue, per il quale al nostro Paese, rispetto ad altri, serviranno «aggiustamenti limitati» per riportare il deficit sotto la soglia del 3%. Ma guai - sembra voler dire il commissario europeo - a farsi prendere dai facili entusiasmi.

La raccomandazione sull'Italia adottata oggi dalla Commissione Ue non contiene sorprese rispetto alla bozza circolata nei giorni scorsi. Al nostro Paese si chiede di ritornare nei ranghi europei «il più rapidamente possibile», riportando il deficit «sotto il 3% al massimo entro il 2012», con una correzione strutturale del disavanzo dello 0,5% l'anno.

Una «correzione moderata» - come l'ha definita lo stesso Almunia - dovuta al fatto che il deficit italiano (previsto al 5,3% nel 2009 e 2010 e al 5,1% nel 2011) si colloca comunque sotto la media Ue. Niente a che vedere con i livelli raggiunti dai disavanzi di Paesi come Germania, Francia, Spagna e Regno Unito.

Il commissario Ue Almunia

Per Bruxelles l'azione di consolidamento dei conti dovrà quindi partire dal prossimo giugno, con l'attuazione delle misure di bilancio già programmate dal governo per il 2010.

Insomma, un percorso che coincide con quello già tracciato dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, nel Dpef e nella Finanziaria triennale. E che - come ha spiegato lo stesso Tremonti - non comporta ulteriori manovre correttive.

Ma per il commissario Ue c'e poco da stare tranquilli. Non solo perchè l'Italia ha un debito che viaggia verso il 117% su cui paga interessi altissimi, che diventeranno ancor più elevati nel momento in cui riprenderanno a salire i tassi di interesse. Ma anche perchè il problema dell'Italia è sempre quello del basso potenziale di crescita, dovuto sopratutto alle persistenti debolezze strutturali della nostra economia. »Non mi stancherò di ripetere ogni volta che si parla di Italia che questo è anche il Paese che nella Ue ha perso più produttività negli ultimi anni«, ha sottolineato Almunia, spiegando come «questa sia una situazione che pone l'Italia indietro rispetto agli altri Paesi, con il livello del Pil che è quello dell' inizio di questa decade». Una situazione - ha ammonito Almunia - che «renderà più difficile ogni futuro aggiustamento di bilancio».

Il commissario Ue ha preferito invece non pronunciarsi sull'opportunità in questa fase di eventuali tagli delle tasse, Irap in testa, e su quella di destinare una parte delle entrate provenienti dallo scudo fiscale a obiettivi non legati al risanamento dei conti.

Sono nove i Paesi dell' Ue - tra cui Francia, Germania e Spagna - che dovranno riportare il deficit sotto il 3% entro il 2013, due - Italia e Belgio - quelli che lo dovranno fare entro il 2012. Mentre gli Stati membri che hanno i disavanzi più elevati - Irlanda e Regno Unito - avranno tempo rispettivamente fino al 2014 e al 2015. Il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, ha sottolineato come i Paesi in deficit già dal 2008 abbiano messo in campo «misure adeguate» per correggere i propri deficit eccessivi. Tutti tranne la Grecia, la cui condotta è stata pienamente bocciata: nonostante la situazione «fortemente deteriorata» dei proprio conti pubblici (con un deficit al 12,7% nel 2009), Atene - sostiene la Commissione Ue - «non ha intrapreso alcuna azione efficace» per porvi rimedio, ignorando la raccomandazione già rivolta ad Atene nei mesi scorsi.

LA PAROLA IN CHIARO

Che cos'è il Dpef

Il documento di programmazione economica e finanziaria (o DPEF) è un documento all'interno del quale vengono messe per iscritto tutte le politiche economiche e finanziarie selezionate, decise, stabilite ed imposte dal governo. Nel caso della politica economico-finanziaria il documento di programmazione economica e finanziaria è il contenuto tecnico ed operativo dei comportamenti futuri

Confcommercio: spariti 20 mila negozi

Pesante riduzione dei punti vendita ma i consumi tengono

ROMA Alla fine dell'anno in Italia si conteranno quasi 20 mila negozi in meno e 130 mila lavoratori del commercio saranno lasciati a casa. Lo scenario descritto dalla Confcommercio è di crisi profonda, ma le aspettative migliorano e l'associazione rivede in lieve rialzo le stime per consumi e prodotto interno lordo.

Nel 2009 la crescita non cadrà del 4,8% bensì del 4,6%, mentre i consumi scenderanno del 1,8% e non dell'1,9%. Un miglioramento delle previsioni troppo timido per cedere a facili ottimismi. Secondo l'associazione, infatti, «siamo tornati ai livelli di consumi e Pil dell'inizio del 2000». E il 2010 non consentirà il balzo in avanti necessario: per Confcommercio il prossimo anno la crescita sarà dello 0,7% e i consumi faranno segnare un più 0,6%.

Intanto la crisi morde, oltre 50 mila esercizi al dettaglio hanno già chiuso nei primi 9 mesi del 2009 e a fine anno si prevede un saldo negativo tra aperture e chiusure di circa 20 mila unità. In termini di disoccupazione il conto è amaro, quest'anno perderanno il posto 130 mila lavoratori, cifra destinata a crescere nel 2010, sfiorando quota 180 mila. E spesso chi rimane è in cassa integrazione: nel commercio le ore di cig concesse nei primi nove mesi del 2009 equivalgono da sole all'ammontare complessivo di quelle totalizzate nell'ultimo triennio, segnando un più +330% rispetto allo stesso periodo del 2008.

«La coda della crisi è particolarmente insidiosa e dire che nel 2010 potrà considerarsi tecnicamente conclusa la fase di recessione non significa in alcun modo che si registrerà uno scenario di crescita stabile e vigoroso», ha detto il presidente della Confcommercio, Carlo Sangalli, commentando i dati dell'indagine. Certo, ha aggiunto, «la grande depressione è stata evitata e siamo prossimi al giro di boa», ma per dare una spinta alla ripresa, secondo Sangalli, è necessaria «una riduzione della pressione fiscale complessiva: di quella che grava sui reddito da lavoro come di quella che pesa sulle imprese».

«Ben venga allora un primo intervento sull'Irap», accompagnato però da una «parziale detassazione delle tredicesime per i livelli di reddito medio bassi». Secondo l'ufficio studi dell'associazione, un eventuale taglio per i redditi al di sotto dei 75 mila euro annui costerebbe allo Stato 5,47 miliardi di euro e porterebbe nelle tasche di oltre 27 milioni di persone 200 euro in più. Verrebbe dato così un pò di ossigeno alle famiglie italiane che, oltre alle conseguenze della crisi, devono affrontare spese fisse sempre più pesanti: bollette e affitti assorbono il 40% degli esborsi totali. Per consumatori e sindacati il dato è grave.

Elkann: positiva reazione al piano Fiat-Chrysler

Il vicepresidente del gruppo esclude lo scorporo dell'Auto

TORINO «Sono soddisfatto per la reazione dei mercati al piano Chrysler», così il vice presidente della Fiat, John Elkann, in occasione dell' inaugurazione dell'anno accademico del Politecnico di Torino. «Questo - ha aggiunto - fa vedere che è un piano credibile e che c'è un forte impegno a realizzarlo». Elkann ha poi aggiunto che alla Fiat «il lavoro che c'è da fare è molto. Ed è quello su cui tutti sono concentrati». Escluso uno spin-off del settore auto: «C'è tanto da fare, non credo che lo scorporo sia all'ordine del giorno» ha aggiunto. Parlando dell'emissione del Eurobond, Elkann ha detto che «è un fatto positivo che dimostra la fiducia che c'è nei mercati».

Dagli Stati Uniti alla Cina, passando per il Medio Oriente, il vicepresidente del gruppo Fiat, John Elkann, ha poi espresso forte un concetto: il futuro si gioca sul rispetto dell'ambiente. Elkann ha parlato a braccio raccontando un suo recente viaggio di otto giorni che ha avuto come prima tappa il Medio Oriente, un luogo «con grande abbondanza di risorse naturale - ha osservato - e dove stanno investendo su opere infrastrutturali e architettoniche destinate a un futuro in cui quelle risorse rischiano di non esserci più».

ACCORDO A TRIESTE

Italia-Israele scambi di business

TRIESTE Agroalimentare, turismo, logistica, trasporti, aerospazio, tecnologie ambientali, sicurezza, Biotech e Information technology. Questi i campi dell'accordo tra l'azienda speciale Aries dell'ente camerale di Trieste e la Camera di commercio Italia-Israele che è stato siglato ieri per favorire gli scambi economici e scientifici tra i due Paesi e preparare una missione economica del Friuli Venezia Giulia in Israele.

Temi che sono stati approfonditi in questi giorni a Trieste dove è giunta in visita il segretario generale della Camera di commercio Italia-Israel di TelAviv, Gaia Molco che ha siglato l'accordo di collaborazione e ha fatto numerosi incontri con aziende e realtà.

«Per quanto riguarda il Biotech bisogna focalizzare l'interesse sulla collaborazione sulla ricerca e sviluppo e ho trovato grandi opportunità all'Area di Ricerca che potrebbe ospitare realtà israeliane – spiega la Molco – Sul fronte arredo-legno invece ci sono possibilità per le aziende del Friuli venezia Giulia di esportare in Israele. Infine per il turismo c'è grande interesse da parte di Israele di trovare zone come questa regione per le vacanze con opportuni percorsi per i cittadini ebraici».

Forte anche l'interesse per la logistica e per questo la Molco è stata in visita alle strutture portuali, in particolare il molo Settimo. «L'Italia è diventato il primo partner commerciale di Israele dopo gli Usa – conclude la Molco – ci sono apporti molto stretti e ciò rappresenta un'opportunità per far crescere il business delle rispettive aziende». *(g. g.)*

APPROVATO IL RESOCONTO DI GESTIONE DEI PRIMI 9 MESI

Acegas, utile di 3,2 milioni nonostante le multe

La moratoria fiscale però riduce il risultato del 70%. Polidori cooptato nel cda

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Ammonta a 3,2 milioni di euro, nonostate i pesanti esborsi per la "moratoria fiscale" (8,9 milioni) l'utile di AcegasAps al 30 settembre scorso. Il dato emerge dal resosconto di gestione del gruppo che il cda, presieduto da Massimo Paniccia, ha discusso e approvato ieri. Una seduta in cui è stato cooptato nel consiglio di amministrazione Paolo Polidori, che prende il posto di Santi Terranova, segretario generale del Comune di Trieste.

L'impatto della "moratoria fiscale" ha ridotto il risultato netto di gruppo del 70% rispetto ai primi nove mesi del 2008, quando era stato di 10,7 milioni. «Senza questo effetto – osserva la multiutility in una nota – l'utile sarebbe stato di 12,0 milioni, con un aumento del 18,7% rispetto ai primi tre trimestri dello scorso anno».

Nei primi nove mesi del 2009 risultano in crescita sia il margine operativo lordo sia quello netto: il primo ammonta a 67,4 milioni (+1,2 milioni rispetto al 2008), l'altro si assesta a 31,3 milioni (+1,9 milioni).

In aumento anche i ricavi netti, che nei primi nove mesi mettono a segno una crescita di 10,1 milioni (+3%), passando dai 337,2 milioni del 2009 a 347,4 milioni. Un incremento dovuti in particolare al settore gas, sia nelle attività di vendita sia in quelle di distribuzione.

Massimo Paniccia

«I conti sono in miglioramento anche nei prossimi mesi – annota l'ad di AcegasAps, Cesare Pillon – in quanto andranno a reddito investimenti che oggi appesantiscono la posizione finanziaria e non sono ancora produttivi. In particolare, il 20 dicembre entrerà in funzione la terza linea del termovalorizzatore di Padova, che nel giro di un anno porterà un aumento di 15 milioni del margine operativo lordo».

Tornando ai dati sulla gestione dei primi nove mesi dell'anno, gli investimenti sono ammontati a 77,8 milioni contro i 54,5 dello stesso arco di tempo del 2008. E in questo ambito una quota importante è costituita appunto dalle spese per la costruzione della terza linea dell'impianto di Padova, che hanno raggiunto nel complesso i 66,3 milioni sul totale previsto di 99,8.

A fronte di questi investimenti, la posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo di 408,6 milioni, con un aumento di 93,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2008.

Dalla relazione si ricava poi un deciso calo degli oneri finanziari, passati dai 15,2 milioni del 2008 ai 12,8 di quest'anno (di cui 4,1 legati alla "moratoria fiscale"), che viene spiegato con la struttura finanziaria del gruppo, per il 92% a tasso variabile, e con la sensibile riduzione dei tassi base di interesse.

L'ANALISI

Germania, fisco leggero

di FRANCESCO MOROSINI

Il Nordest industriale deve guardare con grande attenzione alla politica economica del nuovo governo della Repubblica federale tedesca (Rft). La ragione è semplice. Ed è che nell'Alto Adriatico italiano (come pure nella Mitteleuropa post-comunista però soprattutto investita da una delocalizzazione tedesca delle funzioni aziendali meno elevate) opera una geoeconomia terzista di qualità strettamente integrata al sistema industriale della Germania. Ovvio, dunque, che qui conti molto quanto si decide a Berlino. Dove la Fdp (i liberali), nuovo partner del Cancelliere Merkel in sostituzione della Spd (socialisti), punta a modificare il classico modello tedesco "orientato all'export" spingendolo via sgravi fiscali a un maggiore consumo interno. Il che potrebbe costituire un problema per quella "economia tedesca fuori dalla Germania", sia esteuropea che italiana, i cui interessi sono più nella tenuta dell'export della Repubblica federale, essendovi parte come subfornitura delle aziende di quest'ultima; e meno, viceversa, legati a un'espansione della domanda interna tedesca, dove c'è spazio per competitors extracomunitari con minor qualità d'offerta ma prezzi più aggressivi.

Ecco perché l'opposizione di Confindustria tedesca al taglio fiscale come "volano dei consumi" potrebbe far tirare un sospiro di sollievo alle molte aziende dell'Alto Adriatico italiano terziste per la Rft. Queste, difatti, proprio per la buona qualità dei loro prodotti, hanno tutto da guadagnare se le aziende germaniche loro clienti, scommettendo soprattutto sull'export di beni industriali (specie cinese), continueranno a sostenere la nostra "economia tedesca fuori dalla Germania". Il cui avvenire, all' opposto, sarebbe più incerto se passasse pure in Germania, al seguito dei tagli fiscali, una sorta di "modello anglosassone" caratterizzato da più domanda; ipercompetizione sui prezzi; cioè più import nel mercato tedesco e, di conseguenza, europeo, da Asia, India e Sudamerica.

Certo, le proposte fiscali della Fdp, osteggiata dalla Confindustria tedesca e rallentate dalla Merkel, corrispondono alle richieste di Washington affinché Berlino si faccia parte più attiva nel sostenere la crescita globale. Tuttavia è difficile che la Rft tedesca abbandoni il suo tradizionale modello di sviluppo trainato dalle esportazioni di qualità; e con esso le geoeconomie della Mitteleuropa post-comunista e del Nordest, quindi dell'Italia. Sarebbe un guaio per una rete industriale come la nostra, di suo già minacciata dall'insorgenza di un controterzismo meno qualitativo ma competitivo sui prezzi. Insomma, la qualità industriale tedesca è una "risorsa industriale" per il Nordest d'Italia. Certo, il "consumismo fiscale" della Fdp favorirebbe invece l'economia turistica del Nordest e dell'intera Penisola; e sicuramente qui qualcosa verrà dalle "mediazioni fiscali" tra Merkel e liberali. Ma altre sono le priorità berlinesi; e, probabilmente, per la manifattura nordestina è meglio così.

Naturalmente, la Germania punta (come ricorda l'economista De Cecco su Affari&Finanza) su di un azzardo: che la bolla dell'economia di "comando creditizio politico" cinese regga sostenendo l'export tedesco. Diversamente, se l'asse Pechino - Berlino cedesse, sarebbero guai seri pure per la nostra "economia tedesca fuori dalla Germania". Meglio incrociare le dita.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

FRANKOPAN	da Banias a rada	ore 6.00
ALBATROS	da Venezia a orm. 29	ore 7.00
ISOLA VERDE	da Falconara a S. Sabba 1	ore 8.00
AMALTHEA	da Ceyhan a rada	ore 14.00
SEA VOYAGER	da Brass a rada	ore 16.00
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00
AMBELOS	da Ceyhan a rada	ore 19.00
EXPANSA	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 23.00

IN PARTENZA

MAERSK PRODUCER	da Siot 2 per ordini	ore 8.00
MARBELLA	da Af Servola per ordini	ore 10.00
NORDBAY	da rada per ordini	ore 12.00
ALBATROS	da orm. 29 per Katakolon	ore 19.00
H. KEMA KAPTAN	da orm. 45 per Aliaga	ore 19.00
ULUSOY-5	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
RINELLA M	da rada per ordini	sera
MARJA	da Molo VII per Venezia	ore 20.00
TH SERENADE	da Siot 1 per ordini	ore 21.00
CMA CGM FLAUBERT	da Molo VII per Fiume	ore 23.59

MOVIMENTI

RINELLA M	da Silone a rada	ore 9.00

Lavoriamo con la stessa serietà della nostra gente
BCC CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA

1,012%
23687,1

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	22,470	23,860
Argento (per Kg.)	309,870	384,760
Sterlina (v.C)	157,520	177,660
Sterlina (n.C)	157,520	178,440
Sterlina (post.74)	157,520	178,440
Marengo Italiano	126,020	142,280
Marengo Svizzero	125,500	141,510
Marengo Francese	125,500	141,510
Marengo Belga	125,500	141,510
Marengo Austriaco	125,500	141,510
20 Marchi	152,350	185,920
20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Krugerrand	650,740	750,410

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2659,40	0,253
Bruxelles -bel 20	2477,98	0,512
Dj Euro Stoxx	268,86	0,772
Dj Euro Stoxx 50	2881,01	0,860
Francoforte	5668,35	0,983
Helsinki	6267,38	1,574
Johannesburg	25507,1	1,179
Londra	5266,75	0,692
Madrid Ibex 35	11801,4	-0,107
Nasdaq Comp (prov.)	2162,84	0,547
New York (prov.)	10283,8	0,359
Oslo-top25	314,02	1,166
Seul Kospi 200	210,08	0,888
Singapore Straits T	2740,43	1,213
Stoccolma	300,53	0,812
Tokio Nikkey	9871,68	0,010
Toronto (prov.)	11458,0	0,274
Vienna Atx	2592,77	-0,043
Zurigo Smi	6374,70	0,088

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,5037
Yen Giapponese	135,1100
Sterlina Inglese	0,9029
Franco Svizzero	1,5104
Corona Svedese	10,2233
Corona Norvegese	8,3600
Corona Danese	7,4406
Dollaro Canadese	1,5693
Dollaro Australiano	1,6133
Fiorino Ungherese	269,2700
Corona Ceca	25,3790
Zloty Polacco	4,1221
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,0278
Rand Sudafricano	11,0399
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,6538
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7088
Leu Rumeno	4,2970
Dollaro Singapore	2,0849
Lira Turca	2,2098
Real Brasiliano	2,5639
Peso Messicano	19,7323

DOLLARO

0,474%
1,5037

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,292	1,279	1,02
Acea	7,620	7,870	-3,18
Acegas-aps	4,130	4,048	2,04
Acotel	61,95	61,95	0,00
Acq. Potab.	1,388	1,340	3,58
Acsm-agam	1,090	1,074	1,49
Actelios	3,940	4,090	-3,67
Aedes	0,2205	0,2199	0,27
Aedes 14 W	0,0717	0,0725	-1,10
Aeffe	0,5880	0,5800	1,38
Aerop. Firenze	14,730	14,840	-0,74
Aicon	0,3455	0,3570	-3,22
Alerion	0,5105	0,5120	-0,29
Amplifon	3,000	2,913	3,00
Ansaldo Sts	13,220	13,340	-0,90
Antichi Pellettieri	0,8400	0,8010	4,87
Apulia Prontopr.	0,4370	0,4460	-2,02
Arena	0,0504	0,0499	1,00
Arkimedica	0,6590	0,6625	-0,53
Ascopiave	1,639	1,640	-0,06
Astaldi	6,750	6,500	3,85
Atlantia	17,500	17,150	2,04
Auto To-mi	9,345	9,235	1,19
Autogrill	8,275	8,400	-1,49
Autostrade M.	16,290	16,030	1,62
Azimut H.	9,050	8,790	2,96
B&c Speakers	2,570	2,570	0,00
B. Carige	1,982	1,977	0,25
B. Carige Risp	2,970	2,982	-0,42
B. Desio	4,452	4,412	0,91
B. Desio R Nc	4,380	4,380	0,00
B. Finnat	0,6445	0,6385	0,94
B. Generali	8,545	8,545	0,00
B. Ifis	8,000	7,755	3,16
B. Intermobiliare	3,320	3,330	-0,30
B. Italease	2,027	2,035	-0,37
B. Pop Mil 13 W	5,715	5,500	3,91
B. Popolare	6,260	6,190	1,13
B. Popolare 10 W	0,0979	0,0934	4,82
B. Profilo	0,7175	0,7185	-0,14
B. Sard. R Nc	10,650	10,600	0,47
B.P. E.Romagna	9,825	9,950	-1,26
B.P. Etruria E L.	4,532	4,537	-0,11
B.P. Milano	5,325	5,290	0,66
B.P. Sondrio	6,545	6,555	-0,15
B.P. Spoleto	4,890	4,862	0,57
Basicnet	1,909	1,905	0,21
Bastogi	2,150	2,220	-3,15
Bb Biotech	50,38	49,63	1,51
Bco Santander	11,580	11,360	1,94
Bee Team	0,4505	0,4500	0,11
Beghelli	0,6855	0,6750	1,56
Benetton	6,620	6,730	-1,63
Beni Stabili	0,6410	0,6300	1,75
Best Union Co.	1,462	1,480	-1,22
Bialetti	0,5595	0,5750	-2,70
Biancamano	1,406	1,396	0,72
Biesse	6,440	6,700	-3,88
Bioera	1,680	1,690	-0,59
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,670	1,694	-1,42
Bon. Ferraresi	37,34	37,45	-0,29
Borgosesia	1,478	1,471	0,48
Borgosesia Rnc	1,389	1,390	-0,07
Bouty Health	0,9250	0,9400	-1,60
Brembo	5,340	5,330	0,19
Brioschi	0,2199	0,2185	0,64
Bulgari	5,915	5,850	1,11
Buongiorno Spa	1,266	1,280	-1,09
Buzzi Unicem	11,600	11,250	3,11
Buzzi Unicem R Nc	6,975	6,800	2,57
C. Artigiano	1,913	1,907	0,31
C. Bergam.	24,36	24,77	-1,66
C. Valtellinese	6,230	6,200	0,48
Cad It	5,955	6,000	-0,75
Cairo Comm.	2,570	2,560	0,39
Caleffi	0,9700	0,9920	-2,22
Caltagirone	2,550	2,570	-0,78
Caltagirone Ed.	1,900	1,930	-1,55
Cam-fin.	0,3110	0,3160	-1,58
Campari	7,150	6,690	6,88
Cape Live	0,3245	0,3155	2,85
Carraro	2,632	2,598	1,35
Cattolica Ass.	22,22	22,12	0,45
Cdc	2,165	2,180	-0,69
Cell Therapeutics	0,6590	0,6680	-1,35
Cembre	4,817	4,830	-0,26
Cementir Hold	3,178	3,220	-1,32
Cent. Latte To	2,300	2,300	0,00
Chl	0,1963	0,2010	-2,34
Cia	0,3050	0,3050	0,00
Ciccolella	0,9900	0,9880	0,20
Cir	1,665	1,644	1,28
Class	0,7095	0,6930	2,38
Cobra	2,195	2,205	-0,45
Cofide	0,6040	0,5990	0,83
Cogeme	1,030	1,035	-0,48
Conafi Prestitò	1,129	1,140	-0,96
Credem	4,750	4,760	-0,21
Crespi	0,2266	0,2296	-1,31
Csp	0,7190	0,7180	0,14
D'amico	1,140	1,145	-0,44
Dada	7,030	7,085	-0,78
Damiani	1,103	1,060	4,06
Danieli	17,460	17,640	-1,02
Danieli R Nc	8,910	8,975	-0,72
Datalogic	4,143	4,170	-0,66
De' Longhi	3,000	2,930	2,39
Dea Capital	1,324	1,345	-1,56
Diasorin	24,14	24,13	0,04
Digital Bros	2,240	2,200	1,82
Digital M. Techn.	15,050	15,050	0,00
Dmail Gr.	5,810	5,790	0,35
Ed. Espresso	2,232	2,158	3,48
Edison	1,035	1,037	-0,19
Edison R	1,270	1,278	-0,63
Eems	0,8740	0,9245	-5,46
El.En	13,160	13,430	-2,01
Elica	1,990	2,002	-0,62
Emak	3,160	3,167	-0,24
Enel	4,270	4,223	1,12
Enervit	1,385	1,385	0,00
Engineering I.I.	25,45	25,50	-0,20
Eni	17,400	17,340	0,35
Enia	4,942	4,960	-0,35
Erg	10,460	10,370	0,87
Erg Renew	0,7250	0,7305	-0,75
Ergy Capital	0,5045	0,4900	2,96
Ergycapital 11 W	0,1251	0,1300	-3,77
Esprinet	6,885	6,965	-1,15
Eurofly	0,1469	0,1467	0,14
Eurotech	3,092	3,090	0,08
Eutelia	0,3685	0,3850	-4,29
Exor	13,970	13,770	1,45
Exor Priv	7,995	7,850	1,85
Exor Risp	10,310	10,280	0,29
Exprivia	1,236	1,222	1,15
Fastweb	20,18	20,25	-0,35
Fiat	10,760	10,760	0,00
Fiat Priv	6,520	6,520	0,00
Fiat R Nc	6,960	6,905	0,80
Fidia	4,832	4,770	1,31
Fiera Milano	4,865	4,907	-0,87
Fil. Pollone	0,5120	0,5080	0,79
Finarte C.Aste	0,2115	0,2020	4,70
Finmecc.	11,700	11,630	0,60
Fmr Art'e'	5,130	5,125	0,10
Fnm	0,5900	0,5910	-0,17
Fondiaria-sai	12,130	12,070	0,50
Fondiaria-sai R Nc	7,940	7,970	-0,38
Fullsix	1,250	1,238	0,97
Gabetti Pr Sol 09-1	0,1980	0,1960	1,02
Gabetti Prop. S.	0,7675	0,7495	2,40
Gasplus	6,995	6,950	0,65
Gefran	2,300	2,297	0,11
Gemina	0,5920	0,5860	1,02
Gemina R Nc	1,880	1,838	2,29
Generali	18,180	17,820	2,02
Geox	4,995	5,160	-3,20
Gewiss	3,027	3,080	-1,70
Grandi Viaggi	1,025	1,002	2,30
Granitifiandre	3,545	3,530	0,42
Greenvision A.	9,795	9,430	3,87
Gruppo Coin	4,000	3,980	0,50
Gruppo Minerali M.	4,900	4,657	5,21
Hera	1,541	1,549	-0,52
Il Sole 24 Ore	2,150	2,120	1,42
Ima	13,020	13,020	0,00
Imm. Grande Dis.	1,490	1,473	1,15
Immsi	0,9300	0,9355	-0,59
Impregilo	2,368	2,328	1,72
Impregilo R Nc	8,840	8,500	4,00
Indesit Comp.	8,520	8,205	3,84
Indesit R Nc	7,990	7,970	0,25
Intek	0,2995	0,3065	-2,28
Intek 05-08 W	0,0357	0,0361	-1,11
Intek R Nc	0,6000	0,6000	0,00
Interpump	3,870	3,783	2,31
Intesa Sanp. R Nc	2,303	2,275	1,21
Intesa Sanpaolo	3,033	2,945	2,97
Inv. E Svil. 12 W	0,0128	0,0128	0,00
Invest. E Svil.	0,0699	0,0698	0,14
Irce	1,649	1,629	1,23
Iride	1,263	1,272	-0,71
Isagro	3,775	3,750	0,67
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	4,170	4,210	-0,95
Italcementi	9,925	9,910	0,15
Italcementi R Nc	5,270	5,160	2,13
Italmobiliare	32,27	31,67	1,89
Italmobiliare R Nc	22,28	21,80	2,20
Iwbank	1,986	2,000	-0,70
Juventus Fc	0,9885	0,9650	2,44
K.R.Energy	0,1741	0,1784	-2,41
Kerself	9,160	9,230	-0,76
Kinexia	2,087	2,050	1,83
Kme Group	0,4590	0,4600	-0,22
Kme Group 09 W	0,0317	0,0349	-9,17
Kme Group Rsp	0,8500	0,8700	-2,30
Kr Energy 12 W	0,1085	0,1090	-0,46
La Doria	2,480	2,210	12,22
Landi Renzo	3,192	3,147	1,43
Lazio	0,3450	0,3440	0,29
Lottomatica	14,750	14,710	0,27
Luxottica	16,880	16,690	1,14
Maire Tecnimont	2,918	2,888	1,04
Management E C	0,1470	0,1460	0,68
Marcolin	1,636	1,600	2,25
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,945	5,900	0,76
Mediacontech	3,295	3,237	1,78
Mediaset	4,840	4,633	4,48
Mediobanca	8,895	8,750	1,66
Mediolanum	4,645	4,420	5,09
Mediterr. Acque	2,210	2,240	-1,34
Meridie	0,6100	0,6200	-1,61
Meridie 11 W	0,0250	0,0250	0,00
Mid Industry 10 W	0,1000	0,1040	-3,85
Mid Industry Cap	15,500	15,500	0,00
Milano Ass	2,175	2,210	-1,58
Milano Ass R Nc	2,310	2,310	0,00
Mirato	5,400	5,400	0,00
Mittel	3,400	3,400	0,00
Molmed	1,680	1,660	1,20
Mondadori	3,313	3,217	2,95
Mondo Home E.	0,1590	0,1549	2,65
Mondo Tv	7,505	7,485	0,27
Monrif	0,3965	0,4010	-1,12
Monte Paschi Si	1,319	1,314	0,38
Montefibre	0,1440	0,1391	3,52
Montefibre R Nc	0,2590	0,2460	5,28
Monti Ascensori	1,688	1,690	-0,12
Mutuionline	5,120	5,190	-1,35
Nice	3,400	3,350	1,49
Noemalife	5,740	5,740	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5155	0,5160	-0,10
Panariagroup I.C.	2,067	2,050	0,85
Parmalat	1,956	1,948	0,41
Parmalat 15 W	0,9635	0,9425	2,23
Permasteelisa	12,990	13,000	-0,08
Piaggio	1,935	1,906	1,52
Pierrel	4,915	4,930	-0,30
Pierrel 12 W	0,3250	0,3250	0,00
Pininfarina	3,183	3,125	1,84
Piquadro	1,190	1,209	-1,57
Pirelli & C R Nc	0,4155	0,4105	1,22
Pirelli & C R.E.	0,5600	0,5525	1,36
Pirelli & C.	0,4000	0,3970	0,76
Poligr. Ed.	0,4350	0,4350	0,00
Poligrafica S.F.	12,070	12,280	-1,71
Poltrona Frau	0,8895	0,8750	1,66
Pramac	1,029	1,043	-1,34
Premafin	1,050	1,053	-0,28
Premuda	0,9985	1,0000	-0,15
Prima Ind.	9,610	9,700	-0,93
Prysmian	11,870	11,840	0,25
R. Ginori 1735	0,1030	0,1015	1,48
Ratti	0,3825	0,3720	2,82
Rcf	1,036	1,020	1,57
Rcs Mediag. R Nc	0,8045	0,7900	1,84
Rcs Mediagroup	1,380	1,330	3,76
Rdb	2,280	2,272	0,33
Realty Vailog	2,487	2,487	0,00
Recordati	5,410	5,350	1,12
Reno De Medici	0,2570	0,2540	1,18
Reply	16,080	16,220	-0,86
Retelit	0,4950	0,4940	0,20
Retelit 11 W	0,1200	0,1202	-0,17
Ricchetti	0,5990	0,5900	1,53
Risanamento	0,5040	0,5380	-6,32
Roma A.S.	0,7840	0,7835	0,06
Rosss	1,440	1,445	-0,35
S.S.B.T. - Screen S	0,6860	0,6840	0,29
Sabaf	16,100	14,900	8,05
Sadi Serv.Ind.	0,4900	0,4920	-0,41
Saes G.	7,240	7,125	1,61
Saes G. R Nc	5,760	5,780	-0,35
Safilo Group	0,5630	0,5760	-2,26
Saipem	22,22	22,02	0,91
Saipem R	22,01	21,50	2,37
Saras	2,105	2,103	0,12
Sat	10,450	10,380	0,67
Save	5,770	5,310	8,66
Seat P. G.	0,1985	0,1945	2,06
Seat P. G. R	1,300	1,290	0,78
Servizi Italia	5,725	5,680	0,79
Sias	6,085	6,160	-1,22
Snai	3,297	3,195	3,21
Snam Rete Gas	3,285	3,317	-0,98
Snia	0,1215	0,1188	2,27
Snia 10 W	0,0058	0,0056	3,57
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,531	1,530	0,07
Sol	3,805	3,950	-3,67
Sopaf	0,1475	0,1465	0,68
Sorin	1,290	1,264	2,06
Stefanel	0,3690	0,3695	-0,14
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,755	5,575	3,23
Tamburi Inv.	1,284	1,282	0,16
Tas	14,850	13,560	9,51
Tel. I. Media R Nc	0,1120	0,1131	-0,97
Telecom I. Media	0,1122	0,1113	0,81
Telecom Italia	1,129	1,119	0,89
Telecom Italia R	0,7835	0,7810	0,32
Tenaris	13,690	13,740	-0,36
Terna	2,740	2,775	-1,26
Ternienergia	1,600	1,595	0,31
Tiscali	0,1718	0,1640	4,76
Tiscali 14 W	0,0060	0,0057	5,26
Tod's	49,99	49,92	0,14
Toscana Finanza	1,260	1,265	-0,40
Trevi	12,370	12,060	2,57
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,685	7,895	-2,66
Ubi Banca	10,140	10,040	1,00
Ubi Banca 11 W	0,0615	0,0637	-3,45
Uni Land	0,9590	0,9700	-1,13
Unicredito	2,513	2,502	0,40
Unicredito R	2,980	2,947	1,10
Unipol	1,031	1,022	0,88
Unipol Priv	0,6740	0,6655	1,28
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,455	4,400	1,25
Vianini I.	1,500	1,510	-0,66
Vianini L.	4,947	4,885	1,28
Vittoria	3,900	3,922	-0,57
Yorkville Bhn	0,2142	0,1810	18,34
Zignago Vetro	4,190	4,150	0,96
Zucchi	0,4680	0,4585	2,07
Zucchi R Nc	0,9300	0,9300	0,00

DIRITTI

Camfin Axa+w	0,1100	0,1200	-8,33
Everel Group Axa	0,0015	0,0035	-57,14
Interpump Axa+w	0,4200	0,3830	9,66
Tiscali Axa+w	2,110	2,030	3,94

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,634	-0,22
Alboino Re	6,279	-0,59
Allianz Az.It. L	20,811	-0,16
Allianz Az.It. T	20,490	-0,16
Allianz Az.Ita. All Star	4,160	-0,17
Arca Az.It.	19,799	-0,3
Bim Az.It.	7,229	-0,06
Bim Az.Small Cap It.	7,147	-0,11
Bipiemme It.	15,658	-0,32
Bnl Az It. Pmi	5,280	-0,25
Bnl Az.It.	17,595	-0,28
Bpvi Az.It.	4,810	-0,23
Carige Az.It. A	5,386	-0,17
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,718	-0,4
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,410	-0,5
Ducato Geo It. A	13,687	-0,21
Ducato Geo It. Y	14,021	-0,2
Eurizon Az.It. 130/30	17,030	-0,38
Eurizon Az.Pmi It.	4,706	-0,42
Eurizon F.Az.It.	12,117	-0,37
Euromob. Az.It.	20,062	-0,22
Fondersel It.	19,092	-0,37
Fondersel P.M.I.	14,865	-0,6
Fondit. Eq. It. R	11,194	-0,25
Fondit. Eq. It. T	11,265	-0,25
Gestielle It. Cl.A	13,063	-0,25
Gestielle It. Cl.B	13,318	-0,28
Gestnord Az.It.	10,475	-0,29
Imi It.	22,133	-0,29
Interf.Equity It.	8,700	-0,26
Leonardo Ita Opportunity	8,969	-0,38
Mediolanum R. I. Cre.	16,767	-0,29
Nextam Part. Az.It.	4,686	-0,55
Optima Az.It.	5,595	-0,3
Optima Small Caps It.	5,598	-0,39
Pioneer Az.Crescita	13,264	-0,34
Sai It.	17,760	-0,27
Symph.S Az.It.	11,395	-0,07
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,721	-0,11
Synergia Az.It.	6,231	-0,1
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,826	-0,12
Ubi Pra. Az.It.	4,980	-0,4
Vegagest Az.It. Cl.A	6,392	-0,31
Vegagest Az.It. Cl.B	6,453	-0,37
Zenit Az.Cl.I	9,532	0,07
Zenit Az.Cl.R	9,439	0,11
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,386	-0,11
Agora Equity	4,026	-0,15
Alto Az.	14,485	-0,21
Banco Posta Az.Euro	4,233	-0,09
Bipiemme Euroland	4,332	-0,02
Caam Az.Oeuro	12,228	-0,02
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,114	-
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,262	0,02
Epsilon Qequity	4,375	-0,05
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,856	-0,36
Eurizon F.Az.Euro	13,447	-0,26
Intra Az.Area Euro	5,646	-0,19
Leonardo Euro	5,274	0,09
Symph.S C.Az.Euro	5,571	-0,21
Ubi Pra. Az.Etico	4,875	-0,25
Ubi Pra. Az.Euro	5,408	-0,33
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,162	-0,22
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,288	-0,26
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,195	-
Allianz Az.Europa L	14,945	-0,19
Allianz Az.Europa T	14,744	-0,21
Allianz Multieuropa	6,800	0,65
Anima Europa	3,791	-0,5
Arca Az.Europa	8,931	-0,18
Bim Az.Europa	9,504	-0,37
Bipiemme Europa	12,156	-0,07
Bipiemme Iniziativa Euro	6,245	-0,43
Bnl Az.Euro Crescita	10,781	0,04
Bnl Az.Europa Div	2,818	0,04
Bpvi Az.Europa	3,666	-0,41
Caam Europe Equity	3,957	0,64
Carige Az.Europa A	5,188	-0,25
Carismi Dynamic Europe C	4,004	-0,1
Carismi Dynamic Europe C	4,243	-0,07
Consultinvest Az.	8,280	-0,5
Ducato Geo Euro Pmi A	17,678	-0,36
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,098	-0,35
Ducato Geo Europa A	10,180	0,07
Ducato Geo Europa Y	10,432	0,08
Epsilon Qvalue	4,985	-0,26
Eurizon Az.Europamult	5,257	0,54
Eurizon Az.Pmi Europa	7,281	-0,57
Eurizon F.Az.Europa	7,761	-0,24
Euromob. Europe E. F.	13,274	-0,04
Fms-equity Europe	8,342	0,37
Fondaco Eu Srieq.Beta	83,699	-0,05
Fondersel Europa	12,409	-0,1
Fondit. Eq. Europe R	8,662	-0,05
Fondit. Eq. Europe T	8,717	-0,03
Gestielle Europa Cl.A	6,632	-0,15
Gestielle Europa Cl.B	6,753	-0,18
Gestnord Az.Europa	8,074	-0,19
Imi Europe	17,354	-0,17
Interf.Equity Europe	5,557	-0,32
Investitori Europa	4,798	-0,12
Laurin Eurostock	3,590	-0,22
Mc G.Fdf Europa A	6,229	0,87
Mc G.Fdf Europa B	3,538	0,83
Mediolanum Amerigo Vesp	5,413	0,06
Mediolanum Europa 2000	14,207	0,06
Nextam Part. Az.Europa	4,713	-0,3
Optima Az.Europa	2,797	-0,04
Pioneer Az.Europa	14,042	-0,01
Pioneer Az.Val. Europa D	6,414	0,12
Ras Lux Equity Europe	38,007	-0,25
Sai Europa	9,862	-0,21
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,837	-0,08
Symphonia Ms Europa	5,086	0,67
Synergia Az.Europa	5,932	-0,35
Talento Comp.Europa	112,860	0,74
Ubi Pra. Az.Europa	5,326	-0,22
Unibanca Az.Europa	5,673	0,11
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,425	-0,2
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,450	-0,18
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,040	0,17
Allianz Az.Amer. L	11,757	0,22
Allianz Az.Amer. T	11,636	0,23
Allianz Multiamer.	4,524	1,19
Alto Amer. Az.	3,913	-0,03
Anima Amer.	3,665	-0,22
Arca Az.Amer.	13,971	0,17
Bim Az.Usa	5,263	-0,28
Bipiemme Americhe	7,558	0,29
Bnl Az.Amer.	12,987	0,4
Caam Usa Equity	4,178	1,06
Carige Az.Amer. A	2,189	0,37
Ducato Geo Amer. A	3,712	0,19
Ducato Geo Amer. Y	3,800	0,21
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,132	-0,26
Eurizon F.Az.Amer.	7,503	0,09
Euromob. Amer. E. F.	12,159	1,24
Fms-equity Usa	6,964	1,24
Fondersel Amer.	8,508	1,73
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,647	0,2
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,601	0,21
Gestielle Amer. Cl.A	6,722	0,15
Gestielle Amer. Cl.B	6,847	0,15
Gestnord Az.Amer.	9,672	0,16
Imi West	15,091	0,25
Interf.Eq. Usa H	4,889	0,04
Interf.Eq.Usa	4,490	0,27
Investitori Amer.	3,124	0,19
Mc G.Fdf Amer. A	5,154	1,5
Mc G.Fdf Amer. B	4,065	1,4
Mediolanum Amer. 2000	8,018	0,17
Mediolanum Cristoforo Co	10,680	0,07
Optima Az.Amer.	3,538	0,17
Pioneer Az.Am.	6,073	0,2
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,930	0,03
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,330	0,23
Sai Amer.	9,925	0,13
Sopramo S&p 500	3,777	0,05
Symphonia Ms Amer.	3,446	0,64
Synergia Az.Usa	5,729	-0,31
Talento Comp.Amer.	76,045	1,59
Ubi Pra. Az.Usa	3,509	0,17
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,351	0,12
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,384	0,12
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,710	0,56
Allianz Az.Pacif. T	4,626	0,54
Allianz Multipacif.	6,012	0,65
Alto Pacif. Az.	5,001	0,52
Anima Asia	5,636	0,34
Arca Az.Far East	4,951	0,69
Bipiemme Pacif.	4,257	0,47
Caam Pacific Equity	4,108	0,44
Ducato Geo Asia A	5,716	0,95
Ducato Geo Asia Y	5,873	0,96
Ducato Geo Giap. A	2,398	0,76
Ducato Geo Giap. Y	2,453	0,78
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,005	0,51
Eurizon F.Az.Pacif.	3,478	0,81
Euromob. Asian Opport.	2,056	0,49
Fms-equity Asia	7,717	0,35
Fondersel Oriente	5,887	0,65
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,409	0,8
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,391	0,8
Fondit. Eq. Jap. R

LA RIVOLUZIONE DEL CREDITO

L'abbandono del modello di specializzazione delle tre banche segmento prevede la fusione nella holding di Piazza Cordusio di otto società

Piano Unicredit: le Fondazioni vogliono vederci chiaro

Oggi vertice dei soci forti del gruppo con il presidente Rampl. Come sarà il «bancone»

di ANDREA DEUGENI

MILANO Le fondazioni azioniste di Unicredit vogliono vederci chiaro. Capire bene, cioè, come funzionerà il "bancone" di Alessandro Profumo per vedere se, alla fine, il ritorno alla banca universale che l'ex McKinsey ha in mente e che vuole reintrodurre entro novembre 2011, converrà loro o meno. I soci forti di Piazza Cordusio, in maniera abbastanza preventiva, un via libera di massima al progetto che prevede "un modello di servizio della banca molto più attenta al cliente" (ha detto Profumo), lo hanno già dato. Del resto, fanno notare gli addetti ai lavori, le varie CariVerona, CariTorino e Carimonte non potevano certo dirsi contrarie alle decisioni di un comitato strategico che creeranno valore grazie a un consistente taglio dei costi e a un maggiore avvicinamento del gruppo al territorio. Sarebbe stato totalmente irragionevole. Oggi troveranno risposta ad ogni loro dubbio, incontrando, in mattinata, il presidente Dieter Rampl. Magari presentando, fanno notare dalla banca, anche una lista dei desiderata con cui scambiare un via libera definitivo alla riorganizzazione.

Alessandro Profumo

Se alle fondazioni è chiaro che da qui in avanti non si tornerà più indietro con il modello di business (le parole d'ordine da oggi in poi saranno "famiglie e piccole e medie imprese") meno chiaro è cosa succederà a marzo. Quando il consiglio di amministrazione dell'istituto dovrà decidere come organizzarsi concretamente per attuare questa "maggiore attenzione al territorio". Con il programma One4C di creazione di una banca unica, Alessandro Profumo vuole ridisegnare completamente il perimetro di Unicredit in Italia. L'abbandono del modello di specializzazione delle tre banche segmento prevede la fusione nella holding di Piazza Cordusio di otto società: Unicredit Banca, Banca di Roma, Banco di Sicilia, Unicredit Family Financing, Unicredit Bancassurance, Unicredit Corporate Banking, Unicredit Factoring e Unicredit Private Banking. Il "bancone" che mantiene la struttura divisionale ma che cancella ben otto Cda e direzioni generali (sforbiciata che già sulla carta potrebbe infastidire molte delle fondazioni "protese - sottolineano i maligni - a occupare le strutture di potere"), ridefinisce anche i livelli di controllo. In più trasferisce le funzioni decisionali a livello locale, il tutto per avvicinare il top management al cliente e migliorare i tempi di risposta.

Verranno istituiti tre capi di reti e un Comitato Network Italia di cui faranno parte i sette referenti sul territorio (area-manager) a capo di altrettante macro aree regionali: Milano (Lombardia), Torino (Nord-Ovest), Verona (Nord-Est), Bologna (Centro), Roma (Centro-Sud1), Napoli (Centro-Sud2) e Palermo (Sicilia). Queste figure costituiranno l'interfaccia fra Piazza Cordusio e gli stakeholder sul territorio, garantendo una visione trasversale sul servizio ai clienti attraverso i Community Network Committee di cui faranno parte anche i capi area. Sotto Profumo e il trio Ermotti-Fiorentino-Nicastro saranno istituiti tre Divisional Boards, organo consultivo per monitorare e controllare le divisioni. Oltre all'accorciamento della catena decisionale, dalla divisione corporate verranno staccati i prodotti da offrire esclusivamente alle Pmi con fatturato fino 50 milioni di euro. Clientela da gestire assieme alle famiglie nella divisione retail.

L'esito del nuovo anno zero di Unicredit, però, dipenderà dalle ultime parole dei vari Biasi e Comba (rispettivamente presidente di CariVerona e CariTorino). Con anche Puglisi (numero uno della fondazione Banco di Sicilia) che ha i suoi bei mal di pancia. Fonti interne alla banca raccontano al Piccolo, che le varie fondazioni vogliono conoscere nel dettaglio le deleghe degli area manager e capire, quindi, i loro reali margini di autonomia (rispetto ai vertici). Con dei distinguo. Torino, infatti, con il duo Bresso-Chiamparino sul piede di guerra, sarebbe più attenta alla perdita occupazionale (esuberi) conseguente alla razionalizzazione (nel capoluogo piemontese c'è la sede del private che è la divisione più spalmabile lungo la rete sul territorio). Mentre Verona non vuole recedere di un millimetro dal ruolo che ha. E cioè, spiegano dalla banca, nell'assicurare un certo livello di budget da girare al territorio e nel contare sempre di più in termini di governance (vuole un suo uomo come area-manager). Temi su cui Biasi non intende assolutamente abbassare la guardia soprattutto considerando il fatto che i conti di Unicredit Group dipendono per il 51% dalla clientela straniera. Per Giovanni Puglisi, intervistato dal Piccolo alla vigilia dell'incontro con Rampl, "c'è un problema di rapporto fra il gruppo e il territorio. Ci vogliono delle regole comuni per tutto il gruppo, ma non si possono cancellare le esperienze bancarie che fanno parte del vissuto siciliano".

Insomma, la situazione appare complessa. Da Unicredit fanno sapere che Profumo sta lavorando a monte delle fondazioni, sondando la politica a 360°. E ieri, durante la conference call, il manager ha precisato che "è presto per avere maggiori dettagli" sui singoli aspetti del piano. Ma il tempo stringe. Tra dicembre e gennaio le linee generali devono esser sottoposte al Cda per ottenere il via libera a procedere mentre a marzo il progetto definitivo dove esser pronto. Nel frattempo bisognerà chiedere anche l'autorizzazione della Banca d'Italia.

L'INTERVISTA

PARLA IL DIRETTORE GENERALE DI UNICREDIT BANCA: «IL PROGETTO PREVEDE 80 TASK FORCE A LIVELLO NAZIONALE: A TRIESTE PARTIRÀ IN NOVEMBRE»

Ortolani: al via Sos Impresa per le piccole aziende in crisi

Il gruppo presenta un utile di 1,33 miliardi (-62%) nei primi nove mesi mentre Profumo annuncia nuovi investimenti a Est

di PIERCARLO FIUMANÓ

PORDENONE Unicredit conferma il copione già visto nel secondo trimestre e chiude i primi nove mesi del 2009 con un utile di 1,33 miliardi di euro, in calo del 62% rispetto al 2008. Ma anche con un rafforzamento del 'core tier 1', la bussola a cui, nei marosi della crisi, gli analisti si sono aggrappati per misurare la solidità patrimoniale di una banca. Profumo, parlando agli analisti, ha sottolineato che Unicredit ha un bilancio «molto forte» e che è «lunga di capitale» (il core tier 1 è salito nei tre mesi al 7,55% e arriverà all'8,39% dopo l'aumento di capitale da 4 miliardi). E l'ad annuncia: «Torneremo a investire nell'Est Europa».

Intanto Unicredit lancia Sos Impresa Italia, nuovo progetto per traghettare le imprese in difficoltà fuori dalle secche della crisi. In Fvg le imprese clienti di Unicredit sono 20 mila. Il progetto è stato presentato ieri a Pordenone dal direttore generale di Unicredit Banca Rodolfo Ortolani, con al fianco il nuovo direttore commerciale per il Triveneto, Paolo Zambelli Bais.

Direttore Ortolani, cosa sta facendo Unicredit per traghettare nei prossimi mesi le piccole imprese a rischio chiusura fuori dalla fase di difficoltà?

Cerchiamo di individuare i principali casi di disagio aziendale con le associazioni imprenditoriali e i Consorzi fidi. La nostra banca, soprattutto nelle aree caratterizzate da una forte presenza di imprese manifatturiere, vuole sostenere gli investimenti per scongiurare il rischio di un forte calo degli impieghi e in prospettiva chiusure di aziende.

Nel concreto?

Fra breve sarà attivo il nuovo progetto «Sos Impresa Italia» che prevede la creazione di 80 task force (30 operative a livello regionale e 50 a livello provinciale) impegnate a prendere in esame le situazioni di disagio creditizio segnalate dalle associazioni di categoria delle piccole imprese. Ne fanno parte specialisti della banca, le associazioni, e i Confidi. Sos Impresa Italia partirà in novembre anche a Trieste.

E per sostenere gli investimenti?

Abbiamo lanciato il progetto «Impresa Italia» che prevede a livello nazionale lo stanziamento di 7 miliardi di euro a favore delle aziende delle aziende in crisi. In regione le aziende che si sono rivolte a Impresa Italia sono circa 200, in gran parte piccole e medie imprese.

Come si sta muovendo Unicredit per alleggerire la pressione finanziaria sulle famiglie?

Nel Paese l'indice di decadimento finanziario delle famiglie è stato molto forte. In Friuli Venezia Giulia fino ad ora hanno resistito alla crisi grazie anche a un network sociale molto forte. Ma non basta. In situazioni particolari come la perdita del posto di lavoro o

Rodolfo Ortolani

cassa integrazione concediamo la sospensione del mutuo fino a 12 mesi senza oneri aggiuntivi.

Quali strumenti mettete a disposizioni delle imprese che vogliono tornare a fare affari nell'Est Europa dove Unicredit è presente in molti Paesi?

Unicredit ha accompagnato di recente in Russia i più grandi imprenditori italiani. Per quanto riguarda la piccola clientela abbiamo avviato iniziative come «EastGate» dove forniamo informazioni socio-economiche e giuridico fiscali sui numerosi Paesi dove Unicredit è presente.

A che punto è la ripresa?

È venuto il momento di sostenere gli investimenti e fare ripartire l'economia. Ci sono diversi segnali. Il primo segnale positivo proviene dall'edilizia. Assistiamo a una ripresa della domanda di mutui perchè i tassi non sono mai stati così bassi. Abbiamo segnali che gli imprenditori stanno ricominciando a investire ricostituendo le scorte. Che la ripresa ci sia lo avvertiamo guardando anche al recupero dei pedaggi: il flusso delle merci in autostrada è in recupero da tre-quattro mesi. Il clima economico globale sia ritrovando slancio. L'Italia deve tornare a essere competitiva intercettando i flussi di investimento globali, in particolare da Usa e Cina.

Rilanciare gli investimenti infrastrutturali?

Esistono strumenti come il project financing che possono fare leva sulle poche risorse dello Stato e sull'iniziativa privata che possono rimettere in moto gli investimenti. Oggi l'amara realtà è che i soldi non ci sono. E la pubblica amministrazione sconta una grave carenza di risorse.

La banca sta cambiando l'approccio strategico e distributivo della banca sul territorio con la creazione di tre grandi divisioni. Come sta avvenendo questo processo?

Sono temi sui quali stanno discutendo azionisti e consiglio d'amministrazione e sui quali non posso dire nulla al momento. Posso soltanto chiarire che siamo di fronte all'evoluzione di un modello che vuole semplificare al massimo il servizio al cliente sul territorio. Evoluzione che si ispira ai tre principi fondamentali che da alcuni anni caratterizzano il nostro modo di fare banca.

Quali sono?

In primo luogo vogliamo ribadire e riaffermare all'interno del Gruppo i valori di trasparenza e correttezza nei confronti della clientela e di coloro che lavorano all'interno del gruppo stesso. In secondo luogo la crescita della banca in questi anni è avvenuta grazie a un processo di internazionalizzazione in paesi come Austria, Germania e Centro-Est Europa. Questo processo di internazionalizzazione della banca è avvenuto con successo: oggi i Paesi dell'Est Europa hanno un impatto molto positivo sul conto economico e sullo stato patrimoniale della banca e rappresentano in questi Paesi una rete di opportunità e investimenti per la nostra clientela.

Unicredit rafforza il radicamento sul territorio?

Il terzo principio che ci ha ispirato è infatti quello della divisionalizzazione e della specializzazione sui tre segmenti di clientela (Corporate, famiglie e PMI, e Private) declinato sui territori e sulle province. Vogliamo rivendicare il nostro dna di banca radicata sul territorio che proviene dagli istituti che negli anni si sono integrati nel gruppo: dalla Banca del Friuli alla Cassa di risparmio di Trieste.

MANOVRA FINANZIARIA 2010

La Regione stanzia tre milioni di euro per salvare i treni diretti a Roma e Milano

TRIESTE La partita è durissima. E Riccardo Riccardi lo sa bene. Ma l'assessore regionale ai Trasporti, adesso, ha un'arma in più: tre milioni di euro, seppur come tetto massimo di spesa, per convincere l'ad di Ferrovie Mauro Moretti a non tagliare sin dal 13 dicembre i treni che collegano direttamente Trieste e Udine a Roma e Milano.

La Finanziaria 2010, oggi all'approvazione definitiva della giunta, contiene infatti una norma di legge ad hoc: quella norma autorizza la Regione a farsi carico in prima persona degli «oneri del miglioramento dei collegamenti ferroviari passeggeri di lunga percorrenza tra le città di Trieste e Udine e le città di Roma e Milano». Poi, stabilendo in tre milioni di euro la partecipazione massima, la stessa norma demanda a una convenzione con Trenitalia il compito di stabilire le modalità del miglioramento nonché della partecipazione finanziaria regionale.

Ma basteranno tre milioni di euro per evitare un ulteriore isolamento ferroviario del Friuli Venezia Giulia? E mantenere i collegamenti "veloci" con Roma e Udine anche nell'orario invernale? Riccardi, incontrando i sindacati dei trasporti e illustrando la manovra complessiva sulle infrastrutture, ribadisce la priorità della Regione: «Come minimo vogliamo confermare lo stesso numeri di treni. Ma il nostro sforzo è teso a garantire anche tempi di percorrenza inferiori tra Trieste, Udine e la capitale. La trattativa è in corso». Riccardi, infatti, deve reincontrare a breve Moretti. L'incontro non è ancora fissato ma dovrebbe svolgersi già nei prossimi giorni.

«Stazione Santo Stino di Livenza» E il passeggero perde la bussola

TRIESTE *«Stazione di Santo Stino di Livenza» annuncia, non troppo stentorea, la voce preregistrata. Il passeggero non capisce, non si raccapezza, chiede un po' smarrito: «Scusi, ma dov'è Tostino di Livenza? Devo scendere a San Stino». Sembra una commedia degli equivoci, un'escalation beckettiana, e invece è "solo" un treno: quello che collega, non proprio velocemente, Trieste e Mestre. Trenitalia non è Speedy Gonzales, non a Nordest, e si sa. Ma ci vuole tanto a pronunciare correttamente almeno i nomi delle stazioni?*

MONITO DEGLI AUTOTRASPORTATORI

«No al rincaro dei pedaggi sull'autostrada A4»

TRIESTE Un plauso ai controlli della Guardia di Finanza, ma un secco no agli aumenti dei pedaggi sulla A4. Così Confartigianato Trasporti del Fvg che ha riunito il Consiglio direttivo a Trieste. Pierino Chiandussi, presidente regionale e vice presidente nazionale di Confartigianato Trasporti: «Siamo soddisfatti per l'intervento della Guardia di Finanza sui Tir irregolari svoltasi nelle aree di confine, visto che la categoria aveva chiesto da tempo, a gran voce, i controlli e l'applicazione delle norme a salvaguardia di legittimità delle operazioni di trasporto e la correttezza dei rapporti di concorrenza tra imprese dell'unione europea. Ma occorre una continuità nelle operazioni di controllo».

Intanto sono in programma tra lunedì e martedì prossimo a Trieste i prossimi passi formali per arrivare alla firma della nuova convenzione tra Anas e Autovie Venete, che contiene il piano finanziario da 2,3 miliardi di euro della terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste.

E sulla vicenda dell'inchiesta sui veleni dentro Aurtovie interviene Giorgio Santuz, presidente della concessionaria dell'autostrada A4 Venezia-Trieste e delle diramazioni per Udine e Pordenone, il quale ha incaricato i legali di tutelare se stesso e la società. La decisione è in relazione alle perquisizioni nell'ambito di indagini preliminari avviate dalla Procura della Repubblica di Udine contro ignoti per l'ipotesi di reato di calunnia ai danni di un dipendente di Autovie Venete.

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

Resoconto intermedio di gestione al 30 SETTEMBRE 2009

Si rende noto che il "Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009" è a disposizione del pubblico presso la Sede Legale di Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 2, la Direzione per l'Italia di Mogliano Veneto (TV), via Marocchesa 14, l'Ufficio di Rappresentanza della Direzione Centrale di Roma, piazza Venezia 11 e l'Ufficio Azioni di Milano, piazza Cordusio 2. Lo stesso è inoltre disponibile presso il sito Internet della Compagnia all'indirizzo www.generali.com, nonché su quello di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it)

Sede Legale e Direzione Centrale in Trieste
Cap. soc. Euro 1.410.113.747,00 int. versato
Società costituita nel 1831 a Trieste
R.I. Trieste 00079760328
Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione
Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto al numero 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi

POR FESR 2007- 2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE Friuli Venezia Giulia

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, UNIVERSITÀ E RICERCA

ASSE 1 "INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITÀ"
ATTIVITÀ 1.1.b "SOSTEGNO AI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE AD ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE E DEI DISTRETTI TECNOLOGICI DELL'INNOVAZIONE"

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Autorità di Gestione: Relazioni internazionali e Comunitarie Struttura attuatrice: Direzione centrale lavoro, università e ricerca

Si informa che sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 42 del 21 ottobre 2009 è pubblicato il Bando:
- **BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE NEL SETTORE DELLA DOMOTICA**
il termine per la presentazione delle domande scade il 19 gennaio 2010.

Si informa che sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 44 del 04 novembre 2009 sono pubblicati i Bandi:
- **BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE NEGLI AMBITI CANTIERISTICA NAVALE E NAUTICA DA DIPORTO**
il termine per la presentazione delle domande scade il 02 febbraio 2010
- **BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE NEL SETTORE DELLA BIOMEDICINA MOLECOLARE**
il termine per la presentazione delle domande scade il 02 febbraio 2010

I Bandi ed i modelli di domande predisposti per la compilazione sono disponibili sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it alla sezione "bandi e avvisi della Regione", nonché ai seguenti link:
• http://www.regione.fvg.it/rafvg/lavoroprofessioni/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT7/ARG1/FOGLIA10
• http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/

Per informazioni: Servizio università, ricerca e innovazione - Via San Francesco, 37 - 34133 Trieste - tel. 0403775241 E-mail: univ.ricerca@regione.fvg.it - daniele.scano@regione.fvg.it - ketty.segatti@regione.fvg.it

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.sa Ketty Segatti

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA GIUNTA ODIERNA

Aeroporto di Ronchi, via libera alla ricapitalizzazione

TRIESTE La giunta regionale dovrebbe dare oggi il via libera alla ricapitalizzazione dell'Aeroporto di Ronchi dei Legionari. L'operazione, autorizzata con la legge di assestamento di bilancio, comporterà una spesa di poco più di 600 mila euro con la quale la Regione parteciperà all'aumento di capitale della società di gestione di cui detiene il 49% delle quote. Ieri intanto l'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi ha illustrato ai sindacati dei trasporti Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Cisal e Federazione delle rappresentanze sindacali di base-Cub le azioni messe in atto dalla giunta nel settore viabilità e trasporti, il terzo pilastro della Finanziaria, con sanità e occupazione. Proprio per quanto riguarda l'aeroporto, Riccardi ha rimarcato la necessità di un programma di investimenti che impegneranno 12 milioni di euro. «È in atto - ha aggiunto l'assessore - una negoziazione non facile, in quanto legata a limiti di mercato, con Cai-Alitalia per il ripristino della rotta Ronchi-Milano Linate». Per quanto riguarda il sistema portuale, Riccardi ha affermato di «voler chiudere al più presto la partita legata alle risorse Cipe per la Piattaforma logistica di Trieste e, al contempo, di voler approfondire con Ferrovie dello Stato il tema delle connessioni ferroviarie dello scalo giuliano». Per Monfalcone e Porto Nogaro, ha continuato l'assessore, l'obiettivo è quello di una governance unica per i due scali.

All'ordine del giorno della giunta odierna, oltre all'Aeroporto e alla Finanziaria da 4,3 miliardi di giunta all'approvazione definitiva, c'è anche una delibera a firma di Elio De Anna per la localizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata da finanziare con uno stanziamento di oltre 500 mila euro. Il vicepresidente Luca Ciriani sottoporrà alla giunta una delibera che assegna 150mila euro per quindici anni per la realizzazione del programma di investimento al progetto Marketing del Carso, a favore della Provincia di Trieste. Sempre l'assessore alle Attività produttive sottoporrà ai colleghi l'individuazione definitiva dei locali storici del Friuli Venezia Giulia. L'assessore al Personale e all'Organizzazione Andrea Garlatti porterà all'attenzione della giunta la stipula del contratto per i giornalisti della Regione, a chiusura di una vertenza che aveva portato, nelle scorse settimane, allo stato di agitazione degli uffici stampa di Giunta e Consiglio. *(r.u.)*

La giunta spazza via il "feudo" dei consiglieri: le tabelle della cultura

Molinaro: «Siamo scesi da 13,5 milioni a 4,9 Il vecchio sistema non si regge più in piedi»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE "Bye bye" tabelle delle cultura. La grande crisi compie il miracolo impossibile: abroga la lista più chiacchierata e ambita di Palazzo che, allegata alla Finanziaria, assicura un contributo da 50mila euro in su a enti, associazioni e istituti che vi accedono, spesso con la "spintarella" del santolo di turno.

«Di necessità, virtù» allarga le braccia Roberto Molinaro. L'assessore regionale alla Cultura deve far quadrare i conti con un taglio che supera il 60 per cento: un anno fa aveva 13,5 milioni di euro a disposizione per coprire le tabelle e i contributi ordinari disciplinati dalla vecchia legge 68 mentre ora ha solo 4,9 milioni. Briciole. «Non se ne esce con il meccanismo tradizionale. E quindi, in via transitoria, la soluzione proposta per il 2010 è un riparto straordinario che assorba sia le tabelle che i titoli II, III e IV della legge 68» spiega Molinaro.

Un riparto affidato alla giunta: lo prevede, nero su bianco, l'articolo della Finanziaria che, «nelle more della predisposizione della riforma organica di riordino degli interventi diretti», attribuisce alla giunta l'approvazione di un «programma straordinario annuale delle partecipazioni finanziarie alle attività culturali di interesse regionali».

È una rivoluzione, e c'è chi ancora non ci crede o coltiva sogni di repentine restaurazioni, perché è vero che le tabelle della cultura sono "solo" una goccia nell'immenso mare di una Finanziaria che vale più di 4 miliardi: quelle di un anno fa distribuivano 8,5 milioni di euro a 116 beneficiari. Ma è altrettanto vero che sono un'istituzione consolidata di piazza Oberdan, un pilastro del consenso politico che i consiglieri regionali difendono, da sempre, con autentico spirito bipartisan.

Piaccia o meno, le tabelle sono un simbolo del parlamentino del Friuli Venezia Giulia: un po' come la "maglia 10" di Diego Maradona. Sono un pezzo di storia. Chi non ricorda Sergio Dressi, allora sui banchi dell'opposizione, tenere in scacco Riccardo Illy e la sua Finanziaria d'esordio, minacciando 10mila emendamenti in difesa di "Novecento", l'associazione che il centrosinistra voleva cacciar fuori dalle tabelle, giacché aveva invitato a Trieste un volontario della brigata Waffen Ss Charlemagne? E chi non rammenta fogli e foglietti volanti allungare a dismisura, talvolta nottetempo, la lista dei fortunati?

Hanno resistito a tutto e tutti, le tabelle oggi destinate all'oblio. Nel dicembre 2004, stufo del mercato della cultura che trasformava l'aula in un souq natalizio, Illy si impuntò e imposte una drastica cura dimagrante: le tabelle "ufficiali", dopo aver accolto ben più 200 beneficiari, si contrassero e scesero a quota 78. Ma fiorì il mercato "parallelo": i consiglieri, con un sacro patto bipartisan, istituirono le tabelle "ombra" e fecero rientrare dalla finestra le associazioni cacciate dalla porta.

Non a caso, confermando il taglio dal 10% al 35% dei contributi a capitolo che includono i grandi teatri e i grandi eventi e assicurando che la riforma organica è pronta per l'esame della commissione, l'assessore alla Cultura ricorda sin d'ora che l'ultima parola spetta al consiglio regionale. Il solo che, rinunciando a un suo indiscusso feudo, può ratificare una Finanziaria orfana delle tabelle.

«SCRIVETE A TONDO»

Sos teatri, il Miela lancia la petizione

Uno spettacolo al "Miela"

TRIESTE Sono "quelli del Teatro Miela". E scrivono una lettera aperta ai triestini affinché chiedano alla Regione di ridurre i tagli pesantissimi alla cultura. Uno dei settori più penalizzati dalla Finanziaria 2010. "Quelli del Miela" si rivolgono, in primis, al pubblico dei teatri: i tagli regionali, sommandosi a quelli nazionali del Fus, mettono in gioco non solo i posti di lavoro, «rischiamo una perdita senza precedenti», ma l'esistenza stessa della comunità teatrale. Da qui l'invito a sottoscrivere una petizione di poche righe, diponibile nei foyer dei teatri, inviandola al presidente Renzo Tondo e all'assessore Roberto Molinaro affinché trovino «la strada che salvi l'esistenza del teatro professionistico in Fvg».

Una commessa del Consiglio all'ingresso dell'aula

I DIPIETRISTI SUL CASO FRANCIA

Idv: nessun volontariato Il presidente Corecom riceve 3.309 euro al mese

TRIESTE «Paolo Francia, diversamente da quanto affermato all'atto della nomina, non fa volontariato. Ma, come presidente del Corecom Friuli Venezia Giulia, percepisce 3.309 euro al mese al lordo delle imposte. Più di 30mila euro all'anno». Alessandro Corazza, il consigliere regionale dell'Italia dei valori, fa i conti in tasca al giornalista professionista che, da quasi un anno, guida il Corecom del Friuli Venezia Giulia. E sono conti che non gli tornano e non gli piacciono: «Il 15 novembre 2008, all'atto della nomina, i quotidiani titolavano che Francia "farà il presidente gratis" e che "non avrà compensi". Altro che gratuità. Francia, come l'Italia dei valori sospettava, riceve un'indennità di carica».

Il dipietrista, per chiarire il mistero del Corecom, ha preso carta e penna. E ha rivolto, il 23 luglio, un'interrogazione al presidente della Regione Renzo Tondo: «Ho appena ricevuto la risposta in cui Tondo scrive che "l'accordo era che Francia non ricevesse alcun vantaggio economico dalla carica ma, logicamente, non dovesse neppure sostenere oneri. Di conseguenza, siccome Francia ha sempre assunto a totale suo carico le spese di viaggio, pernottamento, ristorante e taxi sostenute a Trieste e in Friuli Venezia Giulia, si è addivenuti concordemente alla soluzione del mantenimento dell'indennità che al momento è di 3.309 euro al mese al lordo delle imposte"».

Corazza non gradisce. E muove al contrattacco: «Quelle di Tondo e Francia non erano altro che promesse a scopo pubblicitario. Sembra francamente una presa in giro la "scusa" del rimborso spese che, non essendo praticabile perché prevedrebbe necessariamente una modifica normativa che creerebbe una differenziazione tra gli amministratori nominati dalla Regione, viene compensato con un'indennità. Comunque, in nome del principio di trasparenza, è bene che si sappia che il presidente del Corecom percepisce più di 30mila euro all'anno».

Alberghi e rifugi, contributi sino a 2milioni

TRIESTE Via libera all'unanimità, in seconda commissione, al regolamento che disciplina criteri, priorità e modalità dei contributi per le infrastrutture turistiche: alberghi e strutture ricettive, rifugi, aviosuperfici, marine nautiche, impianti sportivi e così via. I contributi non potranno eccedere il 95% della spesa ammissibile e andranno da un minimo di 100 mila euro a un massimo di 2 milioni di euro.

FINANZIARIA ALL'ESAME DELLE AUTONOMIE. OGGI L'APPROVAZIONE DEFINITIVA IN GIUNTA

Tagli ai Comuni, la protesta dei sindaci

Bolzonello: «Mancano 104 milioni». Gherghetta: «Inaccettabile». Salta l'intesa

Ettore Romoli, sindaco di Gorizia, artefice della proposta di utilizzare l'avanzo anche per le spese correnti

TRIESTE Federica Seganti afferma che i tagli agli enti locali sono del 5,3%. Ma per Sergio Bolzonello, Furio Honsell ed Enrico Gherghetta ribattono che quei tagli, contenuti nella Finanziaria 2010, sono ben più consistenti e arrivano a toccare il 18%. La manovra regionale, che pareggia a 4,3 miliardi di euro e sarà oggi definitivamente approvata in giunta, arriva in Consiglio delle Autonomie Locali. Ma non supera l'esame e non ottiene l'intesa: ci sono solo 19 votanti e i 10 favorevoli non bastano per raggiungere la maggioranza richiesta, a fronte di 7 contrari e 2 astenuti.

Seganti illustra il provvedimento e parla di 450 milioni di trasferimenti con un taglio di 36 milioni, rispetto all'anno passato, pari al 7,2%. «Grazie all'assorbimento del fondo investimenti straordinari nel 2010, rimane invariato il fondo ordinario, l'incentivazione ai servizi associati, la copertura del comparto e restano sostanzialmente invariati gli oneri per vari rimborsi del personale dei Comuni. Va sottolineato - aggiunge l'assessore - che il sistema delle autonomie ha ricevuto un'assegnazione straordinaria pari a 10 milioni di euro nell'assestamento di bilancio 2009 per cui, in sintesi, la riduzione dei trasferimenti si attesta al 5,3%». Ma i sindaci di Pordenone e Udine e il presidente della Provincia di Gorizia hanno fatto conti diversi. «Ci sono 104 milioni in meno per il 2010 – afferma Bolzonello – con un taglio del 18%. Ci vengono chiesti tagli strutturali ma, a fronte di questi sacrifici, quali riforme strutturali la Regione propone nell'immediato?». I tagli sono inaccettabili per Honsell che non vede riconosciute le funzioni sociali dei Comuni mentre Gherghetta chiede la copertura per i centri per l'impiego e il riconoscimento (oltre 5 milioni di euro) dei diritti di motorizzazione incassati dal ministero.

Gli enti locali ottengono comunque qualche rassicurazione come l'eliminazione del conguaglio che, a fronte di entrate ridotte, sarà sicuramente negativo e che, spiega il presidente del Consiglio delle Autonomie Attilio Vuga «avrebbe pesato come un macigno sulle spalle dei Comuni», per un cifra attorno ai 40 milioni di euro.

L'assessore Sandra Savino apre anche alla possibilità, chiesta in particolare dal sindaco di Gorizia Ettore Romoli, di utilizzare l'avanzo di amministrazione per le spese correnti e non solo, come previsto attualmente, per quelle di investimento. Infine verrà valutata la possibilità di un trasferimento straordinario, in assestamento di bilancio, per finanziare le varie situazioni di criticità segnalate dalle autonomie, in primis la copertura dei costi del comparto unico (35 milioni) e quelli per le funzioni trasferite che impattano soprattutto i bilanci provinciali, per un ammontare attorno ai 20 milioni. L'Anci, che ieri ha riunito il comitato esecutivo, parla di «sforzo della Regione che ha recuperato risorse importanti per gli enti locali rispetto al taglio iniziale dei trasferimenti che superava il 18%». «Ma non possiamo non nascondere – afferma il presidente Gianfranco Pizzolitto - che si parla di almeno 40 milioni di euro che non entreranno nella casse dei Comuni». Per il consigliere regionale del Pd, Franco Iacop, la mancata intesa denota «l'incapacità di questa giunta di costruire una vera collaborazione con il sistema delle autonomie locali».

Roberto Urizio

SVOLTA NELL'ESECUTIVO DI CENTROSINISTRA

Crisi a Monfalcone, l'assessore Luise lascia la giunta

«Mi sento scavalcato». Il dissidio sulla gestione delle ordinanze fra cui quella sulla sicurezza

di FABIO MALACREA

MONFALCONE Michele Luise sbatte la porta e se ne va. L'assessore comunale alla Sicurezza, che regge anche i referati dello Sport e del Personale, è in rotta di collisione con il sindaco e i colleghi di giunta ed è stufo di essere il bersaglio per il sostanziale fallimento del pacchetto-sicurezza messo a punto dal Comune per dare un po' di decoro alla città. Del malumore di Luise, responsabile diretto dell'applicazione delle misure anti-sputo, anti-accattoni e contro "bici selvaggia", girava voce da qualche tempo. C'è chi parla (Giorgio Pacor dell'Udc) di Luise «bloccato dal sindaco» nel far rispettare le ordinanze, la cui gestione sarebbe di fatto nelle mani dello stesso Pizzolitto e dei vigili urbani. E condizionato da una maggioranza troppo sbilanciata, a sinistra, verso una linea morbida che, di fatto, trasformerebbe i provvedimenti in pure enunciazioni.

Gli esempi non mancano: dalla complicata e sofferta gestazione del pacchetto-sicurezza, ai rinvii continui, alle interpretazioni date nell'applicazione delle sanzioni, sfociate anche in alcuni episodi grotteschi, come quello della bicicletta parcheggiata davanti al Comune che nessuno si prendeva la briga di spostare «perchè non intralciava», o del mendicante straiato sul marciapiede lasciato in pace «perchè non importunava». Tutto ciò mentre il malumore in città sfociava nelle 1500 raccolte in poche ore dalla Lega Nord con un banchetto in piazza contro la moschea e le tensioni sociali in città.

Insomma, Luise ha deciso di gettare la spugna. L'annuncio ufficiale arriverà a giorni. Ma la decisione è presa, e non ci saranno ripensamenti. Ciò che è ancora da chiarire è se l'abbandono riguarderà solo la delega alla Sicurezza o anche quelle del Personale e dello Sport. L'impressione è che Luise non abbia più nessuna intenzione di avere a che fare con la giunta.

«Quella delega - dice Luise - mi è arrivata per esclusione. A chi poteva andare? Non certo a qualcuno del Pd o di Rifondazione. Era l'unica scelta "politicamente corretta" possibile». Ma alla fine sarebbero prevalse le resistenze, «con le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti».

LA PROPOSTA

La Lega: «Influenza A, un polo per i vaccini»

TRIESTE Un centro specializzato sulle vaccinazioni a tutela dei cittadini alle prese con dubbi e paure da influenza A. Lo chiede la Lega Nord, in un'interrogazione a firma Ugo de Mattia e Danilo Narduzzi, invitando il presidente Renzo Tondo e l'assessore alla Salute Vladimir Kosic a creare un centro speciale di consulenza medica prevaccinale e di sorveglianza. L'obiettivo è garantire la copertura vaccinale in sicurezza anche per i soggetti a rischio nonché lo sviluppo della attività di ricerca e studio specialistico. De Mattia, primo firmatario dell'interrogazione, ricorda infatti che «una corposa bibliografia medica tratta dei danni che possono derivare dalle vaccinazioni. Sono episodi che, seppur molto rari, colpiscono in particolar modo i bambini nella primissima infanzia e possono comportare anche drammatiche conseguenze. C'è poca chiarezza attorno a questo tema e il rischio è quello di considerare, semplicisticamente, i vaccini come una mina vagante per la nostra salute. In realtà, i vaccini sono irrinunciabili, a patto che vengano somministrati nel modo corretto a pazienti che possano prenderli. Il medico generico, spesso, deve divincolarsi tra tanti argomenti, e non di tutti può avere una conoscenza approfondita». Da qui l'invito a creare «un polo specializzato con ampia casistica, con personale specifico cui il medico possa rivolgersi, per poter poi prescrivere un vaccino senza che il paziente sia esposto a rischi».

SANITÀ
IL NUOVO PIANO

La Regione ridisegna le funzioni assegnate ai venti ospedali del Friuli Venezia Giulia e dichiara guerra ai doppioni. Udine sarà il punto unico d'eccellenza per i trapianti

Trieste salva cardiochirurgia, tagli ai reparti

Sarà centro di riferimento per 19 specialità. Stop alle risonanze a Gorizia e Monfalcone

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Al centro di tutto la persona, e attorno il sistema sanitario. Obbligatorio rivedere l'organizzazione per garantire le fasce più socialmente fragili o con minori possibilità di cura a causa della zona di residenza. Un registro regionale delle disabilità. La ricomposizione di tutti i finanziamenti oggi a coriandolo in campo socio-assistenziale. Ospedali di eccellenza, Trieste, Udine e Pordenone, con una etichetta ufficiale, negata agli altri. Gorizia e Monfalcone decisamente assorbite nell'orbita triestina: sono alcuni dei punti-guida dell'atteso piano socio-sanitario regionale che detta i compiti per il triennio 2010-2012. Avvertendo che la spesa (quasi metà del bilancio regionale) resterà stabile, con un aumento formale del 2-3%. Tutto il resto va ricavato da riorganizzazioni, maggiore efficienza, riduzione di «ridondanze» e doppioni. Non cala la previsione di ricoveri, giudicata incomprimibile. Ma si unifica la centrale del 118, a Palmanova.

La correzione più decisa dai tempi della mai veramente realizzata riforma Fasola che chiedeva la «chiusura» dei piccoli ospedali è proprio, nel piano firmato dall'assessore Vladimir Kosic, al capitolo «revisione della rete di offetrta ospedaliera». Si creano due livelli e tre operatività diverse. Ci sono le sedi ospedaliere pubbliche obbligatorie, e le funzioni che devono essere obbligatoriamente garantite. Il problema è come, considerato che tra strutture «mega», grandi, piccole e private il Friuli Venezia Giulia ha 20 ospedali, di cui due (Burlo Garofolo e Cro) sono Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

A ogni struttura sono state assegnate «funzioni vincolate di ospedale», cioé irrinunciabili, poi funzioni di «Azienda», che dovranno cioè essere organizzate in loco a seconda delle possibilità (Ostetricia e ginecologia, Pediatria, Cardiologia, Oncologia). Come accessibilità e organizzazione, ci sono le funzioni di rete, cioè di base per tutta la cittadinanza di riferimento, le funzioni «coordinate», che potranno essere offerte solo in collaborazione tra più Aziende in ambito di Area vasta, o con i privati accreditati, «privilegiando l'economicità della scelta». Tra queste, anche Oculistica, Urologia, Dermatologia, Diabetologia, Nefrologia, Psichiatria. E al punto più alto le famose funzioni «hub» e «spoke», ovvero l'individuazione di reparti altamente specialistici, e dei relativi ospedali che ne vengono incaricati in esclusiva come centro di riferimento regionale per tutti gli altri.

Qui il piano cerca equilibio tra Trieste e Udine e lascia a Pordenone alcune alte funzioni. All'Azienda ospedaliero-universitaria e al Santa Maria della Misericordia vanno quasi le medesime classificazioni. Scongiurata dunque la temuta soppressione di una delle due Cardiochirurgie e una delle due Neurochirurgie. Ma si assottiglia l'offerta: meno reparti. Ogni specialità avrà una sola struttura (escluse le Medicine). A Trieste per esempio Ortopedia è solo «di rete» (come a Udine), ma diventa unica mentre ora sono due. Trieste è centro di riferimento per 19 specialità, tra cui Odontostomatologia assente in Friuli, e Udine per 23, tra cui Genetica assente a Trieste (ma presente al Burlo). In più il capoluogo friulano conserva una specialità assoluta: unico centro regionale per i trapianti e per il Centro di coordinamento sulle malattie rare.

In questo quadro spiccano due decisioni: gli ospedali piccoli, tra cui ora rientrano anche Gorizia e Monfalcone, non potranno più avere apparecchiature come la Risonanza magnetica o acceleratori lineari e Pet. La spesa per tecnologie (40 milioni finora) viene confermata ma circoscritta. E il polo isontino perde ciò che per anni ha cercato di conservare: il punto nascita nei due presidi ospedalieri. Ce ne sarà uno solo. Troppo pochi bambini.

Un'altra severità: le strutture di natura universitaria. A Trieste Geriatria e Medicina del lavoro sono indicate come tali, è prevista la degenza, non indicata la funzione. Per altre funzioni universitarie, con finalità didattica, il piano afferma: «Possono essere attivate in accordo e su richiesta delle Università, ma devono trovare specifiche forme di finanziamento diverse da Fondo sanitario regionale».

Il Burlo è riconosciuto centro di riferimento per Chirurgia pediatrica, Emato-oncologia pediatrica, Genetica e Patologia neonatale. Ostetricia e ginecologia, Pediatria, Pronto soccorso sono «funzioni svolte esclusivamente per l'Azienda sanitaria», cioé meramente territoriali e triestine.

Sanità triestina, i reparti d'eccellenza

OSPEDALI RIUNITI

- Cardiochirurgia
- Odontostomatologia
- Chirurgia plastica
- Chirurgia toracica e polmonare
- Chirurgia vascolare
- Neurochirurgia
- Terapia intensiva
- Cardiologia Ucic
- Cardiologia interventistica
- Ematologia
- Endocrinologia
- Farmacologia clinica-tossicologica
- Malattie infettive
- Radioterapia
- Reumatologia
- Medicina nucleare
- Radiodiagnostica
- Radiologia interventistica
- Fisica sanitaria

BURLO GAROFALO

- Chirurgia pediatrica
- Emato-oncologia pediatrica
- Genetica
- Patologia neonatale

LEGENDA: per reparti d'eccellenza si intendono le funzioni "hub", e quindi di riferimento regionale, previste nel nuovo piano socio-sanitario

ADARTE

Medici triestini in corsia

Investimenti, blindato il polo di Cattinara

Al primo posto il riordino della rete: i lavori dovranno partire entro il 2012

Vladimir Kosic

TRIESTE Investimenti edilizi, il piano socio-sanitario regionale mette al primo posto il riordino della rete ospedaliera triestina: Cattinara, il nuovo Burlo Garofolo, adeguamento logistico, viabilità e parcheggi, ristrutturazioni interne «complementari». Salvo dunque, dopo tante incertezze, il futuro della cittadella sanitaria da tempo in attesa. Il documento specifica anche che i lavori saranno realizzati in «project financing» e che nell'arco di valenza del piano (fino al 2012) si dovrà arrivare all'avvio dei lavori. Il secondo capitolo riguarda l'ultimazione dei lavori di restauro al Maggiore (lato di via Slataper), la realizzazione del polo tecnologico, la progettazione delle strutture logistiche ed economali. Cioè la conclusione del decennale intervento. Pordenone invece si avvia, sempre col «project financing», alla costruzione di un ospedale nuovo.

Per l'Azienda sanitaria di Trieste è indicata la «prosecuzione degli interventi di riordino logistico delle sedi distrettuali». Così a Gorizia e Monfalcone: solo ultimazione di lavori conclusi. L'altro grande impegno edilizio riguarda l'ospedale di Udine da anni in costruzione, anche con l'attivazione della nuova sede di Neonatologia. Prosecuzione di interventi di restauro o ampliamento anche agli ospedali di San Daniele, Tolmezzo, Cividale, Latisana, San Vito al Tagliamento. *(g. z.)*

LA CURIOSITÀ

L'Ass triestina "scompare" dal documento

TRIESTE Il piano socio-sanitario regionale che varrà per i prossimi tre anni (e che dovrà essere ora esaminato dalla Conferenza dei sindaci e dopo tutto il suo iter approvato dal ministero) ha 59 pagine. E una singolare particolarità. Vi è del tutto assente la citazione dell'Azienda sanitaria di Trieste. I vari prospetti, con le numerose funzioni assegnate, iniziano infatti dall'Azienda sanitaria n, 2, quella Isontina, e proseguono fino alla 6 del Friuli occidentale. Dell'Ass1 si trova traccia solo in riferimento ad altro: alle funzioni diventate territoriali del Burlo, o nel laconico accenno al completamento delle sedi sanitarie, o a certe specialità come Psichiatria che già sono in un dipartimento «territoriale» e non clinico. Come mai un'unica assenza in un piano che presta tanta attenzione ai servizi territoriali, diffusi, alla disabilità, al «socio-sanitario», appunto? Gli uffici regionali rispondono che il motivo è semplice: l'Azienda sanitaria triestina è l'unica in Friuli Venezia Giulia a non contenere in sè anche un ospedale. Dunque per questa valgono le succinte prescrizioni generiche: sviluppare il lavoro dei medici di famiglia e i servizi distrettuali.

Istantane.it à

Oggi i domini .it possono essere registrati in tempo reale.

LA REGISTRAZIONE ONLINE OGGI SI AFFIANCA ALLA TRADIZIONALE PROCEDURA DI REGISTRAZIONE: UN RISULTATO DEL REGISTRO.IT, CHE DA VENT'ANNI È L'ANAGRAFE UFFICIALE DEI DOMINI .IT.

IL REGISTRO.IT È GESTITO DA:

Per registrare il tuo dominio .it, anche in tempo reale, vai su www.registro.it e cerca le società autorizzate oppure scrivi a registronline@registro.it.

L'ANAGRAFE DEI DOMINI .IT

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,70 Festivi 2,40 **1**

BIASOLETTO - San Luigi casetta totalmente rimessa a nuovo disposta su due livelli con ampia zona giorno, cucina, taverna, due camere, cortile euro 339.000 Mediagroup 0403498837.

BUONARROTI signorile ampio giardino, termoautonomo: salone, cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, lavanderia, cantina, posti auto. Norbedo Imm. 040368036.

BURLO adiacenze ultimo piano con totale vista mare (vano scale appena rifatto) grande alloggio soleggiatissimo e molto tranquillo immerso nel verde: grande atrio, grande cucina, soggiorno con poggiolo panoramico, tre grandi stanze, bagno e ripostiglio, termoautonomo. Facilità parcheggio. Affarissimo causa trasferimento. Sit 040633133. (A00)

CAPANNONE zona Ezit 1000 mq con destinazione commerciale e parte produttiva completamente ristrutturato adatto concessionario auto moto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

CASACITTÀ Altura M. Peralba super panoramico, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, due terrazze, ripostiglio, soffitta, posto auto in garage. Euro 178.000. 040362508.

CASACITTÀ cantiere residence Longera villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giadino e posti auto, rifiniture di pregio. Pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 230.400. 040362508.

CASACITTÀ Cavana/piazza della Valle in bel palazzo d'epoca, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Termoautonomo, ottime condizioni. Euro 155.000. 040362508.

CASACITTÀ Scorcola Commerciale ottime rifiniture, soggiorno con cucina open space, due camere, bagno, cantina. Euro 169.000. 040362508.

Continua in 29.a pagina

PROMEMORIA

Oggi alle ore 11 nel padiglione F della Fiera di Montebello verrà inaugurata la prima edizione di "SpiriTs&co. – Il Salotto della grappa e distillati". La rassegna, in programma fino a sabato, presenterà al pubblico oltre 370 etichette e 54 produttori di grappe e distillati

Prenderà il via oggi alla Marittima il VI Congresso nazionale dell'Aislec, l'Associazione infermieristica per lo studio delle lesioni cutanee. Ai lavori, che si concluderanno sabato, parteciperanno oltre un centinaio gli esperti italiani e stranieri

È ARRIVATA L'ATTESA COMUNICAZIONE DAL MINISTERO DOPO IL "GIALLO" ESTIVO DELL'ESCLUSIONE

L'università torna in serie A, 9 milioni di "premio"

Rientra nei parametri degli atenei virtuosi, riconosciuta una fetta del 7 per cento del Fondo ordinario

La sede centrale in piazzale Europa dell'ateneo triestino

di MATTEO UNTERWEGER

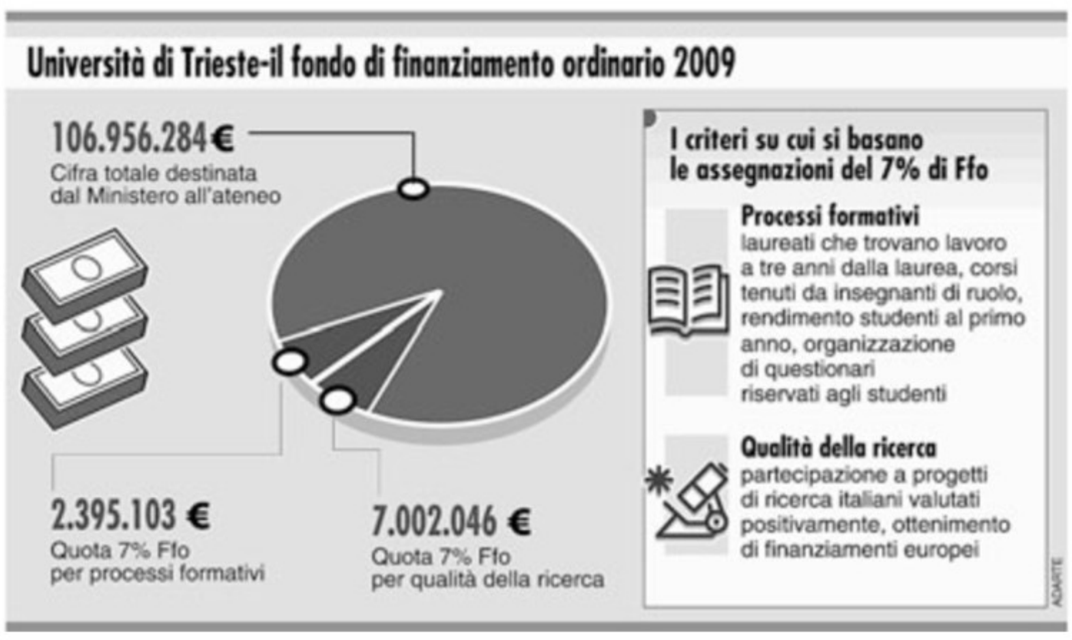
La tanto attesa comunicazione è arrivata. Per spazzare via, una volta per tutte, ogni dubbio su una possibile esclusione e per mettere fine alle incomprensioni estive trascinatesi a suon di botta e risposta e di telefonate fra ateneo e ministero. L'Università di Trieste figura fra le realtà accademiche italiane cui è stata destinata una fetta di quel 7 per cento complessivo di Ffo (Fondo di finanziamento ordinario), pari in euro a 525 milioni, che da quest'anno viene assegnato sulla base di meriti e qualità della didattica e della ricerca. Nessuna clamorosa e inattesa bocciatura, insomma.

LE DUE VOCI Nelle casse di piazzale Europa entrano infatti, da Roma, grazie a queste specifiche voci, 9 milioni di euro: per la precisione 9.397.149 euro, dei quali 2.395.103 appartenenti al capitolo "processi formativi" e 7.002.046 a quello della "qualità della ricerca". A cancellare in un colpo solo tutti gli equivoci innescati da tabelle non aggiornate e da frettolose conferme degli uffici ministeriali («La sospensione dell'Università di Trieste dalla lista dei destinatari è dovuta al superamento del limite di spesa per il personale, fissato al 90%, rispetto alla quota di Ffo totale destinata all'ateneo nel 2008», era stata la prima spiegazione ufficiale romana sulla mancata apparizione nell'elenco), è stata la comunicazione ufficiale protocollata il 5 novembre dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e arrivata sulla scrivania del rettore triestino Francesco Peroni nei giorni scorsi. Indirizzata nello specifico all'ateneo di Trieste, la missiva riporta fedelmente l'elenco delle voci legate alle assegnazioni 2009 dei finanziamenti inerenti l'università giuliana. Fra queste, anche le due relative alla "quota 7%", istituita con il noto decreto legge 180 del 10 novembre 2008, convertito in legge il 9 gennaio del 2009.

IL TOTALE Il documento ministeriale, nella sostanza, non ha fatto altro che riferire al soggetto interessato come i soldi spettanti quest'anno a Trieste attraverso l'Ffo, che in tutto vanno a sfiorare i 107 milioni di euro (106.956.284, nel dettaglio), fossero stati già previsti dal decreto ministeriale numero 45 datato 23 settembre 2009 e registrato alla Corte dei Conti il 22 ottobre successivo.

L'EQUIVOCO Perché, dunque, quel pasticcio di mezza estate con la fuoriuscita dagli uffici romani di una lista incompleta? Il mistero resta, visto che lo stesso Peroni afferma di non sapere «chi avrebbe potuto essere interessato alla diffusione». Di certo, peraltro, c'è che il Ministero guidato da Mariastella Gelmini aveva attivato un'apposita sezione sul web con accesso riservato, a partire da fine luglio, ai rettori. Un portale per l'immissione dei dati richiesti, utili poi alla distribuzione di quel 7% di Ffo. Il quadro andava assemblato «entro il 15 settembre», sottolinea Peroni. Solo dopo, dunque, è stata in realtà possibile l'effettiva ripartizione delle risorse, cioè due mesi più tardi rispetto a quella strana anticipazione.

I CRITERI Per arrivare alla composizione delle voci collegate all'assegnazione del 7% di Ffo, per il settore ricerca, sono stati considerati alcuni parametri internazionali. Nello specifico, il numero di ricercatori e di docenti che hanno partecipato a progetti di ricerca italiani valutati positivamente e la capacità di ottenimento di finanziamenti europei per la ricerca stessa. Quanto alla didattica, gli elementi "conteggiati" sono stati la percentuale di laureati che trovano lavoro a tre anni dalla conclusione del percorso di studi, la quota di corsi tenuti da insegnanti di ruolo invece che da docenti esterni, la quantità di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo superato almeno i due terzi degli esami del primo e l'organizzazione di questionari riservati agli studenti affinché possano esprimere la loro opinione sulla qualità della didattica e dei corsi frequentati.



IL 23 NOVEMBRE IN PIAZZALE EUROPA

Anno accademico, Fini all'inaugurazione

Il presidente della Camera dei deputati, Gianfranco Fini, parteciperà alla cerimonia ufficiale di inaugurazione dell'anno accademico 2009-2010 dell'Università di Trieste, il 23 novembre prossimo.

A confermarlo è stato ieri lo stesso ateneo giuliano. Alla cerimonia prenderanno parte anche il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, e la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat. La prolusione verrà tenuta quest'anno dal professor Giuliano Panza, docente ordinario di Sismologia, e si intitolerà "Verso una società preparata alle calamità ambientali: il terremoto". La cerimonia inizierà alle 15, all'interno dell'aula magna dell'ateneo, al terzo piano dell'edificio centrale di piazzale Europa.

Mercoledì prossimo, il 18 novembre, intanto, con orario d'inizio fissato alle 19 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo di via Cologna, il vescovo di Trieste monsignor Giampaolo Crepaldi presiederà la concelebrazione della messa di apertura dell'anno accademico.

Peroni: «Una conferma della nostra qualità»

Secondo il rettore il piano di risanamento sta dando risultati

«A me interessava principalmente una cosa. Dimostrare una volta di più la qualità del lavoro svolto dal nostro ateneo». Francesco Peroni, rettore dell'Università di Trieste, tira un sospiro di sollievo e rivendica la bontà del percorso da tempo intrapreso dalla sua creatura, forte della lettera arrivata da Roma. Allarmato da quell'elenco diffuso in estate, nel quale dell'ateneo triestino non c'era traccia, nelle settimane successive Peroni aveva «istituito un canale di reciproca comunicazione con il Ministero, per informare puntualmente sull'opera di risanamento avviata». Un'opera che, nel dettaglio, dovrebbe portare anche a un'importante riduzione della percentuale del rapporto fra spese per il personale e totale di Ffo: «Dal 92,59 per cento del 2008, stando alle simulazioni tecniche effettuate, nel 2009 e quindi dopo un anno di lavoro volto alla razionalizzazione e al contenimento dei costi, dovremmo attestarci al 91,1. In linea, dunque, con quel programma che dovrebbe portarci alla fine del 2010 - sottolinea Peroni - a ritornare sotto la soglia richiesta del 90 per cento». Particolare che consentirebbe all'Università di ripartire con le assunzioni dal 2011, come da previsioni, riuscendo così a «permettere di nuovo uno sviluppo e ridare speranza a quanti confidano in una carriera lavorativa in seno all'ateneo».

Francesco Peroni

La buona notizia della conferma degli ulteriori 9 milioni di euro finanziati da Roma giunge in un periodo caratterizzato da un assieme di partite portate positivamente in porto dall'Università triestina: «Le sentenze del Tar sui pensionamenti dei docenti over 70 hanno dimostrato la legittimità delle nostre azioni tecnico-giuridiche, per quanto in una situazione particolarmente delicata - prosegue Peroni -. È stato evidenziato come l'interesse primario sia quello collettivo». Ma non solo, c'è ancora un'altra, diversa questione: «Il milione assegnatoci di recente dalla Regione per progetti di collaborazione interuniversitaria? Presenteremo la documentazione entro il 15 novembre, come richiesto e dopo aver ultimato le valutazioni incrociate con l'ateneo di Udine. Si tratta di una convergenza che parte con le facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze e che mira a migliorare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa. Non si esaurisce con la sola razionalizzazione. Mettiamo le risorse in un unico bacino, pur rimanendo due entità distinte». *(m.u.)*

LE CLASSIFICHE NAZIONALI PER FACOLTÀ: RISCONTRI POSITIVI PER TRIESTE

Ranking Censis, Scienze politiche primeggia

Nei rispettivi settori, eccellenti anche Giurisprudenza (2.a) e Architettura (3.a)

Al primo posto nella classifica nazionale delle facoltà di Scienze politiche degli atenei statali. Al secondo in quella che interessa Giurisprudenza. Sul terzo gradino del podio per Architettura e con la simbolica medaglia di legno al collo, abbinata per consuetudine alla quarta piazza, nella graduatoria relativa a Scienze matematiche, fisiche e naturali. Il ranking 2009 delle facoltà italiane, redatto dal Censis Servizi Spa, celebra la qualità dell'offerta formativa dell'Università di Trieste.

Per mettere in fila le diverse realtà, il Censis ha basato le sue valutazioni su quattro famiglie di indicatori. La "produttività", innanzitutto, cioè nel dettaglio la capacità di far portare a termine il ciclo di studi nei tempi prestabiliti. Poi ancora la "didattica", con cui si esprime l'adeguatezza dell'offerta didattica stessa rispetto alla disponibilità di docenti e strutture, la "ricerca", attraverso la quale viene analizzata la capacità di realizzare progetti di carattere scientifico, e infine la voce "rapporti esteri". Quest'ultima misura il grado di apertura delle relazioni internazionali di studenti e docenti. Per riuscire a collocare le varie facoltà è stato utilizzato il metodo della fascia di punteggio da un minimo di 66 a un massimo di 110 punti. Il risultato finale, in termini numerici, è la media delle quattro componenti.

Un gruppo di goliardi dell'ateneo (Foto Lasorte)

Come accennato, Trieste primeggia nella classifica riservata a Scienze politiche: 102,5 il suo voto finale, alla pari con la facoltà gemella di Bologna 2-Forlì. «Sono convinto che questi parametri, per quanto ci riguarda, si basino anche sulla qualità scientifica dei nostri docenti e sull'internazionalizzazione - commenta soddisfatto il preside della facoltà triestina, Roberto Scarciglia -. Molti dei nostri iscritti, infatti, vanno a studiare all'estero. Poi, ricordo il corso di Scienze internazionali e diplomatiche con sede a Gorizia che rappresenta il fiore all'occhiello della nostra offerta. Inoltre, quest'anno è aumentato di molto il numero di matricole: si tratta di un premio al lavoro che stiamo facendo».

Piazza d'onore per Giurisprudenza, alle spalle di Trento per un solo punticino: nel confronto diretto, la facoltà triestina supera quella trentina per produttività, didattica e rapporti internazionali. Tuttavia, paga la distanza di ben nove punti nell'ambito della ricerca.

A completare il quadro, oltre agli altri eccellenti riscontri di Architettura e Scienze, ci sono risultati comunque positivi come la settima posizione di Psicologia, la nona di Lettere e filosofia e di Scienze della formazione, la 13.a di Farmacia, la 14.a di Medicina e chirurgia e la 15.a di Economia. Un pochino più indietro, nel suo specifico ranking, Ingegneria, 18.a. *(m.u.)*

Prezzi validi dal 12.11.2009 al 18.11.2009

SUPERMERCATI ZAZZERON

SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO in VIA DONADONI 22-24 e in VIA DELL'ACQUA 19, DOVE VI ASPETTIAMO ANCHE LA DOMENICA DALLE 08:00 ALLE 21:00"

VIA DONADONI 22-24
VIA C. DELL'ACQUA 19

VIA DONADONI, 22-24 • VIA C. DELL'ACQUA, 19

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

...OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!!!

SALUMI E FORMAGGI		CARNI		ORTOFRUTTA		E POI...	
PROSCIUTTO CRUDO DOLCE DI PARMA 1ª Q.	€ 15,98 KG	BOCCONCINI DI BOVINO	€ 4,98 KG	SARME	€ 1,68 KG	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA OLEARIA DEL GARDA LT. 1	€ 2,98 LT
PETTO DI TACCHINO ARROSTO AIA	€ 7,99 KG	HAMBURGER DI BOVINO CONF. FAMIGLIA	€ 4,98 KG	CICORIA NOVELLA	€ 0,69 KG	OLIO DI SEMI DI MAIS MAYA LT. 1	€ 1,78 LT
FORMAGGIO LATTERIA DI ASIAGO SAPORITO	€ 5,99 KG	POLPA SPALLA DI VITELLO	€ 6,98 KG	PATATE IN SACCO DA 10 KG (BIANCHE E ROSSE)	€ 2,99 SACCO	POLPA MEDITERRANEA DIVELLA GR. 680	€ 0,68 PZ
EMMENTHAL OLANDESE DOLCE 1ª Q.	€ 4,99 KG	FETTINE DI COSCIA DI VITELLO	€ 11,98 KG	CRAUTI	€ 0,99 KG	RISO RIBE MONDO CELLOPHANE KG. 1	€ 0,98 KG
GRANA PADANO 1ª Q. CONF. FAMIGLIA	€ 7,99 KG	COSTINE FRESCHE DI MAIALE	€ 2,48 KG	VERZE NOSTRANE	€ 0,69 KG	FARINA DIVELLA KG. 1	€ 0,46 KG
YOGURT CARNIA GR. 125x2 GUSTI ASSORTITI	€ 0,79 CONF	FETTINE DI COSCIA DI MAIALE	€ 6,98 KG	CLEMENTINE SENZA SEMI	€ 0,98 KG	BISCOTTI CABRIONI ASSORTITI GR. 650/750	€ 1,38 PZ
SCAMORZE PUGLIESI BIANCHE O AFFUMICATE	€ 8,88 KG	FUSELLI O SOTTOCOSCE DI POLLO	€ 3,48 KG	MELE ROYAL GALA	€ 0,69 KG	CIOCCOLATO NOVI GR. 100 (LATTE O FONDENTE)	€ 0,78 PZ

L'angolo dei vini

DA NOI... BERE BENE... COSTA MENO !!!!

• ACQUA PERRIER CL. 75 € 1,19 BOTT
• EDI KEBER DOC'07 COLLIO FRIULANO CL. 75 € 9,99 BOTT
• DARIO RACCARO DOC'07 MALVASIA, FRIULANO CL. 75 € 12,99 BOTT
• ROBERTO SCUBLA DOC'07 COF PINOT BIANCO, BIANCO SPEZIALE CL. 75 € 8,99 BOTT
• BANFI IGT'07 TOSCANA COL DI SASSO (ROSSO) CL. 75 € 3,99 BOTT
• BELLAVISTA FRANCIACORTA DOCG BRUT CUVEE CL. 75 € 19,99 BOTT

DOPO UN VERTICE IN PREFETTURA TRA I RAPPRESENTANTI DEI VARI ENTI

Troppi debiti, commissariato il Teatro Sloveno

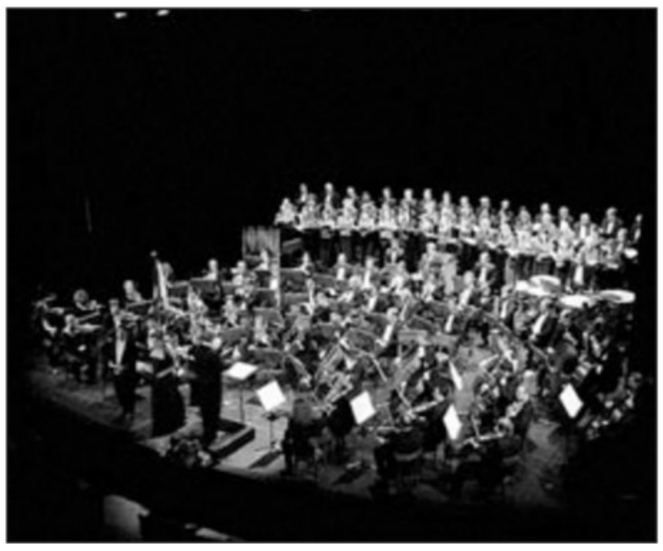
Lunedì la nomina. Tentativo di ripartire entro il 1° dicembre per non perdere i soldi dei fondi per lo spettacolo

di PIERO RAUBER

Per il Teatro Sloveno è arrivata l'ora del commissariamento. Obiettivo la ripresa delle attività dal primo dicembre. Ma con i giri del motore, intesi come spese, da tenere al minimo. L'indirizzo del gestore straordinario e plenipotenziario sarà ufficializzato lunedì in occasione della prossima assemblea dei soci. Lo hanno deciso ieri pomeriggio al tavolo di crisi convocato in Prefettura, su imbeccata dello stesso Prefetto Giovanni Balsamo - e mentre in piazza andava in scena il sit-in di protesta di lavoratori, sindacati e artisti di altri teatri - i soci dello stabile di via Petronio: per la Regione l'assessore alla Cultura Roberto Molinaro e il direttore centrale all'Istruzione Giuliano Abate, per la Provincia la presidente Maria Teresa Bassa Poropat, per il Comune l'assessore al Bilancio Giovanni Ravidà, per l'Associazione Društvo Slovensko gledališce Drago Stoka e Rudi Pavsic, che presiedono la Confederazione delle organizzazioni slovene e l'Unione delle associazioni culturali della minoranza.

I due saggi contabili - Marija Marc e Renato Manzoni - nominati un mese fa per una fredda analisi dei numeri sono usciti di scena, dunque, ma hanno lasciato un'eredità che vincolerà il lavoro del o dei commissari. Perché potrebbero essere più di una - come hanno auspicato in particolare Stoka e Pavsic - le figure chiamate alla gestione straordinaria del teatro da parte della Regione, l'ente cui spetta la nomina stando alle verifiche giuridiche effettuate in queste ore tra Prefettura e Ministero dei Beni culturali. Quell'eredità sono, in effetti, le "istruzioni" per far diventare possibile la ripresa delle attività entro dicembre, altrimenti *ciao ciao* fondi statali. Si parte dalla cinghia tiratissima per le spese del personale e, più in generale, per la gestione amministrativa, quindi anche per i compensi dei manager, e si arriva a un "atto di buona volontà" finanziario di Regione, Comune e Provincia. Indirizzi condivisi e sanciti, politicamente, dal vecchio tarlo degli stessi tre soci istituzionali e finanziatori: la revisione dello Statuto per dar loro un peso nelle decisioni del Cda rispetto ai poteri finora "assoluti" dell'Associazione culturale della minoranza.

«La richiesta di revisione dello Statuto - ha confermato in serata la Bassa Poropat - è stata contestuale alla presa d'atto della documentazione presentata dagli esperti contabili. Se vi si considerano tutte le indicazioni si può ripartire». Ecco perché «la Regione ha confermato sul 2010 il finanziamento 2009 anche in un momento di tagli generalizzati (250mila euro, *ndr*), la Provincia ha dato disponibilità di massima a portare a 30mila euro il suo contributo (è a 8.582 euro, *ndr*) e il Comune, non considerando più gli interessi passivi del 2007, si è riservato dopo aver preso visione delle strategie del commissario di decidere se annullare o meno quelli del 2008 e 2009 e se aumentare a 50mila euro (da 5.208 euro, *ndr*) la quota di competenza». D'altra parte, però, c'è odore di tagli. Nella relazione dei saggi, infatti, si fa riferimento al sollecito degli enti per risparmi su produzione e personale vicini ai 250-300mila euro: quindi contratti da 180 giorni anziché 273 all'anno per gli attori stabili, da sette mesi e non più nove per i tecnici, licenziamenti dei lavoratori a termine e riassunzioni con contratti stagionali a rotazione. E, ancora, trasferte, scenografie e cachet per gli ospiti all'osso. «Riteniamo che queste ipotesi di risoluzione della crisi non comportino un rilancio, bensì una lenta agonia, dove a pagare sono sempre e solo i dipendenti, da sempre precari e tutti con un elevato bagaglio professionale, mentre viene tollerata l'inadempienza e il non rispetto delle leggi da parte dei finanziatori», scrive in una nota il personale dello Sloveno. Le cui Rsu, ieri, sono stati invitate a salire da piazza Unità al termine del tavolo di crisi, per un colloquio col Prefetto, che ha comunicato loro per l'appunto la novità del commissario. «Almeno - ha fatto sapere in serata Peter Corosic per la Cgil - da lunedì i lavoratori avranno una figura pronta a confrontarsi e a dare risposte, anche se difficilmente potranno essere quelle auspicate». In molti avevano manifestato in piazza, mentre in Prefettura decidevano del futuro del teatro. «In questo momento - così Aram Bevilacqua, un tecnico - tiro avanti con il sussidio Inps da 800 euro. Talvolta mi sembra che questa realtà, esempio di multiculturalità, dia fastidio. Spero di sbagliarmi». «Noi attori invece nei mesi di pausa restiamo a zero - aggiunge Lara Komar - e le cose che si sentono a proposito dei nostri contratti, cioè una diminuzione delle ore lavorative, fanno paura». «Sono qui - ha detto infine Marisa Vecchiet - per manifestare solidarietà ai lavoratori dello Sloveno come abbonata di lingua italiana che, nel tempo, ha potuto conoscere la qualità di questo teatro».



Un gala operistico al Teatro Stabile Sloveno di via Petronio e il presidio di ieri organizzato dai lavoratori in piazza Unità (Foto Lasorte)

CATALOGAZIONE MULTIMEDIALE

Mappe dell'Istria Oggi Giovanardi all'Archivio di Stato

Ha coinvolto decine di ricercatori delle due sponde dell'Adriatico e consentito loro di accedere agli archivi storici d'oltreconfine. È il progetto di ricerca avviato nel 2003 dalla Società Dalmata di Storia patria di Roma i cui risultati saranno presentati questa mattina alle 10 nella sede dell'Archivio di Stato di via La Marmora alla presenza, tra gli altri, del sottosegretario alla Presidenza del consiglio Carlo Giovanardi. Verrà illustrata la catalogazione delle carte ufficiali e private prodotte in Istria, Fiume e Dalmazia dalle antiche amministrazioni veneziana, austriaca e italiana e che oggi sono conservate negli archivi storici di Slovenia, Croazia e Montenegro.

Il progetto è stato finanziato dal governo italiano e dalla Regione Veneto. Ecco perchè, oltre agli organizzatori e ai ricercatori, all'incontro di questa mattina parteciperanno anche il sottosegretario Carlo Giovanardi e Marialuisa Coppola, assessore alle Relazioni internazionali della vicina Regione. Verrà presentata la catalogazione multimediale di queste carte ed alcuni esempi di ricerche, tra cui la Scuola italiana a Spalato nel 1941-43 e la documentazione culturale negli archivi dell'Istria e di Fiume.

PARCO DEL MARE

Dopo lo stanziamento di un milione di euro

Costa: «Dalla Regione un passo avanti, ma non basta»

L'imprenditore interessato a investire: «Prima la progettazione, poi l'intervento dei privati»

«Un segnale importante, ma non risolutivo». Così Giovanni Battista Costa, responsabile del settore Strategia e sviluppo della Costa edutainment, legge la scelta di Renzo Tondo e Sandra Savino di stanziare un milione di euro per il Parco del mare, riaccendendo così le speranza dei sostenitori dell'iniziativa.

«L'aspetto sicuramente positivo è che la Regione si è mossa - continua il manager della spa interessata investire nel progetto -. Mettendo a disposizione quella cifra, ha dimostrato di condividere l'operazione e di credere nella sua valenza. Il milione di euro consentirà di partire subito con la progettazione, evitando perdite di tempo. Tra un anno poi, quando quella fase sarà conclusa, si dovrà delineare con maggior precisione il quadro economico».

Giovanni Battista Costa insieme al presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti

Quadro che però, fa capire chiaramente Costa, oltre a contributi una tantum dovrà necessariamente prevedere impegni finanziari pluriennali. «Il passo compiuto dalla Regione è sicuramente molto positivo, ma non basta. Il pubblico - precisa - è chiamato a fare la sua parte fino in fondo. Nel momento in cui le istituzioni decidono di dotare il territorio di una risorsa potente come il Parco del mare, devono anche trovare soluzioni adeguate per farlo decollare. In caso contrario il rischio, come spesso accade in Italia, è che si parta con la metà dei soldi necessari e i lavori si blocchino poi in corso d'opera. Un modo non corretto di operare»

E il ruolo dei privati sollecitato a gran voce da Tondo e Savino? «La progettazione spetta al pubblico. I privati entrano in gioco in un secondo tempo quando, dopo aver chiarito il quadro degli investimenti, le istituzioni lanciano un project financing e indicono un bando di gara. Noi - conclude Costa - siamo interessati e disponibili a entrare nell'operazione. Ci aspettiamo però che, dopo la prima mossa importante ma non risolutiva, dal pubblico arrivino altri segnali».

A fare pressing sul potenziale investitore privato, tra l'altro, non è solo la Regione. Anche dal capogruppo Pd in Comune, infatti, arriva la richiesta di ottenere fin da subito precise garanzie dai privati. «In passato - spiega Fabio Omero - presentammo un emendamento che puntava a coinvolgere e corresponsabilizzare nell'operazione sin dalla sua fase progettuale e finanziaria il futuro gestore, proprio per ridurre il rischio che la collettività di Trieste, accollandosi in toto la realizzazione dell'investimento, potesse trovarsi a dover sostenere non solo i costi della costruzione dell'acquario, ma anche una parte dei costi di una eventuale gestione in crisi. Chiedevamo quindi di mettere a confronto più gestori potenziali, bandendo una sorta di "valutazione comparativa" per la presentazione di piani di business. La nostra proposta venne bocciata dalla maggioranza, ma ora la scelta della Regione va proprio nella nostra direzione e segna una presa di distanza dalla linea di Dipiazza secondo il quale - conclude Omero - i privati non dovrebbero essere coinvolti nella fase progettuale, perché a tenere in mano il pallino dev'essere il Comune». *(m.r.)*

CONTESTATA L'ASSEGNAZIONE A MALTAURO E RIZZANI DE ECCHER

Ricorso sulla concessione in Porto Vecchio Il Tar fissa l'udienza per l'istanza Zamparini

Nessuna sospensiva. Il Tar, che ieri doveva discutere il ricorso sul Porto Vecchio presentato dalla "Trieste Porto Vecchio Development" di Maurizio Zamparini, ha deciso di passare direttamente all'esame del merito, fissando l'udienza per il 24 marzo. Il ricorso era stato avviato in seguito alla decisione con cui l'Autorità portuale aveva scelto il progetto presentato dai costruttori Maltauro e Rizzani De Eccher, scelta avallata lo scorso giugno dal Comitato portuale.

«Il giudice – commenta Eugenio Del Piero, amministratore unico della società di Zamparini – ha rimarcato la forte componente di merito del ricorso, stabilendo l'udienza in tempi ravvicinati. Se ci fosse stata la sospensiva, e poi si fosse andati nel merito la tempistica per arrivare alla decisione si sarebbe allungata di molto».

La scelta della magistratura amministrativa non si è fermata qui. «Il giudice ha disposto – spiega sempre Del Piero – l'assunzione di tutte le documentazioni, e in particolare dei verbali degli organi dell'Autorità portuale che si sono occupati della procedura. Documentazioni che verranno chieste all'Avvocatura dello stato, patrocinante dell'Authority».

Nel ricorso la società creata da Zamparini, che vede come soci di minoranza lo stesso Del Piero ed Enzo Cainero, aveva eccepito in particolare due punti.

Il primo riguardava il fatto che, pur avendo dichiarato che le due domande di concessione, presentate da società diverse del gruppo Zamparini per due zone del Porto Vecchio, facevano parte di un progetto unico, l'Authority aveva svolto istruttorie separate. «La prima domanda – precisa Del Piero – riguardava la zona dall'area Greensisam al Bacino Zero. L'altra richiesta era inerente l'area verso Barcola, libera da preesistenze, ed era stata presentata da un società del gruppo con forti competenze in campo alberghiero».

Maurizio Zamparini

L'altro punto eccepito nel ricorso era relativo ai criteri di selezione. «I criteri – annota Del Piero – devono essere predeterminati. Non si può spiegare alla fine i motivi per cui è stata preferita una domanda rispetto alle altre».

Sulla decisione dell'Authority per il Porto Vecchio pendono altri due ricorsi, presentati rispettivamente dalla Save - Aeroporto di Venezia guidata da Enrico Marchi (presidente della Confindustria del capoluogo veneto) e dal Crismani Group. Quest'ultimo, presente in Porto Vecchio con due società che hanno base al Bacino Zero, vede messa a rischio l'attività in ambito portuale dalla mancanza di aree altenative, posto che nella zona del Bacino Zero sono previsti il Polo museale e un cantiere per la nautica da diporto. *(gi. pa.)*

Al via il Congresso sulle lesioni cutanee, attesi oltre 100 esperti italiani e stranieri

Oltre un centinaio gli esperti e studiosi, italiani e stranieri, saranno a Trieste da oggi fino a sabato per partecipare al VI Congresso nazionale dell'Aislec (Associazione Infermieristica per lo Studio delle Lesioni Cutanee), dedicato ai "Profili di cura del Wound care". Un evento in programma alla Marittima che conterà su 63 relatori, tra cui Annalisa Silvestro, presidente degli infermieri italiani dell'Ipasvi e il delegato del Ministero della Salute Francesco Bottiglieri.

I lavori saranno articolati in diverse sessioni e approfondiranno le varie tipologie di lesione. Scopo della tre giorni, infatti, è garantire aggiornamenti di ricerca clinica e al tempo stesso favorire il confronto sulle esperienze cliniche a livello nazionale e internazionale, grazie alla presenza di insigni esperti del settore. Le lesioni cutanee rappresentano un problema di grande rilevanza socio - sanitaria, aumentano con l'avanzare dell'età e, in concomitanza ad altre patologie, impegnano quotidianamente dal 40 al 60 % delle attività degli infermieri italiani.

A. MANZONI & C. S.p.A.

Si informa la gentile clientela che
in occasione del trasferimento degli uffici della
A. MANZONI & C. S.p.A.
presso la sede de
IL PICCOLO
in Via Guido Reni n. 1

VENERDÌ 13 NOVEMBRE
LO SPORTELLO SARÀ CHIUSO.

Per le necrologie è attivo il numero verde
800 700 800

Si riaprirà al pubblico il giorno
lunedì 16 novembre presso la nuova sede.

Abusivo vende ombrelli: 5mila euro di multa

Alcuni venditori ambulanti

Aveva scelto il momento giusto, la giornata di pioggia, per vendere abusivamente gli ombrelli alla gente che si trovava senza. In via delle Torri gli agenti della polizia municipale hanno fermato un cittadino senegalese di 43 anni, D.P.B., le sue iniziali. L'uomo era in regola con il visto di soggiorno, ma non aveva la licenza per vendere gli ombrelli. Gli è giustificato dicendo che pioveva, ma non è servito a nulla. Gli sono stati inflitti 5mila euro di multa e sono stati confiscati i 13 ombrelli che stava cercando di vendere.

Intanto una pattuglia della polizia municipale ha sorpreso l'altra sera tre persone a orinare in via Tor Bandena e in via San Rocco. A tutti sono state comminate le multe previste dall'ordinanza del sindaco:scorso: la cifra ammonta a 500 euro.

Polipi fuorilegge trovati su un banco del mercato

L'esterno del mercato ittico

Quindi chili di polipi decongelati e venduti come freschi sono stati sequestrati ieri dai marinai della Capitaneria di porto al mercato ittico. Sul posto anche gli ispettori dell'Azienda sanitaria. Al titolare del banco è stata comminata una sanzione amministrativa la cui entità non è ancora stata definita.

Sequestrati anche sempre dai marinai della Capitaneria sei chili di calamari in una pescheria cittadina. Il provvedimento è scattato perché il pesce posto in vendita non aveva l'origine indicata come previsto dalle normative sulla tracciabilità. Anche in questo caso è scattata una sanzione amministrativa nei confronti del titolare del negozio.

DRAMMATICA CORSA PER UN TAXISTA

«Picchiato da una guardia carceraria»

La categoria chiede l'intervento delle istituzioni: «È un lavoro rischioso»

di MADDALENA REBECCA

«Sono stato insultato, minacciato e picchiato da tre passeggeri ubriachi, tra i quali un uomo che si è qualificato come agente della Polizia penitenziaria». È il racconto di un tassista triestino che ha denunciato di aver subito un'aggressione per le cui conseguenze i medici hanno emesso una prognosi complessiva di due settimane. Un episodio che ha innescato la rabbia dell'intera categoria, allarmata per l'escalation di violenza e decisi a chiedere l'aiuto delle istituzioni: «Di morti ne abbiamo avuti già due (Bruno Giraldi ucciso nel 2003 e Gino Spada, ammazzato nel '92 a Treviso da due macedoni *ndr*) - denunciano i tassisti -. Chi ha la responsabilità della sicurezza pubblica non può più far finta di niente».

La protesta, come detto, ha preso il via all'indomani dell'aggressione denunciata da un socio della Cooperativa Radio taxi, che da quasi 8 anni effettua solo servizio notturno. «Finora non avevo mai avuto brutte esperienze - racconta l'uomo che chiede di restare anonimo -. Quel sabato sera, invece, ho rischiato davvero grosso».

Taxi in attesa di clienti vicino alla stazione. A destra agenti della Polizia penitenziaria

Ai carabinieri di via dell'Istria dove ha presentato querela per lesioni, l'uomo ha raccontato di aver caricato in taxi i tre uomini, fermi davanti alla stazione dei bus di Muggia assieme ad una ragazza. «Lei era sobria - spiega il conducente -. E per questo ho accettato la corsa: credevo che avrebbe tenuto a freno gli altri. Purtroppo, però, mi sbagliavo visto che, subito dopo la partenza, uno dei ragazzi ha iniziato a vomitare. E quando l'ho ripreso, sono stato travolto dagli insulti e dagli sputi dei compagni, oltre che dalle minacce dell'uomo presentatosi come agente di polizia penitenziaria. "Se non la smetti - ha iniziato a ripetermi -, tiro fuori il tesserino e ti faccio passare un brutto quarto d'ora". La situazione - continua - è precipitata quando ho deciso di farli scendere: anzichè allontanarsi, i tre mi hanno colpito con pugni in testa, al collo e alla nuca, per poi accanirsi contro la carrozzeria dell'auto. C'è voluto del tempo perché riuscissi a divincolarmi e ad allontanarmi di corsa».

Dopo una fuga di qualche chilometro l'uomo ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine, segnalando anche la presenza sul sedile di una borsa lasciata dalla ragazza. «Quella borsa l'ho riconsegnata subito alla polizia - conclude il tassista -. Gli aggressori, però, hanno approfittato di questo dettaglio e, in risposta alla mia denuncia per lesioni, mi hanno querelato a loro volta per furto».

LE FERITE

Il conducente ha riportato un trauma cranico e lesioni alla nuca, al collo e ad uno zigomo

Saranno ora le indagini affidate ai carabinieri a fare piena luce sull'episodio. «Intanto però resta il fatto però che un altro dei nostri è stato aggredito - commenta un collega in servizio vicino alla stazione. «Io faccio questo lavoro da 20 anni - aggiunge un terzo tassista, Giorgio Pettener - e posso assicurare che un tempo tutta questa violenza non c'era. Oggi girano droghe strane che trasformano ragazzi all'apparenza tranquilli in soggetti pericolosi».

«Inutile negarlo, siamo diventati una categoria a rischio - aggiunge il presidente del Radio taxi Mauro Detela -. Ecco perché stiamo pensando di attrezzare le macchine con dispositivi di sicurezza. Qualcuno suggerisce i vetri divisori antisfondamento, che però costringerebbero a far salire il quarto passeggero davanti, vanificando quindi l'effetto. Qualcun altro propone di installare satellitari collegati alla centrale operativa da allertare in casi di pericolo». «Il problema è che entrambe le soluzioni sono carissime - fa notare un altro operatore -. I vetri costano 2500 euro, mentre per il sistema satellitare servirebbero tra i 500 e i 600 mila euro. Da soli non ce la facciamo. Chiediamo quindi un sostegno da parte delle istituzioni, che finora ci hanno del tutto abbandonati. In fin dei conti noi espletiamo un servizio pubblico».

LA STORIA. LA FEBBRE DEL POKER

Rubava soldi ai genitori per giocare d'azzardo

La denuncia di una mamma: «Ce ne siamo accorti perché da casa sparivano i valori»

«Mio figlio è arrivato al punto di rubare in casa, frugando nel mio cofanetto dei gioielli, mettendo le mani nella mia borsa, nel mio portafogli, nelle tasche di suo padre e tutto per quel maledetto gioco del poker o per comperare ogni giorno decine di biglietti del Gratta e Vinci». Silva P. è una mamma disperata, appena ora sta riuscendo a riconquistare con il figlio diciannovenne un rapporto basato sul dialogo e sulla fiducia.

«Tutto è iniziato pochi anni fa - racconta la donna - quando il pomeriggio, con la complicità di qualche amico già maggiorenne, andava a giocare in quella che lui raccontava essere una semplice sala giochi. Ma quel locale in via Macchiavelli erano pieno di macchinette per giocare al videopoker».

Ticali delle Dipendenze: «Abbiamo alcuni ragazzi in cura. Chiamateci»

Sono in costante aumento anche a Trieste i giovani che frequentano le sale Bingo, che passano ore davanti al videopoker, al poker on-line o che tentano la fortuna acquistando biglietti del Gratta e Vinci.

«Anche noi abbiamo alcuni ragazzi in cura - spiega Salvatore Ticali, responsabile della Struttura per le dipendenze da sostanze legali dell' Azienda Sanitaria - e invito i genitori che riscontrano il cosidetto vizio del gioco nei figli a contattare il nostro centro, perché quella che all'inizio può essere un'abitudine poi si può trasformare in un disturbo del comportamento, in una vera e propria dipendenza».

Il figlio di Silva P. ha quasi 20 anni, vive con i genitori e lavora come meccanico in una concessionaria nella periferia della città. Quando il gioco per lui è diventato un impulso irrefrenabile, il suo stipendio non bastava più. «La tragedia è iniziata quando ha compiuto 18 anni, - ricorda la donna - quando ha potuto accedere anche ai tavoli da poker dei casinò sloveni. Se le vincite lo esaltavano e lo invitavano a continuare a giocare, le perdite lo avevano portato a rubacchiare in casa ma anche a sua nonna, a sua zia, ai suoi amici. Io e mio marito, di fatto, ci eravamo accorti che in casa avevamo un ladro, uno che aspettava che noi ci girassimo per sottrarci soldi dal portafogli».

Il giovane era arrivato ad andare al casinò ogni fine settimana, ad investire anche cento euro al giorno in "Gratta e Vinci". «Quando il tabaccaio sotto casa mi ha allertata - racconta la donna - mi figlio ha negato ed ha iniziato a rivolgersi ad altre rivendite. Ho letto che anche le bische vengono frequentate dai giovani - continua - e mi sono sentita vicina ai genitori di quel ragazzi che, magari per tentare di fare soldi facilmente, vengono meno a divertimenti più sani, a rapporti più sinceri».

Grazie all'aiuto di uno psicoterapeuta la famiglia di Silva sta riconquistando il suo equilibrio. «Stiamo sostituendo il suo vizio con altre passioni», spiega Silva P. I ragazzi che spontaneamente di avvicinano alla struttura diretta da Ticali sono pochi: «Sono i genitori che li portano anche se sono maggiorenni - spiega il medico - ma i problemi iniziano ad essere di natura sempre più importante perché ormai è la società che li spinge all'azzardo, all'eccesso. Vengono veicolati messaggi sbagliati - sottolinea - basti pensare al nuovo "Gratta e Vinci" che, mettendo in palio un premio fisso mensile, si propone di dare una garanzia per la vita».

Laura Tonero

SI SONO ALLONTANATI CON TUTTA CALMA

Scippo con lo scooter, strappata la borsetta

L'episodio è avvenuto in via Pirandello, dentro c'erano solo 60 euro

di CORRADO BARBACINI

Come a Napoli e dintorni. Lo scooter si è fermato a pochi metri dalla vittima predestinata. È sceso uno scippatore che ha strappato la borsetta alla donna. Camminando poi senza fretta, mentre la vittima urlava, è salito sullo sccoter che è ripartito a tutta velocità. Il colpo è stato messo a segno l'altra sera in via Pirandello.

È successo attorno alle 19. I.R., 64 anni, stava rientrando a casa. La donna ha cercato disperatamente di trattenere la borsetta mentre il malvivente con il casco gliela strappava con forza. Ma alla fine ha dovuto cedere e lasciare. Nella borsa c'era il portafoglio contenente 60 euro oltre ai documenti.

I.R. ha continuato a urlare anche quando lo scooter ormai era lontano. «Mi hanno rubato la borsa, aiuto», ha detto. Un abitante delle case vicine si è affacciato e in breve ha capito quello che era accaduto. Ha visto quella donna che piangeva. Dopo poco sono arrivate due pattuglie del nucleo radiomobile dei carabinieri di Muggia. Sono scattate le ricerche dei due scippatori che avevano strappato la borsetta. Ma senza risultato.

Senza esito la battuta effettuata in zona dai carabinieri

Lo scooter che hanno utilizzato era di colore nero. E anche i caschi integrali che indossavano erano dello stesso colore. La donna ha riferito ai carabinieri che l'uomo che le ha strappato la borsa indossava un giubbotto scuro.

Per gli investigatori quello che è accaduto rappresenta la conferma di un salto di qualità da parte dei malviventi che appunto hanno adottato un sistema molto frequente da tempo nel Napoletano. Infatti, il malvivente che ha materialmente strappato la borsetta dalle mani della vittima non ha dimostrato nessuna fretta. Ha agito tranquillamente certo di non essere riconosciuto. Dopo essere sceso dalla moto, ha raggiunto la vittima arrivando da dietro. Camminava lentamente. Era deciso e determinato. Poi, dopo aver preso la borsa, se n'è andato verso lo scooter camminando con lo stesso passo.

Il tratto di via Pirandello teatro dello scippo (Foto Silvano)

Qualche tempo fa in via Molino a Vento si era verificato un episodio simile. Ad agire erano stati due banditi entrambi con il casco. Quella volta però chi era seduto dietro non era smontato dallo scooter. Aveva allungato la mano afferrando la borsetta. La donna aveva cercato di resistere ma poi aveva dovuto mollare la presa ed ed era caduta a terra rotolando per qualche metro. Poi lo scoter con i due banditi si era dileguato verso San Giacomo.

MAROCCHINA ESPULSA

Aveva un permesso di lavoro di un'azienda che non esiste

Si trovava a Trieste grazie a un permesso di soggiorno per motivi di lavoro ottenuto grazie a un'azienda di Foggia che non è mai stata in attività. Nei guai è finita una cittadina marocchina di 42 anni, M.F., le sue iniziali. È stata bloccata l'altra sera dai poliziotti del servizio immigrazione della questura. Gli agenti sono risaliti a M.F. nell'ambito dell'attività di monitoraggio dei trasferimenti di denaro da parte degli extracomunitari nei paesi d'origine. In pratica hanno scoperto che la donna aveva recentemente spedito in Marocco somme assai rilevanti, ingiustificabili per il fatto che non aveva mai lavorato per la ditta di Foggia che riusultava averla assunta.

A M.F. è stato notificato un decreto di espulsione. Sono in corso ulteriori accertamenti sulla ditta di Foggia che aveva effettuato a finta assunzione.

LADRI ORGANIZZATI CON UN FURGONE A VALMAURA

Trattoria "Al Cadavere", portano via anche le slot-machine

I ladri hanno preso di mira la trattoria «Piccola valle» da molti conosciuta con il suo vecchio nome di «Al Cadavere». Il bottino è consistente. Oltre 6mila euro. I ladri, non potendole forzare sul posto, hanno portato via macchinette dei videogiochi del valore complessivo di 4mila euro. All'interno delle slot c'erano circa mille 500 euro. Non solo: hanno anche vuotato la cassetta della macchinetta monete rubando altri 500 euro.

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. «Sono entrati dal giardino. Poi hanno sfondato il vetro della finestra con una mazza o un bastone di ferro», racconta il proprietario del locale, Luca Cernuta. È stato lui stesso ad accorgersi del raid e avvisare subito la polizia ieri mattina. Dice ancora: «In passato per due volte i ladri avevano cercato di entrare nel locale. Ma in entrambi i casi avevano desistito. L'ultima volta - spiega - avevano tagliato la rete di recinzione che poi avevo anche riparato. Anche questa volta hanno seguito la stessa strada: prima hanno rotto la rete e poi hanno puntato alla finestra della trattoria».

Il titolare del locale indica la finestra dalla quale si sono introdotti i ladri (Foto Silvano)

Sicuramente il colpo non è stato improvvisato. «Sono stati - dice ancora Cernuta - ladri professionisti». Infatti per evitare problemi hanno addirittura mandato in tilt la sirena dell'impianto di allarme. «Hanno utilizzato del silicone per ridurre la potenza della sirena che si è attivata ma praticamente non ha prodotto alcun suono. Così nessuno ha potuto sentire».

Ma c'è di più. Secondo i primi accertamenti della della polizia i ladri si sono serviti di un furgone o di un'auto particolarmente capiente per trasportare le macchinette dei videogiochi dopo essere usciti per la porta. In pratica dopo averle rubate le hanno caricate in un mezzo che sicuramente si trovava vicino all'entrata della trattoria. Poi sono andati, così ipotizzano gli investigatori, direttamente in un posto tranquillo dove poter scassinare nella massima tranquillità e soprattutto lontani da occhi indiscreti le macchinette. All'interno, come ha riferito il proprietario alla polizia, c'erano le cassette con le banconote e le monete. Il tutto per un totale di oltre mille 500 euro.

Sul posto sono intervenuti anche i poliziotti della scientifica che hanno effettuato un lungo e approfondito sopralluogo per cercare di risalire alle tracce dei malviventi. Oltre a questa pista gli investigatori stanno anche seguendo quella dei testimoni. Di qualcuno che potrebbe aver visto i ladri in azione. Ma c'è anche un ultimo elemento che non viene trascurato dagli investigatori. Sicuramente chi ha agito conosceva bene sia la disposizione del locale, che il sistema d'allarme e il suo funzionamento riuscendo a bloccare il funzionamento della sirena con il silicone. *(c.b.)*

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
PREZIOSI
ARGENTERIA
OROLOGI da POLSO
COLLEZIONI di MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI e DIPINTI D'EPOCA...
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

SANITÀ
AUDIZIONE

Il professor Cesare Campello durante l'audizione in Municipio

Campello: «Allarme esagerato sull'influenza A. Qui a Trieste il virus è stato ben contenuto»

Relazione dell'epidemiologo in commissione comunale: «Ci sono ottime strutture, nessun bambino ricoverato»

di GABRIELLA ZIANI

Allarme assolutamente ingiustificato sull'influenza A. Lo ha spiegato con autorevolezza scientifica ieri nell'aula del consiglio comunale il prof. Cesare Campello, direttore della struttura di Igiene e direttore del Dipartimento di medicina molecolare e di laboratorio del Burlo Garofolo, punto di riferimento a livello nazionale per l'indagine sui virus vecchi e nuovi.

È stato invitato, sulla scorta di una mozione firmata dal consigliere del Gruppo misto Alessandro Minisini, dalla quinta commissione (cultura e sport) guidata da Manuela Declich (Forza Italia). Tra molti consiglieri, era presente anche l'assessore al Personale, Michele Lobianco, per i quesiti inerenti il personale di asili nido, scuole materne e ricreatori, di pertinenza comunale. Questi i chiarimenti dati da Campello in via definitiva, a beneficio dei cittadini, e soprattutto delle mamme preoccupate.

BAMBINI. Anche l'influenza stagionale colpisce in maniera più forte la fascia d'età 0-4 anni, e gli adolescenti fino a 14, perché non sono ancora naturalmente immunizzati da influenze precedenti. In questo caso è accertato, dice il medico, che il virus A, variazione di quello «normale», tocca pochissimo gli over-60 anni. Hanno un'immunizzazione residua che li mette più al sicuro. Dunque, nessun panico se vengono colpiti i bambini: è un virus nuovo. E non è pericoloso.

NORMALE. «Questa influenza - ha detto Campello - è clinicamente sovrapponibile a quella stagionale. Non ha caratteristiche particolari tranne quella di diffondersi velocemente. "Pandemia" vuol dire questo - ha specificato -, non che sia una malattia più grave. Inoltre è arrivata 6-8 settimane prima del previsto, «ma il sistema sanitario ha risposto in modo straordinario, con prevenzione e controlli e soprattutto con un vaccino pronto così presto, ipotesi che io stesso - ha confessato Campello - non avrei creduto possibile, visto che i primi casi risalgono a fine marzo, in Messico, e che ha metà ottobre abbiamo già avuto il farmaco disponibile».

SPAGNOLA. Molti temono il ripetersi della «spagnola», l'influenza cattiva che provocò in Europa 20-30 milioni di morti. «Niente di tutto questo - ha assicurato Campello in aula -, questa influenza A ha una totale assenza di virulenza, ha decorso normale. In più, rispetto ai tempi della "spagnola", abbiamo da circa 15 anni degli ottimi farmaci inibitori, utilissimi per un ragionevole impiego: solo quando servono, altrimenti, come con l'antibiotico usato male, rendono il virus resistente. Non bisogna "bruciare" questo farmaco. Tanto per dire, l'influenza normale è già insensibile al prodotto».

DIFFUSIONE. Gli epidemiologi, tra cui Campello stesso, studiano i tassi di diffusione delle malattie. Quanti se ne sviluppano a partire dal primo? Per il morbillo l'indice è 3-4. Per l'influenza di stagione è di 1,4. Per l'influenza A è di 1,6. Dunque appena superiore a quella annuale, e molto al di sotto del morbillo.

MORTALITÀ. L'Italia è spazzata dalla paura. Campello dice che l'informazione amplifica dei fatti singoli, ma non descrive le percentuali. «La letalità - avverte con tono definitivo - è molto molto bassa, molto più bassa dell'influenza normale. Perché ci sono decessi fra i giovani? Perché sono loro la quasi totalità degli influenzati. Il decesso avviene solo in presenza di altri fattori precedenti di malattia (respiratori, cardiocircolatori, di obesità patologica, di immunodepressione, compreso l'Hiv). Come sempre purtroppo avviene, singole persone hanno complicazioni anche senza fattori di rischio, ma in Italia i decessi sono solo 34, e solo uno è di questo tipo».

GRAVIDANZA. «Sempre ci sono stati rischi per le donne tra secondo e terzo trimestre con l'influenza, negli anni passati anche perché c'era un eccesso di ospedalizzazione delle donne incinte. Da 10-15 anni - raccomanda Campello - è perciò consigliata la vaccinazione. Indicazione validissima, purtroppo però molto trascurata dalle interessate».

CURE. Il contenimento del virus è stato in Friuli Venezia Giulia «ottimo», dice il medico. Ammalandoci, poi abbiamo ottime cure: farmaci specifici, strutture ospedaliere, antibiotici, «una formidabile risposta clinica».

SCUOLE. Per forza la scuola è un luogo di diffusione di tutti i virus influenzali. Chiuderle? «Un tema nemmeno da mettere in campo». Fare il test a chi è guarito e torna a scuola? «Nemmeno nei miei sogni più tenebrosi potrei immaginare una sciocchezza simile, non usciamo per favore dai termini della ragionevolezza, quando il medico dice che l'influenza è finita nessuno può contagiare nessuno».

DATI. I medici di famiglia con funzione «sentinella» per scoprire l'arrivo dei virus influenzali trovano ora 2-2,5 casi ogni 1000 assistiti. Il punto più colpito della regione è il Pordenonese. Nessun bambino è stato ricoverato finora a Trieste. «E certi adulti lo sono stati anche in modo eccessivo...» ha messo lì Campello.

VACCINI. Assoluta fiducia nel nuovo vaccino, raccomanda il medico. «Non è diverso da quelli di ogni anno, è solo cambiato il virus da contrastare. È efficace, tollerabile, chi va dicendo il contrario fa un'azione intollerabile, crea disagio nella gente».

PER LE FAMIGLIE

Arriva una circolare antipanico per le scuole

A domande specifiche dei consiglieri comunali, il prof. Cesare Campello, virologo del Burlo Garofolo, ha assicurato che le informazioni date anche per le scuole dai ministeri sono assolutamente sufficienti. Ma i ragazzi e le mamme sono presi tuttavia da un certo panico. Così alla fine dell'audizione è stato annunciato che il Comune emanerà, facendo base sul Servizio prevenzione e protezione dei rischi che fa parte dei Lavori pubblici (e dunque è in capo al sindaco) una circolare «scientifica» esplicativa, sfruttando le informazioni date ieri mattina ufficialmente proprio da Campello. Dice Manuela Declich, presidente della comissione che ha indetto l'incontro: «Anche all'asilo delle mie figlie le mamme ormai lasciavano a casa i bambini. Era indispensabile capirne di più».

Ogs, firmato un accordo con il liceo "Galilei"

L'istituto di oceanografia formerà gli studenti sugli ecosistemi costieri

Sarà ufficialmente formalizzato tra qualche giorno un accordo di rete tra il Dipartimento di Oceanografia Biologica (BiO) dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS e il liceo scientifico Statale Galileo Galilei, accordo che prevede la realizzazione di un percorso d'istruzione e formativo su tematiche legate al mare. Il progetto "Biologia marina" è già stato inserito nel Pof (il Piano di Offerta Formativa) del Liceo G. Galilei, diventando dunque parte integrante del programma di studio per le classi individuate dalla professoressa Eva Godini.

«Le tematiche prescelte – spiega Paola Del Negro, ricercatrice al Dipartimento Bio e già coinvolta in passato in analoghe iniziative didattiche – sono legate a temi d'obbligo per una città di mare come Trieste: gli approfondimenti riguarderanno gli ecosistemi costieri, la qualità delle acque, la microbiologia e la biologia marine, la chimica ambientale, ma sono previste anche attività di laboratorio in cui gli studenti apprenderanno l'approccio alla ricerca, con particolare enfasi sul metodo scientifico». Campionamenti, vita di laboratorio, e forse anche i fisiologici alti e bassi della sperimentazione scientifica e della ricerca saranno dunque le costanti che accompagneranno il nuovo percorso didattico che gli studenti intraprenderanno da gennaio 2010, che sarà indirizzato, in parte, anche al personale docente per il quale il BiO prevede di progettare e produrre materiali informativi/formativi.

Se la sede pratica è, per ovvi motivi, il laboratorio BiO situato sul mare, le lezioni teoriche si svolgeranno nella sede del Liceo G. Galilei. «È un accordo che sono felicissima di firmare – commenta Lucia Negrisin, dirigente scolastico del liceo G. Galilei – perché, grazie alle competenze dei ricercatori Ogs e all'entusiasmo e professionalità dei nostri insegnanti - in particolare della professoressa Godini, appassionata di biologia marina e vera sostenitrice dell'iniziativa - siamo in grado di fornire ai ragazzi che frequentano il nostro Istituto un valore aggiunto nella loro preparazione. Il curriculum specialistico creato dal Dipartimento BiO e calato nella didattica quotidiana rappresenta un momento propedeutico al percorso universitario che i ragazzi saranno chiamati a scegliere e a intraprendere».

PUOI APPROFITTARE DI QUESTA OFFERTA E CORRERE IN CONCESSIONARIA
OPPURE CORRERE IN CONCESSIONARIA E APPROFITTARE DI QUESTA OFFERTA.

PANDA DA 6.950 EURO CON ANTICIPO ZERO E TASSO ZERO.

Esempio di finanziamento su Panda 1.1 Actual, prezzo promo € 6.950 (IPT esclusa), al netto dell'incentivo Statale rottamazione come previsto dalla L. n. 33/2009. Anticipo zero, 48 rate da € 163 comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura SavaDna per un importo complessivo di € 559, spese Gestione Pratica € 300 + bolli - TAN 0%, TAEG 4,29%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30/11/2009. Immagine vettura indicativa. Consumi ciclo combinato: 6,5 l/100 km. Emissioni CO_2: 154 g/km.

TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO E DOMENICA PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT:

CARNELUTTI Trieste - Tel. 040.232371 LUCIOLI Trieste - Tel. 040.8991911

L'AMMINISTRAZIONE SI RINNOVA SCOMMETTENDO SULL'INFORMATICA

Postini telematici in 113 zone della città

I portalettere saranno dotati di computer e mini-stampante. Caradonna: «Rivoluzione tecnologica»

di PIERO RAUBER

Sms ed e-mail allegeriscono il borsone del portalettere? Poste Italiane, anziché pensionare il postino, lo arma di tecnologia. Quella stessa tecnologia, che ha messo in crisi la comunicazione cartacea, diventa lo strumento per fare del tradizionale addetto al recapito un *multiservice* a domicilio. Uno sportello ambulante, umano ma informatizzato, per aziende e privati cittadini. A Trieste infatti - sulla scia di un progetto da 30 milioni d'investimento su scala nazionale - due portalettere su tre sono già dotati di palmare collegato via rete mobile al proprio centro di distribuzione e via *bluetooth* a una ministampante portatile. Delle 163 zone di recapito in cui è suddivisa la provincia giuliana - per un esercito di circa 190 postini di cui una decina stagionali a tempo determinato - 113 sono battute da altrettanti portalettere muniti del nuovo attrezzo di lavoro: un numero che equivale di fatto alla copertura di tutta la città, di Muggia più Opicina, cui si accoderà l'anno prossimo Aurisina seguita in una fase ancora successiva dal resto della cintura territoriale.

Che poteri ha il ribattezzato "postino telematico" rispetto a quello di prima? Per il momento non molti di più, a dire il vero. Non deve, ad esempio, compilare la vecchia cartolina gialla per avvertire un utente non trovato in casa che c'è una raccomandata che da domani lo aspetta all'ufficio postale. A stampare uno scontrino con tutte le informazioni utili al recupero della "inesitata" ci pensa infatti, a prova di penna biro, stress, disattenzione e errore umano, il palmare, dove vengono preventivamente inseriti i dati non solo delle raccomandate, ma anche quelli delle assicurate e degli atti giudiziari. Tale scontrino serve pure in caso di consegna: dovete metterci la firma perché vale come ricevuta. La gestione informatizzata racchiude già un altro servizio, il "posta time", che consente per esempio alle grandi aziende la tracciatura tramite internet delle lettere massive, individuando in altre parole se bollette o estratti conto sono giunti o meno a destinazione.

Ma è dal 2010 che la rivoluzione si farà più pesante: alla funzione di "messo notificatore" che Poste metterà in piedi per le cartelle esattoriali in base a una megacommessa con Equitalia, si parlano già di altre potenzialità. Prima fra tutte il pagamento di bollettini con contrassegno a domicilio, visto che il palmare sarà gradualmente dotato di lettore per Carta di credito. Il postino telematico, più avanti, potrà anche evitare al cliente la strada, prendendo in carico raccomandate e altri tipi di missive direttamente alla "fonte", o portandogli la stampa di un telegramma a casa o in ufficio. Ma - in caso di accordi con le compagnie e gli enti interessat - un domani il portalettere munito di palmare si metterà magari a effettuare ricariche telefoniche, a leggere perfino i contatori di acqua, luce e gas. O addirittura a registrare pagamenti di ticket sanitari o altre carte burocratiche. O smistare, perché no, prenotazioni di medicinali da portare a casa.

Parte insomma l'era del fantapostino. Non è più tempo per il romantico amico di quartiere col borsone. È un rinnovo obbligato, come fanno capire i vertici di Poste Italiane. Primo perché il lavoro di consegna cartacea sta calando, o meglio crollando, secondo perché dal primo gennaio 2011 il mercato è libero. E l'offerta di servizi dev'essere una multiofferta, sennò chissà quanti posti di lavoro rischiano di saltare. «In un momento in cui la telematizzazione delle comunicazioni mette in crisi i volumi di posta tradizionale, abbiamo deciso di rispondere con la diversificazione, investendo in tecnologia e qualità», ha detto ieri mattina Fabrizio Caradonna, responsabile del Recapito nel Triveneto, in occasione della conferenza stampa sul postino telematico in Posta centrale, cui hanno preso parte il referente regionale Mauro Vidal, il suo collaboratore Alessandro Bassi nonché i due responsabili triestini Roberto Scuderi e Giuliano Felluga.

Sopra una postina nel centro operativo, a destra il palmare che permetterà di spedire una raccomandata anche da casa (Foto Bruni e Silvano)

I NUMERI. CONSEGNATA UN MILIONE E 700MILA KG DI CARTA

In un anno 640mila chilometri

Il responsabile regionale del Recapito Mauro Vidal

In circolazione 180 dipendenti più una decina di lavoratori a contratto

La carta in circolazione a scopo comunicativo cala, è vero. Ma i numeri fanno impressione ugualmente: a Trieste in un anno i postini consegnano un milione e 700mila chilogrammi di lettere percorrendo 640mila chilometri.

Il plotone dei portalettere "di ruolo" si aggira sulle 180 unità, cui va ad aggiungersi una decina di stagionali a rotazione. I dipendenti di Poste Italiane, da luglio scorso, si sono ripresi in carico anche le otto zone di recapito (su 163) che i vertici nazionali dell'azienda hanno deciso di levare dalle responsabilità di Act scarl, titolare di un appalto esterno che era partito a settembre 2008. «Non ci sembra vi siano stati contraccolpi, ora lavoriamo con le risorse interne e siamo in attesa che Roma ci dica se quella parte di servizio verrà appaltata nuovamente o meno», precisa il responsabile regionale del Recapito di Poste, Mauro Vidal. Che tiene a precisare che la giacenza delle raccomandate non consegnate, le cosiddette "inesitate", è stata dirottata in piazza Vittorio Veneto non da tutta la città, bensì da tre sole zone corrispondenti ad altrettante succursali: San Vito per Trieste 2 via Combi, San Giusto per Trieste 5 via Bramante e Campo Marzio per Trieste 11 via Giulio Cesare. Una "inesitata" di Roiano, insomma, resta a Roiano. Tale dirottamento - puntualizza Vidal - «è stato peraltro sollecitato dall'utenza per poter avere più tempo a disposizione per recuperare le raccomandate, visto che la Posta centrale resta aperta al pomeriggio mentre le succursali chiudono alle 14». *(pi. ra.)*

Contributi ai giovani che creano impresa

Bando della Provincia per far decollare le idee più innovative

È stato presentato ieri dall'assessore provinciale al Lavoro Adele Pino il bando creoimpresa@provincia.trieste.it, iniziativa avviata nell'ambito del progetto Emozioni, Creatività Impresa, finanziato dall'Upi e realizzato in collaborazione con la Sissa, la Facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste, l'Ass n 1 e l'Ordine dei Consulenti del lavoro di Trieste.

Il bando si rivolge a giovani tra i 18 e i 30 anni, non ancora occupati o iscritti alle liste di disoccupazione, e intenzionati ad avviare un'impresa o un'attività rientrante nella categoria libere professioni come titolare, socio o libero professionista. Ai soggetti che presenteranno i due progetti caratterizzati da maggiore innovazione e sviluppo delle competenze tecnologiche, saranno erogati contributi finalizzati alla copertura del 70% delle spese previste ed effettivamente sostenute sino all'importo massimo di 7.500 euro. L'assessorato provvederà inoltre all'organizzazione di un ciclo di workshop articolato in quattro giornate dedicate all'acquisizione degli strumenti dell'autoimprenditorialità che si svolgeranno presso Area Science Park e l'Istituto tecnico Volta.

«Con questo progetto intendiamo diffondere la cultura d'impresa, e indirizzare la creatività giovanile verso forme imprenditoriali ad elevato contenuto innovativo - ha spiegato Adele Pino - . Vogliamo riconoscere e valorizzare le potenzialità espressive e l'intraprendenza delle giovani generazioni e al tempo stesso promuovere, anche in ambito transfrontaliero, una partecipazione fattiva ai processi di sviluppo del sistema economico e produttivo locale».

Le domande vanno presentate entro il 15 gennaio. Informazioni sul sito www.provincia.trieste.it.

CONTESTANO IL CONTRATTO

Metalmeccanici in sciopero Presidio davati la sede Rai

La protesta davanti alla Rai (Foto Silvano)

Quattro ore di sciopero contro l'accordo separato sul contratto di categoria dei metalmeccanici, firmato da Fim e Uilm, sono state attuate ieri dalla Fiom-Cgil che ha manifestato con un presidio davanti alla sede di Trieste della Rai. «Vogliamo che venga reso evidente - spiega Gianpaolo Roccasalva della Fiom regionale - il problema della crisi che sta mordendo anche il Friuli Venezia Giulia, soprattutto nel settore metalmeccanico, e che venga conosciuto da tutti il sopruso che viene perpetrato ai danni dei lavoratori con un contratto separato, firmato da sindacati di minoranza senza il consenso». L'agitazione rientra nell'ambito della mobilitazione avviata dalla Fiom a livello nazionale e che prevede per sabato una manifestazione a Roma.

CONFERENZA

"Libertà di informazione in Italia e Slovenia"

La libertà d'informazione sta attraversando in diversi paesi momenti difficili: se l'Italia è spesso percepita come un'anomalia dalla comunità internazionale, anche altri stati europei non sono immuni dall'erosione di questo diritto. Questo è il tema affrontato dalla conferenza "Libertà di informazione in Italia e Slovenia", organizzata al Circolo della Stampa dall'Associazione della Stampa del Friuli Venezia Giulia.

A suscitare l'interesse maggiore è stato Aleksander Zerdin, direttore del quotidiano Dnevnik di Lubiana. Il giornale sloveno è celebre, spiega il moderatore ed ex direttore del Piccolo Luciano Ceschia, «per esser stato recentemente al centro di un caso di censura da parte della magistratura slovena a causa di alcuni articoli sui problemi giudiziari dell'imprenditore italiano Pierpaolo Cerani».

Il tavolo dei relatori durante il convegno promosso dall'Assostampa (Foto Lasorte)

«Così Cerani ci ha messo il bavaglio»

Il direttore del Dnevnik di Lubiana Zerdin racconta com'è scattata la censura

Un'esperienza raccontata da Zerdin: «Ci siamo limitati a scrivere del passato controverso di un imprenditore che all'improvviso è entrato nella struttura societaria di un'importante realtà economica slovena». A quel punto, ricorda il direttore dello Dnevnik, il tribunale di Lubiana, sollecitato dall'imprenditore, ha proibito tramite ingiunzione alla stampa di trattare ulteriormente la questione: «Si sono appellati ad una legge – dice Zerdin – concepita in origine per proteggere l'anonimato di persone deboli dal punto di vista psichico o sociale». L'Alta Corte ha poi cassato la sentenza, garantendo ai giornali il diritto e dovere di informare: «Ciononostante – afferma il direttore – in Slovenia la libertà d'informazione è un concetto a cui la classe politica e i magistrati sono ancora poco sensibili».

«Il caso sloveno rischia di diventare la norma in Italia – denuncia Ceschia –. Una strategia concertata dalla classe politica per limitare la libertà d'azione dei giornalisti è in corso ormai da anni: casi poco esemplari come quelli di Minzolini e Feltri rendono evidente come il problema nazionale sia il conflitto d'interessi».

Secondo il vicedirettore del Piccolo Alberto Bollis il rischio non è così grave: «I tentativi sono in atto e bisogna tener alta la guardia: ma gli anticorpi ci sono e la giornata di mobilitazione del 3 ottobre l'ha dimostrato; credo che, alla fine, la libertà d'informazione in Italia sia destinata a prevalere».

Walter Skerk, giornalista della redazione slovena della Rai regionale, è meno ottimista: «Le norme liberticide proposte dal governo Berlusconi, come quella sul "diritto all'oblio", sono molto pericolose: ora più che mai è necessario che la società civile difenda i suoi diritti, anche facendo pressione sui media».

Anche il presidente dell'Assostampa Fvg Carlo Muscatello - che ha introdotto e concluso il dibattito - vede nel conflitto d'interessi una minaccia alla libertà d'informazione: «La maggior parte della popolazione italiana forma la sua opinione guardando la televisione, non leggendo i giornali. Dunque è ovvio che anche il direttore del Tg1 Minzolini può esprimere le proprie idee, ma solo dopo aver garantito, come servizio pubblico, pluralismo e completezza dell'informazione».

Giovanni Tomasin

IL PERSONAGGIO

Riconoscimento in Municipio

Il sigillo al "don Camillo" della chiesa del Rosario

Monsignor Antonio Dessanti lascia: «Ma non me ne andrò, la mia missione in terra è qui»

Don Antonio Dessanti nel salotto azzurro del Municipio assieme al sindaco Dipiazza; a sinistra mostra il sigillo trecentesco davanti alla chiesa del Rosario (Foto Lasorte)

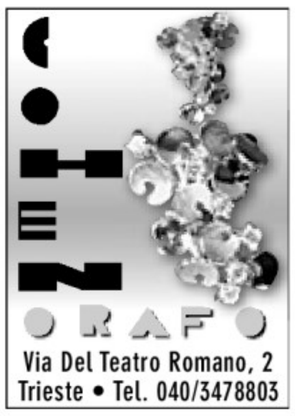
Ha sempre predicato e messo in pratica modestia e discrezione. Eppure, in virtù del suo carattere esuberante, della sua voglia di amare gli altri a tutti i costi, del suo modo talvolta fantasioso ma sempre genuino di interpretare gli insegnamenti di Gesù Cristo, monsignor Antonio Dessanti è diventato famoso in tutta la città. E ieri, a coronamento di una lunghissima vita sacerdotale, l'ultima parte della quale lo ha visto fare il parroco della chiesa della Beata Vergine del Rosario, interpretando il sentimento di larga parte dei triestini il sindaco Roberto Dipiazza gli ha consegnato di persona il sigillo trecentesco della città. Monsignor Antonio Dessanti, nato a Buie d'Istria nel lontano 1921, ordinato sacerdote nel giugno del '46, a 25 anni, mentre Trieste e la sua terra vivevano i difficili momenti del dopoguerra, è noto in città come "il prete dei disperati".

Fama meritata sul campo in tantissimi anni di dedizione ai più sfortunati, ai senza casa, a quanti vivono ai margini della società. «Non si contano le volte che di notte, in pieno inverno, sfidando il freddo e la bora, è uscito dalla sua abitazione dietro la chiesa, a due passi dal Municipio – hanno raccontato ieri coloro che da anni gli sono vicini – per raggiungere la Stazione ferroviaria, consapevole del fatto che quello è un rifugio per chi non ha un tetto, una famiglia, un ricovero dove andare a bussare per ripararsi dalle intemperie».

Sempre pronto con una tazza di the caldo, con un po' di pane, con una coperta, da dare a chiunque ne avesse bisogno. Rischiando talvolta per la sua stessa incolumità, introducendo nella sua casa sconosciuti infreddoliti e affamati. Una solidarietà praticata nel modo più semplice e diretto, per ottemperare a quei lontani insegnamenti che gli furono impartiti nella scuola del sacerdozio. «Rispetta tutti coloro che incontri – ha ricordato ieri monsignor Dessanti, attorniato da una folla che raramente è dato vedere nelle cerimonie che si svolgono nel salotto azzurro del Municipio – trattali da amici, condividi le loro esperienze e le loro sofferenze. E così ho fatto». Anche quando chi beneficiava di tanto amore fraterno non ricambiava: molto spesso qualcuno di quelli che don Antonio ha aiutato e assistito ha rubato in chiesa, portando via oggetti sacri, scardinando la pur povera cassetta delle elemosine.

«Ma lui non ha mai voluto denunciare nessuno – hanno precisato quelli che lo conoscono bene – preferendo un bel calcio nel sedere rifilato ai colpevoli, alla stregua di don Camillo, piuttosto che un ricorso alle forze dell'ordine». Non a caso ieri, al culmine della cerimonia, monsignor Dessanti, si è rivolto ai presenti chiamandoli «autorità e fratelli». Un modo più chiaro per rivelarne lo spirito non ci poteva essere. Da qualche settimana, alla guida della parrocchia, è stato chiamato il più giovane don Stefano. «Ma io non me ne andrò – ha concluso don Antonio – e sarò sempre là, a disposizione di quanti avranno bisogno di una parola o di un aiuto, perché è questa la mia missione in terra».

Ugo Salvini



SECONDO IL CASSAZIONISTA INCARICATO DAL COMUNE DI SAN DORLIGO NON È ESCLUSO IL REATO

Ex Motel Val Rosandra, ipotesi di abuso edilizio

La relazione dell'avvocato Fracanzani: «Ma dall'amministrazione Premolin nessun atto illegittimo»

di RICCARDO TOSQUES

SAN DORLIGO «Occorre attendere l'esito del procedimento di verifica dell'abuso: se i contratti di compravendita degli immobili risultassero nulli (questo nel caso in cui venisse accertato il reato di lottizzazione abusiva, *ndr*), ciò determinerebbe il rimborso del prezzo pagato dagli acquirenti per gli immobili e il venir meno del presupposto per l'erogazione del contributo regionale e quindi l'obbligo di restituirlo». Pesa come un macigno il parere espresso dall'esperto cassazionista, l'avvocato Marcello Maria Fracanzani, sulla vicenda dell'ex Motel Val Rosandra, al centro di un'indagine da parte della polizia giudiziaria in merito a un presunto improprio cambio di destinazione d'uso fatto per gli appartamenti siti a Pesek (da zona turistica-ricettiva l'area è stata trasformata in zona residenziale).

IL DOCUMENTO Secondo la relazione scritta da Fracanzani, avvocato commissionato dal sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin a verificare la posizione nella vicenda dell'amministrazione comunale, attualmente «la Regione non può negare l'erogazione del contributo ai cittadini residenti nel residence ex Motel Val Rosandra giacché fino ad ora tutti i requisiti previsti dalla Legge regionale sono stati rispettati». Inoltre «il reato di lottizzazione abusiva non può ripercuotersi nei confronti degli acquirenti in buona fede». Due giudizi che appaiono sostanzialmente a favore degli oltre venti residenti ai quali la Banca Mediocredito Fvg ha deciso di "congelare" l'erogazione dei mutui agevolati per la prima casa. Fracanzani però ha ricordato che da un punto di vista amministrativo occorre attendere l'esito del procedimento di verifica dell'abuso - «le unità dell'ex Motel Val Rosandra venivano alienate distintamente come case d'abitazione, apparentemente modificandone la destinazione e compiendo un abuso edilizio» -, mentre da un punto di vista penale occorre aspettare «l'accertamento definitivo del reato, ma prima ancora la conclusione delle indagini instaurate dalla polizia giudiziaria su impulso del Comune». Fracanzani ha poi evidenziato che all'amministrazione Premolin «non sembra addebitabile nessun atto illegittimo, né alcun comportamento negligente o riprovevole», ma che occorre «risalire all'autore del frazionamento, ove si sia concretata l'interversione tra residence e civile abitazione».

Fulvia Premolin

IL DOCUMENTO

Se le compravendite risultassero nulle, andranno rimborsati gli acquirenti e verrà meno il contributo

LE REAZIONI «Il parere espresso dall'avvocato Fracanzani scagiona l'amministrazione comunale, ma allo stesso tempo richiama alle responsabilità che risalgono all'autore del frazionamento nonché alla buona fede degli acquirenti», spiega il capogruppo di Uniti nelle Tradizioni Boris Gombac, il quale però si chiede anche «quali sarebbero le conseguenze per coloro che non potessero dimostrare la propria buona fede, se il lottizzante abusivo si materializzasse con le giunte precedenti». Secondo Gombac «tutti dovranno attendere l'accertamento definitivo del reato che si concretizzerà con l'esito del procedimento di verifica dell'abuso edilizio nonché dell'azione di nullità dei contratti di compravendita: una situazione di incertezza che purtroppo durerà negli anni». Questo invece il commento del capogruppo del Pdl-Udc Roberto Drozina: «Il parere dell'avvocato Fracanzani è chiaro. La presunzione del reato di lottizzazione abusiva e della conseguente truffa nei confronti degli acquirenti in buona fede non viene esclusa a priori: si configura unicamente come ipotesi, sulla cui concretezza dovrà esprimersi la magistratura».

L'area dell'ex Motel Val Rosandra (Foto Lasorte)

S. Dorligo, concessione pluriennale per le tombe

Proposta dell'assessore Sormani. Oggi le aree di sepoltura per i defunti sono riaffidate anno per anno

Alcune tombe, in una foto d'archivio

SAN DORLIGO Stipulare un contratto tra il Comune ed i cittadini di San Dorligo della Valle per affidare in concessione pluriennale le aree di sepoltura dei propri familiari. È questa la proposta avanzata dall'assessore ai Servizi esterni Elisabetta Sormani per emanare un nuovo regolamento per il servizio cimiteriale che potrebbe entrare in vigore già con il prossimo anno. Attualmente la concessione delle aree di sepoltura ha una durata annuale rinnovabile il cui costo medio è di 50 euro, una cifra che comunque varia a seconda delle dimensioni dello spazio occupato.

L'obiettivo dell'amministrazione comunale ora è di permettere ai familiari di poter disporre delle aree con una scadenza pluridecennale: «Questa richiesta è stata espressa più volte in questi ultimi anni da parte dei cittadini di San Dorligo, in particolare dalle famiglie che desiderano poter aver garantito lo spazio per i propri defunti», ha spiegato l'assessore Sormani. Il nuovo regolamento interesserebbe tutti i cinque cimiteri presenti sul territorio nelle frazioni di Dolina, Bagnoli della Rosandra, San Giuseppe della Chiusa, Sant'Antonio in Bosco e Caresana. «L'esempio da seguire è quello del cimitero di Sant' Anna di Trieste - ha proseguito Sormani - nel quale l'AcegasAps dà in concessione le aree per diversi anni tramite un regolare affitto». Soddisfatta dell'iniziativa il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin: «Spero che tale questione si possa risolvere il prima possibile perché so che è molto sentita da parte della popolazione che vuole avere la sicurezza di far rimanere in pace i propri cari». Ma quale dovrebbe essere secondo l'amministrazione la durata massima e minima per poter affidare in concessione le aree di sepoltura? «In un momento di crisi economica l'amministrazione comunale non vuole precludere a nessuna famiglia la possibilità di compiere questa azione - ha commentato Premolin - quindi si sta pensando di proporre due soluzioni: dare l'affitto degli spazi come minimo per 50 anni e al massimo per 99». Concorda ma con riserva il capogruppo del Pdl-Udc Roberto Drozina: «L' iniziativa va incontro alle comprensibili esigenze dei cittadini e mi trova sostanzialmente favorevole, credo però che si potrebbe calibrare la durata della concessione con un periodo minimo di 20 anni, questo per venire incontro alle esigenze economiche dei nostri concittadini evitando loro un esborso che potrebbe ammontare mediamente a oltre duemila euro nel caso in cui la durata minima fosse fissata a 50 anni». *(r.t.)*

LETTERA PREDISPOSTA DALLA PROVINCIA

Doc Prosecco, enti e agricoltori chiedono un incontro a Zaia

TRIESTE Una lettera al ministro delle Politiche agricole Luca Zaia e all'assessore regionale all'agricoltura Claudio Violino per chiedere un incontro urgente in cui definire tempi, modalità e risorse da destinare al comprensorio carsico, nel quadro della valorizzazione della Doc interregionale Prosecco.

Il documento è stato proposto dal vicepresidente e assessore all'agricoltura della Provincia, Walter Godina, ai sindaci della provincia, alla Camera di commercio, alle associazioni degli agricoltori, e al presidente della Doc Carso Bole, che l'hanno già sottoscritto, fatta eccezione per la Camera di commercio (il direttivo ne discuterà lunedì), e il sindaco di Trieste che ha appena ricevuto la lettera.

«Un mese fa – ricorda Godina – ho riunito alla Provincia tutti i portatori di interesse, pubblici e privati. Avevamo valutato di agire unitariamente affinché la registrazione del Prosecco non si esaurisse nella tutela di un marchio, ma attraverso essa ci fosse anche il giusto riconoscimento per il territorio da cui lo stesso trae il nome». Riconoscimento che prevede tra l'altro la creazione di un centro di promozione per la nuova Doc a Processo, percorsi agevolati per i piani di gestione del comparto agricolo nel quadro del Piano natura 2000 dell'Ue, e interventi per la valorizzazione agricola del costone carsico.

Walter Godina

«Purtroppo – prosegue Godina – dobbiamo registrare il deposito di un ricorso al Tar da parte del Consorzio Doc Carso e dell'Alleanza contadina, con la richiesta di sospensiva della registrazione del marchio, stante la perdurante mancanza di risposte alle richieste avanzate. Nulla però è ancora perduto, e confido nella sensibilità del ministro Zaia e dell'assessore Violino, tenuto conto delle dichiarazioni e degli atti fin qui compiuti, per dare risposta al problema».

Sempre nel quadro delle azioni tese a risolvere il contenzioso, che di fatto si è aperto con il Veneto sulla Doc interregionale Prosecco, oggi a Venezia, una delegazione composta da Franc Fabec, presidente regionale dell'Alleanza contadina, Andrej Bole, presidente del Consorzio Doc Carso, e Dario Zidaric, presidente del Consorzio Moisir, accompagnata dal consigliere regionale Igor Kocijancic (Prc - Sinistra arcobaleno), incontrerà il presidente del Consiglio regionale del Veneto, Marino Finozzi, e la conferenza dei capigruppo.

Scopo dell'incontro è di sensibilizzare le istituzioni regionali del Veneto sui problemi irrisolti della Doc interregionale Prosecco, la cui attuazione rischia di penalizzare fortemente la provincia di Trieste e la località da cui deriva la denominazione del famoso vino, e illustrare anche nella sede del Consiglio regionale del Veneto le ragioni che hanno portato a promuovere il ricorso al Tar del Lazio.

LA MISSIVA ALLA SLOVENIA: IL PD DI SAN DORLIGO CRITICA GLI ALLEATI

«La lettera sul rigassificatore? Una scorrettezza»

SAN DORLIGO «La lettera di plauso al premier sloveno Pahor contro il rigassificatore di Zaule è stata un' azione scorretta nei confronti delle istituzioni italiane». Il coordinatore del circolo Pd di San Dorligo della Valle nonché consigliere provinciale Emilio Coretti ha motivato così la decisione da parte del partito di maggioranza dell'amministrazione Premolin di non sottoscrivere la missiva inviata a Borut Pahor nonché al ministro dell'Ambiente della Repubblica slovena Karl Viktor Erjavec da parte delle segreterie politiche di centrosinistra e firmata da Rifondazione comunista, Comunisti italiani, Unione slovena e Cittadini per San Dorligo della Valle. Nel documento, sottoscritto dai partiti di centrosinistra di Muggia con l'esclusione anche qui del Pd, è stato espresso apprezzamento per «l'atteggiamento e la ferma contrarietà assunti dal Governo sloveno sul previsto impianto di rigassificazione a Zaule». Una mossa questa non digerita dal Pd di San Dorligo come spiega Coretti: «Noi siamo una realtà troppo piccola per confrontarci con il primo ministro della Repubblica di Slovenia, un' istituzione che con questa lettera corriamo il rischio di sminuire».

Coretti ha poi ricordato l'impegno del Pd nel continuare a raccogliere le firme contro il progetto del rigassificatore di Zaule e l'obiettivo finale di questa azione: «Entro l'anno queste adesioni verranno consegnate ai rispettivi sindaci di San Dorligo e Muggia che a loro volta le trasmetteranno al prefetto di Trieste. Questo è l'iter che si era prefissato assieme alle altre segreterie della maggioranza, un percorso che quindi va contro la lettera di sostegno ad un Governo sicuramente amico, ma pur sempre appartenente ad uno stato estero, al quale peraltro i firmatari della lettera hanno garantito la disponibilità per eventuali azioni da svolgere congiuntamente, una promessa - secondo il coordinatore comunale del Pd - decisamente inappropriata poiché travalica le nostre istituzioni, in primis il prefetto al quale presto verranno consegnate le firme contro il rigassificatore di Zaule». *(r.t.)*

L'area dove dovrebbe sorgere l'impianto

Borgo S. Mauro, proteste per la pensilina mancante

DUINO AURISINA Sbuffano, i cittadini di Borgo San Mauro, perché hanno trascorso svariate settimane in attesa che arrivasse la fatidica (e fino a oggi invano promessa) pensilina dell'autobus, senza vedere le proprie aspettative soddisfatte. Qualcuno si è già recato dal sindaco Giorgio Ret, per esprimere il diffuso malcontento. Del resto l'inverno è alle porte e l'area, sul lato mare, risulta assolutamente priva di riparo: quando piove o soffia la bora l'attesa dell'autobus diventa un supplizio. Interpellato sulla questione il primo cittadino assicura che il problema sarà presto risolto, questione di qualche giorno. «Purtroppo – spiega – a causa di alcuni iter burocratici e della indisponibilità dei modelli da allocare sull'area non abbiamo potuto ancora predisporre la pensilina. Al più presto, comunque, la criticità sarà risolta. Il Comune è chiamato a inserire su tutto il territorio di Duino Aurisina almeno tredici pensiline e, sebbene uno pensi che l'operazione sia poca cosa, si rimane sorpresi nel constatare le difficoltà in cui si può incappare». *(ti.ca.)*

DOMANI I FESTEGGIAMENTI DALLE 18 IN VIA ROMA

Muggia, Cuore Amico compie 20 anni

MUGGIA Vent'anni di associazione Cuore Amico a Muggia. La ricorrenza verrà festeggiata domani alle 18 in via Roma 20 con l'inaugurazione di una mostra a cui seguirà la consegna dell' annuale borsa di studio intitolata a Fulvio Pivotti, medico particolarmente noto per la sua attività nella cittadina, a Luca Dell'Angela «per essersi distinto presso il Polo Cardiologico di Cattinara nel ramo della ricerca». La storia di Cuore Amico a Muggia ha inizio nel 1989 grazie a un gruppo di muggesani che, frequentando il circolo triestino "Sweet Heart", avvertono il bisogno di creare una realtà simile anche nella cittadina rivierasca. Inizia così il lavoro dell'associazione, volto non solo a seguire le persone con problemi cardiaci, ma anche a sensibilizzare l'intera popolazione con un'attività di prevenzione tuttora esercitata nella sede di via Naccari e in piazza, con la misurazione della pressione arteriosa due volte la settimana, lunedì e giovedì dalle 9 alle 12, e con esami ematici, il 1° e 3° sabato del mese. E poi corsi di ginnastica, gite, conferenze e l'organizzazione delle Giornate del Cuore a Muggia e nei comuni che ne fanno richiesta.

In questi due decenni Cuore Amico ha potuto contare su una crescita costante. Se al 31 dicembre 1989 il sodalizio contava 82 soci, attualmente gli iscritti sono 590. Spiega il presidente Giorgio Mauro, in carica dal 2001: «L'associazione è costituita esclusivamente da volontari che prestano la loro opera gratuitamente e si avvale di un Comitato tecnico che fa capo alla Struttura complessa Cardiologia dell'ospedale di Cattinara e al Centro cardiovascolare dell'Azienda sanitaria».

«Tanti anni di impegno di Cuore Amico - aggiunge il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek - sono la prova più evidente di quanto la comunità muggesana ha assimilato, sostenuto e apprezzato il valore di tutto il lavoro che l'associazione ha portato avanti». I momenti salienti dell'azione di Cuore Amico sono riassunti in alcuni pannelli e in 8 quadri che rimarranno esposti per una settimana: opere degli artisti Igor Tomasovich, Guido Antoni, Livia Stener, Delia Millo, Gino Borin, Bruna Bertotti Frausin, Egle Odilia Ciacchi e Fulvia Fermo Balbi, realizzate per le copertine dell'annuale pubblicazione "Cuoreamicoinforma". *(g.t.)*

NELL'AMBITO DELLA FESTA DI SAN MARTINO

Muggia, premiati gli ospiti della Casa di riposo comunale

MUGGIA Speciale riconoscimento per gli anziani della Casa di riposo comunale di Muggia che si sono aggiudicati il premio per la casetta più bella nell'ambito della quinta edizione della Festa di San Martino e degli Antichi Sapori d'Autunno che ha animato per tre giorni la cittadina tra degustazioni di prodotti tipici, riscoperta delle tradizioni rurali, visite guidate, convegni, musica, spettacoli e mostre.

La vetrina più riuscita tra le tantissime che hanno partecipato al concorso a cura di Confcommercio è risultata quella dell' osteria Ai fumi che per l'occasione ha esposto attrezzi legati alla vendemmia e decorazioni autunnali. La Casa di riposo ha proposto la casetta giudicata più bella tra le 22 del Villaggio allestito nelle piazze Marconi e Galilei. Gli anziani ospiti erano presenti con proprie produzioni artigianali e lavori realizzati nell'ambito delle attività svolte nella stuttura di salita Ubaldini, tra cui abiti tradizionali muggesani e prodotti tipici di propria produzione come grappa e marmellate. A testimonianza del lavoro di recupero delle radici, tramandate anche attraverso gli scambi intergenerazionali da tempo avviati tra gli ospiti della Casa e i ragazzi di Ricremattina al Ricreatorio Penso.

Positivo il bilancio della manifestazione, che nonostante la pioggia è stata affollata da centinaia di persone, molte delle quali provenienti da fuori città. Successo per le visite al castello, al castelliere di Elleri, al museo archelogico e per la presentazione dei percorsi Benvenuti a Muggia.

Gianfranco Terzoli

12 NOVEMBRE

● **IL SANTO**
S. Renato

● **IL GIORNO**
È il 316 giorno dell'anno, ne restano ancora 49

● **IL SOLE**
Sorge alle 07.00 e tramonta alle 16.37

● **LA LUNA**
Si leva alle 02.00 e cala alle 14.08

● **IL PROVERBIO**
Scherza con il tuo servo e ti mostrerà il sedere.

VENERDÍ ALLA CAMERA DI COMMERCIO

La Consulta festeggia i suoi primi vent'anni dalla parte delle donne

La compongono undici associazioni femminili: ha curato pubblicazioni, approfondimenti, un concorso di scrittura

La Consulta Femminile di Trieste festeggerà i venti anni dalla sua costituzione **domani alla Camera di Commercio. L'evento avrà inizio alle 18.30**: si ripercorreranno le tappe della storia della Consulta anche con la proiezione di un video realizzato con il materiale messo a disposizione dalle Associazioni. Fanno oggi parte della Consulta l'**Adei, Ados Italia, Aidda, Ammi, Ande, Cif, Fidapa Trieste, Convegni Maria Cristina, Mdt, Soroptimist, Udi-Il caffè delle donne**.

Sono state presidenti della Consulta in questi venti anni: Carla Mocavero, Evy Malipiero, Carla Guidoni, Ester Pacor, Estella Vinciguerra, Pina Pincetti, Vilma Chiella, Marina Guadagni, Ileana Staffieri, Carla Mocavero, Alessandra Malacrea, Gabriella Vaglieri.

Già nel 1964 e poi nel 1975 si era tentato di accomunare le varie associazioni femminili esistenti in città, ma le divisioni erano ancora molto forti e soprattutto non erano molte le donne come la compianta Laura Ruaro che pur con una forte identità sentiva il desiderio di conoscere, confrontarsi e rapportarsi al complesso mondo femminile. La consapevolezza che i diritti si difendono se sostenuti e condivisi da un numero sempre maggiore di cittadine è l'ulteriore argomento che, nel 1988, ha spinto le associazioni femminili a riunirsi nella Consulta per lavorare insieme.

La Consulta istaura subito rapporti di collaborazione con l'Università, con realtà politiche e istituzionali italiane e straniere per realizzare corsi e pubblicazioni, incontri pubblici di formazione. Tramite convegni e viaggi di studio si sono instaurati rapporti tra realtà femminili della nuova Europa unita, ci sono stati confronti tra commissioni di pari opportunità e consulte femminili e, grazie alla collaborazione con l'Università, si sono potuti organizzare cicli di lezioni e corsi destinati alle donne su politica, istituzioni, legislazione, medicina.

Le **pubblicazioni prodotte** ne sono testimonianza: "La donna e la Costituzione Italiana", "La condizione femminile nell'ordinamento giuridico italiano", "La donna soggetto-oggetto nella cultura degli ultimi due secoli", "Gli ultimi 40 anni della storia europea", "Cecilia Assanti: scritti 1997-2000".

La Consulta è sempre stata attenta alla realtà locale su temi vicini alla donna e alla famiglia: con varie iniziative sono stati affrontati temi come le politiche di conciliazione, gli asili nido, la sicurezza domestica, i trasporti, gli orari della città, l'educazione alla parità, la salute con la prevenzione, i problemi giovanili andando con esperti nelle scuole a parlare di bullismo e disordini alimentari. Sono stati elaborati e distribuiti questionari sulla qualità di vita e del lavoro della popolazione femminile, soprattutto per le madri single.

Dal 2005 la Consulta organizza il **Concorso Internazionale di Scrittura Femminile "Città di Trieste"** che ormai con la sua diffusione nazionale e internazionale fa emergere talenti e racconta nei volumi pubblicati il mondo delle donne con le sue tante evoluzioni,

La Consulta continua il suo impegno per una città a misura umana; in questi anni il mondo femminile, incontrandosi, ha appreso un linguaggio comune e regole di confronto valide per costruire quella cultura di concordia necessaria a superare le crisi.

Hansel e Gretel, all'opera in versione junior

La fiaba Hansel e Gretel di Engelbert Humperdinck, spettacolo di Operadomani, va in scena per bambini e ragazzi domani e il 17, 18, 19 e 20 novembre alla sala Tripcovich e al Teatro Verdi di Pordenone il 2, 3 4 dicembre . Una prima fase del progetto, fra settembre e ottobre di quest'anno, ha coinvolto gli insegnati i quali hanno partecipato a incontri formativi per realizzare poi il percorso didattico in classe con gli alunni. La seconda fase si realizza in questi giorni con la messa in scena dello spettacolo a cui i ragazzi, debitamente preparati, parteciperanno attivamente, cantando dalla platea alcune pagine dell' opera ed eseguendo alcuni semplici movimenti, appositamente preparati e appresi a scuola.

L'allestimento di Hansel e Gretel è concepito dal regista, Federico Grazzini, appositamente per un pubblico di ragazzi, e propone la famosa favola dei fratelli Grimm rivisitata e ambientata nell'Italia contadina del dopoguerra, quando il paese era ridotto alla fame e alla povertà. In questo contesto, Hansel e Gretel, due ragazzi molto poveri, ma ricchi di fantasia e creatività, riescono a trasformare la loro misera casa uno spazio meraviglioso di giochi e, con l'ingegno e l'affetto reciproco, a superare la paura e i guai e della vita.

Lo spettacolo, vede la partecipazione di una giovane compagnia artistica in cui si alternano nei ruoli di Hansel, Chiara Brunello e Francesca Pierpaoli , e di Gretel, Pervin Cakar, Simona Di Capua e Mariangela Sicilia. Nel cast anche Sara Bossi, Debora Troja, Stefano Cianci, Andrea Tabili, Andrea Corsi, Marco Ferro e Ivan Taverniti. L'Orchestra del Verdi di Trieste sarà diretta da Giacomo Sagripanti.

DEGUSTAZIONE

Brunello di Mastrojanni, sei anni in calice

Dal caffè al vino di qualità. È questo il passaggio fatto dal gruppo Illy, con l'acquisizione dell'azienda agricola Mastrojanni, di cui sono state presentate, all'Expomittelschool, sei annate di Brunello di Montalcino. I vini, 1997, 1999, 2003 e 2004 e i Cru Schiena d'Asino 2001 e 2004, sono stati illustrati dal presidente del gruppo, Riccardo Illy, e dall'enologo dell'azienda Mastrojanni, Maurizio Castelli, durante un incontro coordinato da Rossana Bettini. «Con l'acquisto dell'azienda Mastrojanni - ha detto Illy - il gruppo è tornato alle radici, all'insegna dell' eccellenza e dell'altissima qualità, come testimoniano i Brunelli Mastrojanni. Per il nostro gruppo la sfida è quella di integrare, nel settore del vino di alta qualità, le conoscenze maturate nella ricerca dell'eccellenza nel mondo del caffè e di altri prodotti coloniali e di fascia alta, come cioccolato e the, dove siamo presenti con aziende come Domori, Dammann Freres, o la pasticceria, con la partecipazione in Agrimontana».

Gli ospiti alla degustazione dei vini Brunello di Mastrojanni (foto Bruni)

L'azienda Mastrojanni fu fondata da Gaetano Mastrojanni nel 1975, quando in quel sito non c'erano altro che un panorama mozzafiato e una vasta collina con boschetti e olivi. Oggi dispone di 90 ettari di terreni, 25 dei quali a vite, di cui 14,5 dedicati al Brunello. Produce 80mila bottiglie l'anno ed esporta in particolare Stati Uniti, Svizzera, Francia e Giappone. La serata è stata caratterizzata anche dalla degustazione di prodotti del Carso. La gustosa cena è iniziata alla prua del banco in rame che caratterizza la sala, con affettati del Carso e grattugia di cren, è continuata a tavola con fonduta del Cavernicolo con formaggio Jamar, polenta e tartufo, ed è culminata con le guanciotte di vitellona del Carso e patate "in tecia". Da oggi l'organizzazione della ExpoMittelschool si trasferirà nei padiglioni della Fiera per "SpiriTs & co", la prima rassegna triestina di grappe e distillati italiani ed esteri. *(u. s.)*

La maternità complessa della Mori

Presentato alla "Lovat" l'ultimo libro della scrittrice di Pola, "Nove per due"

Come tutti i libri di **Anna Maria Mori, anche «Nove per due. L'ansia di diventare madre oggi» (Marsilio, pagg. 125, euro 12)** – presentato domenica alla libreria Lovat (III piano dell'Oviesse, viale XX Settembre – è un libro "contro", in questo caso contro la retorica della maternità. A sottolinearlo, dopo la lettura di Paola Saitta della Contrada della pagina iniziale del libro, è stato il giornalista Marino Vocci a evidenziare come "Nove per due" sia una storia che nasce nell'arco di poche ore, in un dialogo tra madre e figlia e nell'assenza quasi totale della figura maschile.

Del resto «il mio è uno scrivere dalla parte delle donne», ha detto Anna Maria Mori nel suo intervento che ha fatto seguito a quello di Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia. Uno scrivere, quello di Mori – lasciata la sua Pola nel 1947, ha studiato a Firenze per poi trasferirsi a Roma ove risiede – in cui emerge lo scandagliare nella sua identità femminile e nella sua identità territoriale come rivelano i suoi numerosi libri, tra cui "Femminile irregolare", "Lasciami stare" e quel ""Nata in Istria" del 2006 che precede questo "Nove per due".

«L'ho letto tutto d'un fiato, e due volte, questo libro - ha esordito Bassa Poropat - e ho apprezzato la semplicità e l'immediatezza del linguaggio. Nel libro vengono ritagliate dodici ore di una giornata della protagonista, la trentatreenne Mariarosa che ha appena saputo di aspettare un bambino, un figlio voluto e cercato. E accanto a lei, la figura di sua madre con la quale nasce un'alleanza, un momento di condivisione sul problema di dover combattere e lottare da soli. E in queste pgine infatti – ha precisato Poropat – si percepisce un senso di solitudine, solitudine nel mondo del lavoro, ma anche nel apporto con l'uomo che nel libro rimane sullo sfondo».

Da sinistra, Anna Maria Mori, la presidente Bassa Poropat e Paola Saitta (foto Silvano)

Ma "Nove per due" è anche un libro dell'impegno civile, ove sono riportati alcuni dati statistici. Per Anna Maria Mori infatti l'acquisizione delle donne di oggi di una maternità consapevole va a scontrarsi con la contemporanea acquisizione di una identità di persone che vogliono realizzarsi come tali nel lavoro e nella professione. Ma in questo, l'Italia è il paese più arretrato d'Europa.

«Accettare, oggi, la maternità consapevolmente, ha detto Mori – di cui va ricordato anche tra l'altro la sua collaborazione con Repubblica, e con radio e televisione – è un gesto di grande coraggio che meriterebbe un supporto e la solidarietà della società e delle istituzioni». Ma ha anche sottolineato l'incapacità delle donne di allearsi tra loro, e la discriminazione della donna nel mondo del lavoro che la costringe talora a lasciare, con un ritorno a casa che la rende depressa e rassegnata. E una madre, invece, deve trasmettere a un figlio ottimismo e gioia. E con forza ha detto che c'è un grande bisogno di parlare, di confrontarsi, di portare a galla i problemi, ribadendo di aver sempre dato voce nella sua narrativa a chi non l'aveva, alle vittime, così come ha sempre cercato delle verità possibili, e non appiattite.

La presentazione di "Nove per due" ha inaugurato gli "Incontri con l'autore" promossi dalla libreria Lovat, che si è aperta il 24 ottobre e i cui prossimi appuntamenti sono **oggi 12 con Gian Mario Villalta, e venerdì 20 con Michela Murgia**. A dicembre ci sarà un solo incontro, la dat anon è ancora definita.

Grazia Palmisano

50 ANNI FA

IL PICCOLO

12 novembre 1959 di R. Gruden

● A poco più di un anno dall'entrata in vigore della «legge Merlin», i carabinieri avrebebro accertato che il mercimonio nella zona di Cavana sarebbe presso che immutato, con stesse persone e stesse dimore.

● Si ha notizia di un progetto per il riattamento di palazzo Plenario, l'edificio sopra il caffè Nazionale in piazza Unità, riprendendo poi anche l'atteso sventramento di Città Vecchia a partire da Cavana.

● Gli abitanti delle nuove case di via Romagna 36 aspettano impazienti l'apertura di un neogizio di commestibili, che venda anche pane. Ora, per fare la spesa, bisogna attraversare una zona molto pericolosa.

● In occasione del genetliaco di R Gustavo Adolfo di Svezia, il Console onorario di quel paese nella nostra città, cap. Callisto Gerolimich, ha offerto un signorile rinfresco nella sede del Golf Club di Padriciano.

● Appello alla Soprintendenza ai monumenti, perché sia salvata quella villa ottocentesca con torretta ubicata in via Bellosguardo 16, nel rione di San Vito a monte del Collegio delle Suore di Sion.

FARMACIE

■ **DAL 9 AL 14 NOVEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 18	tel. 040-7606477
via di Servola 44 (Servola)	tel. 040-816296
Basovizza	tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 18	
via di Servola 44 (Servola)	
piazza Libertà 6	
Basovizza	tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Libertà 6	tel. 040-421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

DEMETRIO VOLCIC OSPITE DELL'ANDE RACCONTA ANEDDOTI E SCENARI POLITICI DOPO LA CADUTA DEL MURO

Quel 9 novembre '89, un giro a Berlino ovest per comprare i jeans...

La sera del 9 novembre 1989 un cittadino della Germania est, saputo del venir meno delle restrizioni che impedivano ai tedeschi della Ddr di attraversare il muro, decide di andare a curiosare "dall'altra parte": si presenta al checkpoint, mostra i documenti alle guardie di confine, e passa a Berlino ovest. Una volta lì fa una passeggiata, compra un paio di blue jeans e, vista l'ora tarda, torna a Berlino est, perché il giorno dopo lo aspetta una giornata di lavoro.

Questo è uno degli aneddoti con cui il giornalista Demetrio Volcic, ospite martedì scorso di una serata organizzata dall'Ande di Trieste (associazione nazionale donne elettrici), ha raccontato la caduta del Muro di Berlino a venti anni di distanza: «Non fu la presa della Bastiglia», racconta Volcic. «Spesso i grandi avvenimenti storici sono diversi dalla retorica con cui vengono celebrati decenni più tardi».

Dopo infiniti tentativi di attraversare la barriera invalicabile con metodi di fortuna, scavando tunnel o in mongolfiera, spiega il giornalista, «I tedeschi assistettero alla caduta del Muro avvolti in un'atmosfera assurda, come assurdo era il regime di cui segnò la fine».

Demetrio Volcic, ospite del tradizionale incontro dell'Ande, con la padrona di casa, Etta Carignani (foto Silvano)

Il ventennale della riunificazione tedesca è stato celebrato lunedì scorso con grandi festeggiamenti ma, afferma Volcic, nel 1989 le reazioni non furono altrettanto unanimi: «In Germania fu percepito senza dubbio come una grande festa – dice – ma quella stessa sera Margaret Thatcher incontrò l'ambasciatore francese, preoccupata dagli scenari che la riunificazione portava con sé». Gli eventi del 1989 sconvolsero gli equilibri europei e mondiali al punto che, secondo Volcic, «solo il processo di unificazione europea ha permesso di smaltire il contraccolpo della caduta del muro e della rinascita della Germania».

Volcic considera il modello europeo l'unica alternativa alla politica dei muri: «I muri, le divisioni, suscitano problemi morali ma adempiono a delle funzioni. Unirsi come ha fatto l'Europa dei 27 è l'unico modo per rinunciare ai muri, ma è inevitabile che ne conseguano problemi come quelli che il l'Ue e i paesi che la compongono stanno affrontando lungo il percorso». Spesso l'abbattimento di un muro si limita a spostare la frontiera: «Oggi tutti si interrogano sull'opportunità di accettare o di respingere l'entrata in Europa della Turchia – afferma il giornalista - probabilmente lo stesso problema si pose quando si trattava di decidere se accogliere i paesi del socialismo reale».

Giovanni Tomasin

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

PRESENTATO IL VADEMECUM PER I LOCALI

Città amica dell'handicap

Tavolini di bar e ristoranti troppo bassi che impediscono a chi è relegato su una carrozzina di sorbire comodamente un caffè o mangiare una pastasciutta. Lo spazio dei servizi igienici per l'handicap usato come magazzino, rendendolo di fatto inservibile. Su queste problematiche pone l'obiettivo il vademecun, rivolto ai proprietari e gestori dei servizi pubblici, "**Città accessibile-Mesto dostopno vsem**", che - per la prima volta in edizione bilingue (italiano e sloveno) - è stato presentato al Centro servizi volontariato di Galleria Fenice 2, alla presenza degli assessori provinciali Dennis Visioli e Marina Guglielmi e comunale Carlo Grilli.

Edito in 2500 copie dall'associazione Tetraparaplegici del Friuli Venezia Giulia, con il contributo della Provincia del Csv regionale, il vademecum, di facile lettura e interpretazione, ha l'intento di rendere i locali pubblici accessibili a tutti, anche a chi non ha più le gambe o a chi non ha il dono della vista.

La pubblicazione, già diffusa in provincia di Trieste nel 2007 nella sua prima edizione, ora viene riproposta riveduta e ampliata in forma bilingue. Spiega l'assessore alle Politiche sociali, Guglielmi: « Il nuovo vademecum, realizzato in 25 pagine e migliorato sia nel testo che nelle immagini, ha lo scopo di promuovere la cultura dell'inclusione e della progettazione accessibile presso gli operatori del commercio della nostra provincia». Inoltre il manuale, che è già in via di distribuzione (copie si possono richiedere anche in Camera di commercio), sarà uno strumento utile nell'occasione dei previsti gemellaggi con le associazioni dei Tetraparaplegici sloveni ed austriaci. Così conclude il rappresentante del sodalizio per la provincia di Trieste, Mauro Morassut: «Riteniamo che il vademecum sarà prezioso di consigli, anche facili, per eliminare tante problematiche che ci rendono la vita impossibile, come ad esempio la disposizione delle merci che non permettono acquisti in piena autonomia o i gradini, non sufficientemente segnalati» . Info: tel. 040 411853 o 3332094064.

Daria Camillucci

MATTINO

● CAPPELLA UNDERGROUND
Alle 10.30, al cinema Ariston, «L'incubo di Darwin», proiezione per le superiori; alle 21, alla Cappella Underground, «Fantascienza e ambiente», introduce Fabio Pagan.

● ROTARY CLUB TRIESTE
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, alle 13, all'hotel Greif Maria Theresia in assemblea ordinaria per le elezioni del presidente e del consiglio direttivo.

● VOLONTARIE ADOS
Da oggi a sabato l'Ados, Associazione donne operate al seno, organizza un corso di formazione per volontarie. Per informazioni e iscrizioni telefonare al n. 040/364716 o 333/3556044.

POMERIGGIO

● INTERVENTO SOCIALE
Tavola rotonda «I limiti dell'intervento sociale» oggi, dalle 16, alla facoltà di Scienze della formazione, via Tigor 22. Interverranno: Paolo Cendon, Franca Amione, Luigi Gui, Giovanni Grandi. Modera Elisabetta Kolar.

● MOSTRA PER HAZEL
Oggi, alle 17.30, alla Sala del Giubileo (riva 3 Novembre 9) inaugurazione della mostra «La bellezza per la bontà, l'arte aiuta la vita» dedicata ad Hazel Marie Cole, presentata da Marianna Accerboni. Fino al 20 novembre, 10-12 e 16-19.30.

● BALLIAMO PER LA SALUTE
I Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino organizzano cinque laboratori per over 65 e loro familiari su «Aiutare e aiutarsi a mantenere il benessere». Oggi, dalle 17, alla Casa della Pietra di Aurisina, «Balliamo per la salute» con la musicoterapeuta Mazziero.

● INCONTRO CON VILLALTA
Oggi, alla libreria Lovat, Gian Marco Villalta presenta «Padroni a casa nostra. Perché a Nordest siamo tutti antipatici» introdotto da Alberto Garlini.

● NOVEMBRE A MIRAMARE
All'interno della rassegna «Novembre a Miramare», oggi lo staff del Wwf presenterà, alle 17, un incontro dal tema «MiramARIA: un viaggio tra venti e correnti, da Miramare a Miramare».

● CIRCOLO AZIENDALE
Oggi, alle 18, al Circolo az. Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) concerto di Gabriele Petracco e Francesca Hrast (percussioni), Paolo Troian ed Elisa Fratnik (pianoforte), Daniele Ruzzier (flauto).

AL "SARTORIO" PREMIATI I NEGOZI E GLI ARTISTI DEI CENTRI DIURNI

"Vetrine d'autore" decorate dai disabili

Lo storico negozio Monti, coi due disegni dedicati al personaggio di fantasia Tamino, che dapprima sviene in mezzo a tre dame e poi incanta gli animali del bosco. La gioielleria Crevatin, con un disegno di Papageno, e il negozio per articoli da bambino La Cicogna, con uno di Sarastro, sono i vincitori della seconda edizione di "Vetrine d'autore", la manifestazione che ha visto in gara le opere artistiche firmate da alcuni giovani disabili, ospiti dei Centri diurni del Comune, proposte in alcune delle vetrine del centro.

L'iniziativa, promossa dall'assessorato per la Promozione e la Protezione sociale guidato da Carlo Grilli e realizzata con l'Associazione dei commercianti al dettaglio, aderente alla Confcommercio, ha avuto il patrocinio della Camera di commercio ed è stata sostenuta col contributo della Banca di Cividale e del Confidi di Trieste.

L'assessore comunale Grilli con i disabili del progetto

Ieri i partecipanti alla competizione si sono ritrovati al museo Sartorio per assistere alla premiazione, alla presenza, fra gli altri, dell'assessore Marina Vlach, della presidente dei dettaglianti, Donatella Duiz e del rappresentante del Confidi, Fulvio Benvenuti. «Sulla scorta dell'ottimo risultato ottenuto nella prima edizione – ha detto Grilli – abbiamo allestito questa seconda manifestazione che ha permesso, ancora una volta, ai giovani disabili assistiti dal Comune, di veder crescere la loro autostima, di conoscere e mettere alla prova le loro capacità».

I negozi coinvolti dal 15 al 31 ottobre hanno disegnato un ideale percorso da piazza Cavana fino al viale XX Settembre, comprendendo anche due negozi di Opicina. Uno di essi, la cartoleria Cobez, ha ricevuto una segnalazione dalla giuria, alla pari di Arredi e Design, Rigutti e profumeria Miccoli. I disabili sono stati aiutati e coordinati dall'artista Silvia Della Polla. Il 29 di questo mese, nella sala matrimoni del municipio, si svolgerà un'asta di beneficenza, che avrà per oggetto le opere esposte. Il ricavato sarà utilizzato per finanziare l'attività del laboratorio artistico nel corso del prossimo anno. *(u. s.)*

● SULLA GENETICA
Oggi, dalle 14.30, alla Sissa si parlerà di genetica e medicina personalizzata con Gaia Marsico dell'Università di Padova e Paolo Gasparini dell'Università di Trieste e Burlo. Al termine, Daniela Picoi presenterà il libro «I lettori di ossa» di Claudio Tuniz (che sarà presente), Richard Gillespie, Cheryl Jones.

● AUTUNNO DANNUNZIANO
Oggi, all'edificio H3 dell'università di piazzale Europa 1, dalle 16, Patrick Karlsen dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Fvg, parlerà de «La carta del Carnaro». Ingresso libero.

● LEGA NAZIONALE
Oggi, alle 18, nella sede della Lega Nazionale, via Donota 2, 3.o piano, si terrà una videoconferenza sul tema «La presenza del corso grecale (Accademia navale di Livorno) e della Marina Militare a Trieste, il 26 ottobre e il 4 novembre 1954». Una testimonianza autobiografica dell'ingegner Marino Zerboni.

● CANTI ALLA MADEMAR
Oggi, alle 16.30, alla Rsa Mademar sita in via Madonna del Mare 16, si esibirà Claudio Piuca, dedicando un emozionante pomeriggio di canti e musica agli ospiti e ai loro parenti.

● SOS CERVELLO
Oggi, dalle 18.45, in via Donizetti 5/a, l'incontro mensile di «Sos cervello - Campagna sociale di psicofarmaco-vigilanza». Conduce Marco Bertali. Info: www.sos-cervello.it.

● UNIONE ISTRIANI
Oggi, alle 16.30, all'Unione degli istriani in via Pellico 2, verrà presentato al pubblico il volume «Momiano in cartolina», realizzato dal Circolo famiglia momianese aderente all'Unione degli istriani.

● NEUROSCIENZE CAFÈ
Oggi, alle 18, si parlerà di cose da matti e di riabilitazione psichiatrica. Con Pasquale Evaristo psichiatra, direttore del Csm di Domio, e Paolo Borghi, psicologo Csm Domio.

AUGURI

ALBINA Questa bella "mula" compie 80 anni! Tanti auguri per questo bel traguardo, con affetto dai cugini e dai nipoti

LUCIO Un'infinità di auguri per i 65 anni dalla nipote Rossella con parenti e amici tutti. Buon compleanno!

VALDEMARA Compie 65 anni! Tanti auguri dal marito Luciano, sorella Odinea con Mario, Manuel, Daniela e la piccola Emma

● STUDIUM FIDEI
Nell'ambito delle iniziative culturali dell'associazione Studium Fidei, oggi, alle 18, al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) il rabbino capo della Comunità ebraica di Trieste Itzhak David Margalit, parlerà su «La festa messianica nel culto ebraico».

● IL LIBRO DI VELICKOVIC
Il brillante giovane scrittore di Sarajevo Nenad Velickovic, presenterà a Trieste il suo romanzo «Sahib» oggi, alle 18, alla libreria Knulp di via Madonna del Mare 7/a. Parteciperanno l'autore, Marija Mitrovic, Alice Parmeggiani e Ginevra Pugliese.

● CLUB CINEMATOGRAFICO
Il Club cinematografico, alle 17, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, dedica la serata all'augore Piero Prato che presenterà il lungometraggio «Nella terra dei Faraoni», parte seconda.

● PANTA RHEI
Oggi, alle 17.30, nella sede di via del Monte 2, è in programma la prolusione all'opera «Il Trovatore» di G. Verdi, e «La Norma» di Vincenzo Bellini. Info: tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi, alle 17.45, alla farmacia alla Borsa, «Odontoiatria pediatrica», relatore Luciana Alessio Bean, odontoiatra.

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- Per le nozze d'oro di Elda e Francesco Tommasini da famiglia Misculini 50 pro Frati minori Cappuccini.
- In memoria di Mario Battaglia per l'anniversario (12/11) dalla moglie 25 pro Airc, 25 pro Agmen.
- In memoria di Mariuccia Giraldi per il 3.o anniv. (12/11) da Liviana e Sergio 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Miro da Xenia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Matteo Radoicovich per il compleanno (12/11) da zia Sil, Mari, Giuli, Fabri, Baby 100 pro Agmen.
- In memoria di Renata Zanini per l'onomastico (12/11) dalla figlia Roberta 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Nerina Cibeu da Anna e famiglia Baschiera 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri defunti da N.N. 50 pro Azzurra - Ass.ne malattie rare.

SERA

● MAMME E PAPÀ SEPARATI
Oggi, alle 20.45, in via Donizetti 5/a, all'Ass. Mamme e papà separati (sede Banca Etica)» incontro con lo psicologo Paolo Falconer. Info: 040/9896736.

● CIRCOLO CHAPLIN
Oggi il Circolo «Charlie Chaplin» propone il documentario «La Cosa» di Nanni Moretti. Alle 20.30, alla Casa del Popolo Canciani di via Masaccio 24, con un'introduzione di Giorgio Rossetti.

● ALPI GIULIE CINEMA
Alle 20.30, al Caffè San Marco, alle 20.30, proiezione di «Lo zio Sem & il sogno bosniaco».

● CIRCOLO 24/B
Oggi, alle 21, al «Circolo 24/b» in via San Michele 24/b, Cortex in concerto: Enrico Cortellino, Andrej Pavatich e Christian Bertok.

VARIE

IL LANTERNINO DI DIOGENE
■ È in distribuzione il trimestrale «Il lanternino di Diogene». Si parla della nuova dittatura, di giustizia in Italia e della storia della Lega Nazionale. Interessantissime le osservazioni fatte da un medico sulla sanità triestina. Per abbonamento.

SETTIMA EDIZIONE

Per la magia del Ballo Viennese posti disponibili fino a domani

Passare un'indimenticabile serata di gala e di beneficenza all'insegna dei canoni dell'eleganza: è quello che propone, anche quest'anno, la **settima edizione del Ballo Viennese**. Divenuta ormai un appuntamento fisso dell'inverno triestino, la sera del 21 novembre è dedicata non solo agli amanti delle buone maniere: la sala di ricevimento del circolo Ufficiali sarà aperta, dalle 19 in poi, ai propri soci, ai triestini e alla comunità internazionale della città. Gli ospiti d'onore di questa edizione, organizzata dal Forum Europeo Italo-Austriaco onlus di Trieste, saranno il sindaco della capitale austriaca Michael Häupl, l'assessore alla Cultura viennese Mailath Pokorny e sua moglie Sonja Kato e altre autorità di spicco della città di Vienna.

Oltre a essere un'ottima occasione in cui ballare il classico valzer al ritmo della musica dal vivo di Oscar Chersa e della sua band, gli ospiti potranno gustare una piacevole cena con servizio al tavolo e divertirsi conversando o giocando alla lotteria. Il programma offre altre chicche: l'ospite Miro Steffè, che fungerà da conduttore, il "Ricevimento della Coppia degli Imperatori", gli addobbi floreali ai tavoli, l'omaggio per le signore, i cotillons per dare un tocco scintillante all'arrivo degli invitati, il servizio vip-shuttle e, per finire, l'esibizione del corpo di ballo.

«Tale evento istituzionale e di divertimento è un'occasione importante per tessere ulteriori rapporti con la vicina Austria e per promuovere Trieste come "cuore della Mitteleuropa", sia in senso geografico che affettivo - racconta l'assessore allo Sviluppo economico e Turismo Paolo Rovis - ma abbiamo deciso di riproporre l'iniziativa anche a causa del grande successo che ha avuto nelle scorse edizioni: i 140 posti disponibili sono stati tutti esauriti».

Il ballo prevede quindi la **prenotazione obbligatoria sul sito www.italoaustriaco.it entro domani** e il pagamento di una quota di novanta euro (ottanta per i soci), il cui ricavato andrà a favore del volontariato culturale.

Izabel Dejhalla

IN PIAZZA SANT'ANTONIO

Al via la Fiera del dolce tipico con specialità da fuori regione

S'inaugura **oggi alle 15, in piazza Sant'Antonio Nuovo, la settima edizione della Fiera del dolce tipico**, rassegna che tradizionalmente fa seguito a Mittelciok, conclusasi domenica scorsa. La manifestazione, che da quest'anno amplia i suoi confini all'intero territorio nazionale, dopo aver ospitato nei primi sei anni soltanto produttori locali, proseguirà **fino a domenica, dalle 10 alle 20.**

A caratterizzare l'edizione 2009 saranno, accanto ai produttori locali, la pasticceria Turchi di Sestola, in provincia di Modena, famosa per il torrone croccante, e pasticcerie del lecchese, con dolci lombardi, della Toscana e provenienti dalla Germania. Gli espositori triestini sono Ulcigrai, l'Angolo del pane e Bom Bom, che proporranno le loro specialità.

Sarà presente anche il pittore parigino Vincent Brunot con i suoi panorami di Trieste, mentre a pochi metri di distanza sarà allestito uno stand che proporrà le collezioni di tazzine e borse, con le immagini del "Theobroma cacao" o Cibo degli Dei, nome scientifico scelto da Linneo per la pianta del cacao. Per accompagnare le degustazioni dei dolci tipici ci saranno i vini della Pittaro di Codroipo. Ai bambini **saranno riservate le giornate di domani e di sabato, quando, dalle 13 alle 14 e dalle 16 alle 18,** nello stand della Eppinger potranno creare, insieme a Vincent Brunot e a Isabella Bembo, scatole dono e ricevere una dolce sorpresa. *(u. s.)*

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

SANITA CHE FUNZIONA

Paziente motivato al Centro diabetologico

Su consiglio medico mi presentavo, con gli esami del sangue più recenti, per la prima volta al Centro diabetologico di via Pietà 2/1, gestito dalla dottoressa Elena Manca. Dovevo solamente fissare un appuntamento, ma in attesa c'erano già parecchie persone con appuntamento acquisito. Consegnavo comunque i miei esami a una incaricata, la quale di lì a poco, mi comunicava che la dottoressa Manca, visti i miei valori glicemici, mi fermava per iniziare ipso facto la mia preparazione a un'adeguata terapia. L'incaricata, preparata, paziente e scrupolosa, avrebbe passato con me un sacco di tempo, assente dall'équipe della dottoressa Manca e mettendo a dura prova la scaletta degli appuntamenti. Per di più costretta a chiedere ospitalità nello studio di una dottoressa di altro reparto, perché le salette del centro erano occupate. La dottoressa Manca, per affrontare il «toro per le corna», si è sobbarcata pesanti disagi, ma ha ottenuto un risultato speciale, infatti quando più tardi l'avrei conosciuta e mi avrebbe dato le prime istruzioni terapeutiche, si sarebbe trovata con un nuovissimo paziente, ma già convinto e motivato ad affrontare la subdola malattia con determinazione e fiducioso di essere in buone mani. Un anno e mezzo è passato da allora, non ho cognizioni mediche tali da poter giudicare le capacità mediche della dottoressa Manca, ma visto l'andamento del mio male, non sempre supportato da un mio comportamento virtuale, devo assegnare almeno un voto 9 alla sua preparazione.
Se devo poi dare un voto alla parte interessamento, scrupolo e abnegazione nella cura del paziente, il mio voto è 10 con lode. Bella media no?
Contentissimo, auguro alla dottoressa Elena Manca e alla sua ottima équipe tante soddisfazioni.

Livio Sponza

GOVERNO

Verità negate

Dovremmo iniziare a pretendere – e non chiedere cortesemente – di sapere. Dovrebbero diventare migliaia le domande reiterate quotidianamente, fino a quando non si ottenga una risposta accettabile e non offensiva per la nostra intelligenza. Io invece vorrei sapere da chi, come e perché è stata tolta la vita a Stefano Cucchi.
Se è vero che è arrivato in carcere già massacrato, e come dice il ministro della difesa La Russa i carabinieri sono stati corretti, quale entità è riuscita a fratturargli la schiena e la mascella e a fargli rientrare un occhio nell'orbita? È lecito sapere quale sia la realtà della pandemia suina in Italia? Ho visto il primo quarto d'ora di un telegiornale dedicato all'argomento, e mi ha invaso un fortissimo senso di nausea.
Ricordo che lo stesso telegiornale, circa un mese fa, in collegamento da Pomezia, fece vedere i camion della Croce Rossa lasciare il deposito, col loro preziosissimo carico di vaccini. Ricordo il primo medico, assunto agli onori della cronaca in qualità di primo vaccinato d'Italia. Oggi ci dicono che il nostro è il paese più a rischio, ma ci dicono anche che la malattia non è rischiosa. Che l'influenza è suina ma non dobbiamo chiamarla suina.
Che è in arrivo il picco della pandemia, che è dieci volte più pericolosa di una comune influenza, ma è anche molto leggera. Tutto e il contrario di tutto: dire nulla, come sempre. Taglio dell'Irap da gennaio, ma forse no. Mini taglio, per fare il paio con la finanziaria «light». L'annuncio della propaganda fa riferimento a una riduzione della tassa per le piccole imprese, quelle che contano fino a 50 operai e che non licenziano. Però non si può fare nemmeno questa; non c'è copertura. Va bene, ma non preoccupatevi, tanto ora arriva il gruzzoletto reperito dallo scudo.

Diego Lazzar

TASSE

La storia dell'Irap

La storiella dell'eliminazione dell'Irap promette di essere una bolla d'autunno. La verità, ma non la novità, è che l'Italia è piena di debiti: debiti che con la gestione del ministro Tremonti prima e seconda maniera sono in realtà aumentati. Siamo quarti o quinti in classifica alla pari con i paesi più sgangherati del terzo mondo.
Questa è la situazione e nessun governo, di destra, di sinistra o di centro può fare una seria riduzione delle tasse. Chi promette l'abolizione delle tasse o racconta favole o pensa di aumentare i debiti e quindi in sostanza di scaricare nuove tasse su figli e nipoti.
Naturalmente si possono fare riduzioni di qualche centesimo di euro che non fanno neppure il solletico, ma in compenso fanno ridere oppure si può fare il giochetto di spostare il peso da una imposta all'altra. Tuttavia se a qualcuno che porta tre sacchi di sabbia da cinquanta chili sulla schiena si dice che da domani ne porterà solo due da settantacinque chili ciascuno questo probabilmente si sentirà preso in giro.
Qualche esperto (mah) ha anche scritto ricordando i bei tempi quando si ricorreva al trucchetto della svalutazione della lira per superare le difficoltà. C'è anche un'altra idea un po' balorda che circola: sarebbe sufficiente una forte riduzione delle tasse per diffondere in giro un tale ottimismo da spronare tutti a lavorare di più ed alla fine a far incassare allo stato maggiori imposte perché tutti nel frattempo saremo diventati più ricchi.
Peccato o per fortuna che abbiamo l'euro e certe cose non si possono più fare. Molto probabilmente qualcuno a Bruxelles o a Francoforte deve averlo detto al nostro ministro Tremonti che ci sono delle regole da rispettare altrimenti andiamo fuori dell'euro ed in effetti dalla bocca di Tremonti non è mai venuto negli ultimi tempi il minimo cenno a riduzioni delle tasse. Certo la Germania ed anche altri paesi stanno pensando a riduzioni di tasse, ma loro hanno il debito enormemente più piccolo del nostro e quindi hanno dei margini di manovra in questi tempi di crisi che noi non abbiamo.
La cosa comica è sentir dire in questa situazione che noi stiamo meglio degli altri e che usciremo prima della crisi.

Ermanno Predonzan

L'ALBUM

Tradizionale raduno degli Isolani a Grado e Dolegna del Collio

Foto ricordo della gita degli Isolani con i loro amici a Grado e Dolegna del Collio, domenica 11 ottobre. L'incontro e la gita si svolgono annualmente da ben cinquantasei anni e sonoè diventati ormai una tradizione che gli Isolani non possono perdere. Un ringraziamento a tutti i partecipanti dall'amico e coordinatore Mario Depase. Al prossimo incontro...

RICATTI

Caso Marrazzo

Un politico sarebbe stato puttaniere e cocainomane ed alcuni carabinieri sarebbero stati dei malviventi: pazienza, in un cesto non tutte le mele sono sane, a buon pro dei moralisti che hanno potuto dire tutto quanto si poteva dire. Storia quasi esaurita.
Quasi, perché un'ombra è destinata a durare tardando a dissolversi. Un'ombra doppia che si può esprimere in forma di domande.
Primo: possibile che nessun collega di partito, nessuno che gli fosse anche amico o intimo o vicino o anche solo un po' attento alle umane cose avesse negli anni intuito che il meschino era incline ad abitudini che rendevano sconsigliabile una sua candidatura di vertice? Mah!
Che non abbia ragione l'ineffabile Polito quando azzarda che in politica un pizzico di ricattabilità di riserva è anzi un moderno lasciapassare!
Secondo: vi pare possibile che una storia che girava vorticosamente nella capitale fin dal torrido luglio tra mediatori, giornalisti, trafficanti, schieratissimi e solerti direttori di quotidiani, non sia arrivata all'orecchio di chi, come che sia, avrebbe potuto trarne qualche vantaggio politico?
Non si tratta tanto di vendere o comprare una registrazione quanto di sapere che c'è.
A che scopo allora colui ha covato tanto a lungo un uovo che si è schiuso con il, a dir poco provvidenziale, intervento di un gossiparo e di una figlia editrice proprio un attimo prima che fosse troppo tardi?
Prima cioè che il pulcino diventasse incommestibile causa fortuite circostanze investigative.
Una volta si diceva «parli ora (subito) o taccia per sempre», ma può sembrare non conveniente né l'una né l'altra opzione.

Ennio Ursini

DIBATTITO

Sul crocifisso

Il sindaco afferma, "comunque vada a Strasburgo alla fin fine decido io", accidenti che forza, sembra avere tutte le carte in regola per diventare santo, in fondo, che cosa conta una legge?
C'è anche chi afferma e contesta su, "chi viene da fuori che diritti ha", non rendendosi conto di quanto sia fuori tema. Per fare un po' di chiarezza, opportuno sarebbe incominciare a riflettere, prima di lasciarsi andare alle ridicole marcette da barzelletta, non fosse altro che per rispetto al simbolo del crocifisso stesso.
Lo stesso rispetto per il sentimento religioso mi spinge a pensare dell'uso improprio che ne viene fatto da politica, istituzioni e non ultimo da "corridoi" con interessi di parte.
Penso soprattutto, ai siti entro i quali viene esposto tale Valore. Voglio sorvolare per un momento su scuole e tribunali, per concentrare l'attenzione sulle aule dove si dovrebbero confrontare in modo serio e coerente i problemi della politica, quella vera, dove ogni cittadino dovrebbe sentirsi rappresentato da qualcuno al quale rivolgere le proprie critiche quando deroga dai suoi obblighi, oggi impossibile per effetto, guarda caso di una Legge, le aule dei Consigli comunali, Regionali, del Parlamento. Vede signor sindaco, è la Legge, mi auguro conti anche per Lei!
Anche questi sono valori cristiani costantemente elusi.
Fede e religione hanno un ruolo ben preciso nel contesto sociale. Anche una società civile per svilupparsi in modo armonioso necessità di valori, da non confondere con dogmi che possono limitare la ricerca anche di ordine religioso in quanto, "trovata la Verità", tutto finito. Il rispetto di un Valore deve essere testimoniato, non imposto, non usato o sfruttato in termini di consenso elettorale, ma con la libera e anche onestamente guidata meditazione, senza l'uso di interpretazioni di comodo.
Un evento generato dalla nascita di un grande Uomo che a quanto si sa, non aveva l'intenzione di imporre ma di far riflettere, viene spesso strumentalizzato, per i comodi propri, detto senza i classici peli sulla lingua. Trovo che si faccia un uso improprio del simbolo in questi consessi, dove l'ipocrisia regna sovrana.

Stelio Cerneca

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

Servire al meglio il cliente, le banche non ci sentono

Platone diceva: "L'unica moneta di scambio che sia valida è la saggezza". Attorno a questa frase si è svolta nei giorni scorsi una riunione culturale sulla funzione sociale delle banche.
Prima di parlare della crisi internazionale delle banche sarà bene fare un excursus storico sulle banche nate come attività di deposito e prestito di merci che risale ancora venti secoli prima dell'era cristiana nell'antica Babilonia. L'uso della moneta arriverà più tardi e fu quella che favorì l'istituzione dell'attività bancaria dove a Roma, ad esempio, sostenne a lungo un'economia prevalentemente agricola. I banchieri, allora, erano per lo più i cassieri dei loro clienti. Il sistema andò sempre più perfezionandosi e le strutture bancarie già nell'Ottocento adottarono l'attuale organizzazione. Sorsero importanti banche con ingenti capitali per sostenere lo sviluppo commerciale e industriale; le piccole banche locali si riunirono per dar vita a grandi istituti di credito.
In Italia, a metà dell'Ottocento, troviamo dapprima le Casse di Risparmio e le Banche popolari a cui seguirono altre banche con finalità di emissione e di finanziamento delle industrie. Il sorgere di tante banche, anche con capitali stranieri, impose la creazione di un ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, che venne sostituito da una sezione della Banca d'Italia a cui venne attribuito per legge il potere di stampare banconote.
Non andremo a elencare la vasta articolazione del sistema bancario italiano coinvolto, anche se meno pesantemente che negli altri Paesi, nella grave crisi mondiale con ricadute sulla economia reale. È ovvio che compito istituzionale della banca è il perseguimento dell'obiettivo dell'efficienza e della redditività non disgiunta però da responsabilità sociale il che significa tutelare il risparmio e rimetterlo in circolo finanziando imprese e famiglie onde creare positive ricadute sull'economia e sull'occupazione.
Ma da troppo tempo questa possibilità è disattesa tanto è vero cha la direttiva europea Mifid raccomandava di ridisegnare le regole di condotta; di servire al meglio il cliente; disciplinava il conflitto di interesse e raccomandava l'esecuzione dell'ordine del cliente alle migliori condizioni anche a "danno dei propri interessi". Direttiva completamente disattesa.
La priorità, oggi, è di riportare il sistema bancario a una funzione sociale e solidale. Si prenda esempio dalla Banca Etica e, in una certa misura, dalla Banca del Tempo dove - paradossalmente - "il tempo non è denaro" ma è solidarietà e aiuto reciproco, oppure dalle Banche di Credito Cooperativo.
Se le banche riscopriranno la funzione sociale noi potremo riscoprire la "giornata del risparmio!".

BUS/2

Linee 5 e 8

Da tempo è stato presentato un progetto condiviso per portare le linee 5 e 8 della Trieste Trasporti in via Moreri alta dall'attuale capolinea in via del Bacchino a Roiano. Esigenza sostenuta da oltre 200 cittadini che hanno sottoscritto a suo tempo la proposta. È tempo di cambiare, Provincia, Comune e Trieste Trasporti prendano buona nota.

Maria Glavina
a nome
dei cittadini firmatari
Sergio Tremul
presidente
Coped-CamminaTrieste

LA REPLICA

«Rigassificatore: confermiamo che l'Italia ha violato la direttiva Seveso»

Nei giorni scorsi (Piccolo 4/11, p. 10) il sottosegretario Roberto Menia e il parlamentare Isidoro Gottardo hanno attaccato la credibilità di Greenaction Transnational, e quella mia personale, affermando fosse non vera la notizia che in relazione ai progetti di rigassificatori a Trieste vi sarebbe già una messa in mora dell'Italia da parte dell'Unione Europea per violazione della direttiva comunitaria «Seveso» sugli impianti pericolosi. I due esponenti politici difendono il progetto del rigassificatore di Gas Natural nel porto industriale della città e affermano di avere attinto le proprie informazioni da canali ministeriali italiani e da non precisate «fonti interne alla Commissione» europea.
Greenaction Transnational risponde quindi, a tutela della verità e mia propria, confermando la notizia della messa in mora come dai documenti già resi pubblici dal 26/10 sia in conferenza stampa che sul sito www.greenaction-planet.org.
Si tratta di una comunicazione specifica (13/10/09 n. 317455) della presidente della commissione per le petizioni Parlamento Europeo, che in relazione a due prime petizioni presentate nel 2007 e 2008 contro i rigassificatori allega gli esiti dei primi accertamenti svolti su sua richiesta dalla Commissione Europea.
In sintesi, vi si legge che gli accertamenti sulle violazioni denunciate sono ancora aperti, ma la Commissione ha già deciso il 19/3/2009 la messa in mora dell'Italia per violazione della direttiva comunitaria 96/82/CF, art. 13, par. 1 (cui potrebbe quindi seguire la procedura d'infrazione con le relative sanzioni).
Le petizioni segnalavano infatti anche che il progetto inserirebbe il rigassificatore in una concentrazione non rilevata e già abnorme di altri impianti pericolosi, per i quali la direttiva non risulta rispettata nemmeno sotto questo profilo elementare che riguarda i piani d'emergenza e l'informazione alle popolazioni.
Il fatto risulta impeditivo perché in presenza di questo genere di violazioni l'art. 17 della stessa direttiva, che riguarda anche gli impianti transfrontalieri, impegna gli Stati membri a vietare «l'attività o l'avvio dell'attività di qualsiasi stabilimento, impianto o deposito o parte di essi, qualora il gestore non abbia presentato entro il termine stabilito, la notifica, i rapporti o altre informazioni previste dalla presente direttiva».
Mentre le autorità italiane non risultano aver provveduto né a mettere in regola gli impianti esistenti, né a far adeguare il progetto del rigassificatore che, come ricorda la stessa comunicazione del Parlamento Europeo, deve anch'esso «coprire i pericoli di tali impianti per la salute pubblica e l'ambiente marino».
Le denunce delle violazioni in accertamento a Bruxelles sono state inoltre perfezionate il 2/10/2009 con una nuova petizione al Parlamento Europeo e una denuncia alla Commissione Europea presentate da parte della rete ambientalista internazionale Alpe Adria Green (AAG), di cui Greenaction è cofondatrice, e anch'esse pubblicate sul suo sito internet.

Roberto Giurastante
presidente di
Greenaction
Transnational

BUS/1

Nuovi percorsi

Ho letto alcuni articoli di protesta per la linea «10». Suggerisco le modifiche sui percorsi delle linee «1» e «10» per cambio di capolinea tra Stazione Centrale e piazza Tommaseo. Linea «1»: via Svevo-S. Giacomo-via S. Marco-via Schiapparelli-via Locchi-via Murat-Rive-piazza Tommaseo o seguire il percorso della linea «9» via Mazzini-via Imbriani-via Reti-via Carducci-piazza Oberdan-Stazione Centrale e viceversa.
Linea «10»: piazzale Valmaura-S. Giacomo-piazza Goldoni-via Gallina-via Carducci-piazza Oberdan-Stazione Centrale e ritorno: ... via Carducci-piazza Goldoni (fermata «15» e «16») mentre i bus 15 e 16 percorrono via Reti e si fermano in piazza S. Giovanni davanti farmacia e piazza Goldoni al bar Venier per la sostituzione della «1».

Dario Zimolo

RINGRAZIAMENTI

■ Mio nonno, Carlo Donaggio, ha frequentato, ai suoi tempi, il ricreatorio Giglio Padovan e qui ha imparato a suonare sia strumenti a fiato sia strumenti a percussione così bene da poter entrare a far parte dell'orchestra del Teatro lirico G. Verdi. Purtroppo un male inguaribile ha stroncato la sua vita a soli 39 anni. Benché io sia nata parecchi anni dopo, ho imparato a conoscerlo, apprezzarlo ed amarlo attraverso le parole di mia mamma e mia nonna. È per questo motivo che mi commuovo quando, ogni anno, nella ricorrenza dei Defunti, trovo sulla nostra tomba di famiglia i garofani con la coccarda tricolore lì posati dal Comitato ex Allievi del ricreatorio G. Padovan. Desidero, tramite questa rubrica, ringraziare il suddetto Comitato e far loro sapere quanto questo gesto in ricordo di mio nonno sia apprezzato dalla sua unica nipote. Ancora grazie infinite.

Odinea Saracino

■ Ho ricoverato da poco una mia zia nella casa di riposo Itis di via Conti. Nei giorni scorsi alle 10 l'ho portata nel salone grande dove si esibivano un bravo fisarmonicista di nome Dario e un'attrice di nome Grazia, intrattenendo gli ospiti con canzoni del passato e poesie in dialetto triestino.
Io e la mia parente siamo rimaste entusiaste. Un sentito grazie al fisarmonicista e all'attrice. Continuate sempre così, complimenti.

Adele Margolin

PROMEMORIA

Si svolgerà a maggio 2010 il primo Festival Internazionale della Perfomance organizzato dalla Biennale di Venezia al Palazzo delle Esposizioni ai Giardini. Un bando, che sarà pubblicato a dicembre sul sito web www.labiennale.org, consentirà ai giovani artisti provenienti di tutto il mondo di presentare domanda di ammissione.

Il giornalista Bernardo Valli, inviato speciale di "Repubblica". e il musicista Riccardo Cocciante sono i vincitori dell'edizione 2009 del premio "12 Apostoli-Montblanc", che sarà consegnato oggi al Teatro Nuovo di Verona.

MOSTRA E DIBATTITO OGGI A LUGANO

Karin Stefanski, Ermanno Paccagnini e Cesare De Michelis nell'omaggio allo scrittore a dieci anni dalla morte

Le "stimmate" di Tomizza autore ai confini della Storia

di ERMANNO PACCAGNINI

Si suol dire: *«De mortuis nisi bonum»*. Ossia: vietato parlar male di chi non c'è più. E però è anche vero che la coerenza impone di non rimangiarsi quanto detto invece dell'autore ancora "in vita". Ecco perché, nel ricordare Fulvio Tomizza e i suoi oltre trenta titoli, non posso non confessare di essermi probabilmente trovato in un certo momento tra coloro che lo scrittore chiamava «nuova critica fetente», allorché recensendo regolarmente e a caldo certi suoi libri mi son ritrovato, a proposito di quelli di ambientazione storica successiva a "Finzione di Maria" (1981) e "Il male viene dal nord" (1984), a parlare di sciupìo delle sue doti di scrittore: ove la mancanza di quell'equilibrio che caratterizzava le abili e compatte costruzioni narrative dei due romanzi appena citati rendeva la sua scrittura narrativa troppo succube della scrittura da documento storico.

E parto volutamente da queste opere di matrice "archivistica", sulla linea Manzoni-Sciascia del far riparlare i documenti in quanto di essi è stato tacitato, anche perché, proprio in quanto poco o nulla riuscite, in una rilettura complessiva del suo itinerario narrativo mi paiono tra le meglio in grado di sottolineare invece proprio certe caratteristiche del suo narrare. E penso ad esempio alla ricostruzione di microcosmi quotidiani, col loro pullulare di pettegolezzi, litigi, interessi, affetti e, in particolare, di figure che si muovono in ambienti caratterizzati da difficile integrazione di razze diverse (ad esempio in "Quando Dio uscì di chiesa" del 1987). Penso all'insistere soprattutto in questi romanzi ai drammi dell'integrazione non solo etnica o geografica, ma spirituale, ideale e umana che Tomizza vedeva farsi narrativamente uomo di quel determinato tempo e luogo, cordialmente partecipe delle miserie di quelle comunità "senza storia".

E, trasferita in queste opere in ambito storico – e di lì a poco invece trasposta direttamente da Tomizza nella sua propria storia e vicenda personale, nell'alto esito di I rapporti colpevoli (1992) – quella linea narrativa che subito si affaccia nella cosiddetta "trilogia istriana" degli esordi costituita da "Materada" (1960), "La ragazza di Petrovia" (1963) e "Il bosco delle acacie" (1966), narrazioni degli inestricabili intrecci di pubblico e privato, familiare e civile che segnano tragicamente la quotidianità di una piccola comunità dell'entroterra istriano – quella dove Tomizza è nato nel 1935 e al quale tornerà nel 1977 con "La miglior vita" - travolta dalla grande Storia (la politica italo-jugoslava), che il polso non solo scrittorio ma narrativo di Tomizza sa trasformare in addolorata metafora delle incertezze, sofferenze e drammi di tutte le popolazioni di frontiera; che eleva a simbolo delle tante, piccole, spesso volutamente ignorate diaspore.

Con quanto ne consegue di culturalmente schizofrenico in quello che nel libro-intervista con Riccardo Ferrante (1997) chiama "Destino di frontiera"; una condizione dimidiata non solo esteriore, ma soprattutto interiore, di sballottamento tra due patrie, due culture, due lingue, due anime, due identità, tra le quali si pone quel confine interiore narrativamente oggettivato nel naufragio dell'amore dei due protagonisti di "Franziska" (1997), lui italiano e lei slovena. E da cui discende la difficile, necessariamente incostante scelta, o impossibilità di scelte, perché perdere una delle due patrie, quale che sia, significa perdersi (e sono le tematiche di tante sue opere, esemplarmente riassunte in "Dove tornare" del 1974, col racconto del suo difficile affacciarsi italiano dalla natia Istria, in una Trieste al centro anche di "La città di Miriam" del 1972 e "L'amicizia" del 1980).

Sono quelle che nell'Autoritratto consegnato nel 1977 a "L'Approdo" chiama «stimmate», del trovarsi «tra due fuochi dentro alla nostra stessa frontiera», una «lacerazione» portata «dietro in famiglia e nella scuola, come una piaga segreta». In tal senso tutta la vicenda narrativa di Tomizza si può ben configurare come un incessante, inesausto sradicarsi da quella che la Storia spinge invece a una forzata disappartenenza. Una narrativa che lievita sulla «consapevolezza che i dissidi personali non potevano ricomporsi se non attraverso un graduale avvicinamento dei due popoli confinanti, l'ansia di partecipare attivamente al superamento delle barriere della diffidenza e dell'odio che per secoli avevano avvelenato principalmente la vita delle popolazioni limitrofe, la speranza infine che la nostra intesa,una volta raggiunta, sarebbe servita da esempio ad altre genti poste a vivere in stretto contatto e ancora divise da rivalità recenti e remote». Con, però, per Tomizza, il conseguente risultato della solitudine: propria di chi finisce comunque di ritrovarsi nella condizione di nemico agli occhi dell'altro. E il rischio della auto dissoluzione: di quel pensiero suicida che lo stesso Tomizza confesserà. E in tutto ciò che si radicano "I rapporti colpevoli" del 1992. Che si danno come racconto diretto del proprio "archivio interiore", abbandonando le interposte immagini-persone-storie strappate agli archivi e che lo avevano condotto a un ruolo forse inizialmente di "riscrittura", ma poi solo di "trascrizione". Qui Tomizza torna a riappropriarsi della sua scrittura con un romanzo che lo ricollega alla sua vena migliore: con, in più , la maturazione riflessa nel tocco di malinconia conferita al libro dalla dimensione del fare i conti con se stesso e la sua storia, le persone, le cose e gli odori del suo mondo schivo. Un Tomizza che si ripensa; che rivisita «le spine della coscienza» nel narrativamente felice tentativo «di sciogliere i suoi nodi». E che si riscrive: con un senso di testimonialità su un mondo «ormai in agonia» condotta con «completa partecipazione» e «totale rinuncia».

Un romanzo in certo senso riassuntivo d'una esperienza di vita e cultura proprio in quanto racconto d'una trama privata radicata in una e in più terre e, con esse, nella Storia: un racconto che fruga negli archivi d'una memoria capace ormai di filtrare storia privata e grande Storia. Un romanzo nel quale la scrittura ritrova la sua delicata «naturalezza», perdipiù arricchita d'una sfumatura nuova: il colore soffuso di una «nervosa malinconia» (che come tale sa inglobare l'indignazione, non però la polemica esteriore). E una non ancor rassegnata mestizia pur nella confessione anche crudele del sé egoistico e inconfessabile; d'uno stato di labile e sfuggente felicità; e di un rapporto proficuamente conflittuale col proprio senso di colpa. Un romanzo, "I rapporti colpevoli", che nella finzione narrativa pare nascere suo malgrado, nel mezzo della ricerca di materiale per un altro romanzo: e che si risolve nella doppia (in realtà unica) dimensione della «muliebrità» e della «sacralità certa, più preziosa di qualunque altra cosa al mondo, di quell'intimo e unico odore di casa, di famiglia, di sangue: d'identità».

Oggi a Lugano è in programma un omaggio allo scrittore istriano Fulvio Tomizza (1935-1999) nel decennale della scomparsa

LUGANO Oggi, alle 18, alla Biblioteca cantonale di Lugano si terrà la serata "Omaggio a Fulvio Tomizza nel decennale della scomparsa", nel corso della quale si parlerà del volume "Le mie estati letterarie" dello scrittore istriano, pubblicato quest'anno da Marsilio, e della mostra «Da "Materada" a Materada. Un viaggio nella creazione letteraria di Fulvio Tomizza dagli esordi a "La miglior vita"», a cura di Karin Stefanski e Diana Rüesch, che copre l'arco di un ventennio. Interverranno: Karin Stefanski, collaboratrice scientifica dell'Archivio Prezzolini, Ermanno Paccagnini, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università Cattolica di Milano (*nella foto a sinistra, autore dell'intervento che anticipiamo*). e Cesare De Michelis, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università di padova e presidente della Marsilio Edizioni.

Lo scrittore Nick Hornby fotografato da Sigrid Estrada

ROMANZI. "TUTTA UN'ALTRA MUSICA"

Hornby: «Racconto due solitudini che si incontrano»

MILANO Una coppia di quarantenni in piena crisi è al centro dell'ultimo romanzo di **Nick Hornby**, **"Tutta un'altra musica"** (trad. di Silvia Piraccini, **Guanda, pagg. 322, euro 17,00**). Lei, Annie, si sente trascurata da lui, Duncan, che non è in grado di interpretarne il desiderio di maternità. Anche perché è tutto preso da una passione musicale sempre più ossessiva, il culto di Tucker Crowe, un cantante rock americano sparito dalle scene, all'apice del successo, nel 1986. Passione che coltiva su internet, in un blog di fan della rockstar statunitense da lui stesso fondato. Finché Annie decide di inserirsi anche lei in questo gioco che sembrava escluderla: mentre Duncan posta commenti e recensioni entusiastiche ai lavori di Crowe, lei a un certo punto ha il coraggio di scrivere che un certo disco è davvero brutto. Crowe, che è ormai un sessantenne in pensione e che quindi ha tutto il tempo di leggere sul web i deliri dei suoi fan, rimane colpito dalla sincerità di Annie e così, inaspettatamente, stabilisce un rapporto epistolare con lei. Mentre la relazione con Duncan è giunta ormai al capolinea...

Dopo "Alta fedeltà", "Febbre a 90'" e un'altra decina di romanzi che l'hanno reso famoso in tutto il mondo, con 5 milioni di copie vendute, Hornby, londinese, classe 1957, è tornato a indagare il rapporto tra i sessi. Nella fattispecie, tra una donna matura e critica da una parte e un uomo infantile e un po' superficiale dall'altra. Perché lo scrittore inglese è specializzato proprio in una disamina dei vizi, dei difetti e delle magagne del sesso cosiddetto forte. Che invece quasi sempre nei suoi libri si rivela, in fin dei conti, piuttosto debole.

Hornby, quali sono gli elementi che a un certo punto fanno entrare in crisi il rapporto tra Annie e Duncan?

«Soprattutto il fatto che si sono messi insieme perché si sentivano soli e che sono stati insieme troppo a lungo in un rapporto che non funzionava. Quando le cose stanno così, ogni influenza esterna sulla coppia genera un risultato negativo».

Da dove ha tratto ispirazione per questa storia?

«La prima scintilla è legata a un articolo di giornale in cui lessi di una rockstar, Sly Stone, che, dopo molti anni in cui era sparita, era tornata a rilasciare un'intervista, grazie a un giornalista che la aveva convinta. Così si era fatta conoscere ai suoi fan per quello che era: non una persona 'mitica', ma normalissima, con i problemi di tutti».

C'è qualcosa di autobiografico?

«Diciamo che non avrei potuto scrivere questo libro se non fossi stato anch'io, seppure in un campo diverso (non la musica, ma la letteratura), un artista. Perché il fatto di essere uno scrittore con un pubblico molto vasto mi ha consentito di indagare le reazioni psicologiche di questo pubblico alla figura della star».

Il suo libro sembra anche una satira di un atteggiamento un po' feticistico di certi fan nei confronti dei loro idoli artistici...

«Sì, mi divertiva ironizzare su questo aspetto. Anche perché spesso i fan pensano di sapere tutto sulla loro icona preferita, quando in realtà non sanno quasi nulla. E questa è una situazione narrativamente interessante».

Nei suoi libri lei descrive spesso donne forti e mature e uomini deboli e un po' superficiali. Nella realtà le cose stanno davvero così?

«Non sempre le cose stanno così nei miei libri. Ma in generale trovo difficile parlare degli uomini e delle donne in questi termini, dividendo l'umanità in due blocchi contrapposti. Altrimenti anche ai miei libri si finisce per far dire cose che in realtà non dicono».

In che modo internet ha mutato i rapporti tra i sessi?

«Credo molto poco, anzi quasi per niente. Possono cambiare le modalità di approccio, ma le costanti psicologiche rimangono le stesse».

In questo libro è tornato a occuparsi di musica, dopo "Alta fedeltà". Tornerà nel prossimo a occuparsi di calcio come aveva fatto nell'altro suo grande successo, "Febbre da 90'"?

«Sul calcio potrei aggiungere un capitolo, ma non un altro libro. Sono tornato sulla musica perché dai tempi di Alta fedeltà tutto è cambiato nel mondo musicale: da come la musica si produce a come si ascolta. Invece il calcio è sempre quello: 11 giocatori che corrono dietro a un pallone. Con tutta la passione e la follia dei tifosi che li guardano».

Roberto Carnero

A MILANO STASERA LA FESTA PER I 25 ANNI DEL VITIGNO UE

Premio Gandhi a Giannola Nonino

MILANO Oggi a Milano (da Venini, via Montenapoleone, dalle 18), si terrà la presentazione della nuova Collezione Nonino Ue Cru Monovitigno Picolit Ziqqurat o Montagna Sacra, disegnata da Luca Cendali, alla presenza di molti amici della famiglia Nonino e con una "sorpresa luminosa" di Marco Lodola. Per l'occasione via Montenapoleone verrà chiusa al traffico.

«Per noi - dice Antonella Nonino - si tratta di una giornata veramente speciale perchè festeggia i venticinque anni dell'Acquavite d'Uva creata dal papà e dalla mamma nel 1984, per la quale hanno dovuto richiedere l'autorizzazione ministeriale alla produzione, aprendo una nuova strada nella distillazione italiana».

«Brinderemo con la Nonino Riserva 25th Anniversary, uno splendido Blend di Acquaviti d'uva Monovitigno Ribolla, Moscato, Merlot e Malvasia, invecchiate tre anni in barriques di Limousin, Nevers ed ex-Sherry. È una riserva veramente innovativa nel nostro settore, in quanto, contraddicendo la letteratura sull'invecchiamento in legno, che suggerisce di mettere ad invecchiare in barriques distillati neutri, mantiene dopo anni le eleganti caratteristiche fruttate e floreali». Durante la serata verrà consegnato a Giannola Nonino il Premio Gandhi 9/11, assegnato in passato a personaggi quali Jovanotti, Rigoberta Menchù, Bob Geldof, i Nomadi, Salif Keita e Andrea Muccioli.

Tra gli ospiti attesi stasera: Ottavio e Rosita Missoni, Cesare Romiti, Gad Lerner, Gene Gnocchi, Inge Feltrinelli, Rosellina Archinto, Natalia Aspesi, Chiara Boni, Gigliola Curiel, Omar Pedrini, Antonella Boralevi, Simona Marchini...

Serie di esemplari della Collezione Nonino dal 1984 al 2009

La sorpresa luminosa "Ballando nelle vigne" di Marco Lodola

Michael Jackson: il padre fa causa agli esecutori del testamento

Joe Jackson, padre di Michael

LOS ANGELES Il testamento di Michael Jackson sarebbe un falso, il cantante sarebbe stato a New York il giorno in cui è stato firmato il documento in California: con questa motivazione Joe Jackson, padre della star del pop morta lo scorso 25 giugno a soli 51 anni d'età, ha fatto causa ai due esecutori John Branca e John McClain, sostenendo che il figlio era sulla East Coast il giorno in cui il documento è stato datato e firmato. Circostanza che renderebbe il testamento un falso.

Secondo il sito Tmz.com, Katherine Jackson si sarebbe invece schierata dalla parte degli avvocati, dividendo ancora una volta la famiglia.

Intanto è stato svelato il costo del funerale di settembre di Michael Jackson. Per il cantante era stata celebrata una cerimonia funebre a inizio luglio, poco prima del tributo allo Staples Center, ma i parenti hanno dovuto aspettare ancora due mesi per poterlo seppellire. Non hanno però badato a spese: solo la seconda funzione è costata 855 mila dollari.

Vanoni: nuovo disco di canzoni al maschile per capire gli uomini

Ornella Vanoni: il nuovo album esce domani

MILANO Torna con un album di cover e duetti insieme a colleghi uomini, per dimostrare che «cantare al maschile è facile», la voce elegante e inconfondibile di Ornella Vanoni, da domani nei negozi col nuovo album "Più di te". A comporlo sono brani celebri (arrangiati da Celso Valli) come "La mia storia tra le dita" di Gianluca Grignani, "Ogni volta" di Vasco Rossi o "Alta marea" di Antonello Venditti, trainati dal singolo "Quanto tempo e ancora" di Biagio Antonacci. Canzoni scelte «con l'istinto - spiega la cantante - e con grande voglia di interpretare cose non mie, come se per me fossero tutti degli inediti». Fare propri i brani, ha continuato la Vanoni, «è stato un processo veloce perchè i sentimenti di uomini e donne infondo sono uguali, anche se cambiano gli istinti e forse le fantasie».

Questo incontro fra i due sessi culmina nel disco con l'ultimo brano, "I maschi", interpretato insieme a Gianna Nannini, unica artista donna che vi partecipa: «La canzone è ambigua e fa da ciliegina sulla torta - commenta la cantante - e poi Gianna è donna, è uomo, è un essere sublime che io adoro».

CINEMA. DAL 18 DICEMBRE IN ITALIA

La principessa e il ranocchio è una fiaba dell'era Obama

Afroamericana la protagonista del cartoon con cui la Disney ha scelto di tornare al passato

ROMA In mezzo a tanti effetti speciali, alla tecnologia no limits del 3d che l'animazione sta sperimentando con successo (vedi Up), quasi commuove il ritorno al passato con cui la Disney farà passare il Natale agli spettatori di tutto il mondo che andranno a vedere "La principessa e il ranocchio" *(nella foto)*, l'attesa fiaba musicale - diretta da Ron Clements e John Musker - che uscirà l'11 dicembre negli Usa e il 18 in Italia. Colorata a mano sequenza per sequenza, con tratto rotondo da Disney classic e con un'ambientazione "antica" che ci rimanda agli scenari londinesi di "Peter Pan" piuttosto che ai tetti di Parigi degli "Aristogatti", "La principessa e il ranocchio" è in 2d, una dimensione che oggi può sembrare superata ma che invece mantiene un fascino particolare.

Il nuovo trailer in italiano del film, in esclusiva su Ansa.it, è un assaggio di tutto questo. La storia invece è moderna e a volerne dare una lettura politica c'è già chi in Usa l'ha ribattezzata "la prima fiaba dell'era Obama" perchè la principessa protagonista, per la prima volta, è afroamericana. La protagonista è Tiana, che pur incarnando la purezza e la bellezza, caratteristiche fondamentali delle principesse Disney, è allo stesso tempo una donna moderna che realizza i propri sogni anche attraverso la tenacia, il lavoro, la determinazione. C'è poi un principe ranocchio che vuole disperatamente essere di nuovo umano e un bacio del destino che li porta entrambi a vivere un'avventura incredibile tra le paludi della Louisiana.

E ancora, se alcuni personaggi strizzano l'occhio a quelli più amati dai fan Disney (da Louis l'alligatore a Raymond la lucciola, fino allo stregone voodoo), rappresentando un legame con la tradizione, l'ambientazione - la New Orleans della musica jazz e blues - è invece assolutamente nuova e originale. Il film può infatti contare su una colonna sonora, realizzata dal premio Oscar Randy Newman, che spazia dal jazz e blues al gospel. Prodotto dalla Disney di John Lasseter - Leone d'oro alla carriera 2009 a Venezia, "La principessa e il ranocchio" avrà correlate tante iniziative editoriali, dall'omonimo videogioco ai gadget.

Già note le "voci" italiane: la star di "Amici" Karima Ammar (Tiana la principessa), Sergio Cammariere (Dr. John), Luca Ward (Dr.Faciler-stregone voodoo), Pino Insegno (Louis-l'alligatore) e Luca Laurenti (Raymond la lucciola).

SABATO A TRIESTE PER "TRE DONNE, TRE VITE PER IL PROGETTO"

Nanda Vigo: «Vi spiego perché la luce è vita»

L'architetto-artista, pioniera del neon e filosofa dell'arte di abbagliare

di SERGIO BUONADONNA

Sopra, la casa-museo di Remo Brindisi a Lido di Spina (Ferrara) e, a destra, un'installazione di luce a palazzo Crivelli di Milano, entrambe firmate dall'artista-architetto Nanda Vigo (nel ritratto a sinistra)

Ha portato dentro la cultura del progetto un'attitudine sperimentale e trasgressiva. **Nanda Vigo** è la firma più famosa del design di Arredo Luce, ma è soprattutto la filosofa della luce, del vetro, dell'arte di abbagliare nella cultura d'arredo e visiva contemporanea, ma la sua vicenda artistica comincia negli anni cinquanta, pittrice autrice di installazioni, al fianco di Piero Manzoni, genio e sregolatezza morto giovanissimo a 29 anni, Lucio Fontana e Gio Ponti. Sabato 14 sarà protagonista del secondo incontro di **"Tre donne, tre vite per il progetto"**, apertosi la settimana scorsa con Nanni Strada. Alle 10 nella Sala Conferenze della Biblioteca Statale parlerà del suo motivo conduttore **"La luce è vita"**. Ma poiché è anche il giorno del suo compleanno, alle 19, allo Studio Tommaseo (via del Monte 2/1) brindisi in suo onore e presentazione del video "In viaggio con Nanda" di Marco Poma, un viaggio metafora nella sua progettualità.

La sua biografia comincia con la parola "Mitteleuropea".

«Perché è vero. Mia madre ed io siamo nate a Milano, mio padre francese; la nonna materna era viennese di genitori ungheresi. Ed io ho scelto lei come genitore totale. Molto austro-ungarica, educazione durissima, ma una donna fantastica. Pensi che a fine 800 fuggì da Budapest per Firenze perché lì era la cultura».

Quindi la fantasia glie-l'ha data la nonna?

«Di più, il coraggio. La fantasia viene invece dalle mie vite precedenti».

E il coraggio?

«Il coraggio me lo sono dato nel non mollare le storie che volevo sviluppare: cioè il mio lavoro».

E dove è andata a cercare ispirazione?

«A vent'anni negli Stati Uniti perché gli architetti giusti erano lì, la musica che amavo il jazz era lì, ma sono tornata perché loro erano troppo specialisti. In uno studio di trenta persone, uno faceva le finestre, l'altro gli armadietti, un altro si occupava solo dei sistemi di scarico e così avrebbero continuato a fare per tutta la vita. Una roba allucinante».

C'era almeno il jazz.

«Che per me era gioia in tutti i sensi. Prima ancora del cool, io amavo moltissimo il dixie, Bix Beiderbecke era il mio massimo e la sua musica mi ha aiutato a credere in quello di cui però era già convinta».

Erano anni di grande creatività cosa che lei ha poi sperimentato in Italia anche negli affetti, il suo amore per Piero Manzoni, l'amicizia con Gio Ponti e Lucio Fontana. Che cosa aveva quel clima artistico e culturale?

«La forza della creatività e il senso della sfida. Fontana combatteva sempre con suo padre che era uno scultore figurativo e quando cominciò a svicolare litigò molto con lui. Lucio ebbe il suo bel coraggio perché allora la struttura della famiglia era il mondo intero».

Ed era anche un mondo molto maschile.

«Non ne parliamo. È stata una lotta al coltello. La diversità fra uomo e donna per me non esisteva e invece c'era eccome. Ci rimasi male ma mi feci molto determinata».

Piero Manzoni le diceva: l'artista sono io tu stai a casa.

«Sì, letteralmente. E diceva non siamo la famiglia Curie. Ho avuto la vita dura proprio iniziando con lui. Da lì ho cominciato a vedere le differenze fra uomo e donna».

Che cosa deve a Ponti, Manzoni, Fontana?

«La sicurezza. Allora non era facile mixare arte e architettura come io aspiravo a fare e quindi il mio lavoro artistico era difficile, si faceva la fame. Ponti era uno che lavorava – io dicevo – a 390 gradi, dall'artigianato al design, in tempi in cui l'architetto era architetto e basta, e il designer quasi non esisteva. Ponti veniva considerato eclettico come se questa fosse una parolaccia e me non mi prendevano neanche in considerazione. Solo un gallerista amico mi faceva esporre, Piero dovette inventarsi una galleria lui».

Quand'è che la luce entra nella sua vita?

«A quattro anni - dice ridendo. - I miei erano sfollati sul Lago di Como, sono arrivata un giorno davanti alla Casa del Fascio del Terragni e sono rimasta abbagliata dalla bellezza, soprattutto dai giochi di luce e dalle proiezioni e i volumi d'architettura che il vetrocemento formava. Il sistema di propagazione della luce e le rifrazioni delle Case Terragni a Como è stato la mia prima scuola e la fonte d'ispirazione».

Lei è stata la pioniera del neon.

«Beh, il primo fu Fontana nel 1951 ma rimanendo nella pittura, io invece ho esclusivamente lavorato sulla luce».

Come sono nate le sue famose lampade: la Osiris, l'Iceberg, il Golden Gate?

«Sempre da un discorso di evoluzione totale, dalla visione globale dall'architettura al cucchiaio. Per questo dico che la luce è la struttura portante della filosofia del progetto».

Quand'è che l'idea è diventata industria?

«Io ho lavorato sull'illusione dello spazio, e la luce è fattore fondante per mutare le prospettive interne ed esterne all'ambiente. Ma per qualsiasi oggetto dall'architettura totale al piccolo utensile quotidiano, il processo è lo stesso».

Lei ha sempre sperimentato. Senza sperimentazione il design non ha sviluppo?

«Non c'è dubbio. Guardiamoci intorno, tutto è fermo, nell'arte, nel design. I giovani non avanzano di una virgola perché non sanno cos'è la sperimentazione e spesso manca la conoscenza di base. Se non si guarda indietro nemmeno di dieci anni come si può pensare a uno sviluppo? Infatti ci sono solo brutte copie di quel che è stato fatto negli anni Sessanta. Vogliono andare sul tranquillo senza mettere in gioco niente di loro. E allora che facciano gli impiegati, ma non vadano in Accademia».

A chi si riferisce?

«Alla nuova generazione di artisti, di designer: c'è il vuoto, se non qualcuno che per farsi notare deve fare dei gesti spettacolari fini a se stessi, tipo Cattelan, solo perché i media gli vanno dietro. Ma dentro non c'è niente».

DOMANI UN INCONTRO

La Cineteca del Friuli al "Candiani" di Mestre

VENEZIA Nel prestigioso elenco delle associazioni e istituzioni ospitate dal Centro Culturale Candiani di Mestre nell'ambito dello spazio ad esse dedicato, "La fabbrica della cultura - Incontri con le istituzioni", va ora ad aggiungersi la Cineteca del Friuli. Quattro gli appuntamenti in calendario a novembre in cui, con l'ausilio di immagini filmate, il direttore Livio Jacob insieme ad altri relatori quali Carlo Montanaro (del comitato scientifico della Cineteca e del direttivo delle Giornate del Muto, oltre che direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia) e lo storico Carlo Gaberscek, illustrano al pubblico le più importanti collezioni e l'ampio spettro di attività dell'associazione.

Domani, alle 17, Jacob parlerà delle origini della Cineteca nella Gemona del post-terremoto e della nascita, pochi anni dopo a Pordenone, delle Giornate del Cinema Muto.

Mercoledì 18 ci si soffermerà sull'attività editoriale, che in quasi trent'anni ha portato alla pubblicazione di decine di libri, vhs, cd-rom e dvd. In particolare, sarà presentato il volume di Aldo Bernardini "I film dal vero di produzione estera (1895-1907)", del 2008, che ha concluso la trilogia dello storico vicentino sul cinema delle origini in Italia pubblicata dalla Cineteca. Interverrà l'autore e saranno proiettati alcuni film "dal vero", tra cui quelli girati a Venezia, contenuti nel dvd allegato al volume.

STORIA. INAUGURA LA NUOVA COLLANA "NOVECENTO" DELLA LEG

Monografia d'autore su Zita, l'ultima imperatrice

GORIZIA È siglato da una prestigiosa monografia "d'autore", l'omaggio storico-biografico a Zita d'Austria, ultima imperatrice d'Austria-Ungheria, l'esordio della nuova collana editoriale firmata da **LEG – Libreria Editrice Goriziana**, interamente dedicata al "Novecento": «Ovvero – spiega il curatore, Adriano Ossola – agli aspetti e agli approfondimenti politico-diplomatici legati alla storia del Novecento, così come agli elementi e ai fatti di rilevante ripercussione sociale». La collana proporrà titoli legati al XX secolo in vari generi, dalla biografia all'autobiografia, dal saggio storico monografico al documento inedito, per ricomporre il mosaico di un secolo che, anche nell'interpretazione, ha diviso le voci più interessanti della storiografia novecentesca. Un nuovo e prezioso tassello editoriale si aggiunge dunque all'articolato ventaglio di approfondimenti storici che LEG da molti anni coltiva, grazie alle collane ormai consolidate (da "I maestri della guerra" alla "Biblioteca di storia alto adriatica", da "Il leggio" a "Scorciatoie") e la collana "Le guerre" che solo negli ultimi anni ha prodotto opere di altissimo valore e di grande eco sulla scena storico-editoriale contemporanea come "I verbali di Hitler" a cura di Helmut Heiber.

Personaggio ammirato e allo stesso tempo discusso, figura ancora così ricca di seduzione per la curiosità degli storici, Zita d'Austria fu donna di grande fascino e dotata di un carattere dalle molteplici sfaccettature.

A ripercorrere la sua lunga traiettoria esistenziale, che ha veramente attraversato il Novecento, dai primi anni del secolo fino alle soglie della caduta del Muro, è la storica **Tamara Griesser-Pecar**, nata a Lubiana ma presto trasferitasi a New York e quindi a Vienna, dove si è laureata presso l'American International School. Con **"Zita. L'ultima imperatrice d'Austria-Ungheria"**, in uscita in Italia a fine novembre, Tamara Griesser-Pecar intende delineare un ritratto il più possibile obiettivo, sullo sfondo di avvenimenti che segnarono un'epoca. Intensa la sua collaborazione, per questa pubblicazione, con i membri della casa d'Asburgo, che hanno aperto all'autrice il loro archivio privato e fornito preziose informazioni. Emerge il ritratto della sua vivissima personalità: ultima rappresentante vivente di un'epoca passata e allo stesso tempo una politica nata: Zita d'Austria (1892–1989) per tutta la vita si impegnò per sostenere i diritti regali degli Asburgo. Dal momento dell'ascesa al trono nel 1916 con il marito, l'imperatore Carlo I, le opinioni sul suo conto divergono. La sua attività politica per salvare una monarchia imperiale malridotta non trovò solo sostenitori, ma anche detrattori che la ritennero addirittura responsabile del crollo dell'impero.Tamara Griesser-Pecar è nota anche per aver pubblicato, nel 2003, in Germania, il libro "La nazione divisa. Slovenia 1941-1945: occupazione, collaborazione, guerra civile e rivoluzione". Tradotto e pubblicato nel 2006 in Slovenia, il libro è divenuto un bestseller, suscitando peraltro numerose controversie per la nuova interpretazione, in esso proposta, del ruolo del Partito comunista nella guerra di Liberazione nazionale nella Slovenia. Nel 2004, Giovanni Paolo II, le ha insignito l'onorificenza "Croce pro Ecclesia et Pontifice".

1982: Zita a 90 anni con il primogenito Otto d'Asburgo-Lorena

Ulteriori informazioni: www.leg.it, tel. 0481-539210, e-mail: leg@leg.it.

Valeria Donelli

MUSICA. SETTECENTO PERSONE PER IL CONCERTO AL ROSSETTI

Bollani Danish Trio, quando maestria fa rima con ironia

Il jazzista milanese spazia con bravura fra una rilettura di Lucio Battisti e una deriva bossanovista

TRIESTE Le quotazioni dello humor danese salgono vertiginosamente grazie al concerto dello Stefano Bollani Danish Trio che l'altra sera al Rossetti davanti a 700 persone (che per il jazz non è niente male) in quasi due ore di spettacolo imperniato quasi interamente sul terzo cd della formazione, "Stone in the water", dimostra in maniera quasi didascalica come maestria possa fare rima anche con ironia. E' jazz di qualità e difficoltà, che la bravura dei tre fa apparire di una semplicità disarmante. E il pubblico apprezza e sorride, divertendosi come i tre sul palco. E questo uno dei meriti riconosciuti al 37enne pianista milanese, frequentatore del divano della Dandini e della pagine di Topolino come dei templi della musica colta.

Alle 21.05 camicia, jeans, folta chioma riccia e barba, Bollani siede al piano e attacca con "Improvisation 13" di Poulenc. Le note scendono leggere come la neve del Nord. Ma il contrabbassista Jesper Bodilsen e il batterista Morten Lund sono freddi dal cuore morbido. Nel riarrangiamento per trio la battistiana "Mi ritorni in mente" è quasi irriconoscibile, ma appena se ne intravede la fisonomia è scroscio di applausi. "Grazie".

Si alza in piedi e presenta la band. "Dopo un brano di Bodilsen, "Waiting", ora eseguiremo quello di un autore contemporaneo, tale Bollani". Il ritmo sale, la serata si colora e splende un sole tropicalista al posto di quello di mezzanotte; Bollani si inarca e dondola sul seggiolino come una palma, quindi batte il tempo col piede. Soli e improvvisazioni richiamano applausi a scena aperta.

Una deriva bossanovista, "Dom de illudir" di Veloso prima di allacciarsi in un valzer, "Avalsa da Paula". Le gag si susseguono: Bodilsen finge di non trovare il segno, poi si accorge che i fogli sono al contrario, Bollani batte le corde del piano, Lund lascia le bacchette e raccatta dei campanelli: Bollani lo richiama: "le note sono queste!". È improvvisazione allo stato puro e fulgido esempio di interplay. Lund suona col gomito e poi con le mani, quindi gira per il palco percuotendo i monitor. Bollani assiste divertito.

"Ora dopo alcuni brani miei, per democrazia si chiude con un brano... mio, ma in ...danese". "Storta va" e finge di spiegarlo nella lingua di Amleto con comici suoni gutturali. Bis. Un lungo assolo di contrabbasso introduce il degno epilogo, "How deep is the ocean". Poi sono solo inchini e applausi.

Gianfranco Terzoli

Il pianista jazz Stefano Bollani (foto MomyM)

TEATRO. FINO AL 22 NOVEMBRE ALLA SALA BARTOLI

Manicomi chiusi. E noi matti che facciamo?

Il testo di Dacia Maraini riletto dall'Accademia della Follia con la regia di Misculin

di ROBERTO CANZIANI

TRIESTE Direttamente dal Festival dei Matti numero zero, svoltosi a Venezia un mese fa, ecco arrivare anche a Trieste, al suo ufficiale debutto, "Stravaganza". È il testo che Dacia Maraini aveva scritto nel 1986, intrecciando la storia di cinque pazienti, prima annientati in una struttura psichiatrica, poi colti di sorpresa dalle novità introdotte dalla Legge Basaglia, e quindi (im)pazienti di cambiare vita. Anzi di viverla finalmente, la vita.

Più di vent'anni ha atteso quel lavoro, che pure è stato allestito e replicato in molte parti del mondo, per trovare i suoi interpreti d'elezione. Li ha trovati finalmente in quella Accademia della Follia che, fra le tante eredità lasciate da Franco Basaglia, continua a metterne in pratica il pensiero, mentre raccoglie tra le sue file "matti per mestiere, attori per vocazione" che possono oramai vantare una teatrografia ricca di titoli e di riconoscimenti.

«Noi siamo gli errori che permettono la vostra intelligenza» dicono ancora una volta questi attori della diversità che, a seconda delle occasioni, e soprattutto delle convenienze, la società dei normali chiama ora follia ora arte. Se Claudio Misculin, il loro demiurgo, il fondatore di questa Accademia e - per dirla con parole sue - il matt-attore, sia un folle o un artista, è pertanto molto difficile da stabilire.

Ma senza alcun dubbio è l'interprete e il regista esatto, per questo testo tutt'altro che stravagante, che rimette in circolo, anche tra chi non se occupa direttamente, ma pensa al teatro come a un contenitore di idee e di situazioni, una riflessione sui costi del disagio mentale e sui benefici della legge che, 30 anni, fa ne ribaltava lo statuto. Perché metteva sottochiave non più i matti, ma i lettini di contenzione, le apparecchiature per l'elettroshock, le camice di forza, insomma una psichiatria più tortura che cura.

Donatella di Gilio e Claudio Misculin in "Stravaganza"

Va bene, dice Maraini, abbiamo chiuso i manicomi, ma adesso i matti dove vanno? Restituiti alle loro famiglie, chi e che cosa troveranno tra le mura domestiche? Esplorano cinque diverse strade di ritorno in famiglia i cinque interpreti di "Stravaganza" e a conti fatti decidono che quella società "là fuori" non è fatta per loro. Tornare dentro le vecchie mura? «Basaglia aveva ragione - ha spiegato molte volte l'autrice - ma anche i sassi sanno che la sua legge non funziona. Non funziona perché troppo spesso manca la messa in pratica di una parte di ciò che la legge che prevede».

Così, dopo il fallimento, ci penseranno loro, quei cinque scombinati, a costruirsi un'identità non più cancellata (ma anche difficile, tutta in salita, nessuno lo mette in dubbio). In una casa-famiglia, in un appartamento tutto per loro. Nel quale Misculin, insieme a Donatella di Gilio, Dario Kuzma, Sabrina Nonne Wagner e Gabriele Charlie Palmano (ma animano la scena anche Giuseppe Feminiano, Giuseppe Denti, Eloisa Gatto, Livio Struja, tutti riuniti dalle incatenanti foto di Giorgio Mesghetz) potranno forse – c'è sempre un forse – dare realizzazione alla parte inevasa di quel pensiero che, 30 anni fa, abolì il "personaggio" del matto. Facendolo diventare "persona". Repliche fino al 22 novembre.

DOMANI AL RIDOTTO DEL VERDI

Prolusione di Foletto al "Trovatore" di Verdi

TRIESTE In attesa del debutto del "Trovatore" di Giuseppe Verdi, che dal 18 al 28 novembre, nel nuovo allestimento firmato dal regista Stefano Vizioli, inaugurerà la stagione lirica 2009-'10 del Comunale triestino, domani, alle 18, la Sala del Ridotto "Victor De Sabata" del Teatro Verdi di Trieste ospiterà il primo incontro del ciclo "Prolusione all'Opera".

A presentare al pubblico "Il Trovatore" verdiano sarà Angelo Foletto, critico musicale di "Repubblica", che scrive anche su diverse riviste del settore, "Suonare News", "Amadeus", Classic Voice", "Il giornale della musica" e collabora con Rai, Mediaset, Radiotelevisione della Svizzera Italiana, Radiopopolare, teatri e istituzioni musicali, Foletto è autore di "La voce come strumento", "Lohengrin alla Scala", "Carmen" guida all'opera e il libro-intervista "Carlo Maria Giulini" e ha curato, tra l'altro, l'edizione italiana di "Verdi. La musica e il dramma". L'ingresso è libero.

DANZA. STASERA CON ROSSELLA BRESCIA

"Carmen" apre la stagione a Gradisca

GRADISCA La prima stagione artistica al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo si aprirà questa sera, alle 21, con l'esclusiva regionale del balletto "Carmen", interpretato da Rossella Brescia.

Passione, voluttà, istinto. Archetipo universale della cultura occidentale, Carmen è la felice disperazione di possedere solo se stessi e la propria libertà. In questo balletto in due atti coreografato e ideato da Luciano Cannito, siamo a Lampedusa. Un gruppo di profughi sta lottando per un posto nel viaggio della speranza su un vecchio barcone. Carmen non ha soldi, ma riesce a convincere lo scafista a prenderla a bordo con l'amica Micaela. L'estenuante viaggio è quasi al termine quando appaiono i carabinieri. Molti disperati si gettano in mare, tutti vengono tratti in arresto. Josè, il maresciallo dei carabinieri, sistema i clandestini in un campo profughi.

Rossella Brescia

Carmen è una donna coraggiosa, dal fiero spirito ribelle e viene colpita da un amore travolgente per Don Josè. L'egoismo e il basso spessore dell'uomo rende però il rapporto ben presto noioso e di routine. Una gabbia di mediocrità nella quale Carmen non può vivere. La donna fugge dall'angoscia e dalla solitudine, torna tra i suoi amici al campo profughi, accolta dalle braccia di Escamillo. Ma quanto le costerà questo atto d'amore e di coraggio?

La forza della musica immortale e l'originale rielaborazione della famosa opera lirica (musiche di Georges Bizet e partiture originali di Marco Schiavoni) hanno consentito la traslazione del mito eterno di Carmen in un emozionante e potente balletto moderno.

Rossella Brescia è uno dei volti della televisione italiana più noti ed amati. Conduttrice di Colorado Cafè Live su Italia 1, Matineè su RAI 2, Rossella alterna la sua carriera televisiva a quella di attrice di fiction e di interprete di produzioni di balletto in prestigiose Fondazioni Lirico Sinfoniche italiane.

Saliranno sul palcoscenico gradiscano assieme a Rossella Brescia, José Perez, Alessandro Macario, Leonardo Velletri (Don Josè), Antonio Aguila (Escamillo); Daniela Filangeri, Eliana Oliva (Micaela), Nino Amura (Appuntato). E ancora nel ruolo dei profughi: Nino Amura, Placida Celentano, Andrea Condorelli, Daniela Filangeri, Diego Millesimo, Eliana Oliva, Tommaso Petrolo, Valentina Valenti.

Luigi Murciano

Concerto di Sabina Macculi oggi per "Voci dal Ghetto"

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario di Trieste il Festival "Voci dal Ghetto" ospita un recital della versatile Sabina Macculi, che, accompagnata da Alessandra Sagelli all'organo, proporrà una preziosa antologia "devozionale", eseguento brani di Bach, Haendel, Donizetti, Verdi, una scena dal "Faust" di Goethe musicata da Carl Loewe e pagine del '900 (Petrassi, Barber): un programma intitolato "Magnificat anima mea", che il Festival dedica al ricordo dell'attrice triestina Lidia Kozlovich.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI

Sala riservata.
Da domani: 2012 — 16.30, 19.10, 21.50

■ ARISTON www.aristontrieste.it

Sala riservata al B.F.C.
Domani CAPITALISM - A LOVE STORY di Michael Moore.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

NEMICO PUBBLICO — 16.00, 18.40, 19.20, 21.20, 22.00
con Johnny Depp, Christian Bale, a Cinecity con proiezione digitale.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE — 16.10, 18.10, 20.00, 22.10
con George Clooney, Kevin Spacey, Jeff Bridges.

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

AMORE 14 — 16.00, 18.05, 22.15
di Federico Moccia. Ultimo giorno.

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO — 16.30, 20.00, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell.

UP IN 3D — 16.00, 17.00, 18.05, 20.10
il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

BASTARDI SENZA GLORIA — 21.50
Ultimo giorno.

Da domani 2012 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00 dal regista di «The day after tomorrow» a Cinecity con proiezione digitale; GLI ABBRACCI SPEZZATI di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz.

Dal 18 novembre TWILIGHT SAGA: NEW MOON 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.15, 22.00 con Robert Pattinson, Kristen Stewart.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

IL NASTRO BIANCO — 16.20, 21.45
di Michael Haneke. Palma d'oro al Festival di Cannes.

BASTA CHE FUNZIONI — 18.40, 20.10
di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO — 16.10, 18.15, 20.15, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

JULIE & JULIA — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Nora Ephron, con Meryl Streep, Amy Adams.

ALZA LA TESTA — 16.00, 19.00, 20.30
con Sergio Castellitto (miglior attore Festival di Roma).

BRÜNO — 17.30, 22.00
Il lato b di «Borat» con Sacha Baron Cohen.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

NEMICO PUBBLICO — 16.00, 18.05, 20.15, 22.20
di Michael Mann (premio Oscar), con Johnny Depp.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney, Kevin Spacey, Ewan McGregor.

UP — 16.45, 18.35, 20.25, 22.15

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Da domani: UN ALIBI PERFETTO e GLI ABBRACCI SPEZZATI.

■ SUPER

LE AVVENTURE ANALI DELL'AVVOCATESSA BELPENE — 16.00 ult. 22.00.
Luce rossa. V. 18. Domani: SESSO CLANDESTINO.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NEMICO PUBBLICO — 17.30, 20.30

UP - DIGITAL 3D — 17.45

AMORE 14 — 20.00, 22.00

PARNASSUS - L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO — 17.30, 20.00, 22.10

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE — 18.00, 20.10, 22.10

MICHAEL JACKSON - THIS IS IT — 17.45, 20.00, 22.10

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

Sala 1: NEMICO PUBBLICO — 17.30, 20.30

Sala 2: I RACCONTI DELL'ETÀ DELL'ORO (GoriziaCinema) — 17.45, 20.45

Sala 3:
MICHAEL JACKSON'S - THIS IS IT — 17.30, 22.00

PARNASSUS — 20.00

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12, 15-19.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, venerdì 13 novembre, ore 18.00 prolusione all'opera IL TROVATORE a cura di Angelo Foletto. Ingresso gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. IL TROVATORE. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, mercoledì 18 novembre, ore 20.30 (turno A - serata di gala); venerdì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 21 novembre, ore 16.00 (turno F); domenica 22 novembre, ore 16.00 (turno D); martedì 24 novembre, ore 20.30 (turno C); venerdì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 28 novembre, ore 17.00 (turno S).

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «LE FIAMME E LA RAGIONE» di Corrado Augias. Regia di Ruggero Cara. Con Corrado Augias. Turno AP.

SALA BARTOLI. 21.00: «STRAVAGANZA» di Dacia Maraini. Regia di Claudio Misculin. 1h30'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 CAPITANO ULISSE di Alberto Savinio. Con Edoardo Siravo, Vanessa Gravina e Virgilio Zernitz. Regia Giuseppe Emiliani. Parcheggio gratuito. Durata: 2.10'. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA

Ore 21.00 CARACREATURA di Pino Roveredo. Con Maria Grazia Plos e Massimiliano Borghesi. Regia Franco Però. Prima rappresentazione. Atto unico: 1.10'. Consigliata la prenotazione. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Lunedì 16, ore 20.30: l'Ass. Musicale Buenos Aires Trieste International Tango Festival presenta «DUO JORGE PEREZ TEDESCO - BEATRIZ PEDRINI» violoncello e pianoforte. Brani di J. Carli, F. Perez Tedesco, J. Bragato, S. Cosentino e A. Piazzolla. Ingresso € 7, prevendita € 6 (presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ TEATRO MIELA - SEGNALI AMPLIFICATI

Venerdì 27, ore 21.30: AMPARO SANCHEZ in concerto. Ingresso € 15, prevendita € 14 (biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2009/2010.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

12 novembre, 13 novembre, 14 novembre ore 20.45 - domenica 15 novembre ore 16.00. Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia TO BE OR NOT TO BE di Maria Letizia Compatangelo, dal soggetto di Melchior Lengyel, con Giuseppe Pambieri e Daniela Mazzucato, regia di Antonio Calenda.

GORIZIA

■ KULTURNI DOM

19° Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia

Venerdì 13 novembre, ore 20.30 IL GIARDINO DEI CILIEGI di Anton P. Cechov. Gruppo Teatrale La Formica - Verona. Biglietti: interi € 10, ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini Gorizia. Tel. 048130212.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it. Stagione 2009/2010.

Martedì 17 novembre: LOUIS LORTIE pianoforte, in L'ULTIMO CONCERTO DI SERGEJ RACHMANINOV.

Martedì 24, mercoledì 25 novembre, INFERNO, una creazione di Emiliano Pellisari.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it.

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

PROVINCIA di TRIESTE

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

■ LA PROVINCIA IMPEGNATA IN UN PROGETTO DI SVILUPPO ECONOMICO

Riqualifichiamo il territorio carsico

Lo studio firmato dall'architetto Kipar

La Provincia di Trieste ha recentemente presentato uno studio intitolato "Linee guida e proposte progettuali per gli ambiti di riqualificazione del proprio territorio carsico" commissionato dall'Ente ad Andreas Kipar, noto architetto paesaggista di fama internazionale.
La riunione è stata presieduta dal Vicepresidente e Assessore alla Promozione del Territorio, Walter Godina, che ha voluto incontrare i rappresentanti degli enti pubblici e dei principali portatori di interesse privati al fine di condividere una visione unitaria dello sviluppo di un territorio, piccolo ma unico nel suo genere, che può rappresentare uno straordinario tassello nelle politiche di sviluppo attraverso la proposta di un paesaggio da vivere, condividere e proporre.

"La Provincia di Trieste – ha commentato il Vicepresidente Walter Godina, con delega allo Sviluppo Economico e alla Promozione del Territorio - è da tempo impegnata nello sviluppo di un progetto volto all'individuazione di percorsi connettivi sul territorio e nella valorizzazione turistica, naturalistica, culturale ed economica del Carso e del suo rapporto con la città. C'è molto lavoro da fare ma non partiamo da zero: oggi un turista che entra in provincia a Duino Aurisina e ne esce a Muggia rischia di perdersi fra indicazioni turistiche e segnaletica spesso diversa da comune a comune, fa fatica a trovare le tante piccole chicche sparse sul territorio. Stiamo pensando a percorsi tematici chiaramente identificabili e diversificati, serviti da indicazioni esplicative che conducano il visitatore a scoprire angoli suggestivi del nostro territorio, gustare prodotti tipici, immergersi nella nostra ricca offerta culturale: dal percorso dell'acqua, alla via dei poeti; dalla via dei castelli ai percorsi del gusto; Carso natura e Carso sotterraneo; i percorsi della storia .... e così via". Si tratta, in pratica, di sviluppare un *brand* fortemente riconoscibile ed inserirlo nei modelli sia italiani che europei; lavorando su obbiettivi e azioni comuni per vincere la sfida del mercato e proporre un territorio piacevole da vivere.

■ RIAPERTO L'ECOSPORTELLO DI VIA DONIZETTI

A dicembre nuova sede a Muggia

Riapre l'Ecosportello, iniziativa della Provincia di Trieste, nata da un progetto del circolo Verdeazzurro di Legambiente Trieste, in collaborazione con Banca Etica e ARCI Trieste. Il punto informativo di via Donizetti 5/a è aperto tutti i martedì dalle 10 alle 12 e il venerdì dalle 17 alle 19. A partire dal mese di dicembre sarà attivo un servizio analogo a Muggia, sempre su progetto di Legambiente e nell'ambito delle attività svolte dall'amministrazione provinciale per i cittadini.
I giovani operatori di Ecosportello forniscono informazioni sui problemi riguardanti gli aspetti normativi e fiscali, nonché gli incentivi previsti per gli interventi di ristrutturazione degli edifici e di sostituzione di sistemi di riscaldamento e raffreddamento finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e all'utilizzo di fonti energetiche alternative (solare termico, solare fotovoltaico, eolico, geotermico) per la climatizzazione degli edifici. Nella fase iniziale di apertura (gennaio - marzo 2009) si sono rivolti a Ecosportello una cinquantina di cittadini ricevendo informazioni utili alla soluzione di problemi riguardanti la propria abitazione. Oltre all'assistenza diretta presso la sede di via Donizetti 5/a, è stata utilizzata anche la linea telefonica (366-5239111) e la posta elettronica (ecosportello@legambientetrieste.it). Hanno collaborato e continueranno a collaborare con il punto informativo due professionisti in grado di fornire ulteriori e più dettagliati approfondimenti nei casi più complessi. L'Ecosportello, per accogliere le richieste di molti rivolte ad individuare artigiani e ditte qualificate per eseguire gli interventi sugli edifici, ha avviato protocolli d'intesa con CNA, Confartigianato e URES per mettere a disposizione dei cittadini liste di operatori certificati per l'esecuzione dei lavori.

■ IL BANDO DI GARA SCADE IL 16 NOVEMBRE

Un monumento dedicato agli esuli istriani, fiumani e dalmati

L'iniziativa condivisa da tutte le associazioni degli esuli

La Provincia di Trieste ha attivato un bando di concorso per l'ideazione progettuale e la realizzazione di un Monumento dedicato all'esodo degli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia. "E' nostra intenzione edificare un'opera che costituisca un segno tangibile della sofferta vicenda dell'esodo, che al termine del secondo conflitto mondiale ha coinvolto le popolazioni italiane delle terre dell'Adriatico orientale e come luogo simbolo abbiamo scelto la zona di Albaro Vescovà/Skofije, luogo del transito verso l'Italia di migliaia di famiglie istriane, fiumane e dalmate". L'iter per la realizzazione del monumento è iniziato nel gennaio 2008 ed è stato condiviso da tutte le associazioni degli esuli. L'opera sarà collocata nel Comune di Muggia in corrispondenza della rotatoria di innesto della nuova Strada Provinciale n. 15 "delle Noghere" con la strada statale n. 15 "Flavia", proprio nell'area effettivamente percorsa dalle popolazioni italiane durante l'esodo dalle terre dell'Adriatico orientale.
La progettazione e realizzazione del Monumento dovranno prevedere l'utilizzo prevalente di pietra o altri materiali locali, quali elementi naturali capaci di inserirsi in maniera armonica nel contesto paesaggistico in cui l'opera viene collocata. La partecipazione al bando è garantita a singoli e a gruppi di progettazione, e promuove anche l'adesione dei giovani, al fine di favorire pure presso le nuove generazioni il confronto attivo con il tema dell'esodo che è un'importante pagina di storia del '900. Il bando è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Muggia e il MIBAC-Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia. Il bando, pubblicato sul sito della Provincia di Trieste www.provincia.trieste.it, scadrà il 16 novembre 2009. Il vincitore dovrà realizzare il monumento entro il giugno 2010.

■ A DICEMBRE RICCA OFFERTA DI PASSEGGIATE

Itinerari alla scoperta delle bellezze del territorio

L'iniziativa organizzata dalla Provincia di Trieste

Il mese di dicembre offre una serie di occasioni a quanti vogliono scoprire le bellezze del nostro territorio e conoscere i prodotti tipici del territorio. La Provincia di Trieste infatti, ha organizzato dieci itinerari per valorizzare le peculiarità dell'area. "Abbiamo ideato visite e itinerari tematici – ha detto Godina - prestando particolare attenzione alla valorizzazione di aspetti caratteristici non comunemente presenti nei consueti tour dedicati ai turisti, volti alla conoscenza di borghi, basiliche e frantoi, sentieri carsici e non solo, senza dimenticare l'enogastronomia e la storia e la cultura locali".
Per informazioni e prenotazione obbligatoria: tel. 040 367130 – 335 6654597
Ecco, nel dettaglio, il programma degli itinerari:

Domenica 6 dicembre 2009
- Viaggio nel tempo: dalla Rocca di Monrupino, a Rilke, alla via Gemina: € 10,00 (bus, guida, degustazione)
- Fotografare i borghi, fotografare la città: i borghi del Carso: € 10,00 (bus, guida, fotografo, degustazione)

Lunedì 7 dicembre 2009
- La Scienza da vicino: € 10,00 (bus, guida, degustazione)

Martedì 8 dicembre 2009
- La Costiera: tra Santa Croce e Prosecco: € 5,00 (guida naturalistica, degustazione)
- Il sentiero dei borghi: da Aurisina, attraverso Slivia, Malchina, Precenicco, San Pelagio: € 5,00 (guida naturalistica, degustazione)

Sabato 12 dicembre 2009
- Il dramma dell'esodo: l'ex Centro Raccolta Profughi di Padriciano e il Museo della Civiltà Istriana: GRATIS (bus, guida specializzata, aperitivo tipico)
- Il Risorgimento a Trieste: GRATIS (guida, ingresso a Museo Risorgimento e Sacrario Oberdan, aperitivo)

Domenica 13 dicembre
- Trieste dal '45 al '54: Foiba di Basovizza e T.L.T.: GRATIS (bus, guida specializzata, ingressi, conferenza a tema, coffee break)
- Caposaldi nazisti dell'ultima guerra: Kleine Berlin e San Sabba: GRATIS (bus, guida, ingressi, coffee break)
- Appuntamento enogastronomico ... e culturale: GRATIS (cena, sorpresa)

■ LA PROVINCIA PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Un progetto a sostegno dei popoli sfollati in Colombia

L'iniziativa si conclude a gennaio 2010

L'Assessorato alle Politiche di Pace e Legalità ha sostenuto assieme all'associazione A Sud Ecologia e Cooperazione Onlus il progetto di cooperazione: "Rafforzamento dell'inclusione sociale e dei popoli indigeni sfollati in Colombia attraverso l'assistenza sanitaria e il potenziamento del Centro di Documentazione dell'Organizzazione Nazionale dei Popoli Indigeni della Colombia –ONIC-" finanziato dai Programmi di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo e di Interventi di Solidarietà Umana.
Il progetto che si concluderà a gennaio 2010, ha garantito assistenza medica di base alle comunità Nukak Makù sfollate nelle periferie di San José del Guaviare; implementato e rafforzato le capacità di pressione, monitoraggio e denuncia dell'ONIC in merito alla grave situazione di abbandono istituzionale e violazione dei diritti umani subite dai popoli indigeni Nukak e Awà rispettivamente dei Dipartimenti di Guaviare e Nariño in Colombia.

■ RICCA SERIE DI SPETTACOLI PER TUTTI

Appuntamenti di novembre al Teatrino

La rassegna teatrale pensata per bimbi, giovani e adulti

Ultimi spettacoli al Teatrino di San Giovanni di via Weiss 13, legati a *Si accendono le luci...* la rassegna teatrale che la Provincia di Trieste ha organizzato pensando un cartellone adatto a tutti, dai bambini, ai giovani e agli adulti. Domani, venerdì 13 novembre il Gruppo Immagine mette in scena lo spettacolo *Ikebana*. Domenica 15 novembre è in programma *Cabaret magico,* spettacolo a cura dell'associazione Trieste Magica. Giovedì 19 novembre prosa, musica live e proiezioni video saranno protagonisti in *Thru hate & anger*, spettacolo multimediale presentato dall'associazione culturale Palacinka. Venerdì 20 novembre l'associazione culturale Teatro Incontro propone *Funthomas*, performance di musica live su proiezione di videoclip in 3D, mentre sabato 21 novembre il palcoscenico del Teatrino si aprirà su *L'opera del mendicante* curato dall'associazione Teatro Immagine Suono – ACTIS. Ultimo spettacolo in programma, che chiude la rassegna 2009, è *Jimmy Dean, Jimmy Dean* curato da Teatro Incontro.

Tutte le rappresentazioni hanno inizio alle 20.30 e sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti.
Per ulteriori informazioni consultare il sito www.provincia.trieste.it

PROVINCIA di TRIESTE CENTRO PER L'IMPIEGO
Servizio Lavoro
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

RICHIESTE DI PERSONALE COLLOCAMENTO ORDINARIO

Le adesioni saranno raccolte presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste – Scala dei Cappuccini, 1 nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì, dalle ore 9.15 alle ore 12.45.
Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte a entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.
Altri annunci sono visionabili presso le bacheche del Centro per l'Impiego.

insegnante di informatica, in possesso di laurea o diploma coerente e della patente di guida della categoria B, con precedente esperienza lavorativa coerente. Offresi contratto a tempo determinato, tempo pieno, con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 385**

manutentore impianti termici di caldaie sino a 35 Kw. ed idraulico, di età tra i 25 ed i 55 anni, con precedente esperienza lavorativa coerente ed in possesso della patente di guida della categoria B. Offresi contratto a tempo indeterminato, tempo pieno. **Rif. Prot. 384**

addetto/a alla contabilità generale ed analitica, capace di predisporre bilanci di chiusura, in possesso del diploma di ragioneria o laurea coerente, con conoscenze informatiche buone e discreta conoscenza della lingua inglese. Offresi contratto a tempo determinato, tempo pieno. **Rif. Prot. 383**

operaio/a specializzato/a elettrico meccanico, per manutenzioni su gru da banchina e carrelli elevatori, anche in quota, di età tra i 25 ed i 46 anni, in possesso di diploma tecnico, con precedente esperienza coerente, in possesso della patente di guida della categoria B. Offresi contratto a tempo determinato, tempo pieno, con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 382**

RICHIESTE DI PERSONALE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Le adesioni saranno raccolte in stanza 12 del Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste – Scala dei Cappuccini, 1 nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì, dalle ore 9.15 alle ore 12.45.
Altri annunci sono visionabili presso le bacheche del Centro per l'Impiego

impiegato amministrativo e addetto alla segreteria, con precedente esperienza lavorativa, buona conoscenza della lingua inglese e del pacchetto Office. Offresi inserimento part time con contratto a tempo determinato con prospettiva di trasformazione. **Rif. Prot. 364**

addetto paghe e contributi, con diploma e precedente esperienza nel settore, buona conoscenza del pacchetto Office, preferibile conoscenza dell'inglese e dello sloveno. Offresi inserimento part time con contratto a tempo indeterminato. **Rif. Prot. 359**

segretaria di direzione con ottima conoscenza della lingua inglese e del pacchetto Office e patente di guida di tipo B. Offresi inserimento in tirocinio formativo con contributo economico e prospettiva di assunzione. **Rif. Prot. 357**

NATALE È GIÀ ARRIVATO!

SOLO MORASSUTTI TI PAGA fino a 1.500 € IN CONTANTI la TUA VECCHIA CALDAIA!!!

NUOVA CALDAIA a CONDENSAZIONE

Subito tua e inizi a pagare a Giugno 2010!

(Iniziativa valida fino al 30 Novembre)

Appuntamenti

Trieste

NOVEMBRE A MIRAMARE
Oggi alle 17, all'interno della rassegna «Novembre a Miramare» (nel Parco di Miramare), lo staff del Wwf presenta un incontro dal tema «MiramARIA: un viaggio tra venti e correnti, da Miramare a Miramare».

LIBRO DI VILLALTA
Oggi alle 18, alla libreria Lovat (viale XX Settembre), Gian Marco Villalta presenta «Padroni a casa nostra. Perché a Nordest siamo tutti antipatici», introdotto da Alberto Garlini.

QUINTETTO IN CONCERTO
Oggi alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), concerto di Gabriele Petracco e Francesca Hrast (percussioni), Paolo Troian ed Elisa Fratnik (pianoforte), Daniele Ruzzier (flauto).

Gorizia

CONCERTO PER I CADUTI
Oggi alle 20.45, nella chiesa di Sant'Ignazio, si terrà il tradizionale Concerto per i Caduti di Nassiriya, con l'esecuzione del Requiem di Mozart da parte dell'Orchestra I Cameristi Triestini, diretta da Fabio Nossal, con i solisti Giselle Sanvitale, Silvia Bonesso, Francesco Cortese, Eugenio Leggiadri-Gallani e del Coro "I Madrigalisti di Trieste" assieme a coristi del Gruppo Vocale Goriziano e del Coro "Città di Trieste".

ITINERARI. UNA QUARANTINA DI GALLERIE ESPONGONO IN UNA TENSOSTRUTTURA

Scoprire l'arte a Milano, nei giardini di Montanelli

Quarta edizione di "Mint", una mostra mercato sospesa fra passato e presente

di CRISTINA FAVENTO

Passeggiare tra viali alberati e opere d'arte può essere una piacevole maniera di riscoprire Milano e il suo "distretto Palestro". Nei giardini Indro Montanelli, uno dei verdi polmoni culturali della capitale lombarda, prende vita in questi giorni un affascinante dialogo tra passato e presente. Da oggi sino a domenica, infatti, avrà luogo la quarta edizione di **"Mint, mostra mercato d'arte antica, moderna e contemporanea"**. Una quarantina di gallerie italiane ed estere esporranno arazzi e armature, dipinti e sculture, mobili e porcellane, argenti e gioielli, stampe e tappeti, libri e fotografie. Nel corso della manifestazione, ospitata in una tensostruttura allestita nel parco, sono previsti anche eventi, incontri e installazioni. La filosofia a cui si ispira "Mint", dedicata per questa edizione al tema della maschera, è trasversale, fedele a un mondo in cui si stanno attenuando i confini fra le diverse discipline e pratiche artistiche.

Si tratta, dunque, di un modo piuttosto insolito di proporre antiquariato e modernariato d'élite, finalizzato anche alla riscoperta di alcuni spazi cittadini. La scelta dei **giardini Montanelli** come cornice degli allestimenti è appunto motivata dall'intenzione di dare importanza al quartiere che ospita le case museo Boschi Di Stefano e Villa Necchi Campiglio, la GAM, ovvero la Galleria d'Arte Moderna di Villa Reale, il PAC (Padiglione di Arte Contemporanea). E ancora il Museo della Permanente, lo Spazio Oberdan gestito dalla Fondazione Cineteca Italiana, il Museo del Cinema e il ritrovato Palazzo Dugnani con le sale affrescate, tra gli altri, anche dal Tiepolo.

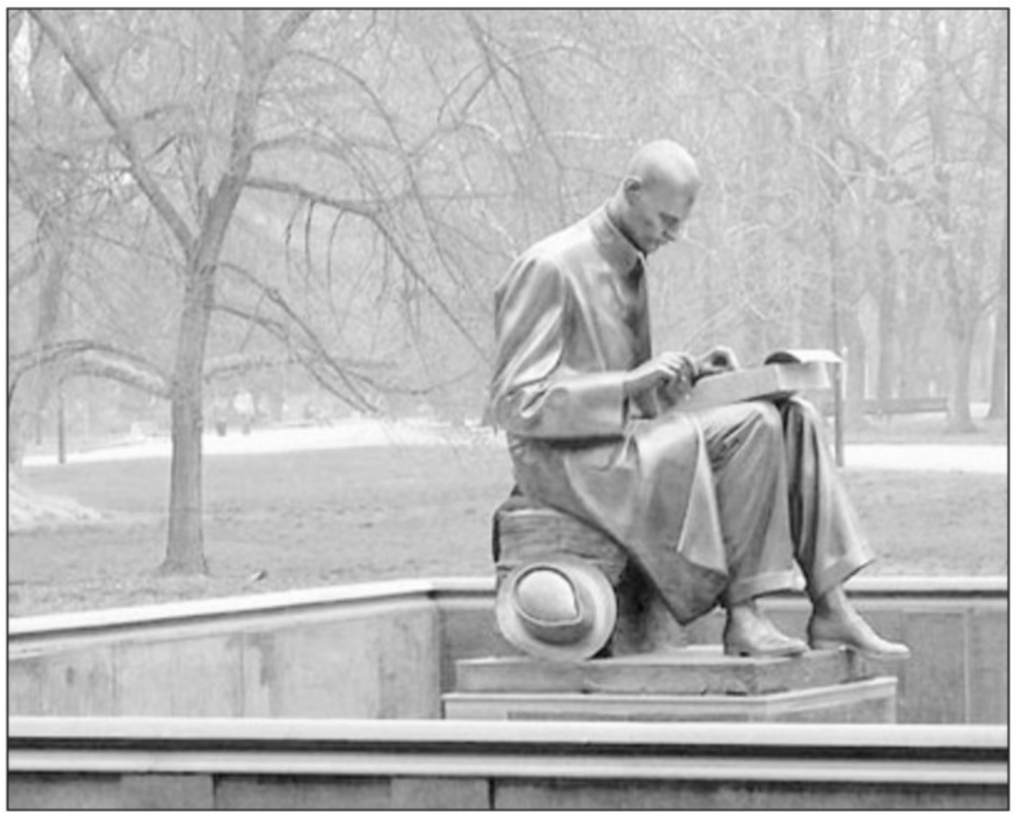
Insomma, una zona centralissima e non certo povera di luoghi di cultura quella cosiddetti "Giardini Pubblici". Così veniva storicamente chiamato il parco, prima di essere dedicato nel 2002 al celebre giornalista, perché, dopo un periodo esclusivamente aristocratico, l'acceso era stato aperto a tutti.

Progettati "alla francese" a fine '700 dall'architetto Piermarini, i giardini sono disposti secondo principi illuministi di razionalizzazione dello spazio. Nella disposizione attuale, si estendono tra Corso Venezia, i Bastioni di Porta Venezia, via Manin e via Palestro (per questo motivo chiamati **"Giardini di Palestro"**). Un tempo ospitavano lo zoo cittadino, chiuso negli anni '80.

Al progetto del Piermarini risalgono la gradinata che collega i giardini ai Bastioni, le cancellate intercalate da vasi neoclassici e l'area "dedicata al gioco del pallone" dove oggi sorgono il Planetario e il Monte Merlo. Immersi nel geometrico gusto compositivo delle aiuole e nell'inquadramento prospettico dei viali alberati, dopo pochi passi, ci si dimentica facilmente dei trafficati corsi milanesi.

Il pubblico del "Mint" (ingresso intero 15 euro), oltre alla mostra mercato, potrà quindi coglier l'occasione per visitare anche le istituzioni dedicate all'arte moderna e contemporanea, le esposizioni temporanee e gli edifici storici, proseguendo poi sino alla Biblioteca di via Senato o alle sedi dedicate alla ricerca scientifica come il Museo di Storia Naturale e il **Planetario Ulrico Hoepli**.

Sono in programma nel corso della manifestazione anche alcune iniziative collaterali, a partire da oggi, con la presentazione, alle ore 18, del progetto espositivo **"Ritorno al barocco. Da Caravaggio a Vanvitelli"** che si svolgerà a Napoli da dicembre prossimo. Debutta in questa edizione anche "Mint Experience", promossa e realizzata in collaborazione con il Comune di Milano, che presenta sette nuove installazioni temporanee. Concepiti con originalità dagli espositori e realizzati mettendo a confronto opere d'arte di epoche e stili diversi, i progetti sono stati allestiti a Villa Reale e nel PAC. L'intenzione era quella di dar vita a dei veri e propri teatri dell'arte, pronti ad ospitare i "Mint Match": incontri con personaggi ed esperti del mondo artistico che si svolgeranno domani e sabato, alle ore 19, nel "salotto" della mostra.



La statua di Indro Montanelli nei giardini che da oggi a domenica ospitano la Mostra mercato d'arte

GOLA. IN VIA MADONNA DEL MARE

Una Sinfonia di carni e ravioli alle pere

SINFONIA IN DUE NOTE
Via Madonna del Mare 6/b Trieste
Telefono 334-3317844

Chiusura martedì e domenica a pranzo, tranne a dicembre

Orario 12-15 19-23

Prezzo medio 30 euro vini esclusi

- ferie: da definire nel periodo estivo
- coperti: 30 ■ buoni pasto: no
- carte di credito: tutte
- tavoli all'aperto: no
- parcheggio: no ■ accesso ai disabili: sì
- aria condizionata: sì
- divisione fumatori non fumatori: no

di FURIO BALDASSI

Ma cosa sta succedendo nel settore ristorazione? Passi per un movimento di aperture, chiusure e traslochi di trattorie e ristoranti che non si ricordava da almeno 30 anni, ma gli stessi spostamenti dei cuochi hanno raggiunto delle caratteristiche che possono quasi far parlare di transumanza. Oggi a Trieste domani a Sharm El Sheik, poi in Francia e ritorno. Caratteristiche normali per dei professionisti inquieti per definizione, ma che ovviamente spiazzano i consumatori.

Perchè lo chef, non ci piove, è l'elemento caratterizzante del locale, quello che con le sue proposte agisce da traino per i clienti. Solo dopo, certo, l'ambiente piacevole, l'atmosfera, la collocazione stessa del posto fanno il resto.

L'introduzione si imponeva per parlare di un posto, la "Sinfonia in due note", decisamente cambiato, anche se la gestione è la stessa, quella di Giovanni Tosto. Uno che con e per i cuochi ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie, ma forse adesso si è alla fine stabilizzato.

La new entry, si fa per dire, risponde al nome di Marco "Tasso" Tassini, già visto in azione solo negli ultimi anni da "Stanlio e Ollio", all'"Istriano", da "Libero" e da "Modì".

Un'irrequieto, dunque, ma che sul suo tipo di cucina non transige. Potremmo chiamarla, senza fargli torto, italiana creativa, perchè si fa un punto d'onore di realizzare pasta e pane freschi da solo. Lo stesso uso degli ingredienti ricorda molto i piatti della tradizione ed è quanto di più lontano si possa pensare da certi intingoli trendy. Cucina locale e regionale, anche, visto che Marco non disdegna affatto di presentare tra i vari primi la jota o tra gli antipasti la polentina con guanciale di Sauris e ricotta affumicata.

Proposte apprezzatissime a pranzo perchè, ed è questa la vera novità, il "Sinfonia" ha allargato il suo orario uscendo dallo schema dell'"after hours" (era aperto solo di sera) per offrire anche pasti veloci a mezzogiorno ai tanti che gravitano nell'area di Cavana. Di rilievo, tra le portate, i ravioli ripieni di pere, montasio e noci e serviti con un sughetto di burro, salvia e ricotta affumicata oppure gli gnocchetti con speck, fonduta al montasio, salvia e ricotta di Sauris o l'orzotto (ma sì, l'orzo trattato come se fosse riso) con porcini e taleggio.

È posto da carne, il "Sinfonia", e tra tagliate e filetti, stinchetti, arrotolati di faraona con pancetta e melograno, c'è di che divertirsi. Novità di stagione, il "cuberoll" argentino che, si dice, alle latitudini della Pampa viene considerato come carne povera. Visto il suo sontuoso sapore, dopo una semplice e veloce passata sulla piastra, non osiamo pensare cosa sia la carne ricca...

Il locale, già elegante in precedenza, ci ha guadagnato dopo la chiusura estiva e le peregrinazioni di Tosto. L'arredamento si può dire ultimato con una serie di specchi che si inseriscono al meglio nel caldissimo ambiente, tutto legno e lampade di alabastro autocostruite dal titolare. La dotazione "liquida", già sufficiente in passato, con una buona offerta di classici "regionali", vi farà risparmiare qualche euro se, invece delle etichette, vi accontenterete dell'onestissimo Cabernet Sauvignon della casa, provenienza Grave del Friuli.

In linea generale il conto viaggia attorno ai 30-35 euro, che crescono solo se stramangiate o siete determinati a fare l'en plein di portate (difficile, viste le loro dimensioni). Ma a pranzo, dove è ormai consuetudine quella di limitarsi a un solo piatto, potete cavarvela anche con molto meno, senza perderci in qualità.

Da sin: Marco Tassini e Giovanni Tosto

NELLA LOCALITÀ SULLE RIVE DEL LAGO DI GARDA

Custoza gustosa, fra lago e laguna

I buoni vini della zona attirano molti enoturisti di passaggio

VERONA Custoza è una frazione del comune di Sommacampagna, in provincia di Verona, nota per essere stata teatro di due importanti battaglie risorgimentali, ma non solo.

Adagiata sulle ultime propaggini dell'anfiteatro del Garda, nei pressi del fiume Tione e a breve distanza dalla pianura padana, si è fatta notare anche per i suoi vini, che oggi attirano numerosi enoturisti di passaggio.

A ben rappresentare le potenzialità dei prodotti enologici cullati dalle colline moreniche a sud del Lago di Garda, c'è la Cantina di Custoza, che raccoglie le proprie uve da un'area che si estende per circa mille ettari. Fondata nel 1968 per volontà di appassionato gruppo di viticoltori, la Cantina si è fatta promotrice di "Gustosa Custoza, viaggiando tra lago e laguna", un progetto che, dal 18 novembre all'11 dicembre, si snoderà attraverso le tavole imbandite di sei prestigiosi ristoranti veneziani.

La cucina di mare e la cucina di lago, interpretate da grandi chef, saranno dunque protagoniste dell'originale manifestazione gastronomica.

La liaison è giustificata da un curioso riferimento storico risalente a quasi sei secoli fa. Pare infatti che, nell'anno di grazia 1439, una flotta veneziana venne trasportata via terra dalla laguna al lago di Garda per difendere Brescia assediata. Centotrenta chilometri in linea d'aria, oggi poco più di un'ora di autostrada, ma per i tempi un'impresa spettacolare e ardita.

Da allora, e sino al 1797, Custoza fu territorio della Serenissima. Un legame storico che i vignaioli gardesani vogliono sottolineare per portare i loro prodotti in una delle più prestigiose vetrine del turismo internazionale.

La serata di apertura è in programma per mercoledì 18 novembre, nelle eleganti sale dell'Hotel Monaco&Grand Canal.

Il menu "a quattro mani" verrà realizzato dallo chef della casa, Sandro Traini, affiancato (per la cucina "di lago") dallo chef Peter Brunel, del Ristorante Chiesa di Trento.

I prossimi appuntamenti saranno: Ristorante Do Forni (24 novembre), Ristorante Riviera (27 novembre), Vecio Fritolin (1 dicembre), Casinò di Venezia "Ca' Vendramini Calergi" - Ristorante Wagner (4 dicembre), Molino Stucky Hilton Venice - Aromi Restaurant (11 dicembre).

Le serate sono aperte al pubblico ma i posti sono limitati (per prenotazioni rivolgersi direttamente ai ristoranti).

(cri.fa)

La facciata dell'Hotel Monaco&Grand Canal dove si aprirà il progetto "Gustoza Custoza".

Quando fare un buon caffè diventa un'arte

CAFFÈ GREEN di via settefontane 36
tel 040 392593

Vincenzo Lucia annuncia il 25° anno di attività e coglie l'occasione per ringraziare i clienti, amici, fornitori, il maestro Guglielmoni Romildo e un sentito ringraziamento a tutti i suoi collaboratori.

Tv movie sull'inferno cocaina con Isabella Ferrari su Rai1

ROMA Un marito, due figli, benessere sociale ed economico: avere tutto, troppo, una fortuna che può annientare, un disagio interiore che aumenta la fragilità dell'essere. Accade così che Laura, bella donna di origini modeste che con un matrimonio borghese è riuscita a raggiungere uno status più che privilegiato, è madre premurosa e moglie felice, precipiti nell'inferno della cocaina.

Laura è Isabella Ferrari nel tv movie dal titolo provvisorio "Storia di Laura", diretto da Andrea Porporati, scritto da Ivan Cotroneo e interpretato da Vincenzo Amato, Ivana Monti e Andrea Gherpelli, sul set in questi giorni a Roma.

Isabella Ferrari

«Non c'è sensazionalismo», dice all'Ansa Cotroneo, ma il tema è forte e si vedrà su Raiuno nella prossima stagione tv una cocainomane borghese addirittura provocare uno spaventoso incidente stradale.

«La vicenda è trattata con garbo, è una storia possibile, una realtà attestata dai dati statistici e non solo. Uscendo poi dalla cocaina questo film è una storia sull'inadeguatezza e la fragilità: i percorsi di questo disagio possono portare ad alcolismo, depressione, prostituzione, rapporti 'malati' o appunto tossicodipendenza», aggiunge lo sceneggiatore.

Nel film Laura (Isabella Ferrari) ha un negozio di antiquariato e un giorno cede alle insistenze di un rappresentante, che la invita a provare l'esperienza della cocaina.

«È un incontro casuale - racconta Gherpelli, - ma tra i due scatta qualcosa, un'intesa e la cocaina consumata insieme diventerà il loro punto d'incontro».

Laura comincia a perdere il controllo della sua vita che precipita in un vortice di bugie e ricatti. Arriva fino al punto di simulare un furto nel suo negozio per pagare i debiti di droga ed esaudire le richieste sempre più pressanti del suo spacciatore.

Il film fotografa una realtà impressionante, l'emergenza cocaina e la sua diffusione trasversale, per la quale ci si è avvalsi della consulenza di Maria Rosaria De Maria, direttrice del centro di disintossicazione Luzzi.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00
LAVAVETRI CACCIATI

Ordinanza anti lavavetri, è giusto proibire agli extracomunitari di guadagnarsi da vivere chiedendo soldi agli automobilisti? Se ne parla a «Cominciamo Bene». Ospiti i giornalisti Maria Giovanna Maglie e Piero Sansonetti. E poi si parlerà anche della vergogna con lo scrittore Gianrico Carofiglio e la psicologa Valentina D'Urso.

RAIDUE ORE 14.45
ALLARME DROGA

Quanto è diffusa la droga in Italia, anche tra i più giovani? E quanto è ormai facile procurarsela? Se ne parla oggi a «Italia sul Due». Tra gli ospiti in studio, il professor Riccardo Gatti del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl di Milano, e Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio per i Diritti dei Minori.

RAITRE ORE 12.45
VALORI RISORGIMENTALI

Nella puntata di «Le Storie - Diario Italiano», in onda alle 12.45 su Raitre, Corrado Augias e lo storico Lucio Villari parlano dei valori risorgimentali del nostro Paese, alla vigilia dei festeggiamenti per i 150 anni dell'unità d'Italia.

SKY CURRENT ORE 23.00
SONO SOLO "SEX TOYS"

Sex toys: quali sono i più venduti? E quali i più assurdi? Nella terza puntata di Geek Files, Livia Iacolare e Giacomo Cannelli conducono una nuova investigazione dal titolo «Sex machine». Interviene fra gli altri Dario Roberti, proprietario del sito sexyshop.it

I FILM DI OGGI

FINAL DAYS - LA LIBERTÀ OLTRE IL MURO
di Richard Pearce con A. Kling e M. Koeberlin.
GENERE: THRILLER (Usa, 1989)
SKY 1 14.15
Per la prima volta in tv, la miniserie che celebra i vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino. L'emozionante storia di Andreas che cerca a tutti i costi di riabbracciare la moglie Katya e il piccolo Sven rimasti nella parte Est.

MILLION DOLLAR BABY
con Hilary Swank
GENERE: DRAMMATICO (Usa '04)
RAITRE 21.10
Maggie irrompe nella vita dell'anziano manager di pugilato Frankie, uomo senza illusioni, ma privo di rancori...

LIBERTY STAND STILL
con Wesley Snipes
GENERE: THRILLER (Usa '02)
SKY MAX 21.00
Liberty Wallace, disinvolta imprenditrice che con li marito opera nel settore delle armi, corrompe le lobby politico-economiche e i servizi segreti. Giunta a Los Angeles per una liaison extraconiugale, la donna è costretta ad ammanettarsi a un carretto di hot dog imbottito di esplosivo...

IL PAPÀ DI GIOVANNA
con Silvio Orlando
GENERE: DRAMMATICO (Italia '08)
SKY 1 10.40
Giovanna è una bambina timida, insicura e non troppo bella. Il papà, un pittore fallito, è completamente dedicato a lei...

SHREK TERZO
di Chris Miller
GENERE: ANIMAZIONE (Usa '07)
CANALE 5 21.10
L'orco verde dalle orecchie a forma di trombetta torna nel più politicamente scorretto dei cartoon per assicurare un degno successore al regno di Molto Molto Lontano. In una Hollywood rovesciata a immagine e somiglianza del mondo delle favole, il povero Re Harold...

PASSENGERS
con Anne Hathaway
GENERE: THRILLER (Usa '08)
SKY 1 21.00
In seguito a un orribile disastro aereo la giovane psicoterapeuta Claire Summers viene invitata dal suo mentore a...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Julia.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.15 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 TELEFILM
> **Don Matteo 7**
Con Terence Hill.
A Gubbio si sta svolgendo "Miss Umbria" e una delle concorrenti viene uccisa.

23.30 Tg 1
23.35 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
01.10 Tg 1 - Notte
01.40 Che tempo fa
01.45 Estrazioni del Lotto
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.25 Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.55 SuperStar

RAIDUE

06.00 Cercando Cercando
06.15 Tg 2 Sì Viaggiare
06.25 Capitani in mezzo al mare.
06.55 Quasi le sette. Conduce Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy e Polpetta
10.00 TG2 punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Conduce Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 TG 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 ATTUALITA'
> **Annozero**
Conduce Michele Santoro.
Un'altra serata per l'attualità scomoda di Santoro.

23.20 TG 2
23.35 Il sorriso di Palco e Retropalco
01.05 Il cartellone di Palco e retropalco. Con Teresa Saponangelo.
01.15 Tg Parlamento
01.25 X Factor
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Tg2 Costume e società

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.30 La Storia siamo noi.
09.15 Figu.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Chiedicena
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 FILM
> **Million Dollar Baby**
Di C. Eastwood. Con H. Swank.
Una ragazza cerca riscatto con la boxe.

23.25 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 Lev Nikolajevic Tolstoj: Sonata a Kreutzer

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Tutti amano Raymond
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.10 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.45 Strani compagni di letto. Film (commedia '64). Di Melvin Frank. Con Rock Hudson, Gina Lollobrigida.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Il compagno Don Camillo**
Di L. Comencini. Con Fernandel.
Brescello è gemellato con una città russa...

23.40 L'imbroglio - The Hoax. Film (drammatico '06). Di Lasse Hallström. Con Richard Gere, Alfred Molina.
01.45 Tg4 - Rassegna stampa
02.15 Quando gli uomini armarono la clava e... con le donne fecero. Film (commedia '71). Di Bruno Corbucci. Con Antonio Sabato, Aldo Giuffre'.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Claudio Brachino.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande Fratello
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 FILM
> **Shrek Terzo**
Di C. Miller.
La successione al trono crea scompiglio nel regno di Molto molto lontano.

23.15 Aspettando... I Liceali 2
23.30 Terra
00.20 Distretto di Polizia
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande Fratello
03.00 Amici
03.42 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.10 Still Standing
06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Naruto shippuden
14.05 Blue dragon
14.35 Willcoyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Speedy Gonzales e Duffy Duck
15.20 Wildfire
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Hannah Montana
17.45 Ben ten
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare. Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM
> **Dr. House**
Con Hugh Laurie.
A distanza di due mesi dall'attentato alla sua vita House torna al lavoro...

22.00 Grey's anatomy. Con Patrick Dempsey, Ellen Pompeo.
00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Talent 1 player
02.40 Media shopping
03.00 Dark Angel. Con Jessica Alba, Michael Weatherly.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Gastone. Film (commedia '59). Di Mario Bonnard. Con Alberto Sordi, Anna Maria Ferrero, Paolo Stoppa, Vittorio De Sica.
16.00 Movie Flash
16.05 Leverage.
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District 1
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 TELEFILM
> **Leverage**
Con Timothy Hutton.
Una banda di truffatori buoni che ruba ai ricchi per dare ai poveri.

22.50 The District
23.40 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
00.55 Tg La7
01.10 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.
01.15 Prossima Fermata
01.30 Movie Flash
02.15 Alla Corte di Alice
03.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.20 CNN News

SKY 1

06.40 The Lost City. Film (drammatico '05). Con A. Garcia, I. Sastre.
09.05 Al ritmo del ballo. Film (musicale '07). Con T. Armstrong.
10.40 Il papà di Giovanna. Film (drammatico '08). Con S. Orlando.
12.25 Mean Creek. Film (drammatico '05). Con R. Culkin, R. Kelley.
13.55 Moana - Speciale
14.15 Final Days - La libertà oltre il muro. Con H. - W. Meyer.
15.50 Daddy Cool - Non rompere papà. Film (commedia '08). Con D. Auteuil.
17.30 L'ombra del sospetto. Film (thriller '08). Con A. Banderas.
19.00 Il ritorno di Mr. Ripley. Film (thriller '05). Con B. Pepper, W. Dafoe.
20.45 Sky Cine News

21.00 FILM
> **Passengers**
Di R. Garcia. Con A. Hathaway.
Una psicologa segue i sopravvissuti di un incidente aereo.

22.40 Decameron Pie. Film (commedia '07). Con M. Barton.
00.30 The Lost City. Film (drammatico '05). Con A. Garcia, I. Sastre.
02.55 Il ritorno di Mr. Ripley. Film (thriller '05). Con B. Pepper.
04.40 Sky Cine News
04.55 The Summit. Con M. Maestro, C. Plummer.

SKY 3

13.40 No Risk No Love. Film (commedia '02). Con M. Tander, M. Girnth.
15.40 Insonnia d'amore. Film (sentimentale '93). Con T. Hanks, M. Ryan.
17.35 Pantaloncini a tutto gas. Film (commedia '01). Con B. Cook, P. Giamatti.
19.25 Una reginetta molto speciale. Film (commedia '08). Con N. Blonsky, A. Potts.
21.00 Amore, bugie e calcetto. Film (commedia '07). Con C. Bisio, C. Pandolfi.
23.00 La storia infinita. Film (fantastico '84). Con B. Oliver.
00.55 No Risk No Love. Film (commedia '02). Con M. Tander, M. Girnth.

SKY MAX

14.00 Blown Away - Follia esplosiva. Film (azione '94). Con J. Bridges.
16.05 Tentacoli di paura. Film (avventura '08). Con J. Van Der Beek.
17.40 Un colpo 'british stylè. Film (azione '08). Con M. Brown, G. Bell.
19.20 - 2 Livello del terrore. Film (horror '07). Con W. Bentley.
21.00 Liberty Stand Still. Film (thriller '02). Con W. Snipes.
22.40 Halloween - La notte delle streghe. Film (horror '78). Con J.L. Curtis.
00.15 Human Trafficking. Le schiave.... Con D. Sutherland.

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Milan 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Juventus - Fiorentina 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Genoa - Juventus 09/10
17.00 Fan Club Milan: Chievo - Milan 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Napoli 09/10
18.00 Euro Numeri
18.30 Goal Deejay
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Numeri Serie A
20.00 Mondo Gol
21.00 Milan - Real Madrid: UEFA Champions League
23.00 Premier League World
23.30 (È sempre) Calciomercato
00.30 Euro Calcio Show

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Chart Blest
13.00 Next
13.30 Daddy's Girls
14.00 Vita segreta di una teenager americana
15.00 Paris Hilton's my new BFF
16.00 Flash
16.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Teen Cribs
19.30 Room Raiders
20.00 Flash
20.05 Vita segreta di una teenager americana
21.00 Scrubs
22.00 Reaper
23.00 Flash
23.05 True Life

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Videorotazione
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Videorotazione
13.55 Deejay TG
14.00 Videorotazione
14.30 M2.O
15.00 Deejay TVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Videorotazione
22.00 Deejay Chiama Italia - Edizione Serale
23.30 The Flow - Only Video
00.30 Rock Deejay by night
01.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà.
09.30 Documentari
10.10 The Flyng Doctors
11.00 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
13.00 La provincia ti informa
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... mescola e rimescola
14.35 La grande musica classica
15.10 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 A casa del musicista
20.30 Il notiziario regione
21.00 Cold Squad.
22.25 Pagine e fotogrammi
22.45 Il Rossetti
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Dalla parte della madre - Joe The King. Film (drammatico '99).

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 Rispolverando palinsesti
15.15 Itinerari
15.45 Cityfolk
16.15 L'appuntamento
16.50 Slovenia Magazine
17.15 Parliamo di ...
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
19.55 In orbita
20.30 Accadde una notte. Film (commedia).
20.45 L'eredità dello zio buonanima. Film (commedia '34).
22.05 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua slovena
22.50 Izostritev
23.20 Primorski Mozaik
23.55 Vreme
00.00 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18: GR 1; 19: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22: GR 1 - Affari; 23: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: Radioeuropa; 23.45: Uomini e camion; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Radiounomusica; 1: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Musica; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.05: Pianeta dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16: Condor; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23: Dispenser; 24: Effetto notte; 2: Radio2 Remix; 5: Twilight.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12: I Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15: Fahrenheit. I libri e le idee; 16: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18: Il Terzo Anello.; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 24: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino; Lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Milan Dekleva - La vittoria dei ratti (26 pt.); segue: Music box; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali: Radio chiama cinema; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9: Nine to five; 12: Nine to five; 14: Nine to five; 17: Il caffè della sera; 20: Vibe; 21: Whatever; 22: From disco to disco; 24: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Deejay 6 Tu; 7: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 10: Deejay Chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Ciao Belli; 14: 50 songs (everyday); 16: Tropical Pizza; 18: Pinocchio; 20: Vickipedia; 21.30: B Side; 23: Dee Notte; 1: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2: Ciao Belli; 3: Il Volo del mattino; 4: Pinocchio; 5: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 8-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 9: Doroty e Alice; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Luoghi e sapori; 10: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21: Cultura e società (replica); 21-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23: In orbita show (replica); 24: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

Casinò Carnevale
DA LUNEDI' A SABATO
OGNI GIORNO VINCI 1.000€
TRA LE ORE 22. E 23.
Casinò Carnevale

Continuaz. dalla 12.a pagina

CATTINARA ultimo piano di 50 mq con terrazza abitabile panoramica e posto auto di proprietà. Riscaldamento autonomo. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone euro 125.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio euro 155.000, possibilità posto auto. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Paisiello ristrutturato salone cucina arredata due matrimoniali bagno terrazzo euro 165.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scorcola finemente ristrutturato in palazzo signorile zona giorno open space matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 135.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 149.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Hortis epoca signorile ristrutturato soggiorno cucina veranda terrazzo due stanze servizi euro 289.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto. Euro 275.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Baiamonti primoingresso in stabile ristrutturato appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo. Euro 96.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo. Euro 229.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parto alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli.
FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose. Euro 259.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose. Euro 259.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma.Euro 95.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo. Euro 150.000.
(A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina. Euro 95.000 possibilità acquisto posto auto.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi. Euro 360.000.
GALLERY corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni, ascensore. Attualmente uso ufficio facilmente trasformabile in appartamento. Monovano con bagno, euro 185.000 + Iva. Cod. 909/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Opicina nuova realizzazione villette accostate, ampia spazi interni, giardino, box. Possibilità permute. Cod. 57/P. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Santa Croce villa indipendente in costruzione, 2 livelli, cantina, soffitta, giardino, posto auto, ottime finiture. Cod. 67/P. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY ufficio d'ampia metratura, nessuna barriera architettonica e cantina/ripostiglio. Rif. 149/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY v. Roma ca. 300 mq palazzo prestigioso, adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Cod. 480/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali a uso archivio. Cod. 630/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GIARIZZOLE - appartamento al secondo piano con giardino proprio, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e ripostiglio termoautonomo e climatizzato euro 140.000 Mediagroup 0403498837.
LOCALE commerciale semicentrale circa 180 mq con soppalco magazzino ampie vetrate ottima visibilità. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)
LOCALE commerciale Valmaura 200 mq in buone condizioni con servizi già predisposto per attività di ristorazione. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)
MONTFORT primingresso di pregio, 81 mq, splendido palazzo, euro 237.000. Ecoengineering Immobiliare tel. 3472434113.
MUGGIA casa indipendente, c.a 100 mq su un unico livello, con bel giardino di c.a 450 mq, vicina alla fermata dell'autobus, euro 320.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)
OPICINA centro vendesi in costruzione ultima villa singola di 200 mq ricercatissima nel design progettuale in classe «A», giardino 500 mq, euro 620.000. Altipiano Immobiliare, 0402528049.
OPICINA recentissimo apaprtamento disposto su due livelli ingresso, soggiorno con angolo cottura, tre ampie stanze, doppi servizi, terrazzi. Box e posto auto, termoautonomo. Cod. 83/P. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it
OPICINA vendesi appartamento signorile saloncino, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzo abitabile, due poggioli, box auto, posto macchina, termoautonomo, euro 267.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.
PERIFERICO appartamento su due livelli con 90 mq di terrazze composto da ingresso soggiorno cucinotto camere bagno poggiolo ampissima camera mansardata (anche divisibile) box+posto auto coperto termoautonomo euro 255.000 Mediagroup 0403498837.

PIAZZALE Rosmini euro 285.000: quadrilocale luminoso e tranquillo. Buone condizioni. Piano alto. Vista aperta. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.
PIAZZA della Valle ultimo piano, soggiorno, poggiolo, cucina, due matrimoniali, lavanderia, bagno, cantina, box. Norbed Imm. 040368036.
PIAZZA Hortis - euro 320.000: ampio ultimo piano d'epoca. Quadrilocale in ottime condizioni. Pavimenti e porte originali. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.
POZZECCO Immobiliare, adiacenze via Rossetti, zona tranquilla, buone condizioni generali, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 poggioli, disimpegno, ripostiglio, matrimoniale, stanzetta, bagno, euro 125.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare, Gretta bassa, altissima qualità, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare, Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 110 mq + taverna, 90 mq giardino terrazzato, box doppio. 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare, Opicina centro, alloggi 200 mq in bifamiliare, due livelli, rifinita, doppia stube tirolese, accesso auto, giardino di proprietà, autometano, euro 385.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare, San Luigi, palazzina trifamiliare, oasi di verde e parco, rifiniture altissima qualità, primo ingresso entrata indipendente, 100 mq, che prendono tutto il piano, loggia, termoautonomo, euro 260.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare, via Fabio Severo, stabile signorile, piano alto, ascensore, vista aperta, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno e wc separato, 2 poggioli, 2 ripostigli, cantina, euro 128.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare, zona Urban, palazzo storico rifatto, ultimo piano, ascensore, due livelli, 130 mq, ottime finiture, travi a vista, terrazzino vista tetti, autometano. Euro 380.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare Roiano centro, stabile rifatto, attico 75 mq, stupenda terrazza di 80 mq da rimodernare, doppia esposizione con stanze sul verde, tranquillo. Euro 189.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

PRIVATO VENDE piazza S. Antonio affascinante appartamento ristrutturato 110 mq piano nobile palazzo d'epoca ascensore balconcino vista piazza 3484109969. (A5078)

PROSECCO euro 460.000: casa indipendente edificata 12 anni fa, con giardino, taverna e box. Posizione tranquilla. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.
QUADRIFOGLIO Campi Elisi panoramico quarto piano composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, termoautonomo, 040630174.
QUADRIFOGLIO centralissimo terzo piano con ascensore, ottima disposizione interna, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, due matrimoniali, doppi servizi, 040630174.

QUADRIFOGLIO Flavia nei pressi di Borgo San Sergio, soleggiato terzo piano, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, poggioli, cantina. 040630174.
QUADRIFOGLIO Pascoli luminosissimo quarto piano con riscaldamento autonomo, ingresso, cucina con tinello, ampia matrimoniale, bagno, euro 78.000. 040630174.
QUADRIFOGLIO Piccardi appartamento in ottimo condominio quarantennale con ingresso, cucina, salone, matrimoniale, due singole, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli 040630174.
QUADRIFOGLIO zona Cumano recente ultimo piano con vista libera, cucina aperta sul soggiorno con poggiolo, due stanze, bagno, soffitta, ascensore, riscaldamento autonomo, 040630174.
REVOLTELLA/BONGHI stessa palazzina in ottime condizioni due appartamenti da 78 mq termoautonomi. Da euro 142.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)
RIVE locale commerciale 50 mq in splendido palazzo completamente ristrutturato. Ecoengineering Immobiliare tel. 3472434113.
ROIANO via Sottomonte, alloggio a schiera vista mare, bilivello, perfette condizioni, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazza, veranda, cantina e posto macchina coperto, euro 310.000. Tirabora 040634112.
SAN PASQUALE alta ultimo piano di 84 mq con balcone panoramico, cantina, parcheggio condominiale. Buone condizioni, luminoso, euro 150.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)
SAN PASQUALE ultimo piano di 122 mq con balcone vista mare. Cantina, soffitta e parcheggio condominiale, termoautonomo, euro 220.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)
SAN Lazzaro - zona pedonale ultimo appartamento disponibile in fase di ristrutturazione proponiamo primo ingresso con finiture di pregio, in palazzo d'epoca con ascensore, termoautonomo, climatizzato, appartamento tipo «a»: 51,33 mq ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, disimpegno, bagno. Euro 151.000 possibilità cantina Mediagroup 0403498837.
SCALA Santa, porzione di casetta d'epoca, con piccolo giardino di proprietà composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina, posto auto in affitto, a modico prezzo - vista aperta. Euro 159.000 Mediagroup 0403498837.
SLOVENIA vendesi splendida villa accostata di circa 200 mq, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, porticato coperto, box auto, giardino 550 mq, euro 265.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.
SPAZIOCASA 040369950 D'Annunzio appartamento al piano alto di cucinotto/tinello 2 ampie stanze bagno terrazzi. Euro 118.000.
SPAZIOCASA 040369950 largo Mioni al piano alto di cucina con veranda soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazzino. Ribassato.
SPAZIOCASA 040369950 Rossetti appartamento di cucina soggiorno 2 camere servizi (da ristrutturare). Euro 80.000.
SPAZIOCASA 040369960 D'Alviano appartamento di cucina salone/salotto 3 camere bagno terrazzi. Euro 190.000.
SPAZIOCASA 040369960 Giarizzole appartamento di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e box. Euro 115.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 Marziale in piccola palazzina alloggio con taverna e giardino autometano e posto auto doppio. Euro 270.000.
SPAZIOCASA 040369960 Rossetti appartamento al piano alto in buone condizioni di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzino. Euro 125.000.
SPAZIOCASA 040369960 San Vito appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino veranda. Euro 195.000.
SPAZIOCASA 040369960 Svevo all'ultimo piano di cucina abitabile salone 3 camere bagno terrazzo parcheggio. Euro 190.000.
SPAZIOCASA 040369960 villino accostato nuovo a S. Dorligo con taverna cantina giardino. Euro 350.000.
STAZIONE Centrale via Pauliana atrio, salone, cucina, due matrimoniali, servizi. Termoautonomo. 120.000. Norbed Imm. 040368036.
STRADA del Friuli/Barcola elegante alloggio con 3 ampie terrazze vista mare in palazzina quadrifamiliare: ingresso, salone con caminetto, cucina abitabile, 3 ampie stanze, 2 bagni completi finestrati, altro caminetto, ripostiglio, cantina, 2 box, 2 posti auto, termoautonomo, aria cond. Sit 040636222. (A00)
TECNOCASA San Giovanni - viale XX Settembre, appartamento di 55 mq da rivedere internamente. Cucina abitabile, due camere, bagno. Euro 70.000. 0405708131. (A00)
TECNOCASA San Giovanni - viale XX Settembre parte alta bilocale di 85 mq al 5° piano. Termoautonomo. Euro 95.000. 0405708131. (A00)
TECNOCASA San Giovanni - via Battisti, mansarda di 60 mq ristrutturata con travi a vista. Palazzo d'epoca con ascensore. Euro 120.000. 0405708131. (A00)
TECNOCASA San Giovanni - via Botticelli, trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggiolo. Euro 95.000. 0405708131. (A00)
TECNOCASA San Giovanni - via Vaglieri, appartamento al 2° e ultimo piano. Trilocale con posto auto coperto di proprietà. Euro 179.000. 0405708131. (A00)
TORO/VIALE area pedonale in piccolo stabile ristrutturato alloggio perfetto: soggiorno con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con bagno privato, 2 singole, altro bagno, poggiolo, ripostiglio, armadi a muro. Termoaut. e aria cond. Prezzo interessante causa trasferimento. Sit 040633133. (A00)
VALMAURA - Carpineto, ultimo piano su due livelli, con vista aperta, poggioli e mansarda, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, posti auto condominiali euro 238.000 Mediagroup 0403498837.
(A00)
VIA Ananian in bello stabile recente, piano alto con ascensore appartamento molto luminoso: ingresso/corridoio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno con vasca, poggiolo, ripostiglio e armadi su misura, euro 125.000. Sit 040633133.
(A00)
VIA Bonaparte - euro 235.000: trilocale piano alto con ascensore, vista aperta, luminoso. Buone condizioni. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.
VIA Giuliani posto auto e posto moto in garage. Ecoengineering Immobiliare tel. 3472434113.
VIA Puccini - euro 98.000: trilocale luminoso, con terrazzino e in buone condizioni. Facilità di parcheggio. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.
(A00)

VIA Revoltella appartamento in perfette condizioni completamente arredato in palazzina recente composta da: soggiorno cucina abitabile camera bagno e cantina termoautonomo uso investimento euro 110.000. Mediagroup 0403498837.
VIA Rossetti alloggio ampia metratura salone, sala da pranzo (o terza stanza), cucina abitabile, due camere, doppi servizi e cantina. Ottime condizioni possibilità posto macchina. Euro 215.000. Tirabora 040634112.
VIA Settefontane bassa appartamento pari al nuovo ingresso ampio soggiorno con angolo cottura due camere bagno ripostiglio termoautonomo euro 129.000 tratt. possibilità acquisto box al piano terra Mediagroup 0403498837.
VICOLO Scaglioni all'interno di parco di raro pregio alloggio ampia metratura due livelli in perfette condizioni salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazza, taverna, studio, ripostiglio, giardinetto, posti macchina, euro 440.000. Tirabora 040634112.
VILLA Rosa villa ottocentesca in fase di completa ristrutturazione in posizione tranquilla a due passi dal centro si realizzano 10 unità abitative e 10 posti macchina. Gli appartamenti variano tra i 75 mq e 120 mq con o senza giardino. Mediagroup 0403498837.
ZONA Faro/Bonomea splendido appartamento vista totale golfo, con soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza abitabile, box auto, totalmente immerso nel verde. Euro 445.000 trattabili. Mediagroup 0403498837.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

CASETTE o villette con giardino e box (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto per nostri clienti nelle zone di Roiano-Gretta-Barcola. Spaziocasa 040369950.
(A00)
FAMIGLIA con un figlio cerca appartamento di 80/100 mq in zona Università, S. Giovanni, S. Vito, Città Vecchia. Disponibilità massima euro 230.000. Equipe 040764666.
(A00)
GIOVANE coppia acquisterebbe bilocale di circa 40/60 mq nelle seguenti zone: Roiano, Gretta, via Commerciale o strada del Friuli. Disponibilità massima euro 130.000. Equipe 040764666.
IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe 040764666.
(A00)
SI cerca in acquisto per nostri clienti attici o appartamenti in palazzi signorili di ampia metratura cona terrazzi e box nelle zone San Vito-Besenghi-Rosmini. Spaziocasa 040369950.
STUDENTE universitario acquisterebbe monolocale di circa 30 mq nelle seguenti zone: viale XX Settembre, Giardino pubblico, Università, via F. Severo. Disponibilità massima euro 65.000. Equipe 040764666.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura, ottime condizioni. Cod. 620/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY piazza Tommaseo ufficio ca. 85 mq, ascensore, due stanze, bagno, ripostiglio, euro 867 + Iva e spese accessorie. Cod. 886/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Stazione - piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze, archivio, poggiolo. Cod. 516/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
LOCALE commerciale centro storico 70 mq con vetrine in ottime condizioni. Affittasi euro 1100 + Iva. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)
LOCALE magazzino via Gatteri circa 30 mq con vetrina più soppalco in ottime condizioni. Affittasi euro 450. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)
MAGAZZINO via Pigafetta 170 mq con ufficio e servizio per attività artigianale o di servizi. Affittasi euro 1250 + Iva. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredato Severo pari a nuovo di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369950 euro 350 mensili arredato Capitolina in piccola palazzina piccolo alloggio modesto di cucina abtiabile matrimoniale servizio.
SPAZIOCASA 040369950 euro 580 mensili arredata mansardina rifinita b.go Teresiano di cottura saloncino stanza bagno.
SPAZIOCASA 040369950 euro 700 mensili arredato Revoltella appartamento di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzini posto auto.
SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Conti appartamento come nuovo di cottura/saloncino matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili vuota casetta (zona) Rossetti di cucina (arredata) soggiorno 2 camere bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili vuoto Capodistria in palazzina recente ultimo piano di cucina abitabile ampio salone 3 camere bagno terrazzino.
SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili vuoto Svevo in palazzina recente attico con terrazzo di cucina abtiabile soggiorno 3 stanze bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato centro città appartamento come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Costalunga al piano alto di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzo.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE stabili assume apprendista impiegato/a full time. Gradita conoscenza contabilità amministrativa. Scrivere a: C.I. AJ7664370 c/o uff. Poste Ts4 o amministrazione.assume@gmail.com
(A4903)
A Villesse cooperativa cerca carrellisti da retrattile con esperienza per lavoro fisso e continuativo. Tel. 0497800974.
(A00)
CERCO urgentemente 2 telefonisti/e madrelingua italiana con esperienza per semplice lavoro di telemarketing. Per informazioni 0403498643.
(A5091)

THE UDINE International School is looking for english mother tongue teachers for full-time job in elementary school. Candidates must possess qualified diploma and/or degree and must have a minimum of two-year's experience. Please send C.V. via e-mail to info@udineis.org.

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv quattro, 2003, 126.000, blu met., c. lega 17, Sound syst, specchi rib., pn. neve. Concinnitas, tel. 040307710.
AUTOBIANCHI A 112 LX, 1984, 77.000, argento, c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.
FIAT Punto 1.2 3p Feel, 2003, 73.000, Gr. met., clima, servosterzo, cd, cinghie. Concinnitas, tel. 040307710.
HONDA HRV 1.6 Sport 5p, 124 cv, 2001, 117.000, blu met. Concinnitas, tel. 040307710.
LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv Platino, 2008, 20.000, grigio sironi, pelle T.A. Concinnitas, tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 16v LS, 2001, 142.000, rosso met., clima-Laleidos. Concinnitas, tel. 040307710.
LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 7 posti, 2000, 123.000, verde met., controllo trazione, T.A., sosp. elettriche, g. traino. Concinnitas, tel. 040307710.
PORSCHE Boxter 2.5, 1998, 129.000, argento, pelle nera, hard top, Tiptronic. Concinnitas, tel. 040307710.
TOYOTA Celica 1.8, VVT-i, 16v, 1999, 80.000, blu met., pelle, tetto apr., 6 marce. Concinnitas, tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline GPL, 2002, 118.000, nero met., 4 gomme neve, impianto GPL, cinghie. Concinnitas, tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 7

GRADO: massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549. (C00)
MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. Grado 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).
NOVA Gorica nuovo centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti giorni. 0038670250725. (C.F. 2047)
STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi professionali in ambiente tranquillo. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

A.A.A. ACQUISTO muri di bar o foro commerciale a Trieste zona centrale 3356261550.
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

OGGI IN TV

11.00 Sky3: tennis, torneo internazionale Atp di Parigi
12.00 Raitre: Rai sport notizie
12.55 La7: sport 7
13.02 Italia1: studio sport
16.00 Eurosport: calcio, Mondiale under 17. Semifinali
18.10 Raidue: Rai tg sport
19.00 Italia1: studio sport
19.45 Sky3: tennis, torneo Atp Parigi
1.30 Sky2: football Ncaa Rutgers - S. Florida

TRIESTE SCONFITTA PER DUE PUNTI AL PALATRIESTE

Acegas si arrende a Trento nell'overtime

La tecnica e il cuore dei biancorossi superati dalla forza fisica della Bitumcalor

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Peccato. Nonostante la tecnica, l'abnegazione e un cuore grande così l'Acegas deve arrendersi per 92-94 secondo alla forza fisica e alla cattiveria agonistica di Trento. Una partita decisa dall'ultimo secondo: in quello dei tempi regolamentari era stata ripresa da un appoggio da sotto di Natali, in quello del supplementare è stata affondata dal colpo di mortaio di Facenda. Ci ha messo tecnica e cuore, la squadra di Bernardi, per fare sua la partita. Finchè ha avuto fiato e lucidità ha messo sotto gli avversari con gli schemi tattici, quando per situazione falli e benzina a corto è stata ripresa, ci ha messo tutto il cuore che aveva per resistere. Ha lottato fino alla fine, ha raschiato dal fondo del barile ogni punto che poteva. Ma nelle due azioni decisive, entrambe le volte in vantaggio, non è riuscita a evitare l'ultimo tiro degli avversari. E ha pagato un prezzo molto salato. Ma l'altra faccia della medaglia invita a sorridere: un'Acegas con questa voglia di combattere è una garanzia per il futuro. I successi arriveranno.

Grande applicazione difensiva da entrambe le parti che toglie qualcosa naturalmente in fase conclusiva: tanto Trieste quanto Trento arrivano al tiro spesso, ma le marcature strette sporcano i tiri: a metà parziale siamo appena sul 7-4. I pick'n roll dell'Acegas mettono in crisi Trento, che risponde con le triple dagli angoli. Tutto resta in equilibrio, il quarto si chiude sul 21-10 grazie alla bomba di Marisi sulla sirena. A inizio di seconda frazione Esposito alza il quintetto, Bernardi ordina pressing e zona: Trento non vede più il canestro mentre i biancorossi lo vedono eccome, in entrata: subito 10-0 con Bocchini, Benevelli, Spanghero, 31-20 al 3'30". L'agilità di Trieste è vincente e il vantaggio sale: +13 (35-22) a metà parziale. L'incantesimo si rompe quando gli ospiti alzano il tasso di aggressività in difesa, l'Acegas inizia a soffrire e subisce un break di 4-12 che riavvicina in modo preoccupante gli avversari. Si va al riposo sul 44-38, con Colli e Benevelli con 3 falli a testa.

Il temuto terzo quarto dell'Acegas prende piede poco alla volta. All'inizio viene limitato nei danni con una grande attenzione difensiva, ma in avanti gli errori sono tanti anche perchè Spanghero pasticcia parecchio e libera poche volte il gioco per i compagni. Dai e dai, poco dopo la metà del quarto Trento con una tripla di Fiorito riaggancia la partita (50-50). Allora Bernardi cambia: fuori i corazzieri, dentro la cavalleria leggera, tabelloni sguarniti ma agilità e velocità. Il movimento di Trieste nasconde il canestro ai bianconeri, le incursioni rapide di Scarponi, Lenardon e Benevelli vanno a segno e producono un 8-0 di platino: si va all'ultimo quarto sul 58-52. Bastano 80" a Trento per trovare il vantaggio: 7-0 e 58-59. Ormai si gioca punto a punto, Trento prende un leggero vantaggio (69-73) a 4' dalla fine, l'Acegas non ci sta a lasciarla andare e recupera in 67". I biancorossi arrivano all'ultima azione sul +2, Spanghero sbaglia l'entrata-partita e arriva il pareggio a 2 decimi dalla fine. Si va al supplementare, 83-83. Trento si tiene sempre avanti, l'Acegas passa a 10" dalla fine con Scarponi, ma il tiro decisivo è di Facenda: la sua ennesima tripla all'ultimo secondo decide la partita.

Il biancorosso Andrea Benevelli al tiro

Colli tenta di saltare la difesa di Trento

La disperazione di Lenardon a fine partita

ACEGAS TRIESTE	**92**
BITUMCALOR TRENTO	**94**

dts (22-20; 44-38; 58-52; 83-83)
ACEGAS: Lenardon 21, Marisi 7, Cigliani ne, Spanghero 12, Bocchini 17, Benevelli 14, Colli 2, Scarponi 9, Medizzza ne, Crotta 10. All. Bernardi.
BITUMCALOR: Zampinetti ne, Gentile 11, Pedrotti ne, Natali 13, Ferrienti, Ferri 2, Fiorito 11, Barbieri 8, Becerra 26, Facenda 23. All. Esposito.
ARBITRI: Gadda e Lestingi.
NOTE - Tiri liberi Acegas 23/24, Trento 19/22; tiri da 3 Acegas 5/22, Trento 11/23; tiri da 2 Acegas 27/50, Trento 21/41. Usciti per 5 falli: Colli e Ferri.

Bocchini indomito Crotta bravo contro Barbieri

TRIESTE Nonostante 5 uomini in doppia cifra e 25 palloni recuperati, alla fine non si è vinto. Acegas e bitumlcalor alla fine hanno segnate entrambe 32 canestri su azione. Ma in quelli di Trento ci sono 11 bombe, in quelli di Trieste appena 5. Trento ha catturato 44 rimbalzi, l'Acegas 31. Eppure alla fine un distacco di sole 2 lunghezze, maturate a 1"6 dalla sirena del supplementare.

LENARDON Una partita in crescendo. Troppo frenetica e a volte improduttiva all'inizio, poi migliorata soprattutto nel punteggio. Nel finale è cresciuto anche in regia, i minuti decisivi li ha condotti lui. **6,5**

MARISI All'inizio è stato lui ai comandi e anche abbastanza bene. Quando la partita ha deviato sullo scontro fisico è uscito di scena, fino ad assistere all'ultimo quarto d'ora dalla panchina. **6**

CIGLIANI N.g.

SPANGHERO Serata pasticciata per il play di casa, che si è messo a duellare all'arma bianca con Gentile, ma ha perso il filo della partita: mai ha creato gioco vero per la squadra, poco ha segnato, tanto ha sbagliato. **4,5**

BOCCHINI Entrato a partita in corso ci ha messo l'anima, non ha mai accettato di arrendersi e fino alla fine ha continuato a cdercare il canestro per tenere a galla la squadra. **7**

BENEVELLI Ha dovuto dedicarsi soprattutto alla difesa, per conquistarsi i tiri ha dovuto smuovere a spallate gli armadi trentini piazzati in mezzo all'area. Qualcosa ha dovuto lasciare sul campo. **6**

COLLI Stavolta Andrea ha pagato dazio, neanche col suo animo guerriero è riuscito a fare fronte allo strapotere fisico dei lunghi avversari. **5**

SCARPONI Un passo indietro rispetto alle ultime uscite. Ma stavolta serviva il machete, non il fioretto ed evidentemente era un'arma troppo pesante per lui. **5**

MEDIZZA N.g.

CROTTA Si temeva un tracollo, per lui, contro i 3 corazzieri avversari, invece ha giocato la sua miglior partita finora. Si è messo a fare a sportellate con Barbieri e in qualche modo l'ha contenuto, quando è stato in campo. Lo scontro fisico gli riesce bene. **6,5**

BERNARDI Ha dato fondo alla sua arte per tenere in partita la squadra fino all'ultimo secondo. Con un altro allenatore il passivo sarebbe stato molto più alto. **7** *(ma. co.)*

L'ALLENATORE

Bernardi elogia la prova del gruppo

TRIESTE C'è grande amarezza in casa triestina per una sconfitta arrivata nei secondi finali del supplementare. La bomba di Faccenda condanna l'Acegas e manda in paradiso la Bitumcalor che cancella così il passo falso casalingo di domenica contro Verona e agguanta in classifica la diretta rivale. «Una sconfitta che ci lascia grande amaro in bocca- commenta Massimo Bernardi- per il modo in cui è arrivata e perché tutto sommato credo che c'eravamo meritati di portare a casa i due punti. Non raccogliamo nulla, ci rimane però l'orgoglio di aver lottato fino alla fine e la consapevolezza di poter uscire dal campo a testa alta. Il nostro campionato è questo: sappiamo che sarà dura ma dobbiamo e vogliamo lavorare per migliorare partita dopo partita e arrivare alla fine della stagione con il miglior piazzamento possibile». Dall'altra parte della barricata Enzino Esposito è ovviamente felice. Reduce dal passo falso casalingo dell'ultimo turno contro Verona, il tecnico casertano chiedeva ai suoi giocatori una pronta reazione. «E' vero- ci conferma- avevo chiesto ai ragazzi di giocare una partita di grande intensità e devo dire che, aldilà di quello che è stato il risultato finale, sono contento. Abbiamo giocato la gara che volevo poi è chiaro che la vittoria è la ciliegina sulla torta perché ci da morale e ci consente di preparare la prossima sfida con il giusto entusiasmo». Una battuta da Esposito anche sull'azione finale che ha portato alla bomba decisiva con cui Faccenda ha condannato l'Acegas e regalato ai suoi il successo. «Nel time-out avevamo preparato quell'azione e i ragazzi sono stati bravi a eseguire lo schema. Il tiro poteva entrare o uscire, questa volta è andata bene a noi».

Lorenzo Gatto

Risultati: Osimo-Jesolo 97-62, Fortitudo-Ozzano 88-73, Brescia Montecatini 80-71, Fidenza-Omegna 67-64, Treviglio-Tiva 80-67, Castelletto-Forlì 87-83.

Classifica: Fortitudo 16, Forlì 14, Ozzano e Verona 10, Trento e Acegas 8, Omegna, Brescia, Osimo e Riva 6, Fidenza 4, Castelletto e Montecatini 2, Jesolo 0.

Il tecnico dell'Acegas Massimo Bernardi

«Tanta amarezza ma abbiamo lottato»

Il tecnico: «Siamo usciti dal campo a testa alta. Il nostro campionato è fatto di sofferenza»

I giocatori biancorossi lasciano a testa bassa il parquet del PalaTrieste

ACEGAS APS TRIESTE – punti 92

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
BOCCHINI Dennis	32	1	3	5/10	50	1/3	33	4/4	100	1	4	-	1	1	2	17
SCARPONI Ivan	25	2	1	3/8	38	1/5	20	0/1	0	-	1	-	1	1	1	9
LENARDON Simone	33	3	7	3/6	50	2/4	50	9/9	100	-	-	-	4	2	3	21
CROTTA Stefano	28	0	1	4/8	50	0/1	0	2/2	100	2	6	2	2	-	-	10
BENEVELLI Andrea	32	3	3	6/11	55	0/2	0	2/2	100	2	1	-	-	4	-	14
CIGLIANI Andrea	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COLLI Andrea	21	5	2	-	-	-	-	2/2	100	-	6	-	4	1	2	2
SPANGHERO Marco	25	4	3	4/5	80	0/5	0	4/4	100	1	-	-	2	1	1	12
MARISI Stefano	30	1	2	2/3	67	1/2	50	-	-	-	4	-	-	2	1	7
MEDIZZA Marlin	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acegas Trieste	**226**	**19**	**22**	**27/51**	**53**	**5/22**	**23**	**23/24**	**96**	**6**	**22**	**2**	**14**	**12**	**10**	**92**

BITUMCALOR TRENTO – punti 94

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
NATALI N.	31	3	3	5/6	83	0/2	0	3/3	100	3	2	-	4	3	-	13
FACENDA F.	35	3	2	3/6	50	5/8	62	2/3	67	1	6	-	1	1	1	23
GENTILE S.	33	3	3	3/5	60	1/4	25	2/2	100	-	6	1	4	4	3	11
BECERRA F.	42	3	5	4/11	36	2/2	100	12/12	100	-	2	-	4	1	1	26
BARBIERI A.	32	1	2	4/8	50	-	-	0/2	0	5	10	-	7	-	2	8
ZAMPINETTI R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PEDROTTI M.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FERRIENTI F.	12	1	-	0/2	0	0/1	0	-	-	-	3	-	-	-	1	0
FERRI M.	24	5	3	1/2	50	0/2	0	-	-	1	-	-	2	3	-	2
FIORITO S.	16	2	-	1/1	100	3/4	75	-	-	-	2	1	2	-	-	11
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bitumcalor Trento	**225**	**22**	**18**	**21/41**	**51**	**11/23**	**48**	**19/22**	**86**	**10**	**31**	**2**	**24**	**12**	**8**	**94**

LA TRIESTINA SI PREPARA AL MATCH CASALINGO CONTRO L'ASCOLI

Fantinel: con i giovani al Rocco una carica in più

Il presidente chiama a raccolta il pubblico con la «domenica dei ragazzi». Sconti anche per i genitori

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Le partite casalinghe contro Ascoli e Cittadella saranno due tappe cruciali per il futuro della Triestina.

Proprio per questo, Stefano Fantinel chiama a raccolta il pubblico triestino in vista dei due delicati impegni, e almeno per quanto riguarda la partita di domenica prossima, lo fa a partire dai più giovani. E' con questo spirito infatti che è nata l'iniziativa «La domenica dei ragazzi», che prevede per il match con l'Ascoli l'entrata gratuita per i settori giovanili delle società dilettantistiche di tutta la provincia, nonchè degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado (gli elenchi devono essere forniti dalle società e dalle scuole). «Vogliamo sfruttare il fatto che si gioca di domenica - spiega il presidente alabardato - per fare venire allo stadio tutti i piccoli che al sabato invece sono impegnati sul campo. Il concetto è quello di verificare l'attaccamento al discorso che stiamo portando avanti con le altre società riguardo un settore giovanile radicato sul territorio, che si sviluppa proprio attraverso le collaborazioni con i sodalizi della città. E' l'occasione per un avvicinamento non solo dei più piccoli, ma anche dei genitori e dei parenti. Cosa mi aspetto domenica? Più colori e più incitamento grazie alle nuove leve. Anche perché quello che si semina, poi alla lunga si raccoglie». Ma oltre all'apporto dei più piccoli, Fantinel si attende anche un notevole appoggio del pubblico in generale. Anche se il presidente chiarisce che non ne fa un problema di quantità: «Quando faccio l'appello alla gente di dare una mano – spiega - non si tratta di una questione numerica, quanto di qualità del tifo: più che dello spettatore, noi abbiamo bisogno del tifoso, quello che incita, sostiene e capisce il momento della squadra, anche quando è in difficoltà. L'appoggio dei tifosi è determinante in un campionato così equilibrato, dove anche questi aspetti fanno la differenza. Ma bisogna vincere tutti assieme. Ricordo cosa aveva detto Tabbiani dopo il Torino: se il pubblico dà sempre un sostegno così, per chiunque è difficile passare al Rocco». Poi, ovviamente, tocca anche alla squadra. E sotto questo aspetto il presidente avverte di non sottovalutare nessuno: «Occhio ad Ascoli e Cittadella, sono due buone squadre, i ragazzi dovranno fare delle prestazioni più che super. Poi il risultato è frutto di tante cose, fra le quali ci metto appunto il pubblico». Quanto al finale di Brescia, Fantinel ha una sua spiegazione: «In quei frangenti si sono palesati dei limiti sotto l'aspetto fisico: non è una giustificazione, ma la scorsa settimana causa il maltempo è stato molto difficile allenarsi in un certo modo».

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

PROBLEMA ALLA CAVIGLIA PER L'ESTERNO

L'Unione perde pezzi: si fermano Volpe e Tabbiani

TRIESTE La Triestina continua purtroppo a perdere pezzi per strada in vista della sfida al «Rocco» contro l'Ascoli (inizio ore 15).

Dopo la squalifica di Gorgone (che resterà assente per tre turni), ora l'Unione rischia di non avere disponibili per la partita di domenica neppure Volpe e Tabbiani. Per quanto riguarda Volpe, il problema alla caviglia sembra più grave del previsto: oggi gli esami diagnostici che faranno luce sull'entità dell'infortunio, ma si teme una distrazione con interessamento dei legamenti.

Tabbiani invece ieri ha lavorato solo in piscina per il risentimento al flessore che lo tormenta fin dal triplice fischio della partita di Brescia.

Infortunio per Francesco Volpe

Da valutare le sue condizioni in queste giorni, ma ovviamente anche la sua presenza adesso è in dubbio. A Somma quindi potrebbero venir a mancare ben tre pedine delle cinque di centrocampo che hanno giocato le ultime due partite.

Al posto di Gorgone sarà ballottaggio Hottor-Cossu, mentre per il terzetto alle spalle dell'unica punta l'unico sicuro è Testini, con Sedivec, Stankovic e Siligardi che si giocheranno gli altri due posti. Sempre che non recuperi almeno Tabbiani.

In vista dell'incontro di domenica contro l'Ascoli, il Centro di coordinamento informa che per la vendita dei biglietti la sede rimarrà aperta in via eccezionale anche al mattino. Quindi oggi, domani e sabato osserverà l'orario 9-12 e 15.30-19, poi sarà ancora aperto domenica mattina dalle 9 alle 12. *(a.r.)*

CERIMONIA A SERVOLA

Nasce il primo club Nereo Rocco

Claudio Pani dona la maglietta alabardata al nuovo club

TRIESTE E' stato inaugurato ieri sera in via di Servola 156 il «Triestina Club Nereo Rocco».

Sembrerà strano, ma non c'era attualmente un solo club alabardato intitolato all'indimenticato Paròn: ne era comparso uno solo nei lontani anni Ottanta, poi svanito nel nulla. Il presidente del nuovo club, Franco Altin, ha fatto gli onori di casa: l'idea era nata due mesi fa, e in questo piccolo lasso di tempo i soci sono già diventati 116.

Alla cerimonia erano presenti ovviamente i figli di Nereo, Tito e Bruno, particolarmente felici di partecipare alla nascita di un club dedicato alla memoria del padre. Sono intervenuti anche parecchi giocatori alabardati e Totò De Falco in rappresentanza della società.

Coppa Italia, il Muggia piega la Juventina. Fincantieri out

La formazione di Monfalcone impatta (0-0) con il Torviscosa ma non riesce ad approdare alla semifinale

MUGGIA 4
JUVENTINA 1

MARCATORI: pt 20' Jan Cok, 30' Pepe; st 15' Fichera, 36' Dragone, 40' Gerometta.
MUGGIA: Donno, Dudine, Tremul (st 1' Farfoglia), Fichera, Mattia Pacherini, Donadel, Jan Cok, Marco Pacherini, Pepe (st 35' Dragone), Chen (st 30' D'Aliesio), Roiaz. All. Corosu.
JUVENTINA: Iellina, Morsut, Pojan, Giannotta, Masotti, Furlan, Radovaz, Rosolen, Cammarata (Gerometta), Kovic, Pittia. All. Tomizza.
ARBITRO: Sabbadini di Udine.

MUGGIA La sfida tra il Muggia e la Juventina, valida per il girone D di Coppa Italia e puramente platonica ai fini della classifica, ha visto i rivieraschi imporsi per 4-1. Entrambe le squadre erano ferme a quota 0 alla vigilia del match e il primo posto, l'unico che garantiva l'accesso alla semifinale, era già nelle mani del Monfalcone (stavolta fermo per la giornata riposo imposto dal calendario). Dieci minuti di studio e poi i rivieraschi hanno preso possesso del centrocampo grazie a Pacherini e Fichera. Sono stati concreti in attacco e puntuali in difesa, ricevendo buone risposte dagli juniores schierati. Ora le due formazioni giuliani si ritufferanno nei rispettivi campionati. Il Muggia, terzultimo in Eccellenza (a quota 7 assieme al Tolmezzo), andrà domenica a Fagagna con l'obiettivo di rimpinguare un bottino fatto di un successo, quattro pareggi e tre sconfitte (8 reti segnate e 10 incassate in otto giornate). La Juventina, dal canto suo, si sta ben comportando nel girone B di Promozione, in cui è a ridosso del lotto di testa (4 affermazioni, 2 spartizioni della posta e 2 passi falsi).

Reduce dall'1-0 inflitto al Ponziana, avrà sabato il derby con il "pericolante" Sovodnje, in programma a Savogna d'Isonzo. Nelle altre tre gare della terza tornata di incontri della seconda fase della Coppa Italia (riservata alle squadre di Eccellenza e Promozione), la Fincantieri è stata bloccata sullo 0-0 dal Torviscosa, che così ha strappato il biglietto per la semifinale, avendo una differenza reti migliore nel raggruppamento C. Nel concentramento A il Rivignano ha sbancato il campo del Sarone con il punteggio di 3-1 e ha festeggiato il passaggio del turno, mentre nel tabellone B la Virtus Corno ha sconfitto la Gemonese per 2-0 e la differenza reti l'ha premiata ai danni della Pro Fagagna.

Massimo Laudani

COPPA REGIONE. ELIMINATO IL MUGLIA FORTITUDO

Passano il turno Roianese, Moraro, Pieris e Terzo

TRIESTE Roianese, Moraro, Pieris e Terzo in semifinale, Muglia Fortitudo e Pro Romans eliminati. E' questo il bilancio sul versante giuliano-basso friulano della terza e ultima giornata della seconda fase della Coppa Regione. Nel tabellone di Prima Categoria il Brian ha regolato la Pro Romans per 3-1 nel girone C e lo scontro diretto le ha regalato il via libera per la semifinale. Nel gruppo D il Moraro ha sgambettato il Ronchi per 3-0 ed è andato avanti. Doppietta di Ruffini nel primo tempo (la prima rete su punizione con tanto di espulsione del portiere ospite per fallo di mani fuori area) e acuto di Lena nella ripresa. Nel girone D della poule riservata alla Seconda Categoria, il Muglia Fortitudo aveva a disposizione due risultati su tre, ma si è arreso per 2-0 al completo Pieris. Gara intensa e goriziani a segno con una punizione al 70' e con un contropiede a infilzare gli sbilanciati triestini. Il Sistiana Duino Aurisina, dal canto suo, ha fatto suo il derby con il Primorje per 4-2 tanto da riuscire a tornare alla vittoria tra le mura amiche.

Ospiti in versione decisamente rimaneggiata e padroni di casa votati al ripasso degli schemi. Entrambi i tempi hanno registrato delle partenze a spron battuto, poi i ritmi si sono un po' calmati e le due contendenti si sono sfidate soprattutto a centrocampo.

I locali hanno colpito per primi con Zacchigna all'8' e poi si sono fatti infilzare da Mihich al 15'. Nella ripresa sono tornati avanti con Burattini al 2', quindi i carsolini hanno nuovamente (e momentaneamente) impattato con Ravalico al 3'. Il bomber Padoan ha riportato avanti la squadra di mister Maranzana al 7', mentre il poker è stato calato da Viola al 35'. Nel raggruppamento C di Terza Categoria il Terzo ha sconfitto per 2-0 un Villanova imbattuto in precedenza e ha staccato il biglietto per andare avanti. L'incontro Ronchis-San Gottardo è finito 4-2. Nel concentramento D la Roianese ha sfoderato una buona prova e ha piegato il Lucinico per 1-0 grazie ad Agbedjro così da proseguire il suo viaggio. Una doppietta di Galliano ha permesso al Mladost di sgambettare il Sagrado per 2-0. (m.la.)

La depressione ha ucciso il portiere Robert Enke

Aveva paura di far conoscere agli altri la sua paura di vivere che lo perseguitava dal 2003

HANNOVER La depressione l'ha ammazzato. Robert Enke, 32 anni di hannover, non voleva che nessuno sapesse che il portiere della nazionale di Germania, in procinto di giocare i Mondiali in Sud Africa, soffriva di una subdola condizione psichica. Oltre a tutto aveva addottatao una bambina da pochi mesi e temeva forse che gliela togliessero. Così Enke l'altra sera ha deciso di farla finita, ha preso l'auto e l'ha fermata sui binari della linea Berlino-Hannover: il treno l'ha centrato in pieno.

Ieri sera il vescovo protestante di Hannover ha celebrato il funerale. La partita amichevole Germania-Cile, in programma sabato prossimo è stata annullata in lutto per aver perso un protagonista.

La prima volta che la depressione è comparsa nella vita di Robert Enke fu nel 2003 dopo il passaggio dal Barcellona al Fenerbahce e da allora quel demonio appariva e scompariva all'improvviso. Era in cura il portiere dell'Hannover e della nazionale dal dottor Makser. Secondo lo psichiatra, il portiere dopo questo primo trattamento aveva avuto un recupero ma successivamente era tornato nel suo ambulatorio: soffriva un'altra volta di crisi depressive, tanto che era rimasto persino lontano da alcuni allenamenti. Tuttavia nelle ultime settimane era sembrato che ci fosse un recupero, Enke era tornato ad allenarsi e a giocare ed era tornato tra i pali della porta dell'Hannover 96, nelle ultime due giornate della Bundesliga.

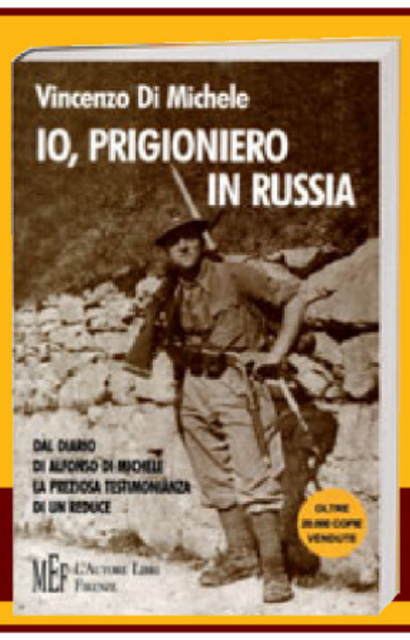
Robert Enke

Il portiere aveva rifiutato la possibilità di ricoverarsi per sottoporsi a una cura più intensa e si era sempre preoccupato di fare in modo che la sua vicenda personale non diventasse di dominio pubblico: non voleva che pregiudicasse il suo futuro sportivo e aveva anche il timore che i servizi sociali gli togliessero la custodia della figlia adottiva Leila, otto mesi d'età.

Secondo la moglie Teresa, Enke era rimasto sconvolto dalla morte della figlia Lara, morta a due anni per una malformazione cardiaca. La depressione era diventata ancora più profonda.

Nella lettera d'addio, secondo Makser, il portiere ha chiesto scusa alla famiglia e a coloro che hanno tentato di curare senza successo la sua malattia. Ha chiesto scusa anche per aver nascosto negli ultimi giorni il suo effettivo stato di salute. «Anche il giorno del suicidio mi aveva chiamato e mi aveva assicurato che stava meglio» - ha detto Makser.

««C'è stato un periodo, dopo Istanbul e Barcellona in cui avevamo superato tutto e guardavamo con speranza a quello che avremmo potuto ottenere - le parole di Teresa - Dopo la morte di Lara, pensavamo che saremmo riusciti ad andare avanti grazie all'amore. Ma alle volte l'amore non basta. Ho cercato di dargli prospettive e speranze, gli dicevo che c'erano delle cose belle nella vita, ma non ha funzionato».



IO, PRIGIONIERO IN RUSSIA di Vincenzo Di Michele

IL RACCONTO DI UN ALPINO DELLA DIVISIONE *JULIA* - BATTAGLIONE *L'AQUILA*

Il racconto di un reduce della Seconda Guerra Mondiale sul fronte russo, in quella che è stata definita "la campagna militare più sanguinosa della storia mondiale".
Nel 1942, all'età di vent'anni, un ragazzo abruzzese viene sradicato dalle sue terre e mandato a combattere in Russia a ridosso del Fiume Don. Impiegato sul fronte di Prima Linea, si scontra immediatamente con la dura realtà di sofferte e cruente battaglie. A seguito di una travolgente offensiva sovietica viene fatto prigioniero.
Internato nei Campi di concentramento, la prigionia mostra da subito la sua crudele accoglienza con quelle spietate marce del "Davaj!" dove riesce a sopravvivere grazie al grande senso di umanità delle mamme russe le quali, camminando insieme ai prigionieri, porgono loro cibo e bevande nonostante le proteste dei figli con la divisa della loro stessa Nazione. Dal Campo di concentramento di Tambov, all'Ospedale di Bravoja, fino ai Campi di lavoro del cotone di Taskent in Kazakhstan, è riassunta la sofferenza di questo giovane Alpino e di migliaia di altri prigionieri. Infine, dopo quasi quattro anni, il travagliato ritorno a casa.

CON IL PICCOLO

DA MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE A SOLI € 9,90 IN PIÙ

Pallanuoto, nel weekend Trieste giocherà un torneo a Bergamo

TRIESTE La squadra maschile della Pallanuoto Trieste, militante in serie A2, disputerà nel weekend un quadrangolare a Bergamo contro Brescia, Vigevano e Bergamo Alta. Il torneo in Lombardia sarà una buona occasione per vedere all'opera il rinnovato Bergamo Alta, che ha perso il suo elemento migliore Emanuele Foresti, e la neopromossa Vigevano.

La compagine triestina dovrà però mettere a punto in primis i meccanismi di gioco in vista dell'inizio della serie A2, che la opporrà al Plebiscito Padova il 5 dicembre. Il quadrangolare giocato alla Bianchi un paio di settimane fa, intanto, ha regalato alla Pallanuoto Trieste alcune importanti certezze, a partire dallo stato di forma già piuttosto buono degli elementi cardine della scorsa stagione quali Krstovic, Henriques, Giorgi e capitan Brazzatti.

L'aver anticipato questa volta l'inizio della preparazione al 24 agosto ha giovato molto al gruppo di Marinelli. Buone impressioni hanno destato anche Planinsek e Giacomini, che in campionato saranno chiamati in causa per molti minuti e i più giovani Ulessi e Maver, che dovranno confermare i progressi fatti registrare in queste settimane iniziali. Note positive anche dai fratelli Namar. Gabriel si è ben disimpegnato quando è stato gettato nella mischia da Ugo Marinelli, Mattia ha il difficile compito di non far rimpiangere Max Polo nel ruolo di secondo centroboa e nelle sfide del quadrangolare della Bianchi ha destato buona impressione anche se deve migliorare sotto il profilo del nuoto.

Un capitolo a parte va dedicato ai nuovi arrivi. Il portiere Valeri si è mostrato sicuro malgrado gli appena 20 anni. Schiaffino ha dimostrato di poter essere utile sia in fase d'attacco che in quella difensiva. Ferreccio, dal canto suo, ha fatto vedere alcune giocate di classe in particolare nella versione di assistman. La condizione fisica dei due ex Pro Recco non è ancora al massimo, ma Marinelli conta di portarli al top entro il 5 dicembre. *(m.la.)*

Ippica, matinée a Montebello con 6 corse molto interessanti

TRIESTE Si corre una matinée oggi a Montebello, con inizio alle 11.24. Classico il canovaccio: sei corse, tutte con partenza alla pari e sulla distanza del miglio, con dotazione di 3.410 euro ciascuna.

Apriranno i quattro anni. Liana Du Kras allo steccato può tentare lo scatto. Livrio Cam ha il numero 5, ma può starci, mentre Laurent, se proseguirà sulla scia di rendimento più recente, può puntare al marcatore.

Alla seconda corsa, scenderanno in pista gli anziani di categoria G. Valori piuttosto omogenei, con Gazza D'Asolo che vanta la qualità, Florentino ottimo partitore, ma penalizzato dal 6 di avvio, Ismicora Dei Mag in crescita, Citron Kronos e Fetonte Jet alla ricerca dello smalto dei tempi migliori.

Nella terza corsa, ancora per quattro anni, ma di qualità superiore, prevale la prima fila. Lipalapa Cobra è la più probabile al traguardo, ma Lesta Cielle se non sbaglia e Lupen Serizza le partono all'interno con chances. Nella successiva reclamare per anziani, Ciclone Jet e Filù Light possono muovere dalla seconda fila con successo, anche se Eschilogal e Informatica sono pericolosi.

Tre anni in pista nella quinta, con pronostico per quelli della seconda fila, Manzoni Matto, Mackenna's Gold e Mulan Cam nell'ordine. Chiuderanno gli anziani ancora a reclamare. Innamorata Trio ha brutto numero, ma mezzi maggiori degli altri, fra i quali il più regolare è Galadriel. Ile Mysterieuse per la quota.

FAVORITI Prima corsa: Liana Du Kras, Livrio Cam, Laurent. **Seconda corsa:** Gazza D'Asolo, Florentino, Ismicora Dei Mag. **Terza corsa:** Lipalapa Cobra, Lesta Cielle, Lupen Serizza. **Quarta corsa:** Ciclone Jet, Filù Light, Eschilogal. **Quinta corsa:** Manzoni Matto, Mackenna's Gold, Mulan Cam. **Sesta corsa:** Innamorata Trio, Galadriel, Ile Mysterieuse. *(u.s.)*

Volley under 18: il Bor domina contro lo Sloga

TRIESTE Settimana altalenante nel girone A di Under 18 femminile per il Kontovel/Sokol, che prima supera per 3-2 una coriacea Triestina Volley, grazie anche al cospicuo bottino di Gregori e Zavadlav, poi in seconda battuta cede 3-2 al Volley 3000. Sugli scudi Starc, Ghezzo e Ravbar, ma non bastano. Martedì sera comodo 3-0 per la Libertas a spese del Volley 3000 apparso stanco per i troppi impegni ravvicinati. Nel gruppo B derby a senso unico tra Sloga Barich e Bor Kinemax: netto 0-3 in favore delle plave, sospinte da Cella e Pucnik, mentre al team di Maver non bastano gli 11 punti di Spangaro. La Virtus, corsara nell'Isontino, regola 3-0 la formazione mista Pieris-Villa Vicentina, grazie anche ai decisivi innesti di Sorgato, Sossi e Pizzignacco.

Under 16 Per il gruppo H Volley 3000-Sokol 3-1 e con questo successo la formazione di Brusadin mette le mani sul secondo posto. Ottima prova del collettivo, in particolare della Berci (classe '96) e delle ragazze entrate dalla panchina, Colella, Petrucco e Sferza. Lucchini-Kinemax 0-3 grazie nuovamente alle prove di Cella e Pucnik, onnipresenti, e del libero Hauschild. Il gruppo P è comandato dall'Altura A, che regola 3-0 la Triestina. Libertas-Bor B 0-3 l'altro match. La poule L segna il successo della Triestina A, che batte 3-1 il Coselli: bene Cecconello e Fragiacomo tra le padrone di casa, ma il team di Levatino ha tenuto comunque botta per due set con un gruppo di giovanissime. Infine nel girone N, con la Virtus a riposo, Oma-Altura B è finita 3-0. *(a.t)*

IL COACH SCEGLIE DI GUIDARE IL CAPODISTRIA

Radojkovc lascia la Pallamano Trieste

Il professor Lo Duca: «Per noi ha fatto tanto, non potevamo dirgli di no»

TRIESTE Fredi Radojkovic lascia la Pallamano Trieste.

Dopo tre anni e mezzo vissuti con grande intensità sulla panchina biancorossa, l'allenatore sloveno saluta e se ne va a Capodistria attirato dalla proposta di una società in crisi di risultati e alla ricerca di un punto di riferimento tecnico in grado di rilanciarla.

Un addio consumato in poche ore ma che è costato molto a un Radojkovic che alla società, alla città e ai suoi ragazzi era molto legato.

Alla fine, ed è giusto così, ha prevalso la professionalità di un tecnico che corona finalmente un suo sogno.

Allenare a casa sua, con la possibilità di guidare una squadra dal respiro europeo e la grande chance di lottare per vincere qualcosa di importante in Slovenia.

«Per noi si tratta di una botta non facile da assorbire - le prime parole a caldo del presidente triestino Giuseppe Lo Duca - ma al di là di tutto non potevo dire di no a un tecnico come Radojkovic che in tutti questi anni ha fatto davvero tanto per la pallamano Trieste. So quanto è importante per lui allenare a casa sua e così, quando al termine della partita con Bressanone mi ha informato della proposta arrivatagli da Capodistria, non me la sono sentita di trattenerlo. Tra me e Fredi non esistono contratti, ci siamo sempre accordati con una semplice stretta di mano. Ma anche se ci fosse stato un accordo scritto non lo avrei preso in considerazione. Il via libera per andare ad allenare a Capodistria rappresenta il modo migliore per ringraziarlo di tutto quanto ha fatto a Trieste in questi anni».

Preso atto della situazione in casa triestina si guarda al futuro.

«Andremo avanti come abbiamo sempre fatto - assicura Giuseppe Lo Duca -. Negli ultimi anni le difficoltà non sono mancate - sottolinea con forza- eppure siamo sempre riusciti a tirare avanti. Credo di avere un pregio, quello di non guardare al passato ma di pensare solo al presente e al futuro. Sarà così anche questa volta ed è la prima cosa che mi sono preoccupato di dire ai giocatori per far capire loro come, indipendentemente dall'addio a Fredi, andremo avanti con la stessa determinazione di sempre». In vista della prossima sfida casalinga in programma sabato al Pala-Trieste contro Pressano sulla panchina siederà il duo Bozzola-Oveglia. «Non ho ancora deciso il da farsi- conclude Lo Duca-. Sabato ci affideremo a una soluzione interna poi decideremo il da farsi. Sentirò anche il parere dei giocatori poi valuteremo il da farsi».

Lorenzo Gatto

L'ex tecnico della Pallamano Trieste Fredi Radojkovic

«IN SLOVENIA UN PROGETTO IMPORTANTE»

Il tecnico: «Non è un addio ma un arrivederci»

TRIESTE «Lasciare Trieste è stato molto difficile. Per il legame che si era creato con la società, con i ragazzi, con i tifosi e con la città è stata la decisione più difficile che ho dovuto prendere in tanti anni di carriera. Alla fine ha prevalso la voglia di tornare a lavorare per vincere qualcosa di importante. Quello che mi sento di dire, dopo aver ringraziato tutti coloro che mi sono stati vicini in questi splendidi tre anni e mezzo, è che spero si tratti di un arrivederci e non di un addio. Le nostre strade si reincroceranno».

Fredi Radojkovic non nasconde la sua emozione a poche ore dalle dimissioni da tecnico della Pallamano Trieste.

Una scelta sofferta che il tecnico ha ponderato a lungo prima di accettare la proposta arrivatagli da Capodistria e annunciare al presidente Giuseppe Lo Duca le sue dimissioni.

«Ne ho parlato con il prof dopo la partita con il Bressanone- ci racconta Fredi- ma la proposta da Capodistria mi era arrivata già da giorni. Non ci ho dormito per due notti perché lasciare un gruppo di lavoro che umanamente mi ha dato moltissimo non è stato facile. Con questi ragazzi il rapporto non si interromperà: sono convinto che prima o poi torneremo a lavorare assieme. Perché la pallamano a Trieste è una realtà».

Un addio consumatosi con una lunga chiacchierata all'interno dello spogliatoio.

«Ho parlato con i giocatori raccomandando loro di accogliere bene il prossimo allenatore e cercando di non fare paragoni. Ognuno ha il suo stile, la cosa importante è riuscire a creare la stessa unità di intenti che ha caratterizzato gli ultimi anni a Trieste». *(l.g.)*

VOLLEY. UNDER 16 MASCHILE REGIONALE

La Triestina rulla l'Olympia

TRIESTE Convincente prestazione della Triestina Volley Eurogroup che, nell'Under 16 maschile regionale, annienta 3-0 (13, 17, 18) l'Olympia Hlede Gorizia e vola in vetta alla classifica, difendendo così la propria imbattibilità. I ragazzi di coach Gerdol non hanno trovato ancora una rivale capace di impensierirli. Gli isontini di Berdon, con un buon Winkler in regia, hanno provato a limitare i danni, ma non c'è stato nulla da fare. I blu di casa sono scesi in campo con Gerdol in palleggio, Reyes opposto, Piero Allesch e Riccardo Improta ali, Frijo e Danielut centrali; Menegazzi (autore di ottime serie vincenti al servizio) e Reglia sono entrati nel corso della partita. Alberto Gerdol, autore di pregevoli recuperi difensivi, ha ben distribuito il gioco, variando le possibilità ed i colpi di un attacco che ha avuto in Improta e Allesch i terminali più efficaci. I risultati: Pittini Gemona-Torriana 3-0, Aurora-Pozzo 0-3, Nuova Ottica-Cordenons 3-0, Win Volley-Fincantieri 0-3. Sloga-Prata è stata spostata a giovedì 19 ore 18.30 a Monrupino. Classifica: Triestina e Pittini p. 9, Pozzo Pradamano e Cervignano 6, Fincantieri 5, Prata, Torriana Olympia Go e Cordenons 3, Sloga Tabor 1, Win e Aurora Ud 0.

Andrea Triscoli

PALLAMANO. LA SERIE C

Onoranze Funebri vince in trasferta

TRIESTE Alabarda Onoranze Funebri corsara in serie C di pallamano. La prima trasferta coincide anche con il primo successo esterno per la compagine allenata da Marko Sardoc. Battuto l'Oriago per 20-18 dopo aver piegato lo Sporting Mestrino per 33-26 al debutto stagionale ad Opicina. Molte le assenze tra le fila degli alabardati, tra cui Nait. Il neo 41 enne è rimasto a casa a festeggiare con la famiglia. L'Alabarda parte con la sua solita formazione ringiovanita, con A.Campagnolo tra i pali, G.Campagnolo e Cimadori terzini, Muran centrale, Marchionni e Dandri sulle ali e Lavattiata pivot, ma stenta a prendere il largo. Al 15' del primo tempo arriva la svolta col ritorno in campo di Angileri a sette mesi dall'infortunio. Il centrale giuliano imprime accelerazione ed esperienza alla manovra, portando così la squadra avanti nel punteggio. Il secondo tempo mostra invece un'Alabarda molto imprecisa al tiro e gli avversari rimontano da -8 a -2, ma dapprima il duo Rudan-Lavattiata e poi proprio Angileri trovano i gol che mettono al sicuro una gara che stava diventando difficile per gli ospiti. L'Alabarda guarda ora con fiducia al prossimo impegno casalingo di sabato 14 novembre con la Pallamano San Vito (ore 18 a Opicina).

VOLLEY

I CONSIGLIERI DIMISSIONARI NON FANNO MARCIA INDIETRO

FELLUGA: «AMAREZZA MA IL MONDIALE DI TRIESTE È IN SALVO»

«Frattura insanabile» nella Federvolley Fvg

TRIESTE «Insanabili divergenze programmatiche». In estrema sintesi sta tutta in queste tre parole la spiegazione delle dimissioni dei cinque consiglieri regionali dal direttivo della Federvolley Friuli Venezia Giulia. Alla fine, ieri pomeriggio l'atteso comunicato con cui Ascanio Cosma, Alessandro Michelli, Giovanni Peterlin, Franco Rossato e Silvano Zilli dovevano motivare la decisione di abbandonare il presidente Renzo Cecot è arrivato. Nel documento i cinque parlano di uno scollamento tra la presidenza e il consiglio. «Abbiamo voluto evidenziare una situazione ormai irrecuperabile - si legge nella nota -. Insanabili divergenze programmatiche hanno infatti causato un profondo scollamento tra la presidenza e la maggioranza del consiglio, scollamento al quale era ormai impossibile porre rimedio. Con la necessità di affrontare in modo preciso e coordinato questi difficili e globali momenti economici, che si sono riversati pericolosamente sul mondo sportivo, e con la volontà di predisporre delle azioni comuni volte al rilancio del movimento pallavolistico regionale e, in special modo, del suo settore giovanile, abbiamo ritenuto impossibile procrastinare questa nostra decisione». Nel ringraziare le società che li avevano votati e sostenuti, i dimissionari auspicano quindi che la nuova presidenza colga le richieste che verranno poste in evidenza dal movimento pallavolistico regionale. A margine dell'intervento congiunto, Ascanio Cosma ha poi precisato che l'organizzazione del mondiale di settembre procede indipendentemente dall'esistenza o meno del Comitato regionale; che le delibere dell'ultima seduta erano state approvate all'unanimità semplicemente perché da parte sua e dei colleghi non c'è mai stata alcuna volontà ostruzionista; che le dimissioni non verranno ritirate e che nessuna delle società del Friuli Venezia Giulia ha chiesto agli ormai ex consiglieri di fare un passo indietro e ritirare le dimissioni. A chiedere, se non di ritornare indietro, almeno di ripensare alle conseguenze del gesto compiuto era stato lunedì il presidente del Coni Regionale Emilio Felluga. «Baruffare per cose che possono essere ripianate, o che possono essere rinviate a un altro momento, credo sia un gesto sciocco - sottolineava ieri Felluga -. Certo, i problemi del comitato regionale della Federvolley sono slegati dall'organizzazione del mondiale, che va comunque avanti; ma mettere le istituzioni a disposizione della pallavolo non è stato un compito facile e ora che ci siamo riusciti, grazie a una squadra eccezionale e a un impianto sportivo ottimo, vedere che è il mondo del volley a fare un passo indietro riempie di amarezza».

Stefano Bizzi

Il presidente Emilio Felluga

Isernia scarica Mari: ora punta su Spescha

TRIESTE Adesso sì che il Televita Trieste 2010 può dire che Stefano Mari non è sul mercato: la Katay Geotec Isernia ha infatti mollato la presa e cambiato obiettivo. La società molisana si è indirizzata da ieri su Simone Spescha, che gioca in serie A1 nel Prisma Taranto. Mari, nelle intenzioni di Isernia, era la prima scelta per rimpiazzare Lorenzo Gemmi che non rientrava più nei piani del club, ma la richiesta di indennizzo avanzata da Trieste ha mandato in fumo questo piano perchè i molisani non avevano intenzione di andare oltre l'accollo dell'ingaggio del giocatore.

Spescha non è una soluzione di ripiego inventata sul momento: il suo nome era già sul taccuino dei dirigenti pentri perchè legato a un possibile scambio di cartellini proprio con Lorenzo Gemmi. Una porta di sicurezza che Isernia s'è tenuta sempre aperta per usarla in caso di necessità. Da martedì quella porta è spalancata: due giorni fa a Gemmi è stato rescisso il contratto e vista l'impraticabilità della pista Mari, adesso l'operazione con Taranto è ancora più facile, i pugliesi possono prendersi Gemmi a parametro zero, cedendo così il contratto di Spescha a Isernia senza alcuna altra pretesa economica. Happy end, tutti felici. Anche Mari? *(ma.co.)*

RUGBY. SQUADRE GIOVANILI

Gli under del Trieste come treni

TRIESTE Il Rugby Trieste 2004 ha fatto centro sia con gli under 14 sia con gli under 16 nei rispettivi campionati di categoria. Due nette vittorie supportate da prove positive. Gli under 14 rossoneri hanno superato il Lemene per 67-17 al Villaggio del Pescatore. Il primo è stato il tempo più combattuto. I padroni di casa hanno inizialmente rimescolato le carte rispetto al solito e hanno puntato sulla linea verde. Poi i cambi hanno portato in campo il nucleo base, che ha serrato le fila in difesa e che al tempo stesso si è mostrato concreto in attacco. Il punteggio si è così dilatato e la qualità dei giuliani è stata premiata. Gli under 16 si sono invece imposti in trasferta, rifilando un 50-0 a domicilio al Piave. Sul risultato hanno inciso le giocate di Zornada, Villanovich, Ghersini e Tommasini. In ogni caso tutto il gruppo alabardato si è espresso bene e ha posto in evidenza anche - ad esempio - Bernardi, Borut e Linardi. La buona qualità del roster sta permettendo agli under 16 giuliani di guidare meritatamente il loro girone, in cui finora si sono dimostrati superiori tecnicamente, tatticamente e fisicamente. *(m. la.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso con locali addensamenti su Liguria e rilievi alpini. Nottetempo foschie o banchi di nebbia sulla Pianura padana. **CENTRO E SARDEGNA:** locali addensamenti su Sardegna e Toscana, poco nuvoloso sulle altre regioni. Sulla Sardegna possibili previ piogge. Nottetempo locali foschie o nebbie su costa tirrenica e zone interne. **SUD E SICILIA:** sereno salvo temporanei addensamenti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su Liguria e rilievi del Piemonte, con deboli precipitazioni. Poco nuvoloso altrove; nottetempo nebbie in pianura e valli. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sui litorali tirrenici con sporadiche precipitazioni. Sereno altrove. Nottetempo locali foschie o nebbie. **SUD E SICILIA:** sereno salvo addensamenti sui litorali tirrenici, nottetempo foschie o nebbie.

TEMPERATURE

IN REGIONE

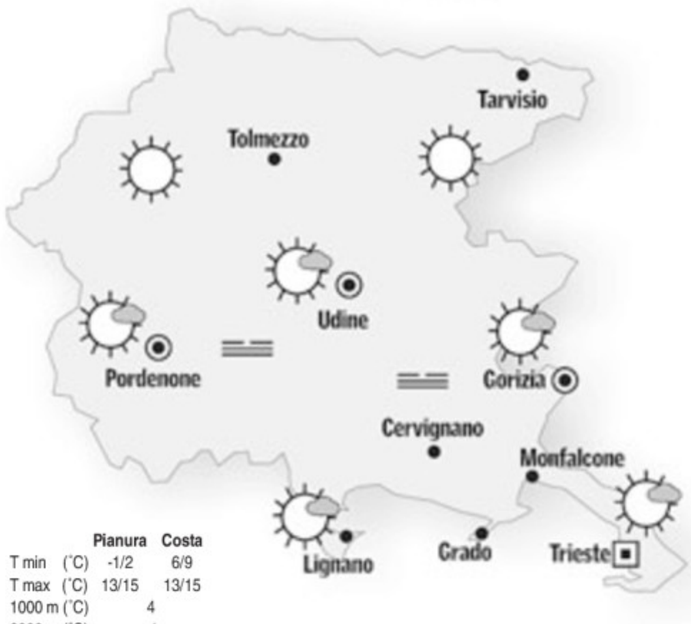
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	8,9	14,2
Umidità		60%
Vento (velocità max)		17 km/h da W
Pressione stazionaria		1004,5
MONFALCONE		
Temperatura	3,9	14,8
Umidità		61%
Vento		9 km/h da S
GORIZIA		
Temperatura	4,8	14,5
Umidità		55%
Vento		20 km/h da SW
GRADO		
Temperatura	7,4	14,4
Umidità		73%
Vento		2 km/h da S
CERVIGNANO		
Temperatura	3,0	15,6
Umidità		61%
Vento		5 km/h da SW
UDINE		
Temperatura	3,5	14,8
Umidità		52%
Vento		13 km/h da S
PORDENONE		
Temperatura	3,0	14,9
Umidità		49%
Vento		8 km/h da S

IN ITALIA

ALGHERO	12	16
ANCONA	8	13
AOSTA	np	8
BARI	9	13
BOLOGNA	5	13
BOLZANO	0	14
BRESCIA	1	11
CAGLIARI	8	16
CAMPOBASSO	6	9
CATANIA	10	18
FIRENZE	2	15
GENOVA	8	17
IMPERIA	9	16
L'AQUILA	3	12
MESSINA	11	17
MILANO	1	12
NAPOLI	9	18
PALERMO	13	16
PERUGIA	6	13
PESCARA	9	15
PISA	3	14
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	17
ROMA	4	15
TORINO	1	12
TREVISO	5	14
VENEZIA	6	13
VERONA	1	13
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/2	6/9
T max (°C)	13/15	13/15
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Sui monti avremo cielo in prevalenza sereno con possibile formazione di ghiaccio al suolo di notte fino a fondovalle. Su pianura e costa di notte cielo in genere poco nuvoloso; dalla serata sarà possibile qualche banco di nebbia sulla bassa pianura.
DOMANI. Sui monti avremo cielo in prevalenza poco nuvoloso; sul resto della regione nuvolosità variabile più persistente probabilmente sulla Venezia Giulia; foschie di notte sulla bassa pianura e forse anche qualche banco di nebbia.
TENDENZA. Variabile sulle Alpi; coperto dalla costa alle Prealpi con deboli piogge sulle zone orientali, foschie su pianura e costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	6/9
T max (°C)	12/15	12/15
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	2	

OGGI IN EUROPA

Pressione atmosferica in aumento sul Mediterraneo e sull'Europa meridionale, per l'espansione dell'anticiclone dalle latitudini tropicali. La depressione transitata sull'Italia si è spostata sui Paesi dell'est indebolita di molto. Significativa è la profonda depressione centrata a sud dell'Islanda, che causerà un deciso peggioramento sui Paesi nord-occidentali ma richiamerà aria tiepida dalle basse latitudini.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	15,3	2 nodi NW	6.07 +46	12.54 -32
MONFALCONE	calmo	14,9	2 nodi SW	6.12 +46	12.59 -32
GRADO	calmo	15,0	2 nodi SW	6.32 +41	13.19 -29
PIRANO	calmo	15,5	2 nodi SW	6.02 +46	12.49 -32

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	10	19
AMSTERDAM	8	10
ATENE	14	23
BARCELLONA	7	16
BELGRADO	7	15
BERLINO	4	8
BONN	6	8
BRUXELLES	4	9
BUCAREST	8	18
COPENHAGEN	6	7
FRANCOFORTE	5	7
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-1	0
IL CAIRO	16	27
ISTANBUL	14	21
KLAGENFURT	0	6
LISBONA	13	20
LONDRA	7	8
LUBIANA	0	8
MADRID	5	17
MALTA	13	16
MONACO	4	6
MOSCA	2	2
NEW YORK	6	12
NIZZA	8	17
OSLO	-2	0
PARIGI	3	10
PRAGA	4	6
SALISBURGO	-1	5
SOFIA	6	13
STOCCOLMA	2	3
TUNISI	12	16
VARSAVIA	5	8
VIENNA	4	8
ZAGABRIA	0	8
ZURIGO	4	5

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sul lavoro potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative nonché ad alcune felici intuizioni. Accetterete una collaborazione, sebbene vi sarà difficile mettervi sullo stesso piano degli altri.

TORO 21/4 - 20/5

Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri stimolanti.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri non vi faranno mancare il loro aiuto in tutto quello che farete. Ma in compenso esigono da voi serietà di impegno e costanza di interventi. Cercate di non affaticarvi troppo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Grazie ad un inaspettato aumento di stipendio, potrete finire di assolvere i vostri impegni con un familiare e permettervi una vacanza con la persona amata. Svago.

LEONE 23/7 - 22/8

Tutti coloro che svolgono un'attività intellettuale avranno problemi di rendimento a causa di un improvviso calo di energie e di concentrazione. Passerà presto. Relax.

VERGINE 23/8 - 22/9

Sappiatevi attenere ai programmi fatti. Con l'aiuto degli astri potrete risolvere una questione familiare piuttosto spinosa e delicata. La vita di relazione sarà movimentata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Programmate una serata piacevole con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani. Mantenete l'allegria.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi sentirete molto attivi e desidererete riallacciare vecchi rapporti di amicizia. In amore non potrete fare a meno di prendere una decisione. Rifletteteci lungamente. Riposo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Accettate inviti e ricambiateli, secondo come ritenete più opportuno, ma fate in modo di trascorrere parte della giornata in piacevole compagnia per rilassarvi un po'.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Incontri stimolanti sul piano intellettuale si riveleranno utili per la professione. Non abusate della fiducia e della comprensione della persona amata. Mantenete le promesse.

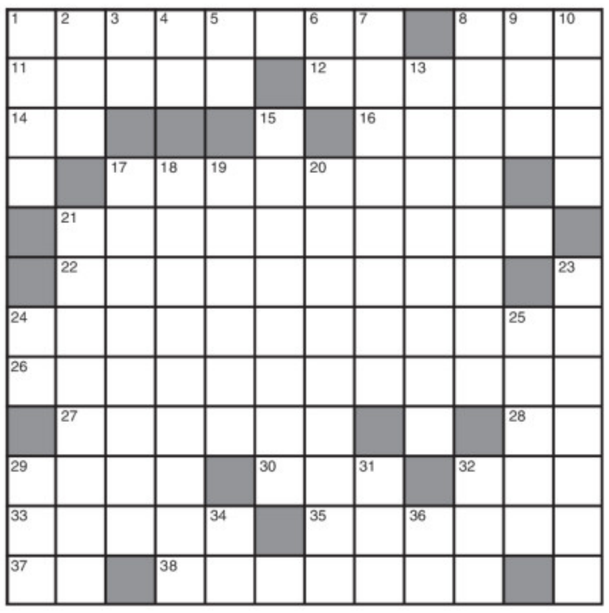
AQUARIO 20/1 - 18/2

Un probabile cambiamento di programma nelle prime ore del mattino non vi consentirà di trascorrere la giornata nel modo previsto, ma sarà ugualmente tranquilla.

PESCI 19/2 - 20/3

Un impedimento burocratico non vi permetterà di prendere decisioni immediate riguardo un progetto. La vita sentimentale comincerà presto ad offrirvi tanta sicurezza.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Città degli Stati Uniti nel Nevada - **8** Parola... di Sarcozy - **11** La provincia di Cividale - **12** Verbo coniugato da chi voga - **14** Prime o ultime di Penelope - **16** Il romanziera francese di Senza famiglia - **17** Un farmaco vasodilatatore - **21** I nativi d'un capoluogo di provincia marchigiano - **22** Si arrampicano sulla montagna - **24** Il quinto libro di Mosè - **26** Si recita dopo la confessione - **27** Proteggono il carico degli autocarri - **28** Comitiva in pieno centro - **29** Si suona pizzicandola - **30** La Pola di tanti film - **32** Si ricordano assieme agli altri - **33** Ride spesso senza ragione - **35** Rumore di orologio - **37** La nota «di petto» - **38** Il nome del cantautore Bennato.

VERTICALI: **1** Nello stemma di Roma - **2** Fratello di Zeus - **3** Breve affermazione - **4** Vano senza vocali - **5** Si ripetono nella fede - **6** Inizio di armonia - **7** Un intervallo musicale - **8** Disposizione ostile - **9** Si raffina in coppella - **10** La moglie di Peleo - **13** Una delle Cinque Terre - **15** Uccelli canori - **17** Infondere timore - **18** Alimenti in conserva - **19** Erano famose le sue lame - **20** Calcolatore... al totocalcio - **21** Disinfettato, sterilizzato - **23** Per nulla prosaica - **24** Nelle dita e nella coda - **25** La Demick del cinema - **29** Altera la percettività (sigla) - **31** La «a» di Raf - **32** Il violinista Ughi - **34** Così inizia l'Odissea - **36** Simbolo chimico del cadmio.

INDOVINELLO
La mia cagnetta ha fame
Alle vesti ed ai panni essa si attacca per mettere qualcosa fra i dentini, finché non s'intervenga seccamente a toglierle di bocca... i bucatini.
Vulcano

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Sindacalista accomodante
Sempre in difesa della linea dura, forte si dimostrò nella «battaglia» e grande chiasso fece a tavolino. Poi finì tutto a tarallucci e vino.
Radar

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia perifrastica: *A ROMA DAGLI O = AROMA D'AGLIO*

Crittografia pura: *N, A, VICINE? SÌ = NAVI CINESI*

offerta valida fino al 14 Novembre

Risparmi la grana!

BANCO SERVITO
Formaggio VAJONT
al kg € 9,90

€ 0,99 all'etto

Mozzarella Bocconcini CASTELLO
100 g

€ 0,89 al pz

POMODORO a grappolo
1a Qualità

€ 1,29 al Kg

Tavolette di cioccolato MILKA
gusti assortiti
100 g

€ 0,79 al pz

Succhi di Frutta SKIPPER ZUEGG
gusti assortiti
1 L

-40%

~~€ 1,50~~

€ 0,89 al pz

Assorbenti LINES assortiti

€ 2,19 al pz

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 14 NOVEMBRE 2009 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

DESPAR EUROSPAR